

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **12/02/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 11-02-2014 al 08-10-2014

11-02-2014 24Emilia.com <b>Difesa del suolo, dall'inizio dell'anno 34 interventi autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna per oltre 2 milioni di euro</b>	1
11-02-2014 AGR on line <b>Ostia, laghetti ....tra le dune</b>	3
11-02-2014 AGR on line <b>Lazio, puntare sul verde</b>	4
11-02-2014 ANSA.it <b>Allerta maltempo prolungata fino domani</b>	5
11-02-2014 ANSA.it <b>Frana a Orvieto, danneggiate condutture</b>	6
11-02-2014 ANSA.it <b>Riparata condotta danneggiata da frana</b>	7
11-02-2014 ANSA.it <b>Prorogata allerta in Emilia-Romagna</b>	8
11-02-2014 ANSA.it <b>Maltempo, allagamenti ma nessun disagio</b>	9
11-02-2014 Adnkronos <b>Maltempo, in transito a Modena piena di Secchia e Panaro: chiusi 3 ponti</b>	10
11-02-2014 Adnkronos <b>Maltempo non dà tregua, a Pisa nessun problema da passaggio piena dell'Arno</b>	11
11-02-2014 Adnkronos <b>Ancora maltempo a Roma, chiuso tratto via Cassia per smottamenti: disagi per 25 famiglie</b>	13
11-02-2014 Adnkronos <b>Maltempo, a Bologna frana l'Appennino: chiuse 3 strade provinciali</b>	14
11-02-2014 Adnkronos <b>Dopo frana senso unico alternato su statale 80 nel teramano</b>	15
11-02-2014 Adnkronos <b>Nel parmense chiuse 5 strade provinciali, allerta meteo fino a domani</b>	16
11-02-2014 AgenParl <b>MALTEMPO PRATO: PROVINCIA, SITUAZIONE RETICOLO IDRAULICO</b>	17
11-02-2014 AgenParl <b>MALTEMPO ROMA: DPC, AVVISO CRITICITA' IDRAULICA MODERATA</b>	18
11-02-2014 AgenParl <b>ER: 34 INTERVENTI AUTORIZZATI PER DIFESA SUOLO PER OLTRE 2 MLN DI EURO</b>	19
11-02-2014 AgenParl <b>MALTEMPO PISTOIA: COMUNE, AGGIORNAMENTO SITUAZIONE METEO</b>	22
11-02-2014 AgenParl <b>MALTEMPO PISA: ESERCITO, PIENA DELL'ARNO LA FOLGORE TORNA A SOCCORRERE</b>	23
11-02-2014 AgenParl <b>MALTEMPO: ESERCITO, PIENA DELL'ARNO, LA FOLGORE TORNA A SOCCORRERE PISA</b>	24
11-02-2014 AgenParl <b>UMBRIA: VOLONTARIATO, IN AUMENTO LE ASSOCIAZIONI ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE</b>	25
11-02-2014 AgenParl <b>MALTEMPO FIRENZE: IL PUNTO SULLE PIENE IN PROVINCIA</b>	26
11-02-2014 Agronotizie.com <b>Toscana, +168% di pioggia: terreni saturi</b>	27
11-02-2014 Arezzo Notizie.it	

<b>Frana la provincia: dal Casentino al Valdarno i danni della pioggia</b> .....	28
11-02-2014 Arezzo Notizie.it	
<b>Maltempo, aperta diga della Penna: nella notte otto famiglie a rischio evacuazione. Frana la provincia</b> .....	30
11-02-2014 Asca	
<b>Maltempo/Toscana: fiumi oltre livello guardia, frane e allagamenti</b> .....	32
11-02-2014 Asca	
<b>Maltempo: allagato quartiere a Firenze, albergo evacuato</b> .....	33
11-02-2014 Atlantide Magazine.it	
<b>Situazione meteo in miglioramento</b> .....	34
11-02-2014 Atlantide Magazine.it	
<b>Si abbreviano i tempi per il ripristino dell'acquedotto di S. Martino a Canale</b> .....	35
11-02-2014 Atlantide Magazine.it	
<b>Frana in località S. Martino a Canale, danneggiato l'acquedotto</b> .....	36
11-02-2014 Bologna 2000.com	
<b>Maltempo: transita la piena di Secchia e Panaro. Chiuso Ponte Motta a Cavezzo</b> .....	37
11-02-2014 BolognaToday	
<b>Reno, situazione rientrata. Malagoli: 'Ma il preallarme esondazione ai cittadini dovevamo darlo'</b> .....	38
11-02-2014 BolognaToday	
<b>Maltempo, frane a Castel del Rio: fango e voragini sulle carreggiate, strade chiuse</b> .....	40
11-02-2014 BolognaToday	
<b>Allerta fiume Reno, Borgonzoni: 'Cittadini spaventati, ma i letti dei fiumi non vengono puliti'</b> .....	41
11-02-2014 CataniaToday	
<b>Odissea Tondo Gioeni, Bosco: "Segnaletica pronta tra pochi giorni"</b> .....	42
11-02-2014 CesenaToday	
<b>La Protezione Civile ha finalmente una propria auto attrezzata</b> .....	43
11-02-2014 CesenaToday	
<b>Vietato avvicinarsi alla frana di Montevecchio: ecco l'ordinanza</b> .....	44
11-02-2014 CesenaToday	
<b>Scontro sulle "casette" di piazza Aguselli, il problema passa all'ordine pubblico</b> .....	45
11-02-2014 CinqueQuotidiano.it	
<b>Maltempo, la provincia frana: oltre 2 milioni per interventi su strade</b> .....	46
11-02-2014 Con i Piedi per Terra.com	
<b>Frane: Regione E-R, 34 interventi per due mln da inizio 2014</b> .....	47
11-02-2014 Corriere dell'Umbria.it	
<b>L'Umbria sotto la morsa del maltempo: il Tevere esonda a Ponte San Giovanni</b> .....	48
11-02-2014 Corriere della Sera.it (ed. Firenze)	
<b>Interrotta la Volterrana verso Pisa</b> .....	49
11-02-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
<b>Un disperso su Ilâ€™Appennino, partite le ricerche del soccorso alpino</b> .....	51
11-02-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
<b>Frane e pioggia al centrosud Piena record dellâ€™Arno</b> .....	52
11-02-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
<b>Frana isola quartiere di Civitavecchia bloccate 30 famiglie e donna incinta</b> .....	54
11-02-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
<b>Riaperta parzialmente la Panoramica</b> .....	55
11-02-2014 Corriere di Siena.it	

<b>Maltempo: frane, strade chiuse e fiumi in piena</b> .....	57
11-02-2014 Cybernaua.it	
<b>Pisa, si teme esondi l'Arno...</b> .....	58
11-02-2014 Ferrara24ore.it	
<b>Piena del Reno non desta preoccupazioni nel ferrarese</b> .....	59
11-02-2014 FirenzeToday	
<b>Maltempo, allagamenti e esondazioni: nuova allerta   FOTO E VIDEO</b> .....	60
11-02-2014 FirenzeToday	
<b>Maltempo, la situazione delle province in Toscana</b> .....	65
11-02-2014 FirenzeToday	
<b>Borgo, maltempo a Sagginale: la Sieve esonda. Si aggrava la frana di Panicaglia</b> .....	69
11-02-2014 FirenzeToday	
<b>Maltempo, prolungata l'allerta: possibili frane e smottamenti</b> .....	70
11-02-2014 FirenzeToday	
<b>Maltempo, +168 % di pioggia in Toscana rispetto alla media del periodo</b> .....	71
11-02-2014 Gazzetta di Parma.it	
<b>Viabilità: cinque provinciali chiuse</b> .....	72
12-02-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>torrenti ancora sotto sorveglianza</b> .....	73
12-02-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>frane, ospitaletto rischia l'isolamento</b> .....	74
12-02-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>l'unione contro la chiusura dell'agenzia delle entrate</b> .....	75
11-02-2014 Giornale dell'Umbria.it	
<b>Maltempo, frane e allagamenti</b> .....	76
12-02-2014 Il Centro	
<b>frana sulla statale 80 crognaleto isolata per ore</b> .....	78
12-02-2014 Il Centro	
<b>il professor colapietra la mia città perduta</b> .....	79
11-02-2014 Il Corriere d'Abruzzo.it	
<b>Ancora un no al centro immigrati nella caserma Berardi</b> .....	81
11-02-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
<b>Italia di nuovo flagellata dalle piogge: a Pisa l'Arno è a rischio esondazione</b> .....	82
11-02-2014 Il Giornale di Castelnuovo Online	
<b>Frane e dissesti: serve prevenzione</b> .....	84
11-02-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Maltempo in Toscana: frane ed esondazioni. Critica la situazione in tutte le province</b> .....	85
11-02-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Maltempo: ancora allerta meteo in Toscana</b> .....	89
11-02-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Maltempo Modena: la piena del Secchia sta transitando in città'. Chiusi diversi ponti</b> .....	90
11-02-2014 Il Giunco.net	
<b>Il maltempo non dà tregua: allerta meteo prolungata. A rischio il Bruna</b> .....	91
11-02-2014 Il Mondo.it	
<b>In Toscana chiusa ss64 per frana dovuta al maltempo</b> .....	92
11-02-2014 Il Mondo.it	
<b>Maltempo: la Folgore a Pisa per far fronte a rischio esondazione Arno</b> .....	93

11-02-2014 Il Mondo.it	
<b>Maltempo/Toscana: a Firenze in calo livello Arno e altri fiumi</b>	94
11-02-2014 Il Mondo.it	
<b>In Toscana caduto quasi triplo pioggia della media di gennaio</b>	95
11-02-2014 Il Mondo.it	
<b>Roma: Masini, riapre Panoramica. Ma chiusure notturne dalle 23 alle 7</b>	97
11-02-2014 Il Mondo.it	
<b>P. civile Roma: avviso di criticità moderata per maltempo</b>	98
11-02-2014 Il Mondo.it	
<b>Prolungato a domani stato allerta in Toscana</b>	99
11-02-2014 Il Reporter.it	
<b>Maltempo: a Firenze "tutto sotto controllo", a Pisa riaperti i lungarni</b>	100
11-02-2014 Il Reporter.it	
<b>Rischio idrogeologico, prolungato lo stato di allerta</b>	102
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>I fiumi sorvegliati speciali, allarme smottamenti in montagna</b>	103
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret...</b>	104
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>«Crollo causato da una sorgente»</b>	105
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Piazza, via libera al cantiere Sei mesi per ultimare i lavori</b>	106
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>I fiumi sono sorvegliati speciali Allarme smottamenti in montagna «In regione 70 sfollati da un anno»</b>	107
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>MEDOLLA (Modena) FILIPPO MOLINARI (nella foto), sindaco di Medolla paese colp...</b>	108
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>La terra frana a Grizzana Bloccata la linea dei treni</b>	109
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>SAN FELICE SUL PANARO (Modena) ALBERTO SILVESTRI (nella foto), candid...</b>	110
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>Emergenze Emilia Le guardie ecologiche in azione sul Secchia</b>	111
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>LA TESTA della frana di Montevecchio si sta affacciando sulle case della piccola ...</b>	112
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>Lavori sul Cesuola Fiumi monitorati</b>	113
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>CESENATI nell'emergenza alluvione in Emilia. Per l'emergenza alluvione,...</b>	114
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Reno, la piena è passata in ritardo</b>	115
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>OGGI A FERRARA L'ULTIMO SALUTO ALLA VIGILESSA</b>	116
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Arriva anche a Bondeno l'aiuto della Caricento</b>	117
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
<b>«E arrivato il momento che la Regione mantenga le promesse»</b>	118

12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
<b>Preallarme attivato per Santerno e Senio, ore d'ansia lungo tutti i corsi d'acqua</b>	119
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Sisma, stop con giallo alle ricerche scientifiche</b>	120
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>«I due esperti già consulenti per Aipo lascino la commissione»</b>	121
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Piena, l'emergenza non è finita Ora è la Bassa a stare col fiato sospeso</b>	122
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Bomba d'acqua', paese col fiato sospeso</b>	123
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>TERREMOTO DOMENICA RIAPRE LA CHIESA DI LIMIDI</b>	124
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
<b>Fiumi in piena, torna la paura al Furlo</b>	125
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
<b>La Regione tace e due milioni volano' via</b>	126
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
<b>OGNI giorno si scoprono nuove frane in montagna. Ieri mattina uno smottamento a monte della Sp 91, a...</b>	127
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
<b>L'ASSOCIAZIONE Antenna Amica di Luzzara era presente all'emergenza allu...</b>	128
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)	
<b>I volontari vanno a scuola Che emergenza</b>	129
12-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)	
<b>FIESSO Solidarietà I volontari vanno a Modena</b>	130
11-02-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
<b>Maltempo, frane e smottamenti sull'Appennino</b>	131
11-02-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
<b>Il Reno non allaga Bologna: "Ma che impressione quel rumore"</b>	132
11-02-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena)	
<b>Come una colata lavica la frana di Montevecchio si avvicina alle case</b>	136
11-02-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
<b>Secchia, piena in transito: ponti chiusi e lezioni sospese</b>	139
11-02-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna)	
<b>Maltempo, nuova allerta per i fiumi della Bassa Romagna</b>	141
11-02-2014 Il Sussidiario.net	
<b>Maltempo: Siena, ancora frane e smottamenti sulle strade della provincia</b>	144
11-02-2014 Il Tempo.it	
<b>A Pisa l'Arno fa paura. Esercito ancora in campo</b>	145
11-02-2014 Il Velino.it	
<b>Maltempo, a Pisa intervento Esercito per rischio esondazione Arno</b>	146
11-02-2014 Il Velino.it	
<b>Toscana, Anas: limitazioni al transito a causa del maltempo</b>	147
11-02-2014 Il Velino.it	
<b>Maltempo, Coldiretti: +168% di pioggia in Toscana, terreni saturi</b>	148
11-02-2014 IlPescara	
<b>Meteo, nuova allerta maltempo a Pescara per l'11 e 12 febbraio</b>	149

08-10-2014 Informagiovani di Sacile.it	
<b>Dipartimento Protezione Civile   Bando 2013 del servizio civile</b>	150
11-02-2014 L' Occidentale.it	
<b>Maltempo assedia Roma, a Civitavecchia 25 famiglie isolate</b>	151
12-02-2014 La Città di Salerno	
<b>ancora allerta per la piena dell'arno</b>	152
12-02-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
<b>di ALBERTO PIERINI E SE PIOVEVA davvero? Già, se avesse piovuto come in a...</b>	153
12-02-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
<b>di MASSIMO BENIGNI LUNEDI' scorso, circa 40 persone che vivono nella pian...</b>	154
12-02-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
<b>Poggio Orlandi, arrivano i soldi dalla Regione per i lavori</b>	155
12-02-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
<b>Fango e rabbia, famiglie sfollate a Fucecchio</b>	156
12-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>Una notte da incubo a Sagginale «L'acqua in casa, tanti danni»</b>	157
12-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>Pontassieve, il borgo finisce sott'acqua Famiglie fuori casa, danni a negozi, frane</b>	158
12-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>La paura è passata, restano i danni. E un territorio Apprensione per la piena dell'Arno ma soprattutto per Bisenzio e Ombrone. Viabilità in tilt</b>	159
12-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>DA ROMA a Firenze, dalla piena impetuosa del Tevere a quella dell'Arno. Ieri...</b>	160
12-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>di LISA CIARDI LE SIGNE ancora una volta messe in ginocchio dal maltempo. Le p...</b>	161
12-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>Mugnone, la rabbia dopo l'incubo</b>	162
12-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>Cisl, 40mila posti con lavori su edifici</b>	163
12-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>Resta chiusa la provinciale del Sugame Cedono le strade, Barberino chiede aiuto</b>	164
12-02-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
<b>Tecnici impegnati su più fronti</b>	165
12-02-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
<b>Cadono pini, danni a ristorante e parco</b>	166
12-02-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
<b>Emergenza finita e stamani scuole riaperte ma il «Coc» rimane aperto per precauzione</b>	167
12-02-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
<b>Allagamenti: come richiedere il risarcimento</b>	168
12-02-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>Crepe nel Duomo: è allarme</b>	169
12-02-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>CI RISIAMO. Non è passato anno che gli Enti non siano stati costretti a rich...</b>	170
12-02-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>«I danni? Per 400 milioni: ma lo Stato</b>	171
12-02-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>Strade come laghi: «Al limite del verosimile»</b>	172

12-02-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>«Bloccata in casa per colpa della frana» Sos di un'anziana a Poggio Piastrone .....</b>	<b>173</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>La villetta doveva essere spostata, era in posizione anormale' .....</b>	<b>174</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>UN'ALTRA giornata di allarme, con le paratie a protezione delle spallette ri... ..</b>	<b>175</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>Ore sei, la città si sveglia con la piena «All'alba sul ponte con il fiato sospeso» .....</b>	<b>176</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>A Roffia corsa contro il tempo per ricostruire l'argine ferito .....</b>	<b>177</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>In ginocchio un migliaio di aziende agricole Evacuate le fattorie lungo il fiume Cecina .....</b>	<b>178</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>di ANTONIA CASINI ALLE 3, tutti in piedi. Il prefetto chiama a raccolta. E il ... ..</b>	<b>179</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>Ma il colle etrusco perde nuovi pezzi Massi e fango invadono le strade .....</b>	<b>180</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>collina non smette di franare .....</b>	<b>181</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>FINO alle 12 di oggi permane lo stato di allerta maltempo, dichiarato dalla Regio... ..</b>	<b>182</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>LA MONTAGNA pistoiese tira un sospiro di sollievo. Da qu... ..</b>	<b>183</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>«Colpa del collasso dei fossi minori» .....</b>	<b>184</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>«NON C'E' più la voglia di andare avanti, la voglia di avere ... ..</b>	<b>185</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>In aula il grande accusatore di Evangelisti .....</b>	<b>186</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>La rabbia del giorno dopo: «Non ci resta .....</b>	<b>187</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>Allagamento davanti all'obitorio Attivato un percorso alternativo .....</b>	<b>188</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Prato)	
<b>Ancora spaventati dalla furia dei fiumi .....</b>	<b>189</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Prato)	
<b>ANCORA un'ondata di maltempo che ha messo in ginocchio paesi e corsi d'acqua, provocato fr... ..</b>	<b>190</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Prato)	
<b>Poggio rivive la paura del '92 «Siamo saliti ai piani più alti» .....</b>	<b>191</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Prato)	
<b>Il paese completamente allagato, residenti esausti E alla fine il pane arriva grazie al camion dell'Asm .....</b>	<b>192</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Prato)	
<b>Frane a Vernio, verrà chiesto lo stato di calamità Impressionante il Bisenzio a Gamberame, oltre tre metri .....</b>	<b>193</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Siena)	
<b>Frana dalla collina invade la Cassia Paura per la stabilità di due case .....</b>	<b>194</b>
12-02-2014 La Nazione (ed. Siena)	
<b>Tre famiglie isolate a Murlo .....</b>	<b>195</b>



12-02-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>La frana si «sveglia», di nuovo chiusa la strada 418</b>	196
12-02-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>PERUGIA PIOVE ormai da un mese senza mai s...</b>	197
12-02-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>CASTEL GIORGIO NON SI PLACA la polemica sul progetto di geotermi...</b>	198
12-02-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>Raccolta dei rifiuti Tariffe agevolate per le fasce più deboli</b>	199
12-02-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
<b>Senza titolo</b>	200
12-02-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
<b>Via Francesca, allarme dissesto</b>	201
12-02-2014 La Nazione.it (ed. Arezzo)	
<b>"La nostra vita all'ombra della diga": abitano nella piana di Laterina, per ore hanno rischiato l'evacuazione. E raccontano</b>	202
11-02-2014 La Nazione.it (ed. Firenze)	
<b>Maltempo: stato di allerta prolungato fino alle 18 di mercoledì</b>	203
11-02-2014 La Nazione.it (ed. Firenze)	
<b>Il maltempo attraverso gli occhi della Vab</b>	205
11-02-2014 La Nazione.it (ed. Firenze)	
<b>Tra riunioni e la partita della Fiorentina: la giornata di Renzi, sindaco e possibile futuro premier</b>	207
11-02-2014 La Nazione.it (ed. Livorno)	
<b>Maltempo, Arnaccio sotto sorveglianza: gli argini reggono la piena e il mare riceve bene. Emergenza conclusa, restano difficoltà in provincia / FOTO</b>	208
11-02-2014 La Nazione.it (ed. Lucca)	
<b>Maltempo, frana in un parcheggio, tre macchine vengono inghiottite</b>	210
11-02-2014 La Nazione.it (ed. Pisa)	
<b>Piena dell'Arno passata, riaprono i Lungarni</b>	211
11-02-2014 La Nazione.it (ed. Pistoia)	
<b>Bilancio maltempo a Pistoia: dieci micro frane, allagata via Ciliegiole vicino all'ospedale</b>	213
11-02-2014 La Nazione.it (ed. Prato)	
<b>Maltempo, cedono gli argini a Iolo, Gonfienti e Cavalciotto. Ombrone sempre a sei metri</b>	215
11-02-2014 La Nazione.it (ed. Prato)	
<b>Maltempo, situazione più tranquilla, ma si contano i danni. Domani aperta la scuola di Castelnuovo</b>	216
11-02-2014 La Nazione.it (ed. Siena)	
<b>Frane, smottamenti e strade chiuse: il maltempo non dà tregua a Siena e provincia</b>	217
12-02-2014 La Nuova Ferrara	
<b>la pioggia dà una tregua e il reno non fa più paura</b>	219
12-02-2014 La Nuova Ferrara	
<b>(senza titolo)</b>	220
12-02-2014 La Nuova Ferrara	
<b>tenente morto in afghanistan il gruppo alpino col suo nome</b>	221
11-02-2014 Leggo	
<b>Monte Mario frana ancora area mai messa in sicurezza</b>	222
12-02-2014 Libertà	
<b>Frane, lavori in tre comuni</b>	224
11-02-2014 Lugonotizie.it	

<b>Allerta meteo, nuova piena per i fiumi che attraversano la Bassa Romagna</b> .....	225
11-02-2014 Mediaddress.it	
<b>ALLERTA METEO, LA SITUAZIONE AGGIORNATA</b> .....	226
11-02-2014 Mediaddress.it	
<b>NOTIZIARIO DELLA VIABILITÀ DI MARTEDÌ 11 FEBBRAIO 2014</b> .....	227
11-02-2014 Mediaddress.it	
<b>MALTEMPO, IL BOLLETTINO DELLE 8.15</b> .....	228
11-02-2014 Mediaddress.it	
<b>FIUMI IN CALO, LA PIENA DELL'ARNO SI SPOSTA VERSO L'EMPOLESE</b> .....	229
11-02-2014 Modena2000.it	
<b>Ligonchio, frana sulla Sp 91 a Casanova</b> .....	230
11-02-2014 Modena2000.it	
<b>Bologna: il punto degli interventi post-terremoto sugli edifici scolastici della Provincia</b> .....	231
11-02-2014 Modena2000.it	
<b>Maltempo: a Modena, il livello del Secchia ha raggiunto 9 metri e trenta</b> .....	232
11-02-2014 Modena2000.it	
<b>Allerta meteo: scuole chiuse domani a Concordia</b> .....	233
11-02-2014 Modena2000.it	
<b>Spi/Cgil Concordia: causa allerta piena fiumi, rinviata la tavola rotonda di domani</b> .....	234
11-02-2014 Modena2000.it	
<b>Unione Bassa Reggina: approvato all'unanimità un ordine del giorno di mantenimento dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate</b> .....	235
11-02-2014 Modena2000.it	
<b>Maltempo, frana a Grizzana Morandi: interessata la linea ferroviaria Bologna-Firenze</b> .....	236
11-02-2014 Modena2000.it	
<b>VVFF, Ghizzoni: "Il Governo rassicura sul futuro della sede di Carpi"</b> .....	237
11-02-2014 Modena2000.it	
<b>Sisma, mutui su case inagibili, Leoni sollecita Errani: "Per chi ne fa richiesta sospendere pagamento delle rate fino a quando la casa non sia tornata agibile"</b> .....	238
11-02-2014 ModenaToday	
<b>Maltempo Modena, transita la piena del Secchia</b> .....	239
11-02-2014 ModenaToday	
<b>Secchia, aperta area golenale solierese per allentare la pressione della piena</b> .....	240
11-02-2014 Modenaonline	
<b>Alluvione Modena: finti funzionari seminano il panico a Soliera</b> .....	241
11-02-2014 Modenaonline	
<b>Alluvione Modena: acqua nelle golene a Soliera. Cosa fare in caso di esondazione. Diretta</b> .....	242
11-02-2014 Modenaonline	
<b>Alluvione Modena: l'omaggio della Camera a Giuseppe Oberdan Salvioli</b> .....	245
12-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>nuove frane, massi e terra danneggiano case e strade</b> .....	246
12-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>serve una proroga per le schede danni</b> .....	247
12-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>pompieri, è polemica su possibili riduzioni al numero dei vigili</b> .....	248
12-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>già 185 cantieri aperti in centro</b> .....	249

12-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena <b>e mille imprenditori portano la protesta direttamente a roma</b>	250
11-02-2014 OkSiena.it <b>MAZZINI RISPONDE A DA FRASSINI SU SMOTTAMENTO DI VIA GABRIELLI</b>	251
11-02-2014 OkSiena.it <b>MALTEMPO, ANCORA FRANE E SMOTTAMENTI NELLA PROVINCIA DI SIENA</b>	252
11-02-2014 OkSiena.it <b>METEO: PROLUNGATO FINO A DOMANI LO STATO DI ALLERTA</b>	253
11-02-2014 ParmaToday <b>Maltempo, chiuse 5 strade provinciali. E fino a mercoledì 12 è allerta della Protezione Civile</b>	254
11-02-2014 PerugiaToday <b>Maltempo, il Tevere è in piena: scatta l'allarme esondazioni fino alle 24</b>	255
12-02-2014 PerugiaToday <b>L'onda di piena del Tevere, allagamenti a Ponte Pattoli: l'allerta continua</b>	256
11-02-2014 PiacenzaSera.it <b>Difesa del suolo, lavori per 268mila euro a Piacenza</b>	257
11-02-2014 PisaToday <b>Maltempo, il terreno si sgretola: "Gli enti locali non possono essere lasciati soli"</b>	258
11-02-2014 PisaToday <b>Piena dell'Arno a Pisa: 115 militari dell'Esercito in azione</b>	259
11-02-2014 PisaToday <b>Allerta meteo, piove sul bagnato: avviso prolungato fino alle 18 di mercoledì</b>	260
11-02-2014 PisaToday <b>San Miniato: riprendono i lavori a Roffia ma si attende il deflusso delle acque</b>	261
11-02-2014 PisaToday <b>Maltempo, situazione peggiore del previsto: l'Arno fa di nuovo paura</b>	263
11-02-2014 Più Notizie.it <b>Unione: nuova piena per i fiumi che attraversano la bassa Romagna</b>	266
11-02-2014 PrimaDaNoi.it <b>Vigli urbani Scafa: ecco il consuntivo del 2013</b>	267
11-02-2014 Primo Piano Notizie.com <b>maltempo-e-viabilita-molte-le-strade-chiuse-a-cau</b>	268
11-02-2014 Primo Piano Notizie.com <b>domani-ad-arezzo-si-parlera-di-rischio-idrogeologi</b>	270
11-02-2014 Primo Piano Notizie.com <b>stato-di-allerta-ma-nessuna-evacuazione-di-person</b>	272
11-02-2014 Quotidiano Sanità.it <b>Lazio. Per risolvere i problemi, più voce ai sindacati</b>	273
11-02-2014 Quotidiano.net <b>Maltempo, a Pisa piena record dell'Arno: mai così negli ultimi 22 anni. Modena, fiumi monitorati</b>	275
11-02-2014 Ravenna24ore.it <b>Nuova piena per i fiumi che attraversano la Bassa Romagna</b>	277
11-02-2014 Ravenna24ore.it <b>Maltempo, preallarme piena per fiume Santerno</b>	278
11-02-2014 Ravenna24ore.it <b>Maltempo: la Casolana-Riolese frana, varie località isolate</b>	279
11-02-2014 RavennaToday	

<b>Meteo, piogge abbondanti in Appennino: Lamone e Santerno in piena</b> .....	280
11-02-2014 RavennaToday	
<b>Maltempo, crolla la Casolana-Riolese: isolato Palazzuolo sul Senio</b> .....	281
11-02-2014 Ravennanotizie.it	
<b>Città a consumo di suolo zero: un'ipotesi possibile? Giovedì a Ravenna incontro pubblico</b> .....	282
11-02-2014 RiminiToday	
<b>Difesa del suolo e dissesti: disposti interventi per 285mila euro</b> .....	283
11-02-2014 Roma Capitale News	
<b>#YOUROMALIVE, ROMA NORD BLOCCATA DALLE FRANE: E IL COMUNE? - FOTO</b> .....	284
11-02-2014 RomaToday	
<b>Ora è ufficiale: oggi ha riaperto Scuola Viva. Zingaretti: "Un'altra storia che finisce bene"</b> .....	285
11-02-2014 RomaToday	
<b>Monte Mario, riapre la Panoramica: resta chiusura notturna dalle 23 alle 7</b> .....	286
11-02-2014 Romagna Gazzette.com	
<b>Emilia Romagna. 11 milioni dal governo per l'emergenza maltempo</b> .....	287
11-02-2014 RomagnaNOI.it	
<b>La frana di Montevicchio continua ad avanzare</b> .....	288
11-02-2014 RomagnaNOI.it	
<b>Il fiume Santerno fa paura</b> .....	289
11-02-2014 RomagnaNOI.it	
<b>Maltempo: chiuse la Montanara e la Casolana-Riolese</b> .....	290
11-02-2014 Sassuolo 2000.it	
<b>Emergenza Secchia: aperta area golenale solierese per allentare la pressione della piena</b> .....	292
11-02-2014 Sassuolo 2000.it	
<b>Morte Salvioli, on. Baruffi: "L'Aula e le istituzioni non dimentichino"</b> .....	293
11-02-2014 SienaFree.it	
<b>Maltempo Toscana, report della Sala operativa: la situazione alle ore 6:00 di martedì 11 febbraio</b> ..	294
11-02-2014 SienaFree.it	
<b>Prolungato fino a alle 18 di mercoledì lo stato di allerta nei bacini centro-occidentali</b> .....	297
11-02-2014 SienaNews	
<b>Maltempo, ancora frane e smottamenti sulle strade della provincia di Siena</b> .....	298
11-02-2014 Stella d'Italia News	
<b>La Brigata Paracadutisti Folgore torna a soccorrere Pisa</b> .....	299
11-02-2014 TRCgiornale.it	
<b>Cede parte dell'asfalto, difficoltà per la circolazione alle Colline dell'Argento</b> .....	300
11-02-2014 TUTTOGGI.info	
<b>Il Tevere esce dagli argini a Umbertide / E' la seconda volta quest'anno / Foto - AGGIORNAMENTI</b>	301
11-02-2014 TUTTOGGI.info	
<b>Ferrovia Umbra: Pintoricchio, sprechi e appalti / Brutti (Idv) e le 7 domande scomode a Rometti</b> ...	302
11-02-2014 Telestense.it	
<b>Maltempo: è passata la piena del Po. Sacchi di sabbia a Gallo vicino al Reno - VIDEO</b> .....	304
11-02-2014 Telestense.it	
<b>Pioggia, vento e mareggiate. Nuova allerta meteo</b> .....	306
11-02-2014 Telestense.it	
<b>Camera Commercio: 2 milioni e 500 mila euro alle imprese. Il 60% è nella zona sisma</b> .....	308
11-02-2014 Telestense.it	
<b>Maltempo, transito piena - VIDEO - Situazione Reno</b> .....	310

11-02-2014 Toscana Oggi.it	
<b>Maltempo: +168% pioggia in Toscana satura terreni e provoca piena fiumi, allagamenti e frane</b>	312
11-02-2014 Umbria24	
<b>Maltempo, allagamenti e frane: fiumi esondano</b>	313
12-02-2014 marketpress.info	
<b>DIFESA DEL SUOLO, 34 INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER OLTRE 2 MILIONI DI EURO</b>	315
12-02-2014 marketpress.info	
<b>LA REGIONE MARCHE ASSEGNA 1,2 MILIONI DI EURO PER LE MURA DI CARTOCETO.</b>	317
12-02-2014 marketpress.info	
<b>PARMA: VIABILITÀ: CINQUE PROVINCIALI CHIUSE</b>	318
11-02-2014 noodls	
<b>Allerta meteo 11 febbraio 2014 - AVVISO ALLA CITTADINANZA</b>	319
12-02-2014 noodls	
<b>Maltempo, l'aggiornamento sui bacini dei fiumi</b>	320
12-02-2014 noodls	
<b>Maltempo Toscana: volontari Croce Rossa a lavoro per la piena dell'Arno a Pisa. Allestito un punto di accoglienza a Orbetello (Gr)</b>	321
12-02-2014 noodls	
<b>Pisa - Emergenza maltempo: nuovo intervento dell'Esercito in Toscana</b>	322
11-02-2014 viaEmilianet.it	
<b>Emilia-Romagna alla Bit con "mille" proposte di vacanza</b>	323

## ***Difesa del suolo, dall'inizio dell'anno 34 interventi autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna per oltre 2 milioni di euro***

- 24Emilia.com

### **24Emilia.com**

*"Difesa del suolo, dall'inizio dell'anno 34 interventi autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna per oltre 2 milioni di euro"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

Difesa del suolo, dall'inizio dell'anno 34 interventi autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna per oltre 2 milioni di euro

La Regione Emilia-Romagna, dall'inizio del 2014, ha autorizzato 34 interventi per un totale di oltre 2 milioni di euro di spesa per opere di contenimento frane, monitoraggio del dissesto idrogeologico, verifica e interventi su argini, sponde e sezioni idrauliche di alcuni fiumi, ripristino della viabilità.

Si tratta sia dei lavori disposti dall'agenzia regionale di Protezione civile per fronteggiare le conseguenze del maltempo che ha interessato la regione dalla fine dello scorso dicembre ad oggi sia di quelli richiesti dai servizi tecnici di bacino per proseguire le opere già avviate dopo l'ondata di maltempo della scorsa primavera.

I nuovi interventi autorizzati, ha spiegato l'assessore regionale alla difesa del suolo Paola Gazzolo, "dimostrano come sia costante l'impegno della Regione per garantire la sicurezza del territorio emiliano-romagnolo di fronte ad eventi meteo e precipitazioni di particolare intensità e straordinarie. Tutto il personale regionale e l'agenzia di Protezione civile stanno presidiando il territorio e le nuove segnalazioni".

In provincia di Bologna sono stati effettuati lavori urgenti di ripristino della sezione idraulica e spondale del fiume Reno in località Sperticano, nel territorio del comune di Marzabotto (120mila euro); lavori urgenti per il ripristino di alcuni tratti arginali del fiume Reno in vari comuni (60mila euro); lavori urgenti di ripristino della sezione idraulica e spondale del torrente Setta in località Lorianò nel territorio del comune di Marzabotto (40mila euro); lavori urgenti per la messa in sicurezza del tratto spondale del torrente Santerno in località Cà del Forno, nel territorio del comune di Imola (40mila euro); lavori di somma urgenza per il ripristino del corpo arginale sinistro del torrente Quaderna per la presenza di tane e fontanazzi, in località Fiorentina, nel territorio del comune di Medicina e al confine con il territorio del comune di Molinella (25mila euro); ripristino della strada comunale nel territorio del comune di Castiglione dei Pepoli (21mila euro); messa in sicurezza della strada comunale per Pianaccio, in località campo delle Noci, nel territorio del comune di Lizzano in Belvedere (15mila euro).

In provincia di Modena, invece, sono stati effettuati lavori di ripristino, in seguito a eventi franosi, della strada comunale per Tagliole nel tratto Casa Galassini-Casa Micheletto (200mila euro) nel territorio del comune di Pievepelago e della strada comunale Fondovalle Dolo-Ceresola Frassinoro a Montefiorino (100mila euro); pronto intervento per la costruzione di una difesa spondale in sponda destra del rio Tagliole in località Ponte Modine nel territorio del comune di Pievepelago (70mila euro); lavori urgenti di realizzazione di indagini geotecniche per la valutazione del rischio idrogeologico in località S. Giacomo nel territorio del comune di Montese e nel capoluogo del comune di Palagano (35mila euro); lavori urgenti di realizzazione di indagini geotecniche per la valutazione del rischio idrogeologico in località Le Fontane, frazione di Montecuccoli, nel territorio del comune di Pavullo nel Frignano (25mila euro).

In provincia di Parma, inoltre, sono stati effettuati lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della scarpata a protezione della strada provinciale 19 a livello del torrente Manubiola, nel territorio del comune di Berceto (100mila euro); lavori di somma urgenza per il mantenimento della rete scolante e monitoraggio relativo al movimento franoso in località San Biagio, nel territorio del comune di Berceto, e in località Torre di Chiasse nel territorio del comune di Calestano (130mila euro); completamento dei lavori di consolidamento della traversa sul torrente Taro denominata La Diga, in località Gotra, nei territori dei comuni di Albareto e Borgo Val di Taro (80mila euro); lavori di somma urgenza per il ripristino della rete scolante in località Il Micone nel territorio del comune di Fornovo (70mila euro); lavori urgenti per il ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Recchio nel territorio del comune di Noceto (50mila euro); costruzione di opere di difesa e risagomatura dell'alveo a protezione dell'area ecologica in sponda sinistra del torrente Taro, in località Santa Maria del Taro, nel territorio del comune di Tornolo (50mila euro); lavori urgenti di ripristino della

***Difesa del suolo, dall'inizio dell'anno 34 interventi autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna per oltre 2 milioni di euro***

viabilità nella strada comunale Lesignano de' Bagni-Rivalta nel territorio del comune di Lesignano de' Bagni (30mila euro); lavori urgenti di regimazione e disciplina delle acque all'interno dell'area interessata da cedimento e indagini geognostiche con installazione di strumenti di monitoraggio in località Pietta nel territorio del comune di Tizzano Val Parma (30mila euro); ripristino delle strade comunali Ponteceno-Casaletto e della strada comunale in località Chiesiola nel territorio del comune di Bedonia (28mila 600 euro).

In provincia di Reggio, infine, sono stati eseguiti lavori di messa in sicurezza delle infrastrutture, della strada e della rete del gas a Vetto, anche in seguito all'aggravamento del dissesto idrogeologico dopo la recente ondata di maltempo (70mila euro); lavori di ripristino e messa in sicurezza di opere pubbliche di consolidamento dell'abitato di Marzano, nel territorio del comune di Baiso (70mila euro); interventi sul movimento franoso in località Le Macchie nel territorio del comune di Carpineti, con ripristino della struttura stradale e regimazione delle acque superficiali (30mila euro).

Ultimo aggiornamento: 11/02/14

•o

*Ostia, laghetti ....tra le dune*

Notizia

**AGR on line**

""

Data: 11/02/2014

[Indietro](#)

Ostia, laghetti ....tra le dune

Ragozzino ( Sel) : situazione grave a levante, in pericolo anche il Borghetto dei pescatori

(AGR) Nuovo allarme ad Ostia. Ragozzino (Sel), segnala la grave situazione in cui versano alcune aree di Ostia levante che non hanno retto all'eccezionalità delle precipitazioni di questi giorni, le quali hanno messo a nudo la fragilità del sistema idrogeologico della zona, avverte il coordinatore del circolo Sel Ostia levante e ponente. In particolare, denunciando il totale allagamento, dietro il borghetto dei Pescatori, del nuovo campo della Pescatori Ostia (vedi allegato) - trasformatosi in un lago, che tra l'altro confina con un accampamento nomade - così come l'invasione della acqua piovana nei seminterrati abitati ora totalmente inagibili e nei box auto, tutti siti nella vicinissima Via dei Palombari.

Chiediamo pertanto alle autorità preposte, in particolare Protezione civile e Vigili del fuoco, di ispezionare l'area evidentemente compromessa comprendendo le cause di questo "tappo" e ponendo fine a questo "assedio" acquoso che sta facendo danni ingentissimi e potrebbe creare anche rischi a chi vive in zona. conclude Ragozzino.



*Lazio, puntare sul verde*

Notizia

**AGR on line**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Lazio, puntare sul verde

Avenali: valorizzare giardini e parchi urbani per migliorare qualità della vita e garantire risparmio energetico (AGR) “Che quella del verde urbano..... sia una scelta vincente, oltre che sostenibile, lo si evince dai dati a disposizione che dimostrano come il verde sui tetti aiuti, ad esempio, a filtrare le polveri fino al 20% in meno, agendo quindi da depuratore, inoltre agisce a contrasto della cosiddetta “isola di calore” consentendo un notevole risparmio energetico.”“Il verde urbano è un elemento che valorizza la bellezza del paesaggio, ma non solo: contribuisce alla prevenzione del rischio idrogeologico, al miglioramento della qualità dell'aria e quindi del tenore di vita.

Ho depositato in Consiglio la proposta di legge regionale “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”, che punta ad iniziative di mitigazione ambientale e riqualificazione delle aree urbane, istituisce i “Bandi del Verde” che andranno a finanziare progettualità di sostegno e sviluppo del verde urbano, e prevede l'adesione della Regione Lazio alla giornata nazionale degli alberi fissata per il 21 novembre, per la messa a dimora di essenze arboree in aree pubbliche, in applicazione della legge nazionale.”

“Questa proposta di legge si inserisce in un percorso di valorizzazione delle risorse ambientali della nostra Regione e delle nostre città: gli orti urbani, i giardini verticali, rappresentano opportunità di riqualificazione ambientale e occasioni di socialità per i cittadini. Ora sarà importante approvare quanto prima questa legge per il verde cittadino per incentivare il risparmio idrico ed energetico, e rilanciare l'economia regionale attraverso iniziative sostenibili, che valorizzano il paesaggio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita”. Così in una nota Cristiana Avenali, Consigliera del gruppo Per il Lazio e componente della Commissione Ambiente

***Allerta maltempo prolungata fino domani***

- Toscana - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Allerta maltempo prolungata fino domani"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Allerta maltempo prolungata fino domani

Rischio idrogeologico foce Arno, bacini Sieve, Ombrone e Bisenzio 11 febbraio, 17:22 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - FIRENZE, 11 FEB - Prolungato fino alle 18 di domani, mercoledì 12 febbraio, lo stato di allerta per rischio idrogeologico-idraulico nella zona della foce dell'Arno, e fino alle 12 di domani nei bacini centro-occidentali della Sieve, medio e basso Valdarno, Ombrone e Bisenzio. Lo comunica la sala operativa unificata della Protezione civile regionale. In queste stesse zone viene confermato fino alla mezzanotte di oggi il livello di criticità elevata, e di criticità moderata nei bacini del Cecina e del Bruna.

***Frana a Orvieto, danneggiate condutture***

- Umbria - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Frana a Orvieto, danneggiate condutture"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Frana a Orvieto, danneggiate condutture

Manca acqua a Ciconia e Orvieto Scalo, la portano autobotti 11 febbraio, 10:56 [salta direttamente al contenuto](#)  
dell'articolo [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ORVIETO (TERNI), 11 FEB - Una frana di grosse dimensioni si è abbattuta, a causa del maltempo, sulla conduttura idrica in località Costaccio-San Martino, nel territorio comunale di Orvieto, danneggiando in maniera consistente le fogne e i sistemi di adduzione idrica. Problemi di approvvigionamento nella zona bassa di Orvieto, in particolare Ciconia e Orvieto Scalo. Sii e Comune di Orvieto hanno attivato in via provvisoria il servizio sostitutivo di autobotti.

***Riparata condotta danneggiata da frana***

- Umbria - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Riparata condotta danneggiata da frana"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Riparata condotta danneggiata da frana

In località Costaccio-San Martino, verso ripresa erogazione 11 febbraio, 17:05 [salta direttamente al contenuto](#)  
dell'articolo [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ORVIETO (TERNI), 11 FEB - Terminati i lavori di Sii, Asm e Comune per la riparazione dei sistemi fognari e di adduzione idrica in località Costaccio-San Martino, a Orvieto, dopo la frana che stamani ha danneggiato gli impianti facendo mancare l'acqua in diverse zone.

Per la ripresa dell'erogazione bisogna comunque attendere i tempi tecnici per consentire al serbatoio principale di tornare alla normale funzionalità, permettendo alla rete di distribuzione di riportarsi sui livelli standard.

***Prorogata allerta in Emilia-Romagna***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Prorogata allerta in Emilia-Romagna"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Prorogata allerta in Emilia-Romagna

Riguarda praticamente tutti i tratti pianeggianti della regione 11 febbraio, 13:25 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 11 FEB - Viste le criticità in atto e il conseguente innalzamento dei livelli idrometrici dei fiumi, la protezione civile dell'Emilia-Romagna ha prorogato per 25 ore l'allerta per criticità idraulica diramata ieri, ora valida fino a mezzogiorno di domani. L'attivazione della fase di attenzione è valida per le pianure di Forlì, Ravenna, Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Resta il preallarme per le piene dei tratti vallivi dei fiumi Enza, Secchia, Panaro, Reno e Santerno.

***Maltempo, allagamenti ma nessun disagio***

- Umbria - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Maltempo, allagamenti ma nessun disagio"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, allagamenti ma nessun disagio

Monitorata situazione Tevere tra Torgiano e Todi 11 febbraio, 18:20 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PERUGIA, 11 FEB - Piccoli allagamenti ma nessuna situazione di difficoltà al momento in Umbria per l'intensa pioggia delle ultime ore. La situazione è monitorata dalla protezione civile della Regione.

Una settantina di volontari stanno tenendo sotto controllo il Tevere tra Torgiano e Todi. In alcuni punti il fiume è uscito dagli argini senza comunque raggiungere le case. I vigili del fuoco sono intervenuti per qualche garage e scantinato allagati a Ponte Pattoli e Deruta per le fogne intasate.

***Maltempo, in transito a Modena piena di Secchia e Panaro: chiusi 3 ponti***

- Adnkronos Emilia Romagna

**Adnkronos**

*"Maltempo, in transito a Modena piena di Secchia e Panaro: chiusi 3 ponti"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, in transito a Modena piena di Secchia e Panaro: chiusi 3 ponti

ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 12:16

Modena - (Adnkronos) - E' stato riaperto invece il ponte di Strettara a Montecreto, chiuso nella notte per precauzione a causa degli alti livelli della diga di Riolunato

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Modena, 11 feb. - (Adnkronos) - La piena del Secchia e del Panaro sta transitando in queste ore a Modena per dirigersi verso l'area nord. Sono, infatti, chiusi il ponte Alto, il ponte dell'Uccellino a Modena e il ponte Motta sulla provinciale 468 a Cavezzo. In particolare, i livelli del Secchia hanno superato i 9 metri a ponte Alto, circa un metro in meno rispetto alla piena del 19 gennaio che ha provocato l'alluvione.

Gestita dall'Aipo un'infiltrazione nell'argine del Secchia vicino ponte Motta a Cavezzo sulla quale si stava lavorando da alcuni giorni e che "per ora - spiega la Provincia - non desta preoccupazioni". Nessun problema anche sul cantiere dell'argine del Secchia a San Matteo che aveva ceduto il 19 gennaio.

E' stato riaperto invece il ponte di Strettara a Montecreto, chiuso nella notte per precauzione a causa degli alti livelli della diga di Riolunato. Prosegue, intanto, il monitoraggio degli argini dei fiumi da parte di Aipo e dei volontari di protezione civile mentre la situazione è tenuta costantemente sotto controllo da parte della Protezione civile provinciale dalla sala operativa del Centro unificato di Marzaglia.

## ***Maltempo non dà tregua, a Pisa nessun problema da passaggio piena dell'Arno***

- Adnkronos Cronaca

### **Adnkronos**

*"Maltempo non dà tregua, a Pisa nessun problema da passaggio piena dell'Arno"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo non dà tregua, a Pisa nessun problema da passaggio piena dell'Arno

ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 14:28

Roma - (Adnkronos/Ign) - Smottamenti, frane e fiumi in piena. La città della Torre pendente tira un sospiro di sollievo ma il fiume resta sotto osservazione. Nella capitale chiuso un tratto di via Cassia per smottamenti. Ancora pioggia, neve e frane. Una vittima nel Bresciano

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 11 feb. (Adnkronos/Ign) - L'ondata di maltempo che sta colpendo il Nord e il Centro si estende anche alle restanti regioni centrali e al Sud. Smottamenti e frane si stanno verificando in diverse regioni, preoccupano le piene di alcuni fiumi. In Toscana, oltre all'Arno, anche i livelli idrometrici dei fiumi Bisenzio, Ombrone, Sieve, Cecina, Albegna, Bruna, Pecora rimangono sopra i livelli di guardia.

Veneto - Nuova acqua alta lunedì sera a Venezia dove il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree ha registrato alle 22.05 una punta massima di marea di 123 cm sullo zero mareografico che comporta ricorda l'allagamento di una superficie del 34% circa della viabilità pedonale della città, con un livello variante da pochi millimetri a una media sui 45 cm in Piazza San Marco, l'area più bassa della città.

Liguria - E' cessato l'allarme meteo in Liguria ma le piogge dei giorni scorsi continuano produrre frane. Nel savonese, a Garlenda lunedì è crollato un tratto di 25 metri del muro di un'abitazione privata. Nuova frana nello spezzino uno smottamento si è verificato sulla strada provinciale tra Brugnato e Rocchetto Vara, provocando la chiusura della strada per Rocchetta.

Toscana - I livelli dell'Arno nel centro di Pisa permangono stabili a 4,86 metri. E la città della Torre pendente tira un sospiro di sollievo per il passaggio della piena. Gli argini del fiume hanno retto e non si segnalano criticità. Alle 12.30 sono stati riaperti i lungarni e i ponti, che erano stati chiusi in via precauzionale in mattinata. Il fiume rimane tuttavia sotto osservazione in città. A partire dalle 4 di martedì mattina oltre 115 militari dell'Esercito sono intervenuti, su richiesta della prefettura di Pisa, per far fronte al rischio di esondazione. A Borgo San Lorenzo (Firenze) il fiume Sieve nella frazione di Sagginale è esondato. Circa 40 famiglie si sono ritrovate con 50 cm di acqua nelle case. Il fiume è esondato anche a Ponte a Vicchio, con 4 abitazioni coinvolte. In città, il quartiere dell'Isolotto si è allagato nella notte tra lunedì e martedì. Numerosi i disagi alla viabilità e gli scatinati con infiltrazioni d'acqua. L'albergo Il Mulino è stato evacuato. Numerose frane in atto nella provincia di Firenze. A Greve in Chianti, in località Casellina-San Polo, è in atto un movimento franoso (attualmente in monitoraggio) prossimo a un'abitazione, a seguito del quale è stata evacuata una persona. Numerose le strade comunali e provinciali chiuse per allagamenti, frane e smottamenti in tutta la provincia.

In provincia di Grosseto innalzamento dei livelli di tutti i corsi d'acqua e vasti allagamenti di territorio che stanno creando criticità su diverse strade, comunali e provinciali. Dopo quella che ha interrotto la strada comunale della Sugherella in comune di Seggiano, una nuova frana ha interessato la strada del Riccione in comune di Roccalbegna. Anche a Prato sono



***Maltempo non dà tregua, a Pisa nessun problema da passaggio piena dell'Arno***

diverse le strade chiuse per allagamento, mentre ad Arezzo sono diverse le strade chiuse a causa delle frane. In Bassa Val di Cecina, in provincia di Livorno, si sta monitorando il fiume Cecina che sta innalzando i livelli. Il Comune di Cecina sta informando della situazione la popolazione nelle stesse zone dove si sono creati allagamenti alla fine di gennaio. Nel comune di Cecina scuole chiuse per tutta la giornata. Due frane sono state segnalate anche in provincia di Pisa e diversi smottamenti su tutto il reticolo stradale provinciale riguardano Massa Carrara.

Umbria - E' fuoriuscito dagli argini nella zona di Deruta - Perugia - il Tevere, in seguito alle abbondanti piogge che stanno cadendo sulla regione. Allagamenti sono segnalati anche a Cerro di Marsciano, dove il fiume Nestore si ricongiunge col Tevere. Allagamenti di immobili sono registrati nella zona di Sant'Andrea d'Agliano, in cui uno scantinato è stato invaso dall'acqua. Al momento le previsioni meteo non sembrano rassicuranti e precipitazioni sono previste fino a mercoledì sera. Intanto ci sono anche due frane che destano preoccupazione nel perugino: una a Montebello e una a Montone. Al momento le frane non hanno causato la chiusura di strade, ma vengono monitorate.

Lazio - Allerta maltempo anche a Roma. Code, rallentamenti e strade chiuse al traffico martedì mattina in alcune aree della città, dove a causa delle piogge si sono verificati allagamenti stradali e smottamenti che hanno creato diversi rallentamenti al traffico. E' stata riaperta la 'Panoramica' con carreggiata unica in doppio senso di marcia. In questo caso, scrive su Twitter il comandante della polizia municipale Raffaele Clemente, "raccomandiamo di considerare anche i percorsi alternativi". E' stato invece chiuso al traffico un tratto di via Cassia per smottamenti, causati dalle piogge, tra piazza dei Giochi Delfici e via Vilfredo Pareto. Uno smottamento si è verificato nella notte tra lunedì e martedì a causa delle forti piogge in via Collina dell'Argento, una strada comunale a Civitavecchia. Smottamento che ha creato disagi a 25 famiglie che vivono a monte della strada comunale.

Abruzzo - Sulla strada statale 80 'del Gran Sasso d'Italia' un tratto è chiuso provvisoriamente in entrambe le direzioni a causa di una frana tra Aprati (km 42,400) e Tintorale (km 43,800), nel Comune di Crognaleto, in provincia di Teramo.

***Ancora maltempo a Roma, chiuso tratto via Cassia per smottamenti: disagi per 25 famiglie***

- Adnkronos Lazio

**Adnkronos**

*"Ancora maltempo a Roma, chiuso tratto via Cassia per smottamenti: disagi per 25 famiglie"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Ancora maltempo a Roma, chiuso tratto via Cassia per smottamenti: disagi per 25 famiglie

ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 13:16

Roma - (Adnkronos) - A causa di un avvallamento del manto stradale tra Via del Trullo e Via di Vigna Ceccarelli in entrambe le direzioni, e' stato istituito il senso unico alternato

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 10 feb. - (Adnkronos) - E' stato chiuso al traffico un tratto di via Cassia a Roma per smottamenti, causati dal maltempo, tra piazza dei Giochi Delfici e via Vilfredo Pareto. In considerazione della chiusura della strada e dell'appesantimento di via Cassia e Corso Francia, il percorso alternativo consigliato è via Due Ponti-viale di Tor di Quinto. Al momento il traffico e' rallentato in via Flaminia, con code tra svincolo Grande Raccordo Anulare (Km 11,6) e svincolo Grottarossa (Km 9,5) in direzione Roma-centro.

A causa di un avvallamento del manto stradale tra Via del Trullo e Via di Vigna Ceccarelli in entrambe le direzioni, e' stato istituito il senso unico alternato in via del Monte delle Capre, dove sono possibili rallentamenti.

Lo smottamento che si e' verificato la scorsa notte in via Collina dell'Argento, a Civitavecchia, ha creato disagi a 25 famiglie che vivono a monte della strada comunale. Inizialmente infatti, dopo l'intervento dei vigili del fuoco, la strada era stata transennata, provocando l'isolamento dei residenti. Questa mattina la strada e' stata parzialmente riaperta e al momento circolazione e' consentita su una corsia.

Tra le 25 famiglie che vivono nella zona anche l'ex sindaco di Civitavecchia Pietro Tidei. "Stamattina ci sono state gravi difficoltà per chi doveva recarsi al lavoro - dice all'Adnkronos Tidei - ma al momento si circola su una corsia. La protezione civile e i tecnici del Comune stanno lavorando, credo che nel giro di un paio di giorni dovrebbero farcela. Il problema e' se continua a piovere e si dovessero verificare altri smottamenti".

***Maltempo, a Bologna frana l'Appennino: chiuse 3 strade provinciali***

- Adnkronos Emilia Romagna

**Adnkronos**

*"Maltempo, a Bologna frana l'Appennino: chiuse 3 strade provinciali"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, a Bologna frana l'Appennino: chiuse 3 strade provinciali

ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 16:48

Bologna - (Adnkronos) - "Si registrano inoltre moltissimi altri smottamenti di carattere minore che al momento sono tenuti sotto controllo dal personale della Provincia, tecnico e cantoniere, che permette di mantenere transitabili le strade" ha spiegato Palazzo Malvezzi che rivede al rialzo la stima dei danni, che sale a circa 700 mila euro

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Bologna, 11 feb. - (Adnkronos) - L'Appennino bolognese, su cui piove incessantemente da giorni, continua a franare e ad oggi risultano chiuse 3 strade provinciali: la sp 64 'Granaglione' al km 6 per caduta massi, la sp 79 'Pian di Balestra' al km 5, tra Monzuno e San Benedetto Val di Sambro, per il crollo di materiale terroso da monte e la sp 8 (tra Roncobilaccio e Firenze) al km 10 per lo smottamento della scarpata di monte. Istituito, inoltre, il senso unico alternato sulla sp 21 Val Sillaro al km 32 (vicino a Giugnola) per il crollo della scarpata.

"Si registrano inoltre moltissimi altri smottamenti di carattere minore che al momento sono tenuti sotto controllo grazie all'impegno del personale della Provincia, tecnico e cantoniere, che permette di mantenere transitabili le strade" spiega Palazzo Malvezzi che rivede al rialzo la stima dei danni. La cifra, solo per i lavori di prima emergenza, che la scorsa settimana era arrivata a 500 mila euro, sale infatti a circa 700 mila euro.

Data:

11-02-2014

## Adnkronos

### *Dopo frana senso unico alternato su statale 80 nel teramano*

- Adnkronos Abruzzo

#### **Adnkronos**

*"Dopo frana senso unico alternato su statale 80 nel teramano"*

Data: **12/02/2014**

[Indietro](#)

Dopo frana senso unico alternato su statale 80 nel teramano

ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 20:02

L'Aquila - (Adnkronos) - Lo comunica in una nota Anas

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

L'Aquila, 11 feb. (Adnkronos) - E' stata riaperta a senso unico alternato la strada statale 80 "del Gran Sasso d'Italia", che era stata in precedenza chiusa in entrambe le direzioni a causa di una frana tra e Aprati (km 42,400) e Tintorale (km 43,800), nel Comune di Crognaleto, in provincia di Teramo. Lo comunica in una nota Anas.

***Nel parmense chiuse 5 strade provinciali, allerta meteo fino a domani***

- Adnkronos Emilia Romagna

**Adnkronos**

*"Nel parmense chiuse 5 strade provinciali, allerta meteo fino a domani"*

Data: **12/02/2014**

[Indietro](#)

Nel parmense chiuse 5 strade provinciali, allerta meteo fino a domani

ultimo aggiornamento: 11 febbraio, ore 19:20

Parma - (Adnkronos) - "E' una situazione particolarmente critica - sottolinea il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli - e questo si innesta su un quadro che è irrisolto da tempo perché non ci sono state messe a disposizione risorse necessarie per fare le somme urgenze e gli interventi"

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Parma, 11 feb. - (Adnkronos) - Sono 5 le strade provinciali del parmenese chiuse a causa del dissesto del suolo aggravato dal maltempo; e fino a domani alle 12 resta l'allerta di livello 2 su 3 lanciato dall'Agenzia regionale di Protezione Civile per criticità idraulica provocata dal passaggio delle piene. Intanto, continua incessante il lavoro degli addetti del Servizio Viabilità della Provincia impegnati su interventi di urgenza per ripulire le strade da colate di fango e riparare i cedimenti delle carreggiate.

Chiuso anche il Ponte di Gramignazzo sulla sp 33 Padana occidentale. Il fiume Taro, infatti, è ancora piuttosto alto nella zona e occorrerà, quindi, aspettare il deflusso delle acque per analizzare lo stato della pila centrale che presenta un giunto lesionato.

"E' una situazione particolarmente critica - sottolinea il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli - sono 5 le provinciali interrotte e questo si innesta su un quadro che è irrisolto da tempo perché non ci sono state messe a disposizione risorse necessarie per fare le somme urgenze e gli interventi".

"Dal 2000 abbiamo evidenziato con documenti la necessità di almeno 200mln di euro per mettere in sicurezza il territorio - continua Bernazzoli - ci rendiamo conto che l'intero Paese è attraversato da una moltitudine di questi eventi, ma Parma ha forti specificità e conta oltre 600 frane". "Noi abbiamo fatto l'impossibile, lo scorso anno abbiamo messo a disposizione ulteriori 8 mln di euro ma più di questo non riusciamo a fare" conclude il presidente, per il quale "occorre che la Regione si attivi per avere le risorse nazionali, ed anche europee, per poter affrontare questa situazione che così non può che peggiorare".

**MALTEMPO PRATO: PROVINCIA, SITUAZIONE RETICOLO IDRAULICO**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO PRATO: PROVINCIA, SITUAZIONE RETICOLO IDRAULICO"

Data: 11/02/2014

[Indietro](#)

Martedì 11 Febbraio 2014 13:34

MALTEMPO PRATO: PROVINCIA, SITUAZIONE RETICOLO IDRAULICO Scritto da com/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) -Prato, 11 feb - Si allenta l'ansia per la tenuta del reticolo idraulico, anche se l'Ombro ne rimane sorvegliato speciale perché per il momento il livello è appena sotto i 6 metri. "Si è trattato dell'ennesimo evento estremo che si è abbattuto sul territorio oltretutto a brevissima distanza da quello simile del 30 gennaio - commenta il presidente della Provincia Lamberto Gestri che, insieme all'assessore Stefano Arrighini, ha seguito l'evolversi della situazione ed è rimasto a lungo in sala di protezione civile - Se il sistema ha tenuto lo si deve alla instancabile collaborazione di enti, forze dell'ordine, prefettura e volontari, che hanno lavorato senza sosta". Anche il coordinamento con la sala regionale e la protezione civile di Firenze hanno funzionato. Intanto la dirigente provinciale della Difesa del suolo Carla Chiodini fa il punto della situazione. Per il momento si è accertato un cedimento arginale sul torrente Iolo, dove è franato un muretto, e un peggioramento, che però non preoccupa, dei dissesti sul Bisenzio a Gonfienti e al Cavalciotto. Con l'Ombro che sfiora ancora i 6 metri e scende lentamente resta la preoccupazione che enorme pressione e argini bagnati a lungo (il livello del torrente è rimasto sui sei metri per molte ore) diano luogo ad altre frane quando l'acqua comincerà a scendere. La sala di protezione civile resterà quindi aperta fino a che l'Ombro non sarà sceso sotto i 4 metri. Intanto si sta procedendo a svuotare la cassa di espansione di ponte alle Vanne. La mappa dei dissesti stilata pochi giorni fa dalla Provincia con la stima dei danni calcolati a 2,7 milioni di euro andrà sicuramente rivista. Nel giro di qualche giorno sarà fatta una nuova mappatura per aggiornare i punti dove è necessario intervenire.

**MALTEMPO ROMA: DPC, AVVISO CRITICITA' IDRAULICA MODERATA**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO ROMA: DPC, AVVISO CRITICITA' IDRAULICA MODERATA"

Data: 11/02/2014

[Indietro](#)

Martedì 11 Febbraio 2014 15:44

MALTEMPO ROMA: DPC, AVVISO CRITICITA' IDRAULICA MODERATA Scritto da com/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 feb - «Il Centro Funzionale Regionale comunica che è stato adottato l'avviso di criticità con indicazione che dal primo pomeriggio di oggi (11 febbraio 2014) e per le successive 24-36 ore, si prevede nelle zone di Roma (D) e Aniene (E) criticità idraulica moderata (codice arancione). Per informazioni e richieste di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 della Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800854854». Lo rende noto la Protezione Civile di Roma Capitale.

**ER: 34 INTERVENTI AUTORIZZATI PER DIFESA SUOLO PER OLTRE 2 MLN DI EURO**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"ER: 34 INTERVENTI AUTORIZZATI PER DIFESA SUOLO PER OLTRE 2 MLN DI EURO"

Data: 11/02/2014

Indietro

Martedì 11 Febbraio 2014 15:30

ER: 34 INTERVENTI AUTORIZZATI PER DIFESA SUOLO PER OLTRE 2 MLN DI EURO Scritto da com/mgl

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Bologna, 11 feb - 34 interventi per un totale di oltre 2 milioni di euro. Sono quelli che la Regione Emilia-Romagna ha autorizzato, dall'inizio dell'anno ad oggi, per opere di contenimento frane, monitoraggio del dissesto idrogeologico, verifica e interventi su argini, sponde e sezioni idrauliche di alcuni fiumi, ripristino della viabilità. Si tratta sia dei lavori disposti dall'Agenzia regionale di Protezione civile per fronteggiare le conseguenze del maltempo che ha interessato la regione da fine dicembre 2013 ad oggi, sia di quelli richiesti dai Servizi tecnici di bacino per proseguire le opere già avviate in seguito all'ondata di maltempo della primavera scorsa.

"I nuovi interventi autorizzati - commenta l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - dimostrano come sia costante l'impegno della Regione per garantire la sicurezza del territorio emiliano romagnolo di fronte ad eventi meteo e precipitazioni di particolare intensità e straordinarie. Tutto il personale regionale e l'Agenzia di protezione civile stanno presidiando il territorio e le nuove segnalazioni".

Di seguito, la suddivisione per provincia.

**Bologna**

- lavori urgenti di ripristino della sezione idraulica e spondale del fiume Reno in località Sperticano, nel comune di Marzabotto (120 mila euro)
- lavori urgenti per il ripristino dei alcuni tratti arginali del fiume Reno in vari comuni (60 mila euro)
- lavori urgenti di ripristino della sezione idraulica e spondale del torrente Setta in località Lorianò nel comune di Marzabotto (40 mila euro)
- lavori urgenti per la messa in sicurezza del tratto spondale del torrente Santerno in località Cà del Forno nel comune di Imola (40 mila euro)
- lavori di somma urgenza per il ripristino del corpo arginale sinistro del torrente Quaderna per la presenza di tane e fontanazzi, in località Fiorentina nel comune di Medicina e al confine con il comune di Molinella (25 mila euro)
- ripristino della strada comunale nel comune di Castiglione dei Pepoli (21 mila euro)
- messa in sicurezza della strada comunale per Pianaccio, località campo delle Noci, nel comune di Lizzano in Belvedere (15 mila euro)

**Ferrara**

- lavori urgenti di ricostruzione del pennello in pali di legno di Lido di Spina sud nel comune di Comacchio, demolito dalle mareggiate di novembre 2013 (124 mila euro)

**Modena**

- ripristino, in seguito a eventi franosi, della strada comunale per Tagliole nel tratto Casa Galassini-Casa Micheletto (200



**ER: 34 INTERVENTI AUTORIZZATI PER DIFESA SUOLO PER OLTRE 2 MLN DI EURO**

mila euro) in comune di Pievepelago e della strada comunale Fondovalle Dolo-Ceresola Frassinoro a Montefiorino (100 mila euro)

- pronto intervento per la costruzione di una difesa spondale in sponda destra del rio Tagliole in località Ponte Modine nel comune di Pievepelago (70 mila euro)
- lavori urgenti di realizzazione di indagini geotecniche per la valutazione del rischio idrogeologico in località S. Giacomo nel comune di Montese e nel capoluogo del comune di Palagano (35 mila euro)
- lavori urgenti di realizzazione di indagini geotecniche per la valutazione del rischio idrogeologico in località Le Fontane, frazione di Montecuccoli nel comune di Pavullo nel Frignano (25 mila euro)

**Parma**

- lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della scarpata a protezione della strada provinciale 19 a livello del torrente Manubiola nel comune di Berceto (100 mila euro)
- lavori di somma urgenza per il mantenimento della rete scolante e monitoraggio relativo al movimento franoso in località San Biagio, nel comune di Berceto, e in località Torre di Chiasse nel comune di Calestano (130 mila euro)
- completamento dei lavori di consolidamento della traversa sul torrente Taro denominata La Diga, in località Gotra nei comuni di Albareto e Borgo val di Taro (80 mila euro)
- lavori di somma urgenza per il ripristino della rete scolante in località Il Micone nel comune di Fornovo (70 mila euro)
- lavori urgenti per il ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Recchio nel comune di Noceto (50 mila euro)
- costruzione di opere di difesa e risagomatura dell'alveo a protezione dell'area ecologica in sponda sinistra del torrente Taro, in località Santa Maria del Taro, nel comune di Tornolo (50 mila euro)
- lavori urgenti di ripristino viabilità nella strada comunale Lesignano de' Bagni-Rivalta nel comune di Lesignano de' Bagni (30 mila euro)
- lavori urgenti di regimazione e disciplina delle acque all'interno dell'area interessata da cedimento e indagini geognostiche con installazione di strumenti di monitoraggio in località Pietta del comune di Tizzano Val Parma (30 mila euro)
- ripristino delle strade comunali Ponteceno-Casaletto e della strada comunale in località Chiesiola del comune di Bedonia (28 mila 600 euro)

**Piacenza**

- lavori di somma urgenza per il ripristino delle difese in sponda destra del fiume Trebbia in località Cà Teresa nel comune di Travo (200 mila euro)
- nel comune di Cortebrughatella escavazione e movimentazione di materiale in compensazione sul fiume Trebbia, nel tratto a monte del ponte sulla Statale 45 e consolidamento del cimitero comunale in località Ozzola (25 mila euro)
- intervento sul movimento franoso in località Sassi Neri, comune di Farini, con ripristino della struttura stradale (23 mila euro)
- messa in sicurezza della strada comunale e dell'abitato di Rondanera nel comune di Travo (15 mila euro)

**Reggio Emilia**

- messa in sicurezza delle infrastrutture, della strada e della rete del gas a Vetto, anche in seguito all'aggravamento del dissesto idrogeologico dopo la recente ondata di maltempo (70 mila euro)
- lavori di ripristino e messa in sicurezza di opere pubbliche di consolidamento dell'abitato di Marzano nel comune di Baiso (70 mila euro)
- intervento sul movimento franoso in località Le Macchie nel comune di Carpineti, con ripristino della struttura stradale e regimazione delle acque superficiali (30 mila euro)

**Rimini**

- lavori di ripristino dell'arginatura sinistra del fiume Marecchia in località Zona Annonaria alle porte dell'abitato di Rimini (90 mila euro)
- lavori di ripristino della scogliera soffolta al confine tra i comuni di Misano Adriatico e Riccione (80 mila euro)

***ER: 34 INTERVENTI AUTORIZZATI PER DIFESA SUOLO PER OLTRE 2 MLN DI EURO***

- lavori per la ripresa del dissesto in località Cà Guidi-La Petra con interessamento della strada provinciale 84

"Valpiano-Miratoio" nel comune di Pennabilli (65 mila euro)

- lavori urgenti di fissaggio massi e pulizia di porzioni di pareti incombenti sulla strada comunale Villanova- Maiano nel comune di San Leo (50 mila euro).

***MALTEMPO PISTOIA: COMUNE, AGGIORNAMENTO SITUAZIONE METE***  
***O***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO PISTOIA: COMUNE, AGGIORNAMENTO SITUAZIONE METEO"

Data: 11/02/2014

Indietro

Martedì 11 Febbraio 2014 15:59

MALTEMPO PISTOIA: COMUNE, AGGIORNAMENTO SITUAZIONE METEO Scritto da com/mgl

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Pistoia, 11 feb - Fino a domani alle ore 12 permane lo stato di allerta maltempo, ma per criticità moderata e solo per l'aspetto idrogeologico (frane). Stamani si sono verificate una decina di micro frane in via Marcianina, via di Statigliana, via di Germiniaia, via di Pupigliana, via Pian Martelli, nelle zone di Campiglio, Corbezzi-Valdibrana e presso l'abitato di Cucciano. I cedimenti hanno formato detriti sulle strade, ma senza nessuna necessità di chiusura. Il materiale presente nelle vie verrà asportato entro oggi. Sono state riaperte le strade chiuse ieri in via precauzionale (via di Badia, via di Chiazzano, via Lungobrana, via del Bollacchione, un tratto di via vecchia Pratese all'altezza del Nespolo, via del Forramoro, via di Stazzana, via del Pratale, via di Bargi, via di Garcigliana, via delle Colombaie, interessate da allagamenti). Restano chiuse, invece, via di Fabbrica (nella zona di Arcigliano), via della Sega e via di Campiglio - nella zona di Campiglio sotto l'abitato di Castello di Cireglio. Sono in corso i lavori di sistemazione delle frane ed occorrerà ancora qualche giorno per terminare i lavori. Si è allagato anche il secondo tratto di via Ciliegiole nei pressi dell'obitorio dell'ospedale San Jacopo: si tratta di acqua che proviene dai terreni circostanti. È stato già disposto l'intervento di un escavatore per permettere all'acqua di defluire nel Brusigliano e liberare, così, la strada. Inoltre domani sarà riaperta la scuola per l'infanzia di Badia a Pacciana, chiusa oggi a causa della viabilità particolarmente colpita da allagamenti. Da ieri sera fino all'alba di stamani i volontari della protezione civile del Comune hanno distribuito duemila sacchetti di sabbia richiesti dai cittadini. Si raccomanda ai cittadini di spostarsi con cautela, soprattutto nelle strade montane, per il rischio che si verifichino frane. Il personale in reperibilità e il volontariato coordinato dalla Protezione civile comunale sono a lavoro. L'Amministrazione ricorda a tutti i cittadini l'importanza di rispettare l'eventuale segnaletica di avvertenza o di divieto che viene apposta temporaneamente sulle strade in caso di pericolo di allagamenti. Il sito internet del Comune e i social network daranno tempestiva informazione di eventuali criticità. Si ricorda inoltre che è possibile conoscere lo stato di allerta in corso per il territorio del Comune di Pistoia, consultando il sito [www.procivpas.it](http://www.procivpas.it), o scaricando l'applicazione per Smartphone Android e iPhone ProCiv Pas.

***MALTEMPO PISA: ESERCITO, PIENA DELL'ARNO LA FOLGORE TORNA A SOCCORRERE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"MALTEMPO PISA: ESERCITO, PIENA DELL'ARNO LA FOLGORE TORNA A SOCCORRERE"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Martedì 11 Febbraio 2014 11:26

MALTEMPO PISA: ESERCITO, PIENA DELL'ARNO LA FOLGORE TORNA A SOCCORRERE Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 feb - A partire dalle 4 di questa mattina oltre 115 militari dell'Esercito sono intervenuti, su richiesta della prefettura di Pisa, per far fronte al rischio di esondazione dell'Arno. I militari sono impegnati nella zona del Lungarno, in centro città, per rinforzare, con sacchetti di sabbia, le paratie che avevano contribuito a montare nella mattinata del 31 gennaio. I militari della Brigata Paracadutisti "Folgore", intervenuti con mezzi e materiali in supporto alle autorità locali, stanno operando insieme ai volontari della Protezione Civile ed ai Vigili del Fuoco. La Forza Armata, grazie alla capacità 'dual-use' dei propri reparti, oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, è in grado d'intervenire nei casi di pubbliche calamità ed utilità, in ogni momento, su tutto il territorio italiano a supporto della comunità nazionale come recentemente avvenuto in Sardegna, in Emilia, nella provincia di Belluno e a Fiumicino.

***MALTEMPO: ESERCITO, PIENA DELL'ARNO, LA FOLGORE TORNA A SOCCORRERE PISA***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"MALTEMPO: ESERCITO, PIENA DELL'ARNO, LA FOLGORE TORNA A SOCCORRERE PISA"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Martedì 11 Febbraio 2014 17:42

MALTEMPO: ESERCITO, PIENA DELL'ARNO, LA FOLGORE TORNA A SOCCORRERE PISA Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 feb - A partire dalle 4 di questa mattina oltre 115 militari dell'Esercito sono intervenuti, su richiesta della prefettura di Pisa, per far fronte al rischio di esondazione dell'Arno. I militari sono impegnati nella zona del Lungarno, in centro città, per rinforzare, con sacchetti di sabbia, le paratie che avevano contribuito a montare nella mattinata del 31 gennaio. I militari della Brigata Paracadutisti "Folgore", intervenuti con mezzi e materiali in supporto alle autorità locali, stanno operando insieme ai volontari della Protezione Civile ed ai Vigili del Fuoco. La Forza Armata, grazie alla capacità 'dual-use' dei propri reparti, oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, è in grado d'intervenire nei casi di pubbliche calamità ed utilità, in ogni momento, su tutto il territorio italiano a supporto della comunità nazionale come recentemente avvenuto in Sardegna, in Emilia, nella provincia di Belluno e a Fiumicino.

**UMBRIA: VOLONTARIATO, IN AUMENTO LE ASSOCIAZIONI ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"UMBRIA: VOLONTARIATO, IN AUMENTO LE ASSOCIAZIONI ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE"

Data: 11/02/2014

[Indietro](#)

Martedì 11 Febbraio 2014 13:27

UMBRIA: VOLONTARIATO, IN AUMENTO LE ASSOCIAZIONI ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE Scritto da com/fcu

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Perugia, 11 feb -L'assessore Carla Casciari ha illustrato stamani in Terza Commissione la relazione sulle organizzazioni iscritte al Registro regionale del volontariato: nell'ultimo anno sono state presentate 49 istanze di iscrizione, 39 delle quali accolte, con un saldo positivo di più 13 iscrizioni rispetto al 2012. La Commissione Sanità e servizi sociali, presieduta da Massimo Buconi, ha trasmesso all'Aula dell'Assemblea legislativa regionale la relazione sulle organizzazioni iscritte al Registro

regionale del volontariato, illustrata stamani dall'assessore Carla Casciari. Sono 573 le associazioni iscritte al 30 novembre 2013. Gli uffici della Regione hanno evaso nell'ultimo anno 49 istanze di iscrizione al Registro, di cui 39 accolte, con un saldo positivo di più 13 iscrizioni rispetto al 2012 (ne vennero accolte 26, ndr). Vi sono stati 9 dinieghi per mancanza di requisiti e 1 archiviazione per rinuncia. Delle 39 nuove iscrizioni, ben 30 si riferiscono al settore sociale, che si conferma la realtà più attiva sul territorio, con prestazioni rese dal volontariato nell'ambito dell'assistenza domiciliare o nella prevenzione di situazioni di disagio, isolamento ed emarginazione, con particolare riguardo a famiglie bisognose, bambini, ragazzi e anziani, immigrati, persone con disagio psichiatrico. Nel settore sanitario si registrano 2 nuove iscrizioni, mentre aumentano di 6 le associazioni che operano nella protezione civile. Confermato l'interesse del volontariato anche nella salvaguardia dell'ambiente, con 1 nuova iscrizione nel 2013. Altre 6 istanze non compaiono ancora perché devono completare il percorso istruttorio verso l'approvazione. Registrate anche 11 cancellazioni, alcune delle quali però dipendono dall'intervenuta iscrizione nel registro delle Associazioni di promozione sociale (Aps) istituito con legge regionale "22/2004" che prevede l'incompatibilità tra l'iscrizione al registro del volontariato e quella al registro delle Aps. In altri casi si è trattato di mancata presentazione della relazione annuale o di volontà espresse, dalle stesse associazioni, di cessazione di attività o variazioni statutarie.

**MALTEMPO FIRENZE: IL PUNTO SULLE PIENE IN PROVINCIA**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO FIRENZE: IL PUNTO SULLE PIENE IN PROVINCIA"

Data: 11/02/2014

[Indietro](#)

Martedì 11 Febbraio 2014 16:06

MALTEMPO FIRENZE: IL PUNTO SULLE PIENE IN PROVINCIA Scritto da com/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Firenze, 11 feb -L'evento di maltempo di ieri è stato particolarmente severo per intensità ed estensione del territorio interessato. Sotto il profilo dei corsi d'acqua ha comportato il raggiungimento dei livelli di guardia nel reticolo idraulico, in particolare per i fiumi Ombrone Pistoiese, Bisenzio, Sieve (con esondazione a Sagginale e Ponte a Vicchio), Vingone e Ema., oltre che dell'asta principale del fiume Arno. Al momento non risultano particolari segnalazioni di danni alle difese idrauliche. Alle ore 15 di ieri è stata aperta la Centrale Operativa del Servizio di Piena della Provincia di Firenze, rimasta in azione ininterrottamente e tuttora aperta per monitorare la situazione e coordinare gli interventi necessari. Al momento i livelli risultano in graduale diminuzione, ma si prevede che l'evento di piena continuerà per tutta la giornata e nottata prossima con un rientro nei livelli di guardia nella mattinata di mercoledì. "Voglio innanzitutto nuovamente ringraziare il nostro personale del Servizio di Piena e della Protezione Civile - ha affermato l'Assessore all'Ambiente e Difesa del Suolo della Provincia di Firenze Renzo Crescioli - che sta ancora in queste ore seguendo con professionalità e dedizione questa ennesima delicata situazione, in stretto raccordo con gli altri Enti interessati e le associazioni di volontariato. Quello di ieri è stato il secondo evento di maltempo a distanza di dieci giorni che ha colpito il territorio mentre erano in corso di predisposizione diversi interventi in somma urgenza conseguenti alle ultime piene. Tra questi - prosegue Crescioli - anche la risistemazione dell'opera di svuotamento della cassa di espansione di Granaiole a Castelfiorentino, che comprenderà anche alcune opere necessarie per migliorare lo scolo dei terreni. Colgo l'occasione per comunicare che nei giorni scorsi sono stati affidati e consegnati anche i lavori per la sistemazione delle paratie sull'Elsa della medesima cassa di espansione. Con questa serie di interventi, condizioni meteo permettendo, alcune rilevanti criticità esistenti in quell'opera idraulica dovrebbero essere superate". Nel dettaglio, gli interventi in somma urgenza sui corsi d'acqua in seguito alle piene di fine gennaio/inizio febbraio riguardano le sistemazioni di difese di sponda dell'Arno a Firenze (Isolotto), delle paratoie e di un muro di sponda crollato sullo Stagnolo a Lastra a Signa, delle paratoie sull'Arno nei Comuni di Signa, Lastra a Signa e Scandicci, e di un muro di sponda sull'Isone nel Comune di Bagno a Ripoli. Tra questi anche la somma urgenza del valore di circa 30.000 euro per la risistemazione dell'opera di svuotamento della cassa di espansione di Granaiole a Castelfiorentino, danneggiata dalla piena dei giorni scorsi, e che migliorerà anche gli storici problemi di scolo dei terreni. Sempre su Granaiole, i lavori affidati e consegnati ad inizio febbraio puntano a risolvere il difettoso funzionamento delle paratie che fa sì che l'acqua dall'Elsa in via generale entri nella cassa ad una quota più bassa di quella dovuta. Va però precisato che la cassa, in occasione della piena dei giorni scorsi e considerato il livello raggiunto dall'Elsa, si è riempita non a causa di tale malfunzionamento, ma nello svolgimento delle proprie funzioni di cassa d'espansione.

***Toscana, +168% di pioggia: terreni saturi***

- AgroNotizie - Economia e politica

**Agronotizie.com**

*"Toscana, +168% di pioggia: terreni saturi"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Toscana, +168% di pioggia: terreni saturi

Coldiretti lancia l'allarme: il maltempo ha causato allagamenti nelle campagne e frane in tutta la Regione. E' necessario investire nella prevenzione

L'allarme di Coldiretti: dopo le piogge in Toscana i terreno sono saturi d'acqua

In Toscana è caduta quasi il triplo della pioggia (+168%) rispetto alla media del periodo a gennaio; le precipitazioni violente ed intense della prima decade del mese di febbraio hanno peggiorato ulteriormente la situazione.

E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti, sulla base dei dati Ucea, che lancia l'allarme per i terreni saturi di acqua con tutti i fiumi in piena e allagamenti, frane ed alluvioni nelle campagne in una Regione dove il 98% dei comuni ha parte del territorio a rischio idrogeologico. L'abbandono delle aree marginali unito alla cementificazione diffusa degli ultimi anni hanno provocando il progressivo impoverimento delle superficie agricole.

Secondo Coldiretti sulla base di un'analisi dei dati Istat dal 1990 ad oggi sono spariti 420mila ettari di superficie agricola nella Regione (-25%) con la presenza degli agricoltori che si è praticamente dimezzata nelle aree marginali (montane e collinari). Il 36% dei terreni agricoli (128mila ettari), oggi non più curati e "coltivati" dal lavoro quotidiano degli agricoltori si trova in montagna, il 22% in collina (264mila ettari).

"E' un chiaro segnale - sottolinea Coldiretti - di quanto sia importante la presenza dell'agricoltura nelle aree così dette svantaggiate dove la manutenzione unita alla presenza fisica degli agricoltori è un elemento imprescindibile di prevenzione e di difesa del territorio. Sono oltre 20mila le imprese che hanno lasciato la montagna dagli anni '90, per mancanza di un'opportunità economica che nel tempo è venuta meno e per un ricambio generazionale che fortunatamente, in questi ultimi anni, sembra invece dare segnali di inversione positiva".

"Con i cambiamenti climatici - conclude Coldiretti - è sempre più urgente investire nella prevenzione per una Regione con migliaia di cittadini che ogni giorno vivono o lavorano in aree considerate ad alto rischio, soprattutto se si pensa che fra il 2001 ed il 2010 la Toscana ha speso in emergenza dell'ambiente quasi un miliardo di euro".

•0



***Frana la provincia: dal Casentino al Valdarno i danni della pioggia*****Arezzo Notizie.it***"Frana la provincia: dal Casentino al Valdarno i danni della pioggia"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Arezzo Cronaca3 ore fa

Frana la provincia: dal Casentino al Valdarno i danni della pioggia

Redazione Arezzo Notizie

Frana l Aretino: dopo alcuni giorni di forti piogge in tutto il territorio provinciale si sono verificati smottamenti e cedimenti.

Casentino

L ultima frana si è avuta questo pomeriggio a Montemignaio. Stando alle prime informazioni è di dimensioni significative, pertanto la strada provinciale 70 (al km 14) non è percorribile.

Sul posto sta intervenendo il personale tecnico del Servizio Viabilità per tentare una riapertura parziale della carreggiata. Insieme a loro anche i vigili del fuoco di Bibbiena sono al lavoro.

Sempre in Casentino si sta aggravando la frana, iniziata nei giorni scorsi. La strada provinciale di Ortignano (al Km 2) attualmente è percorribile a senso unico alternato, ma è a rischio di chiusura totale.

Secondo il servizio viabilità della Provincia di Arezzo, ci sono variazioni al traffico per frane in vari tratti stradali del Casentino. La provinciale 62 Altocorsalone è chiusa al Km 2+60. La SR 71 Umbro Casentinese al Km 188+300, in località Ponte Bifulco è stata coperta da una frana da monte ed è E percorribile solo a senso unico alternato.

Movimenti del terreno anche a Subbiano e Castelluccio. In località La Piaggia nella strada comunale è in corso una frana in prossimità di altre due frane verificatesi nelle passate settimane con abbassamento di un lato della carreggiata, nella quale il Comune ha istituito un senso unico alternato e delimitato la zona.

A Castelluccio, nel comune di Capolona, a causa delle copiose precipitazioni nella serata di ieri, si è verificato uno smottamento che ha interessato un'abitazione.

Valdarno

Ancora problemi a Terranuova Bracciolini dove il torrente Borro di Montemarciano è parzialmente ostruito a causa di una frana a monte. Non solo, a causa dell'erosione del torrente Tasso, la strada comunale è parzialmente inagibile in vari punti e il Comune ha emesso divieto di transito ai mezzi di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate.

A Loro Ciuffenna, sulla strada Comunale di Modine, in località Mulinaccio è in atto il cedimento della scarpata a valle della strada per cui è stato necessario istituire il restringimento della carreggiata ed il solo transito dei mezzi ordinari; sulla strada Comunale della Trappola in località Avanello si è verificato questa mattina un movimento franoso a valle della strada che ha causato l'avvallamento della comunale, con limitazione del transito ai mezzi ordinari, e sulla strada Comunale dell'Anciolina in località Chiassaia ancora un cedimento della scarpata a valle della strada per cui è stato necessario istituire il restringimento della carreggiata e limitare il transito ai mezzi ordinari.

E ancora. Nel Comune di Montevarchi si è innescata una frana nella scarpata della strada Comunale di Valdilago, con un movimento che ha interessato la banchina stradale, inclusa la recinzione in pali di castagno che contrassegnava il limite della carreggiata. Ulteriori smottamenti provenienti dal versante superiore sono stati sgombrati mediante ditta specializzata ed al momento la sede stradale risulta libera. Segnalato inoltre lo scivolamento superficiale nel versante sud della collina di Ricasoli, con la frana che ha un piede di circa 25 metri la cui corona apicale interessa il resede di un'abitazione privata. La ricognizione da parte del consulente geologico e del progettista delle opere ha escluso allo stato attuale l'interessamento degli edifici limitrofi. Persiste comunque il monitoraggio mediante l'intervento degli specialisti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze. Due ulteriori scivolamenti superficiali hanno interessato la via di Moncioni nel tratto Monte Mutati – Le Selici. La strada è stata chiusa allo scopo di consentire la rimozione del materiale che si è depositato sulla sede stradale.

***Frana la provincia: dal Casentino al Valdarno i danni della pioggia***

Aggiornamento maltempo ore 16 Provincia Arezzo

E' aperta la sala di piena provinciale. Sono ancora attivi i servizi di vigilanza delle piene sul Canale Maestro della Chiana e alla Colmata di Brolio. Nel Comune di Badia Tedalda, si segnalano diffusi movimenti franosi nelle strade comunali di SC Cà Raffaello, SC di S.Sofia, SC che collega la loc di Rofelle a Montebotolino, SC che collega Montebotolino a Fresciano, SC di Fonte Coperta, la SC che collega Fresciano a Fresciano di Sotto, SC di Monteviale e SC di Montelabreve.

Nel Comune di Caprese Michelangelo, la SC di accesso all'abitato di Simonichi è completamente interrotta a causa di un grave movimento franoso che ha interessato l'intera larghezza della carreggiata stradale per una lunghezza di circa 30 metri e che attualmente ha iniziato a interessare anche la SC che conduce agli abitati di Cà di Procino, Vestebbia e Tramosciano. Al momento le frazioni non risultano isolate.

Nell'area del Pratomagno, si sono verificati degli aggravamenti, nella strada Comunale dell'Anciolina in comune di Loro Ciuffenna è in atto il cedimento di un tratto di strada per cui è stata dichiarata chiusa in loc. Bivio della Villa. E' possibile comunque raggiungere le frazioni di Anciolina, Chiassaia e La Villa con una viabilità alternativa di emergenza. La Strada comunale Modine in comune di Loro Ciuffenna loc. Mulinaccio c'è un peggioramento del cedimento che ha obbligato il restringimento della carreggiata stradale limitando il transito alle sole autovetture ordinarie.

A Cavriglia: permane il senso unico alternato nella SC di Meleto a causa delle lesioni e allentamenti occorsi sulla carreggiata a seguito del movimento franoso precedentemente segnalato. Nel Comune di Montevarchi sono in corso i sopralluoghi da parte dei tecnici del comune che stanno effettuando il monitoraggio geomorfologico.

Nel versante del Casentino, si segnalano nel Comune di Poppi, dei movimenti franosi che interessano un terzo della viabilità comunale presente della SC di Magrete e della strada di lottizzazione in loc. Mennano. Nel Comune di Talla, il movimento franoso in Loc. Le Motte è in fase di rallentamento. Nel Comune di Ortignano Raggiolo, in loc. Badia a Tega avvallamento della SC causato dalle infiltrazioni di acqua a monte per una settantina di metri che ha interessato tutta la larghezza della strada.

Per la viabilità Provinciale la SP n. 70 di Montemignaio è chiusa al Km 14+400 per una frana di dimensioni significative; la SP n. 62 ALTOCORSALONE chiusa al Km 2+600 nel Comune di Bibbiena, la SP 12 di SANTA LUCIA nel Comune di San Giovanni Valdarno Loc. Uzzano chiusa al Km 2+700; la SP67 di Camaldoli chiusa al km 18+050, la SP74 di Scarpaccia nel Comune di Stia chiusa al km 1+300; la SP 60 di Chitignano chiusa al km 8+300. Restano i sensi unici alternati a causa di frane nella SR 71 UMBRO CASENTINESE al Km 188+300 nel Comune di Bibbiena Loc. Ponte Bifulco. SP 64 di Ortignano Raggiolo al km 2+000. Mentre i movimenti franosi delle scarpate stradali lungo la SP 57 di Catenaia al Km. 4+000 e Km. 5+000 e sulla SP 58 della Zenna al Km. 4+200 segnalati nei precedenti report, il personale del servizio viabilità è ancora al lavoro per la messa in sicurezza.

Foto d'archivio

Arezzo Cronaca3 ore fa

Frana la provincia: dal Casentino al Valdarno i danni della pioggia

## ***Maltempo, aperta diga della Penna: nella notte otto famiglie a rischio evacuazione. Frana la provincia***

Maltempo, aperta diga della Penna: nella notte otto famiglie a rischio evacuazione.

**Arezzo Notizie.it**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Arezzo Attualità 12 ore fa

Maltempo, aperta diga della Penna: nella notte otto famiglie a rischio evacuazione. Frana la provincia

Redazione Arezzo Notizie

Maltempo, ancora maltempo. Piove ancora nell'aretino e nel Valdarno questa notte è stata aperta la diga della Penna. Ben otto famiglie, circa 40 persone, di Laterina sono state allertate: hanno rischiato di essere evacuate nella notte.

Tutto è avvenuto nella notte. Erano le 22.30 quando la diga della Penna è arrivata a scaricare 900 metri cubi d'acqua al secondo. A quel punto è scattato il protocollo delle emergenze e sono state allertate le famiglie che abitano più vicino.

Un protocollo collaudato, in base al quale è stata anche allestita una palestra in caso fosse stato necessario ospitare una famiglia per la notte. Evenienza questa che non si è fortunatamente verificata, poco dopo le 2 infatti l'emergenza è rientrata.

Il maltempo ieri si è abbattuto su tutta la provincia. Nel territorio si sono verificati molte frane e smottamenti.

Il bollettino stilato questa mattina dal Servizio Viabilità della Provincia di Arezzo segnala l'aggravamento della frana, iniziata nei giorni scorsi, sulla strada provinciale 64 di Ortignano, al Km 2. Attualmente è percorribile a senso unico alternato, ma è a rischio di chiusura totale. La raccomandazione è quella di prestare la massima attenzione.

### **CASENTINO**

In Casentino a Le Motte, nel comune di Talla, una frana ieri ha isolato 2 famiglie e rischia di interessare il fosso Le Motte e la strada comunale di Bicciano. Movimenti franosi anche nelle scarpate stradali lungo le Provinciali 57 e 58 di Catenaia e della Zenna.

A Castelluccio, nel comune di Capolona, a causa delle copiose precipitazioni nella serata di ieri, si è verificato uno smottamento che ha interessato un'abitazione. Sono in corso gli accertamenti da parte dei tecnici comunali.

Nel Comune di Subbiano in località La Piaggia nella strada comunale è in corso una frana in prossimità di due frane verificatesi nelle passate settimane con abbassamento di un lato della carreggiata, nella quale il Comune ha istituito un senso unico alternato e delimitato la zona, e percorribilità

**Articoli Correlati** Maltempo, danni ingenti all'agricoltura aretina: l'allarme di Confagricoltura Per le frane, la provinciale 62 Altocorsalona (al Km 2+600) nel Comune di Bibbiena è chiusa. E percorribile solo dal traffico leggero a senso unico alternato. La regionale 71 Umbro Casentinese (al Km 188+300) a Ponte Bifulco è percorribile solo a senso unico alternato.

### **VALDARNO**

I tratti delle strade sono tenuti sotto controllo e presidiati dal personale del Servizio Viabilità della Provincia di Arezzo.

A Terranuova Bracciolini il torrente Borro di Montemarciano è parzialmente ostruito a causa di una frana a monte. Non solo, a causa dell'erosione del torrente Tasso, la strada comunale è parzialmente inagibile in vari punti e il Comune ha emesso divieto di transito ai mezzi di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate. A Cavriglia, sulla strada comunale da Santa Barbara a Meleto, è stato istituito il senso unico alternato a causa di lesioni ed allentamenti del manto stradale.

A Loro Ciuffenna, sulla strada Comunale di Modine, in località Mulinaccio è in atto il cedimento della scarpata a valle della strada per cui è stato necessario istituire il restringimento della carreggiata ed il solo transito dei mezzi ordinari; sulla strada Comunale della Trappola in località Avanello è in atto un movimento franoso a valle della strada che ha causato l'avvallamento della strada comunale, con limitazione del transito ai mezzi ordinari, e sulla strada Comunale dell'Anciolina in località Chiassaia è in atto il cedimento della scarpata a valle della strada per cui è stato necessario istituire il restringimento della carreggiata e limitare il transito ai mezzi ordinari. Sono in corso valutazioni e monitoraggi

### ***Maltempo, aperta diga della Penna: nella notte otto famiglie a rischio evacuazione. Frana la provincia***

per pianificare gli interventi da poter attivare. A Cavriglia segnalati allagamenti su strade comunali e vicinali con smottamenti di entità media in località Percussente (strada che unisce la frazione di Neri a Castenuovo dei Sabbioni), in località Vacchereccia, Malpasso e Masseto, tutte provocate dalle intense precipitazioni di ieri.

Nel Comune di Montevarchi si è innescata una frana nella scarpata della strada Comunale di Valdilago, con un movimento che ha interessato la banchina stradale, inclusa la recinzione in pali di castagno che contrassegnava il limite della carreggiata. Ulteriori smottamenti provenienti dal versante superiore sono stati sgombrati mediante ditta specializzata ed al momento la sede stradale risulta libera. Avviato il monitoraggio geologico da parte dei tecnici del Comune, che non esclude in caso di aggravamento la chiusura al transito del tratto in questione che risulta essere l'unico accesso per la località Case Monti. Segnalato inoltre lo scivolamento superficiale nel versante sud della collina di Ricasoli, con la frana che ha un piede di circa 25 metri la cui corona apicale interessa il resede di un'abitazione privata. La ricognizione da parte del consulente geologico e del progettista delle opere ha escluso allo stato attuale l'interessamento degli edifici limitrofi. Persiste comunque il monitoraggio mediante l'intervento degli specialisti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze. Due ulteriori scivolamenti superficiali hanno interessato la via di Moncioni nel tratto Monte Mutati Le Selici. La strada è stata chiusa allo scopo di consentire la rimozione del materiale che si è depositato sulla sede stradale.

#### **VALDICHIANA**

In Valdichiana, infine, nel Comune di Foiano sono segnalati allagamenti su alcune strade comunali e vicinali sulle quali permane la non transitabilità per il notevole accumulo di acqua sulla sede stradale. Il Comune ha installato apposita segnaletica e sta provvedendo al ripristino della

Viabilità Provinciale: a seguito delle piogge di stamattina si segnalano movimenti franosi delle scarpate stradali lungo la SP 57 di Catenaiola al Km. 4+000 e Km. 5+000 e sulla SP 58 della Zenna al Km. 4+200

Restano inoltre chiuse la SP67 di Camaldoli al km 18+050, SP74 di Scarpaccia al km 1+300 e SP 60 di Chitignano al km 8+300 a causa delle frane avvenute in seguito alle precipitazioni dei giorni scorsi e già segnalate nei precedenti report.

Foto d'archivio

Arezzo Attualità 12 ore fa

Maltempo, aperta diga della Penna: nella notte otto famiglie a rischio evacuazione. Frana la provincia

***Maltempo/Toscana: fiumi oltre livello guardia, frane e allagamenti***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo/Toscana: fiumi oltre livello guardia, frane e allagamenti"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Maltempo/Toscana: fiumi oltre livello guardia, frane e allagamenti

11 Febbraio 2014 - 08:49

(ASCA) - Firenze, 11 feb 2014 - Situazione ancora difficile in Toscana a causa del maltempo. I problemi maggiori si registrano nelle Province di Grosseto, Firenze, Lucca e Arezzo. Ieri sera allerta nel Comune di Laterina (Ar) per l'area adiacente alla diga de La Penna, sul fiume Arno: circa 40 persone che vivono vicino alla diga sono state allertate per precauzione. In Casentino, a Le Motte, nel comune di Talla, una frana ha isolato 2 nuclei familiari. In provincia di Firenze nella notte si sono registrate precipitazioni sull'intero territorio e nelle prossime ore sono previste ulteriori precipitazioni. I livelli idrometrici del fiume Arno, Bisenzio, Ombrone e Sieve rimangono sopra i livelli di guardia anche se in lieve calo. A Borgo San Lorenzo, in Mugello, alcuni torrenti sono esondati nella notte e alcune famiglie hanno lasciato le loro case. Alcune strade sono chiuse per frane o allagamenti. La Protezione civile segnala numerosi allagamenti e detriti sulle strade, raccomandando estrema cautela alla guida. Nel grossetano alcune strade e sottopassi sono stati chiusi al traffico per frane o allagamenti di sottopassi. Situazione simile, con frane e allagamenti, anche in Lucchesia. Intanto la Regione Toscana chiede aiuto al governo. "Lo Stato deve capire che la Toscana, ovvero la Regione, le Province e i Comuni non ce la fanno piu' affrontare da soli questa emergenza continua - afferma l'assessore alla presidenza della Toscana Vittorio Bugli -. Stavamo facendo il punto sui danni del mese di gennaio e oggi piove di nuovo e dappertutto, su terreni che non sono piu' in grado di assorbire e in corsi d'acqua gia' colmi. In questa situazione gli interventi di somma urgenza devono essere realizzati, ma lo Stato deve dare i soldi che servono". afe/res

***Maltempo: allagato quartiere a Firenze, albergo evacuato***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: allagato quartiere a Firenze, albergo evacuato"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

Maltempo: allagato quartiere a Firenze, albergo evacuato

11 Febbraio 2014 - 09:51

(ASCA) - Firenze, 11 feb 2014 - Quartiere Isolotto allagato a Firenze, con un albergo evacuato. Il maltempo nella notte ha continuato a colpire tutto il territorio provinciale, con innalzamenti dei livelli idrometrici del reticolo minore. La Protezione civile riferisce che a Greve, in localita' la Casellina-San Polo si e' verificato un movimento franoso (attualmente in monitoraggio) prossimo ad un'abitazione, a seguito del quale e' stata evacuata 1 persona (attualmente ospitata in una struttura individuata dal Comune).Â A Borgo San Lorenzo in Mugello il fiume Sieve in localita' Sagginale e' esondato (40 famiglie con 50 cm di acqua nelle case), inoltre e' entrato in golena in localita' Ronta. Il fiume e' esondato anche a Ponte a Vicchio con 3-4 abitazioni coinvolte.Â A Lastra a Signa il comune ha proceduto all'evacuazione di un complesso residenziale in golena in localita' case Mignolle. Si tratta di 6 famiglie che non hanno voluto lasciare le abitazioni e si sono rifugiati ai piani alti. Adesso l'acqua e' arrivata in golena.Â Una frana nel comune di Vaglia ha interrotto la sp 107 del Carlone isolando alcune abitazioni, con 4-5 nuclei familiari nel comune di San Piero a Sieve).

afe/rus

foto

audio

video

•o

***Situazione meteo in miglioramento***

- Atlantidemagazine.it

**Atlantide Magazine.it**

"Situazione meteo in miglioramento"

Data: **11/02/2014**

Indietro

Situazione meteo in miglioramento

(del **11/02/2014** in Orvieto)

Al momento la Protezione Civile non segnala nuovi danni

ON/AF) - ORVIETO - Dopo una giornata di piogge intense, si registra un graduale miglioramento delle condizioni meteo. Alle ore 00,30 di oggi i livelli idrometrici dei fiumi risultano in calo. Lo rende noto il C.O.C. della Protezione Civile al termine di una giornata, quella di ieri, in cui i volontari hanno monitorando il territorio provvedendo a piccoli interventi di assistenza alla popolazione.

Nella tarda serata si è tenuta la riunione del C.O.C. alla presenza degli Assessori Claudio Margottini e Gianluca Luciani a seguito della quale, sulla base delle situazioni metereologiche in fase di miglioramento, si è concluso che al rientro delle squadre dal giro di ricognizioni verrà stabilita l'eventuale chiusura del Centro Operativo alle ore 00:30.

Al momento non vengono segnalati nuovi danni ad eccezione dei guadi che presentano sempre delle criticità.

Per eventuali informazioni, comunicazioni e emergenze si può contattare il Centro Operativo Comunale al 0763 306410 fax 0763306411 [www.protezionecivileorvieto.it](http://www.protezionecivileorvieto.it)

***Si abbreviano i tempi per il ripristino dell'acquedotto di S. Martino a Canale***

- Atlantidemagazine.it

**Atlantide Magazine.it**

*"Si abbreviano i tempi per il ripristino dell'acquedotto di S. Martino a Canale"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

Si abbreviano i tempi per il ripristino dell'acquedotto di S. Martino a Canale

(del **11/02/2014** in Evidenza)

Al lavoro i tecnici della Sii

(ON/AF) - ORVIETO - Sembrano più brevi del previsto i tempi necessari al ripristino dell'acquedotto comunale danneggiato dalla frana avvenuta in località San Martino di Canale e che questa mattina ha provocato l'interruzione del servizio idrico nei quartieri di Orvieto Scalo e Ciconia. Lo riferisce la Protezione Civile comunicando che i tecnici della Sii stanno lavorando al guasto.

Tuttavia, sono ancora attive le autobotti per la distribuzione dell'acqua potabile: una presso l'area del Tiro a Segno adiacente la Scuola Elementare di Orvieto Scalo, una in località la Svolta presso la Piscina Comunale e una in Via degli Ulivi a Ciconia.

Intanto i volontari della Protezione Civile hanno rifornito le Scuole di bottiglie di acqua potabile.

Infine, la diga di Corbara è aperta e lo sarà ancora nelle prossime ore.

Per eventuali informazioni, comunicazioni e emergenze potete contattare 0763 306410 fax 0763306411

[www.protezionecivileorvieto.it](http://www.protezionecivileorvieto.it)



***Frana in località S. Martino a Canale, danneggiato l'acquedotto***

- Atlantidemagazine.it

**Atlantide Magazine.it**

*"Frana in località S. Martino a Canale, danneggiato l'acquedotto"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

Frana in località S. Martino a Canale, danneggiato l'acquedotto

(del **11/02/2014** in Orvieto)

Senz'acqua Ciconia e Orvieto Scalo. Approntate dalla Sii tre autobotti di acqua potabile. Entro il tardo pomeriggio è previsto il ritorno alla normalità

(ON/AF) - ORVIETO - La Protezione Civile rende noto che nella notte l'evolvere della frana di Canale / Località San Martino ha provocato danni all'acquedotto comunale, causando l'interruzione dell'erogazione dell'acqua nei quartieri di Ciconia e Orvieto Scalo.

Tre autobotti della Sii saranno a disposizione per l'acqua potabile.

Una presso l'area del Tiro a Segno adiacente la Scuola Elementare di Orvieto Scalo, una in località la Svolta presso la Piscina Comunale e una in Via degli Ulivi a Ciconia.

Per quanto riguarda le scuole, i volontari della Protezione Civile di Orvieto provvederanno alla distribuzione di bottiglie di acqua potabile.

La Sii prevede di ripristinare il guasto entro il tardo pomeriggio.

Per eventuali informazioni, comunicazioni e emergenze potete contattare 0763 306410 fax 0763306411

[www.protezionecivileorvieto.it](http://www.protezionecivileorvieto.it)

***Maltempo: transita la piena di Secchia e Panaro. Chiuso Ponte Motta a Cavezzo***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Maltempo: transita la piena di Secchia e Panaro. Chiuso Ponte Motta a Cavezzo"*Data: **11/02/2014**

Indietro

» **Bassa modenese - Modena - Viabilità**

Maltempo: transita la piena di Secchia e Panaro. Chiuso Ponte Motta a Cavezzo

11 feb 2014 - 92 letture //

La piena del Secchia e del Panaro sta transitando nella mattina di martedì 11 febbraio a Modena per dirigersi verso l'area nord. Chiusi ponte Alto, ponte dell'Uccellino a Modena e ponte Motta sulla provinciale 468 a Cavezzo.

I livelli del Secchia hanno superato i nove metri a ponte Alto, circa un metro in meno rispetto alla piena del 19 gennaio. Gestita dall'Aipo una infiltrazione nell'argine del Secchia vicino ponte Motta a Cavezzo sulla quale si stava lavorando da alcuni giorni e che per ora non desta preoccupazioni. Nessun problema anche sul cantiere dell'argine del Secchia a S.Matteo che aveva ceduto il 19 gennaio.

È stato riaperto il ponte di Strettara a Montecreto, chiuso nella notte per precauzione a causa degli alti livelli della diga di Riolutato.

Prosegue il monitoraggio degli argini dei fiumi da parte di Aipo e dei volontari di protezione civile mentre la situazione è tenuta costantemente sotto controllo da parte della Protezione civile provinciale dalla sala operativa del Centro unificato di Marzaglia.

## ***Reno, situazione rientrata. Malagoli: 'Ma il preallarme esondazione ai cittadini dovevamo darlo'***

Fiume Reno, situazione rientrata: nessun'esondazione. Malagoli: 'Ma l'allerta dovevamo darlo'

**BolognaToday**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Reno, situazione rientrata. Malagoli: 'Ma il preallarme esondazione ai cittadini dovevamo darlo'

In certi tratti l'acqua arriva fino alla sommità, allagato qualche campo. Ma nessuna esondazione e tempo in miglioramento. Intanto lungo gli argini erano spuntati già sacchi di sabbia per il pronto-intervento. Non serviranno

Redazione 11 febbraio 2014

Tweet

Foto Dire

Storie Correlate Allerta fiume Reno, Borgonzoni: 'Cittadini spaventati, ma i letti dei fiumi non vengono puliti' Canale di Reno: ricostruzione 3D della Bologna nel XVII secolo Fiume Reno a rischio esondazione, raccomandazioni per i cittadini: 'Ecco come comportarsi'

Comune di Bologna e Protezione civile hanno lanciato l'allarme ieri per la possibile esondazione del Reno. E subito in alcuni punti della sponda lato Borgo Panigale sono spuntati i sacchetti di sabbia. Ma non sono serviti. Anche questa volta il fiume non ha dato problemi e a Bologna non è uscito dagli argini. Anzi, la piena di ieri è stata di dimensioni minori rispetto a una settimana fa, come conferma l'assessore provinciale all'Ambiente della Provincia di Bologna, Emanuele Burgin, che ieri sera sul suo profilo Facebook teneva monitorata e aggiornata la situazione. Alle 22 a Vergato "la colma della piena è passata" toccando i 3,3 metri contro i quattro del 31 gennaio. Anche in pianura, a Casalecchio e Bonconvento, i livelli del fiume ieri sera erano "in crescita ma decisamente più" bassi del 31 gennaio- scriveva Burgin- sta passando". Nella notte sull'Appennino il Reno è poi tornato "sotto i tre metri", segnalava ancora l'assessore, che questa mattina ha fatto un sopralluogo "sugli argini per vedere di persona la situazione. Poi da mercoledì le previsioni ci annunciano un po' di giorni di sole".

Anche dall'Arpa, questa mattina, arriva un quadro più o meno tranquillo. "Le piogge previste già da domenica 9 febbraio si sono puntualmente verificate soprattutto sui rilievi appenninici- scrivono i tecnici- scarse le nevicate che si sono comunque trasformate subito in pioggia a causa delle elevate temperature". Certo è che di acqua ne è caduta, ancora una volta, davvero tanta: "Da inizio evento sono caduti circa 100-120 millimetri lungo le zone di crinale, circa 50 millimetri nella fascia di rilievi sui 500-700 metri", segnala l'Arpa.

Le piogge, "unitamente al totale grado di saturazione dei suoli, hanno prodotto rapidi incrementi dei livelli idrometrici dei fiumi Enza, Secchia, Panaro, Reno, Santerno, Senio e Lamone". Al momento però tutti i corsi d'acqua principali presentano uno stato di "criticità moderata", seppur in crescita, tranne il Panaro in "criticità" ordinaria e l'Enza classificato come "criticità elevata nel tratto terminale alla sezione di Sorbolo, con chiusura del ponte". Ma il livello è in calo.

Dunque, la piena del Reno a Bologna "è passata e il fiume non ha esondato: non ci sono stati problemi", ribadisce anche Riccardo Malagoli, assessore alla Protezione civile del Comune di Bologna, che spiega anche il perché dell'allarme lanciato ieri. "Ce l'ha chiesto la Protezione civile regionale, perché" le previsioni erano molto peggiori- afferma Malagoli- il rischio esondazione c'era, era meglio avvisare". Per fortuna, invece, non ci sono stati problemi. Questa mattina il Reno si presentava comunque pieno d'acqua, con la corrente che turbinava molto forte

LA SITUAZIONE ATTUALE. Sul Lungoreno a Santa Viola e Borgo Panigale l'acqua ha invaso tutta la golena, allagando buona parte dei campi a disposizione per far sfogare il fiume. Il Reno appare largo quanto sono lunghi i due ponti che lo attraversano in zona: quello di viale Togliatti e il Pontelungo. In particolare, sotto viale Togliatti l'acqua arriva molto vicino alla sommità del ponte e quindi alla strada. "Da quest'anno è già la quinta volta che lo vediamo così"- dicono alcuni signori, che passeggiano lungo l'argine coi cani al Parco dei Noci, in fondo a via del Greto, zona Borgo Panigale- certo fa impressione, soprattutto il rumore che fa l'acqua sotto il ponte". Lo scroscio in effetti si avverte anche in strada, sul

***Reno, situazione rientrata. Malagoli: 'Ma il preallarme esondazione ai cittadini dovevamo darlo'***

Pontelungo, nonostante il traffico.

Alla fine dei conti, gli unici ad avere problemi sono i ruzzolatori: i campi della "ruzzola" a Borgo Panigale sono allagati e oggi (ma anche per qualche giorno) non potranno giocare.

(agenzia Dire)

Annuncio promozionale

***Maltempo, frane a Castel del Rio: fango e voragini sulle carreggiate, strade chiuse***

Maltempo, frane a Castel del Rio: chiusa la Strada Provinciale Montanara. Sulla Sillaro senso unico

**BolognaToday**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Maltempo, frane a Castel del Rio: fango e voragini sulle carreggiate, strade chiuse

Smottamento di terreno sulla Strada Provinciale Montanara, all'altezza del Ponte della Crocetta. Per motivi di sicurezza, il tratto stradale è stato chiuso a tempo indeterminato. Sulla Provinciale Sillaro si è aperto un cratere: istituito senso unico di marcia

Redazione 11 febbraio 2014

Tweet

Frana a Grizzana

Storie Correlate Fiume Reno a rischio esondazione, raccomandazioni per i cittadini: 'Ecco come comportarsi' Pioggia e vento forte, attivato lo stato di attenzione: fiumi sorvegliati speciali per rischio piene

Il Maltempo che continua ad abbattersi sul nostro territorio ha creato nuovi disagi. Sofferente soprattutto l'Appennino, dove si sono verificate diversi smottamenti di terreno. Fango e alberi riversi sulle carreggiate, sbarrano il passaggio. E il pericolo di frane resta alto. Così si è dovuto procedere alla chiusura di alcune strade o a interdire al transito tratti di esse. Risale a questa mattina il duplice intervento nel comune di Castel del Rio. Alle ore 09:10, a Valsalva, nel comune di Castel del Rio, si è verificato uno smottamento del terreno che ha interessato la Strada Provinciale Montanara, all'altezza del Ponte della Crocetta. Sul luogo sono intervenuti i Carabinieri della locale Stazione, unitamente al personale tecnico dell'amministrazione comunale. Per motivi di sicurezza, il tratto stradale è stato chiuso in entrambe le direzioni a tempo indeterminato.

Poco dopo, intorno alle 10:15 circa, il comune di Castel del Rio è stato interessato da un'altra frana lungo la Strada Provinciale Sillaro, all'altezza del Km 32+900, in località Giugnola. Sulla corsia di marcia, in direzione di Firenze, si è aperta una cavità e il guard-rail è scivolato verso il basso. Per motivi di sicurezza, è stato istituito il senso unico di marcia fino al ripristino dell'area.

Annuncio promozionale

Disagi anche a Grizzana Morandi, dove ieri sera, intorno alle 21:00, nella frazione di Ronco, è stata registrata una frana che ha interessato la linea ferroviaria Bologna-Firenze. Sul luogo sono intervenuti i Carabinieri della locale Stazione, unitamente al personale tecnico dell'amministrazione comunale. Per motivi di sicurezza, la linea ferroviaria è stata interrotta. Convogli sospesi per circa 4 ore.

## ***Allerta fiume Reno, Borgonzoni: 'Cittadini spaventati, ma i letti dei fiumi non vengono puliti'***

Allerta fiume Reno della Protezione Civile, la leghista Borgonzoni: 'Pulire i fiumi'

**BolognaToday**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Allerta fiume Reno, Borgonzoni: 'Cittadini spaventati, ma i letti dei fiumi non vengono puliti'

La nota della protezione Civile sul rischio esondazione secondo la consigliera "ha agitato tutti. Non si può pensare di andare avanti così"

Redazione 11 febbraio 2014

Tweet

Storie CorrelateMeteo, previsioni settimana 10 - 17 febbraio: ancora piogge, ma temperature in aumentoFOTONOTIZIA: Ponte sul fiume Reno a Pieve di Cento e Sala Bolognese

"Allerta fiume Reno: la protezione Civile informa che per le condizioni meteo avverse c'è rischio che il fiume possa esondare". E l'allarme lanciato ieri dal Comune di Bologna sul sito Iperbole e sui social network, che, secondo la consigliera leghista Lucia Borgonzoni "ha agitato tutti i naviganti e giustamente, visto che non vengono al meglio specificati i punti del territorio a rischio esondazione. I cittadini, soprattutto in casi come questi, andrebbero avvertiti e istruiti su come meglio comportarsi, un comunicato di questo tipo rischia di non aiutare nessuno e ancor più, rischia di arrivare all'attenzione di troppo pochi bolognesi".

La zona interessata è quella che costeggia il Reno "in quelle aree dove negli anni si è costruito troppo vicino al fiume (fascia di rispetto), anche a causa di un fiume che soffre di una mancata, se non quasi nulla pulizia del letto" continua Borgonzoni "non si può pensare di andare avanti così, per questo chiederò un'udienza conoscitiva specifica sul fiume Reno, dopo quella che un anno fa chiesi per i canali cittadini, perchè mettere a rischio i cittadini o i loro beni, per una mancata puntualità degli interventi del pubblico, sia esso Comune, Provincia o Regione, è inammissibile".

Le criticità non riguardano solo la Provincia di Bologna così "il Capogruppo a Palazzo Malvezzi, Daniele Marchetti chiederà anche in quella sede un'udienza conoscitiva, per comprendere gli interventi mancati e sollecitare la Regione, che non può pensare di agire solo in emergenza, come capitato nel modenese e nella stessa sede presenterà un ordine del giorno per chiedere di liberare dal patto di Stabilità le risorse necessarie agli enti locali per mettere in sicurezza i corsi d'acqua".

Annuncio promozionale

***Odissea Tondo Gioeni, Bosco: "Segnaletica pronta tra pochi giorni"*****CataniaToday***"Odissea Tondo Gioeni, Bosco: "Segnaletica pronta tra pochi giorni"'"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Odissea Tondo Gioeni, Bosco: "Segnaletica pronta tra pochi giorni"

Dopo l'abbattimento del cavalcavia, avvenuto la scorsa estate, il continuo rinvio dei lavori ha generato il caos nella circonvallazione etnea. CataniaToday ha intervistato l'assessore Bosco per capire la situazione dei lavori

Davide Campagiorni 11 febbraio 2014

Tweet 1

Una vera e propria "Odissea" quella del Tondo Gioeni. Dopo l'abbattimento del cavalcavia, avvenuto la scorsa estate, il continuo rinvio dei lavori ha generato il caos nella circonvallazione etnea. Manca ancora il completamento delle tappe successive, attese con insistenza dai cittadini: il completamento della rotatoria e la realizzazione del sottopasso Caronda-Grassi.

Nelle parole dell'opposizione continua lo scetticismo. Queste le dichiarazioni del capogruppo di Forza Italia, Manlio Messina, che non punta solo il dito contro i tempi troppo lunghi: "La rotonda da sola non basterà a far fluire il traffico e per il fantomatico sottopassaggio non vi sono ne' i fondi ne' si ha idea dei tempi. Insomma, uno sbracamento totale. Speriamo che questa alzata di bandiera bianca convinca Bosco a dimettersi da assessore così da risparmiare ai catanesi altri strazi".

CataniaToday ha raggiunto telefonicamente l'assessore Bosco per capire la situazione dei lavori dopo i festeggiamenti Agatini. Tempi per il completamento dei lavori, rotatoria e sottopasso: questi i temi caldi affrontati.

Assessore cosa manca concretamente per completare la rotatoria e quali sono ancora i tempi di attesa?

"Occorre ricordare che siamo alla seconda fase dei lavori al Tondo Gioeni. La prima, come prevedeva il progetto varato dall'amministrazione, era quella della messa in sicurezza della città. Da qui l'abbattimento del cavalcavia. Siamo adesso in fase di realizzazione della seconda parte del progetto che riguarda l'efficienza del traffico. Ciò che manca concretamente per consegnare la rotatoria alla città è la segnaletica verticale, già progettata, e orizzontale. Per quanto riguarda la pavimentazione, verrà utilizzato, per velocizzare i lavori, il binder. Successivamente verrà posto il tappetino superficiale. Nel giro di pochi giorni, quindi, sarà possibile completare lavori e segnaletica"

Per quanto riguarda la realizzazione del sottopasso Caronda-Grassi?

"Servirà un ulteriore progetto per la realizzazione del sottopasso. La tranche iniziale dei fondi della Protezione Civile è stata utile a completare la prima fase dei lavori. Con la presentazione del nuovo progetto, verranno richiesti altri fondi regionali della Protezione Civile. C'è già stato un colloquio con uffici tecnici dell'urbanistica: con il sottopasso il flusso del traffico sarà certamente superiore rispetto alla situazione antecedente ai lavori"

Crede intanto che con il completamento della rotatoria si possano avere miglioramenti nella viabilità? Cosa ci attende?

"Ci attendiamo un miglioramento nel traffico veicolare, ma monitoreremo la situazione: non si escludono possibili integrazioni in corso d'opera".

Annuncio promozionale

***La Protezione Civile ha finalmente una propria auto attrezzata*****CesenaToday**

*"La Protezione Civile ha finalmente una propria auto attrezzata"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

La Protezione Civile ha finalmente una propria auto attrezzata

Martedì mattina la consegna ufficiale, alla presenza del sindaco Paolo Lucchi, dell'assessore alla Protezione Civile Ivan Piraccini, del vicesindaco Carlo Battistini e del presidente del Lions Club Iacopo Casanova e dei volontari del Gruppo di Protezione Civile

Redazione 11 febbraio 2014

[Tweet](#)

La Protezione Civile del Comune di Cesena ha finalmente in dotazione una propria auto. Si tratta di una Fiat 16 con quattro ruote motrici, debitamente attrezzata per consentire gli interventi anche nelle zone più impervie. Il costo del mezzo - comprese le attrezzature specifiche - ammonta a circa 20mila euro, di cui circa 5mila coperti grazie a un contributo del Lions Club di Cesena. Martedì mattina la consegna ufficiale, alla presenza del sindaco Paolo Lucchi, dell'assessore alla Protezione Civile Ivan Piraccini, del vicesindaco Carlo Battistini e del presidente del Lions Club Iacopo Casanova e dei volontari del Gruppo di Protezione Civile.

"Questo nuovo mezzo - sottolineano il sindaco Lucchi e l'assessore Piraccini - arriva in un momento di particolare necessità, con l'esigenza di tener costantemente monitorata la frana di Montevicchio e di sorvegliare l'andamento del Savio. Ringraziamo il Lions Club per aver contribuito ad attrezzarlo: lo metteremo subito in azione e permetterà alla Protezione Civile e ai suoi volontari di intervenire in modo ancora più efficace e tempestivo".

[Annuncio promozionale](#)



***Vietato avvicinarsi alla frana di Montevecchio: ecco l'ordinanza*****CesenaToday**

*"Vietato avvicinarsi alla frana di Montevecchio: ecco l'ordinanza"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

Vietato avvicinarsi alla frana di Montevecchio: ecco l'ordinanza

La Protezione Civile emette un' ordinanza per vietare l'accesso all'area della frana di Montevecchio. Il movimento franoso resta quindi sorvegliato speciale. Proseguono i sopralluoghi

Redazione 11 febbraio 2014

Tweet

La Protezione Civile emette un' ordinanza per vietare l'accesso all'area della frana di Montevecchio. Il movimento franoso resta quindi sorvegliato speciale. Proseguono i sopralluoghi, che si sono intensificati da sabato 8 febbraio, quando è ripreso il movimento franoso, e ora vengono effettuati ogni 3 ore.

Lunedì, intanto, il fronte della frana è arrivato nei pressi di un vecchio edificio in disuso che, qualora la frana dovesse avanzare ulteriormente, potrebbe crollare. Per questo, nella mattinata di martedì la Protezione Civile del Comune di Cesena ha emesso un'ordinanza che vieta l'accesso nell'area intorno al fabbricato e in tutta l'area della frana ai non addetti ai lavori (operatori di Enti pubblici preposti al monitoraggio e persone incaricate di eventuali interventi di movimento terra).

#### Annuncio promozionale

Per il momento, invece, non si sono ravvisati pericoli - almeno nell'immediato - per gli altri edifici che sorgono nei pressi della frana (una abitazione con annessa officina ed una palazzina di quattro alloggi). La Protezione Civile del Comune è comunque allertata e sta monitorando continuamente l'evolversi della situazione, con la collaborazione della Polizia Municipale e dei geologi del servizio tecnico di bacino Romagna.

•o

## ***Scontro sulle "casette" di piazza Aguselli, il problema passa all'ordine pubblico***

### **CesenaToday**

*"Scontro sulle "casette" di piazza Aguselli, il problema passa all'ordine pubblico"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Scontro sulle "casette" di piazza Aguselli, il problema passa all'ordine pubblico

I commercianti, da parte loro, chiedono una sorta di "buonauscita" di 12mila euro a testa, dal momento che non torneranno al Foro Annonario

Redazione 11 febbraio 2014

Tweet 6

Storie Correlate  
Foro Annonario, il nuovo magnete del centro storico aprirà il 15 marzo  
5Foro Annonario, ci siamo quasi: l'identikit della struttura  
9Con la riapertura del Foro Annonario torna nel 2014 la sosta in piazza Aguselli  
Sembra destinata a trasformarsi in un "muro contro muro" la contrapposizione tra Comune di Cesena e una decina di commercianti che si trovano nelle "casette" di piazza Aguselli, posizionate lì dal Comune in attesa del recupero del Foro Annonario. Il Foro, completamente rinnovato, riaprirà a marzo, e la piazza deve tornare a quello che era, nelle intenzioni del municipio: un parcheggio. Per smantellare le strutture, che saranno poi riposizionate a Pievesestina a servizio della Protezione Civile, e riasfaltare la piazza serve un mese. Per questo la data intimata per lasciare liberi i locali è quella del 15 febbraio.

I commercianti non ci stanno. E, in vista di possibili azioni di protesta eclatanti, il Commissariato di polizia sta monitorando la situazione. Funzionari del Commissariato, responsabile per l'ordine pubblico in città, stanno già sondando la situazione, per stendere una relazione al prefetto Erminia Rosa Cesari, che si potrebbe presto trovare in una scomoda posizione di mediatore. I commercianti, da parte loro, chiedono una sorta di "buonauscita" di 12mila euro a testa, dal momento che non torneranno al Foro Annonario.

### Annuncio promozionale

Chiesto inoltre più tempo per smaltire la merce che, essendo alimentare, è soggetta a rapido deterioramento. Il danno sarebbe quello di dover buttare via le scorte. Di avviso completamente diverso è, invece, il sindaco Paolo Lucchi, che ha rimarcato che i commercianti di piazza Aguselli sapevano già dai primi di gennaio la data di sgombero, mentre esprime un chiaro 'no' ad alcuna somma erogata per lasciare i locali. Possibile soluzione, invece, potrebbe essere un bando che agevola l'insediamento in locali sfitti del centro attività commerciali di servizio, come appunto quelli dell'alimentare. Per trattare ci sono ancora pochi giorni: sabato 15, infatti, per effetto dell'ordinanza del sindaco, le casette devono essere vuote.

***Maltempo, la provincia frana: oltre 2 milioni per interventi su strade***

- Cinque Quotidiano

**CinqueQuotidiano.it**

*"Maltempo, la provincia frana: oltre 2 milioni per interventi su strade"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Home > Politica > Comuni Metropolitan > Maltempo, la provincia frana: oltre 2 milioni per interventi su strade

Maltempo, la provincia frana: oltre 2 milioni per interventi su strade

Dalla Braccianese, passando per i Castelli Romani fino all'Ardeatina molte sono ancora le situazioni di emergenza

L ondata di maltempo non si ferma e almeno fino a giovedì è attesa ancora tanta pioggia su tutta la regione Lazio. L amministrazione provinciale di Roma ha impegnato oltre 2 milioni di euro per predisporre interventi urgenti e straordinari su alcune strade statali, che in questo ultimo periodo hanno subito, a causa del maltempo, danni del manto stradale ed eventi franosi. E quanto si legge in una nota della Provincia di Roma.

CIRCOLAZIONE CHIUSA - Per alcune di queste si è reso necessario chiudere alla circolazione stradale e per superare la fase di emergenza, sono stati predisposti lavori sia sul manto stradale, sia interventi per ripristinare eventi franosi, come quelli effettuati sulla strada provinciale Tiberina e Rianese. Su quest ultima, in particolare, i lavori sono iniziati giovedì scorso e si concluderanno entro la settimana, tempo permettendo, con il ripristino della normale circolazione stradale. Sulle altre strade (Braccianese, Tiberina, Variante San Martino, Albano Torvaianica, Ardeatina e Laurentina), la Provincia di Roma sta procedendo ai lavori di ripristino del manto stradale nei tratti maggiormente danneggiati, continua la nota.

LAVORI DI PAVIMENTAZIONE - Tutti i lavori di pavimentazione, inizieranno nel corso di questa settimana, non appena le condizioni metereologiche lo consentiranno. Oltre all emergenza, l amministrazione provinciale ha effettuato interventi diffusi su tutte le strade, e si è proceduto ad interventi di ripristino delle buche, rimozione di detriti, taglio alberature pericolanti e liberare le condotte idriche dalle ostruzioni, conclude la nota. Visto il perdurare delle condizioni meteo sfavorevoli, la Provincia di Roma sta continuando il monitoraggio sull intera rete stradale al fine di fronteggiare ogni necessità.

IL COMMENTO - «Si tratta di un primo intervento, caratterizzato dall urgenza, che non esaurisce l attenzione dell amministrazione provinciale ha detto il commissario straordinario della Provincia di Roma, il prefetto Riccardo Carpino sul tema della viabilità e della relativa sicurezza stradale».

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI CINQUE QUOTIDIANO •o

***Frane: Regione E-R, 34 interventi per due mln da inizio 2014***

| Con i piedi per terra

**Con i Piedi per Terra.com**

*"Frane: Regione E-R, 34 interventi per due mln da inizio 2014"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Dalle Regioni, News](#) » [Frane: Regione E-R, 34 interventi per due mln da inizio 2014](#)

Frane: Regione E-R, 34 interventi per due mln da inizio 2014 martedì, 11 febbraio 2014, 17:01 [Dalle Regioni, News](#) 1 views [Commenta](#)

Dall'inizio dell'anno sono 34 gli interventi di Difesa del suolo autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna per oltre 2 milioni di euro nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Rimini. Si tratta di opere di contenimento per le frane, di monitoraggio del dissesto idrogeologico, verifica e interventi su argini, sponde e sezioni idrauliche di alcuni fiumi, ripristino della viabilità. I lavori sono stati disposti dall'Agenzia regionale di Protezione civile per i danni provocati dal maltempo in Emilia-Romagna da fine dicembre 2013 ad oggi, e comprendono quelli chiesti dai Servizi tecnici di bacino per proseguire le opere già avviate dopo l'ondata di maltempo della primavera scorsa. I nuovi interventi autorizzati commenta l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo dimostrano come sia costante l'impegno della Regione per garantire la sicurezza del territorio emiliano romagnolo di fronte ad eventi meteo e precipitazioni di particolare intensità e straordinarie. Il personale regionale e l'Agenzia di protezione civile continuano a presidiare il territorio.

***L'Umbria sotto la morsa del maltempo: il Tevere esonda a Ponte San Giovanni***

- Corriere dell'Umbria

**Corriere dell'Umbria.it**

*"L'Umbria sotto la morsa del maltempo: il Tevere esonda a Ponte San Giovanni"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

Umbria

L'Umbria sotto la morsa del maltempo: il Tevere esonda a Ponte San Giovanni

Le previsioni parlano di precipitazioni almeno fino a mercoledì. Disagi anche a Orvieto dove una frana ha provocato danni all'acquedotto. E' di nuovo allarme anche lungo il tratto della 418 che collega Spoleto ad Acquasparta, all'alba la strada è stata di nuovo chiusa per colpa delle abbondanti piogge

11/febbraio/2014 - 11:12

N° commenti 0

Il Tevere

Continua a cadere incessante la pioggia su gran parte dell'Umbria e martedì mattina intorno alle 10.15 il Tevere, sia pure di poco, ha esondato a Ponte San Giovanni. Qualche disagio e frane anche nelle zone di Orvieto. Le previsioni non promettono nulla di buono, sono infatti previste piogge almeno fino a mercoledì.

A Umbertide non è poca l'apprensione dopo che già lunedì, alcune zone limitrofe al fiume erano state allagate nell'area prima del ponte. A essere invaso anche il campo di gara della Federazione pesca sportiva.

Allarme a Spoleto E' di nuovo allarme lungo il tratto della 418 che collega Spoleto ad Acquasparta, all'altezza di Firenzuola, una quindicina di giorni fa interessato da una frana. All'alba la strada è stata di nuovo chiusa per colpa delle abbondanti piogge degli ultimi giorni che hanno causato il cedimento delle tonnellate di materiale granuloso che erano state depositate dagli operai per far fronte all'intervento di urgenza deciso dalla Provincia. Il nuovo cedimento potrebbe avere definitivamente compromesso la viabilità della strada causando l'isolamento delle famiglie residenti, un centinaio. In corso sopralluoghi.

***Interrotta la Volterrana verso Pisa***

Pisa, passa la piena: lungarni riaperti - Corriere Fiorentino

**Corriere della Sera.it (ed. Firenze)**

*"Interrotta la Volterrana verso Pisa"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

Corriere Fiorentino > firenze > cronaca > Pisa, passa la piena: lungarni riaperti

maltempo

Pisa, passa la piena: lungarni riaperti

Interrotta la Volterrana verso Pisa

Notte intera di pioggia in quasi tutta la toscana. Frane e strade chiuse nel Fiorentino, esonda la Sieve, famiglie evacuate.

Allerta prolungata fino a mercoledì

Maltempo 12

Meteo 20

Firenze 109

CorriereFiorentino 4

in Cronache 181 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

maltempo

Pisa, passa la piena: lungarni riaperti

Interrotta la Volterrana verso Pisa

Notte intera di pioggia in quasi tutta la toscana. Frane e strade chiuse nel Fiorentino, esonda la Sieve, famiglie evacuate.

Allerta prolungata fino a mercoledì

Maltempo, notte intera di pioggia in quasi tutta la toscana. Allagamenti e frane in tutte le province toscane, tranne quella di Siena, sono segnalati dalla Protezione civile regionale a causa delle abbondanti piogge che hanno colpito la Toscana. Lo stato di allerta per rischio idrogeologico-idraulico, aggiunge in un nuova nota la Regione, è stato prolungato fino alle 18 di mercoledì anche per i bacini di Elsa, Era e Greve-Pesa.

**PISA, LUNGARNI RIAPERTI** - Pisa ha atteso per tutta la mattinata la piena, con i vigili del fuoco e i parà impegnati a sistemare paratie e sacchi di sabbia sui lungarni, chiusi, così come i ponti, per precauzione. La piena è passata poco prima dell'una, senza problemi. L'allarme sembra rientrato, ma l'unità di crisi si è riunita in Prefettura per fare il punto della situazione. Intanto ponti e lungarni sono stati riaperti alla circolazione. La polizia municipale continua comunque a presidiare varie zone della città pronta a limitare la mobilità in caso di emergenza.

**EVACUATI A BORGO SAN LORENZO** - La Sieve cresce fino a rompere gli argini. E nella piccola frazione di Sagginale, nella serata di lunedì, gli abitanti si ritrovano con l'acqua alta. Cantine allagate, case in cui entra qualche centimetro di fango, strade inaccessibili con l'acqua che arriva alla vita. La Sieve è così grossa che sfiora il ponte di Annibale. Gli abitanti, però, non ce l'hanno con la pioggia, ma con la gestione della diga di Bilancino, a monte, riaperta alle otto di sera. Anche il sindaco Giovanni Bettarini è con loro, livido di rabbia: «Qualcuno ci dovrà sentire» dice. Una ventina di famiglie hanno lasciato le loro abitazione.

La Sieve rompe gli argini

**FRANE NEL FIORENTINO** - Isolato per frane il comune di Palazzuolo sul Senio (Firenze), raggiungibile solo dall'Emilia Romagna. In particolare nel Fiorentino per frane o rischio smottamenti evacuata una persona a Casellina, isolati 4-5 famiglie a San Piero a Sieve, e chiuse alcune strade. Evacuato un complesso residenziale a Lastra a Signa, e a

***Interrotta la Volterrana verso Pisa***

Firenze alcune stanze di un albergo sull'Arno. Allagamenti nel capoluogo. Nella notte apprensione per i livelli raggiunti da Ombrone pistoiese, Bisenzio e Macinante.

Notte di pioggia, Pisa attende la piena

**VOLTERRA** - Intanto lunedì sera a Volterra si è verificato un altro crollo, in viale Trento e Trieste, con massi che hanno invaso la carreggiata e fatto crollare un lampione. Nessun danno a cose e persone perché il sindaco Marco Buselli aveva emesso un'ordinanza per far chiudere quel tratto di strada. La terra ha invaso tutta la strada, sradicato un lampione che si è abbattuto davanti ad un cancello di una casa. Una seconda frana si è verificata stamani sempre in via Trento e Trieste, sotto le mura, dopo quella di stanotte. Questa volta il terreno ha ceduto nel tratto verso la Porta San Felice. Nessun danno a persone. A Volterra, però, continua a piovere, anche se meno intensamente di ieri: la strada Volterrana (Sp 15) in direzione Pisa è stata chiusa al chilometro 3,4 per rischio frana.

**NEL PISTOIESE E A PRATO** - Problemi anche nel Pistoiese: allagamenti nel capoluogo dove è tracimato anche un fosso e per una frana è isolata Lizzanello, e a Quarrata, chiuso il ponte sulla Pescia di Collodi a Ponte Buggianese. Sempre per allagamenti chiuse alcune strade ad Agliana, Montale e Serravalle mentre la ss 12 del Brennero è interrotta per una frana tra Popiglio e la Lima. In provincia di Prato allagamenti e frane: a Poggio a Caiano aperta ieri sera la cassa di espansione Ponte Carlesi sul Bisenzio mentre l'Ombrone è rientrato nella notte sotto il 3/o livello.

**IN LUCCHESIA** - A seguito delle piogge persistenti degli ultimi due giorni una parte dell'argine del condotto pubblico, che scorre sotto via dei Bicchi a San Gemignano di Moriano (Lucca), è franata nell'acqua portando con sé una fetta del parcheggio di una palazzina e una parte del giardino di una villetta oltre a quattro macchine. Su quella fascia di parcheggio, al momento del cedimento, si trovavano infatti le autovetture degli inquilini della palazzina. Tre auto sono scivolote a poco a poco nel condotto, man mano che il terreno cedeva. Una quarta è stata trainata in salvo, dai vigili del fuoco mentre si trovava in bilico e stava per finire a sua volta di sotto. In passato, a detta dei residenti, l'argine non aveva dato segnali che potessero far prevedere ciò che sarebbe accaduto. Lo smottamento sembra ancora attivo ed è necessario un rapido intervento per evitare che la situazione peggiori.

11 febbraio 2014

Pisa, passa la piena: lungarni riaperti

7

0 6 1 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulio Gori e Pierpaolo Corradini

*Un disperso su llâ€™Appennino, partite le ricerche del soccorso alpino*

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: 12/02/2014

Indietro

Corriere della Sera &gt; Cronache &gt; Un disperso su ll'Appennino, partite le ricerche del soccorso alpino

NEL PARMENSE

Un disperso su ll'Appennino,  
partite le ricerche del soccorso alpino

Sull'area è in corso una forte nevicata

NEL PARMENSE

Un disperso su ll'Appennino,  
partite le ricerche del soccorso alpino

Sull'area è in corso una forte nevicata

(Ansa, foto archivio)

Il personale del soccorso alpino di Parma è stato attivato in tarda serata per la ricerca di un disperso in Appennino. Le ricerche si concentrano nella zona sciistica di Pratospilla, nel Parmense, a circa 1.350 metri di altitudine. Tra la squadra del soccorso alpino e il disperso sono in corso contatti telefonici. Sulla zona è in corso forte nevicata e c'è una nebbia fitta.

11 febbraio 2014

Un disperso su ll'Appennino, partite le ricerche del soccorso alpino

0



***Frane e pioggia al centrosud Piena record dell'Arno*****Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **12/02/2014**

Indietro

Corriere della Sera &gt; Cronache &gt; Frane e allagamenti in Toscana, ancora pioggia nel Lazio

**MALTEMPO - ARNO AL LIVELLO PIÙ ALTO DEGLI ULTIMI 22 ANNI**

Frane e allagamenti in Toscana,

ancora pioggia nel Lazio

Di nuovo nuvole e temporali mercoledì sul centro-sud

Meteo 20

Maltempo 12

in Cronache 181 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

**MALTEMPO - ARNO AL LIVELLO PIÙ ALTO DEGLI ULTIMI 22 ANNI**

Frane e allagamenti in Toscana,

ancora pioggia nel Lazio

Di nuovo nuvole e temporali mercoledì sul centro-sud

L'Arno in piena a Firenze (Ansa/M. Degl'Innocenti)

Mattinata di allerta e disagi a causa del maltempo. Colpite in particolar modo le regioni della Toscana e del Lazio. In Emilia-Romagna stato di allerta per 24 ore per il rischio piena dei fiumi.

TOSCANA - Allagamenti e frane in tutte le province toscane, tranne quella di Siena, sono stati segnalati nel corso della giornata dalla Protezione civile regionale a causa delle abbondanti piogge: l'allerta scade alla mezzanotte di martedì. Un contributo complessivo di 3 milioni di euro, con un limite massimo di 5 mila euro per nucleo familiare, è stato stanziato per le famiglie che hanno subito danni nelle alluvioni avvenute in Toscana tra il 4 gennaio e l'11 febbraio 2014. Lo ha deciso la Giunta regionale.

Evacuato un complesso residenziale a Lastra a Signa e, a Firenze, alcune stanze di un albergo sull'Arno.

Esondati il fiume Cecina nel Pisano, a Montecatini Val di Cecina e la Sieve a Sagginale e a Ponte a Vicchio, nel Fiorentino: fino a 50 cm di acqua nelle case dove vivono una quarantina di famiglie.

A seguito delle piogge persistenti degli ultimi due giorni, inoltre, una parte dell'argine del condotto pubblico, che scorre sotto via dei Bicchì a San Gemignano di Moriano (Lucca), è franata nell'acqua portando con sé una fetta del parcheggio di una palazzina e una parte del giardino di una villetta oltre a quattro macchine.

LA PIENA - Lungarni e ponti riaperti nel centro di Pisa dopo il passaggio senza disagi dell'ondata di piena dell'Arno. I livelli del fiume sono stabili anche se permane lo stato di attenzione per monitorare l'evolversi della situazione. Il picco raggiunto dall'Arno alle 16 a 4,98 metri, misurato a Pisa, è il livello più alto degli ultimi 22 anni.

Nel Pisano l'esondazione del Cecina ha allagato alcuni campi coltivati e comportato l'evacuazione di animali dalle fattorie. Due nuove frane sono avvenute a Volterra. Problemi anche nel Pistoiese: allagamenti nel capoluogo dove è tracimato anche un fosso. Disagi alla circolazione in Garfagnana. Nel Grossetano innalzamento dei livelli di tutti i corsi d'acqua, con piene prolungate. Infine segnalati alcuni smottamenti anche in provincia di Massa Carrara. Nell'Aretino diverse le frane, con conseguenti chiusure di strade.

LAZIO - Ancora pioggia su Roma e ancora traffico in tilt sulle arterie principali e secondarie, anche a causa di smottamenti del terreno avvenuti nei giorni scorsi che hanno costretto i vigili a chiudere alcune strade.

***Frane e pioggia al centrosud Piena record dell'Arno***

I vigili del fuoco , inoltre, sono intervenuti martedì mattina per il cedimento di un tratto di strada statale che collega Civitavecchia e il comune di Tolfa, a causa del maltempo. Il Comune di Frosinone ha presentato al Dipartimento nazionale della protezione civile la relazione per la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza, dopo i danni causati dal maltempo dei giorni scorsi. E proprio a Sora, nel Frosinate, una famiglia di sei persone è stata evacuata, in seguito a una frana causata dal maltempo. È successo a Valfrancesca, zona nord della città.

TRENTINO ED EMILIA - Dopo la nevicata di lunedì notte, in Trentino ci sono ancora alcune strade chiuse per pericolo valanghe.

Cinque strade provinciali del parmenese, inoltre, sono state chiuse a causa del dissesto del suolo aggravato dal maltempo.

PREVISIONI - Secondo il Servizio meteorologico dell'aeronautica militare, la pioggia proseguirà nel centro Italia anche domani. Le previsioni parlano di nuvolosità irregolare a tratti intensa su tutte le regioni dell'Italia centrale e in Sardegna, con isolati rovesci sul settore occidentale della Sardegna e sui rilievi tra Toscana, Umbria e Lazio. Più elevate le probabilità di precipitazioni sulle regioni adriatiche, specie sulle zone costiere.

Piogge anche sul meridione, con temporali su Calabria e Puglia garganica; nuvolosità dapprima scarsa, poi in rapido aumento sulla Sicilia, con piogge mattutine che diventeranno più forti al pomeriggio, quando arriveranno anche i temporali.

Cielo sereno o poco nuvoloso, invece, al Nord

11 febbraio 2014

Frane e allagamenti in Toscana, ancora pioggia nel Lazio

38

***Frana isola quartiere di Civitavecchia bloccate 30 famiglie e donna incinta*****Corriere della Sera.it (ed. Roma)**

""

Data: **11/02/2014**

Indietro

Corriere della Sera &gt; roma &gt; Frana isola quartiere di Civitavecchia bloccate 30 famiglie e donna incinta

**CHIUSA LA STRADA PER TOLFA**

Frana isola quartiere di Civitavecchia

bloccate 30 famiglie e donna incinta

Lo smottamento ha isolato via Collina d'Argento: garantita assistenza medica alla futura mamma

Dissesto del territorio 1

Maltempo 12

Danni del maltempo 0

Roma 238

Cronache 181

CorriereRoma 27

in Cronaca 9 ALTRI 6 ARGOMENTI NASCONDI

**CHIUSA LA STRADA PER TOLFA**

Frana isola quartiere di Civitavecchia

bloccate 30 famiglie e donna incinta

Lo smottamento ha isolato via Collina d'Argento: garantita assistenza medica alla futura mamma

**CIVITAVECCHIA** - La nuova ondata di maltempo sul Lazio mette a dura prova anche gli abitanti di Civitavecchia, dove lunedì sera uno smottamento ha provocato la chiusura di via Collina d'Argento, causando l'isolamento di trenta famiglie. Tra gli abitanti bloccati nelle loro case, anche una donna incinta, alla quale è stata comunque garantita la presenza di personale sanitario.

**CHIUSA LA STRADA PER TOLFA** - Interdetto il traffico sulla strada di collegamento tra Civitavecchia e Tolfa, perché il terreno continua a scivolare verso il basso. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Avviate le operazioni per verificare se sia possibile sgombrare parte della frana e ripristinare almeno parzialmente i collegamenti stradali.

11 febbraio 2014

Frana isola quartiere di Civitavecchia bloccate 30 famiglie e donna incinta

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione Online Roma

*Riaperta parzialmente la Panoramica***Corriere della Sera.it (ed. Roma)**

""

Data: **12/02/2014**

Indietro

Corriere della Sera &gt; roma &gt; Riaperta parzialmente la Panoramica

TRAFFICO IN TILT

Riaperta parzialmente la Panoramica

Da e verso Monte Mario si circola dalle 7 alle 23 su una sola carreggiata a doppio senso di marcia: notevoli rallentamenti

Mobilità Roma 5

Viabilità 4

Roma 238

Cronache 181

CorriereRoma 27

in Cronaca 9 ALTRI 5 ARGOMENTI NASCONDI

TRAFFICO IN TILT

Riaperta parzialmente la Panoramica

Da e verso Monte Mario si circola dalle 7 alle 23 su una sola carreggiata a doppio senso di marcia: notevoli rallentamenti

La carreggiata riaperta a doppio senso di marcia sulla Panoramica, dopo la frana (foto Jpeg)

ROMA - Dopo giorni di lavori per mettere in sicurezza il terreno interessato da due frane, martedì mattina è stata riaperta la Panoramica dalle ore 7 alle 23. Da e verso Monte Mario si circola su una sola carreggiata a doppio senso di marcia. Per il fango presente sull'asfalto, la circolazione è ancora interdetta alle moto. L'istituzione del doppio senso, però, sta provocando notevoli rallentamenti.

I LAVORI PROSEGUONO - La messa in sicurezza della strada che collega piazzale Clodio a Via Trionfale è stata ripristinata in quattro giorni dopo la frana. L'intervento comunque va avanti e sul tratto interessato, di circa 150 metri, i lavori continueranno giorno e notte. «La chiusura notturna al traffico consentirà di realizzare micro-frane controllate per smantellare il restante materiale in piena sicurezza» spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Masini.

Frana a Monte Mario

TRAFFICO IN TILT - Ancora pioggia su Roma e ancora traffico in tilt sulle arterie principali e secondarie, anche a causa di smottamenti del terreno avvenuti nei giorni scorsi che hanno costretto i vigili a chiudere alcune strade. Code si registrano anche al centro, sul Lungotevere e sul Muro Torto. Traffico al Foro Italico, tra via Salaria e viale Tor di Quinto, sulla Cassia che è chiusa tra Piazza dei Giuochi Delfici e Via Vilfredo Pareto a causa di smottamenti verificatisi nei giorni scorsi, su via Flaminia Nuova e sull'Olimpica. Rallentamenti anche nella zona di Piazza Tuscolo e sulla Pontina.

L'OLIMPICA - A preoccupare di più è la situazione sull'Olimpica dove una carreggiata è stata chiusa per frana. Tra Tor di Quinto e la galleria Giovanni XXIII il transito dei veicoli avviene su una sola carreggiata (quella in direzione San Giovanni), che è stata resa percorribile in entrambe le direzioni. In direzione stadio, le uscite di Tor di Quinto e corso Francia sono aperte; chiuse invece le rampe di accesso all'Olimpica, sempre direzione stadio e sempre da Tor di Quinto e da corso Francia.

ANCORA MALTEMPO - Ormai da una decina di giorni, in particolare a Roma nord, ma anche nella zona dell'Aurelio e di Tor Marancia, arrivano bollettini di guerra. Il maltempo, secondo le previsioni, dovrebbe continuare fino a venerdì - forse con una tregua mercoledì - , mettendo a dura prova la resistenza di alcuni quadranti cittadini.

***Riaperta parzialmente la Panoramica***

La frana di pietre e terra ora in parte rimossa a Monte Mario (Jpeg) DANNI PER 9,5 MILIONI - Intanto è salito a 9 milioni e mezzo di euro il conto dei danni al patrimonio pubblico provocati dall'emergenza maltempo a Riano. Secondo il vice sindaco «l'amministrazione comunale invierà presto un dossier alla Regione, alla presidenza del consiglio dei ministri, alla protezione civile e alla provincia. Un dossier dettagliato con le relazioni dei geologi, con i danni subiti, gli sgomberi e, voce per voce, gli interventi di spesa». Proprio sabato scorso il sindaco Marinella Ricceri aveva scritto una lettera al prefetto Riccardo Carpino, commissario straordinario della Provincia di Roma, e ai sub commissari - Clara Vaccaro, Paola Berardino, Antonio Colaianni e Giuseppe Marani - chiedendo delucidazioni sui tempi di riapertura della via Rianese, chiusa per una frana. Il primo cittadino aveva chiesto di accelerare la riapertura della strada spiegando che al momento sono gravi i disagi per la popolazione e le attività commerciali

11 febbraio 2014

Riaperta parzialmente la Panoramica

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione Roma Online e Rinaldo Frignani

***Maltempo: frane, strade chiuse e fiumi in piena***

- Corriere di Siena

**Corriere di Siena.it**

*"Maltempo: frane, strade chiuse e fiumi in piena"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Siena

Maltempo: frane, strade chiuse e fiumi in piena

Monitoraggio costante della Protezione civile su tutto il territorio devastato da una pioggia battente

Gaia Tancredi

11/febbraio/2014 - 11:51

N° commenti 0

Quella pioggia insistente che per l'intera giornata di lunedì si è abbattuta sul nostro territorio ha messo nuovamente a dura prova l'assetto idrogeologico della provincia. La Protezione civile allertata dalla notte precedente ha dovuto svolgere un lavoro ad ampio raggio per individuare le criticità, per chiudere strade a scopo preventivo e per monitorare lo stato dei fiumi che si sono fatti minacciosi, soprattutto in Valdarbia, area già duramente colpita nella precedente ondata di maltempo. Chiusure totali o parziali a causa di smottamenti o frane hanno interessato la Sp 12 fra Monteroni e Asciano, la strada di Castiglion del Bosco chiusa fin dal pomeriggio di lunedì, la strada che porta a Villa Banfi a Montalcino al fosso della Spagnola, la Sp 18 fra Campiglia a Montieri, la 5b di Radicondoli, la Sp 34 sullo Stile a Buonconvento già chiusa nei giorni scorsi per la precedente alluvione e infine la Sp 15, dove una frana ha invaso parte della corsia, fra Sinalunga e Torrita. Grande preoccupazione destano i fiumi, in particolare Ombrone e Arbia, che nella notte appena trascorsa sono stati i sorvegliati speciali, per timore che, con l'arrivo della piena, potessero straripare.

*Pisa, si teme esondi l'Arno...*

Pisa, si teme esondi l'Arno - Cybernaua InformAction Magazine

**Cybernaua.it**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Pisa, si teme esondi l'Arno

Ed intervengono i paracadutisti della Folgore

11-02-2014 - A partire dalle ore 4 dell'11 febbraio, oltre 115 militari dell'Esercito sono intervenuti, su richiesta della prefettura di Pisa, per far fronte al rischio di esondazione dell'Arno. I militari sono impegnati nella zona del Lungarno, in centro città, per rinforzare, con sacchetti di sabbia, le paratie che avevano contribuito a montare nella mattinata del 31 gennaio.

I militari della Brigata Paracadutisti "Folgore", intervenuti con mezzi e materiali in supporto alle autorità locali, stanno operando insieme ai volontari della Protezione Civile ed ai Vigili del Fuoco.

La Forza Armata, grazie alla capacità 'dual-use' dei propri reparti, oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, è in grado d'intervenire nei casi di pubbliche calamità ed utilità, in ogni momento, su tutto il territorio italiano a supporto della comunità nazionale come recentemente avvenuto in Sardegna, in Emilia, nella provincia di Belluno e a Fiumicino.

Redazione

***Piena del Reno non desta preoccupazioni nel ferrarese***

| Ferrara24ore

**Ferrara24ore.it**

*"Piena del Reno non desta preoccupazioni nel ferrarese"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Piena del Reno non desta preoccupazioni nel ferrarese

11 Febbraio 2014 | Cronaca | Ferrara |

Ferrara - Il Comune di Poggio Renatico comunica che al momento non desta preoccupazione la nuova piena del Reno, che transiterà a Gallo nel primo pomeriggio di oggi, martedì 11 febbraio.

A fronte di precipitazioni meno intense registrate nella notte sull'Appennino, il Servizio Tecnico di Bacino del Reno fa sapere che il fenomeno arriverà a una quota inferiore a quella prevista inizialmente e a quella dell'ultimo recente evento. Dalla mattina, alle 6, è stata attivata la vigilanza arginale affidata alla Protezione Civile, per garantire comunque un continuo e costante monitoraggio.

Gli interventi eseguiti sugli argini hanno uno scopo unicamente precauzionale. Fra questi la posa di un migliaio di dei sacchi di sabbia sullo scolmatore, in triplice fila per raggiungere l'altezza dello sfioratore, preparati e collocati dal coordinamento provinciale di Protezione Civile.



**Maltempo, allagamenti e esondazioni: nuova allerta / FOTO E VIDEO**

Piena Arno a Firenze 11 febbraio | DIRETTA

**FirenzeToday**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Maltempo, allagamenti e esondazioni: nuova allerta | FOTO E VIDEO

I livelli del fiume Arno, Bisenzio, Ombrone PT e Sieve verso la normalità

Redazione 11 febbraio 2014

Tweet

L'Arno in piena

Nella notte il territorio provinciale è stato flagellato dall'ondata di maltempo che si è abbattuta sopra i territori. Osservati in modo speciale i fiumi Ombrone e Bisenzio che nella notte hanno raggiunto i livelli. Esondato a Sagginale, nel Mugello, il Sieve. Problemi anche nella Valdisieve dove la piena ha fatto tracimare in alcuni punti il fiume con danni al centro abitato di Pontassieve.

Ecco gli aggiornamenti in diretta:

Maltempo in Toscana: "Dal 2011 un miliardo e mezzo di danni"

**COLDIRETTI: "+168% DI PIOGGIA RISPETTO ALLA MEDIA DEL PERIODO"** ORE 18, **ROSSI: "LA TOSCANA SIA TRATTATA COME LE ALTRE REGIONI"** - "In questi anni per le alluvioni in altre Regioni sono state date risorse importanti ed è stata concesso lo slittamento del pagamento delle tasse. Alla Toscana no. Dicono che oggi la Toscana abbia tanti santi in paradiso e che è iper rappresentata in Parlamento in questo momento ma io non lo vedo. Che diano qualcosa anche a noi e ci trattino al pari delle altre regioni". In Toscana, ha aggiunto, ci sono "alluvioni abbandonate dal Governo come quella dell'Elba, per la quale il livello nazionale ha messo solo due milioni di euro" eppure "le risorse per gli F35 o per le missioni all'estero si trovano".

**NUOVA ALLERTA METEO**

ORE 17, 15 Si aggrava la frana a Panicaglia (Borgo San Lorenzo) ORE 17,00 "Ora tutti al lavoro per prevenire al meglio altri eventi come questo - ha detto il commissario del Consorzio di Bonifica dell'Area Fiorentina, Marco Bottino - che potrebbero avere esiti drammatici sul territorio. Si è rivelata importante la scelta di far rimanere 'all'asciutto' i canali pompando via l'acqua fin dalla mattina, prima dell'arrivo delle piene di Arno e Bisenzio. Questo non solo ha consentito di regolare al meglio il reticolo di bonifica, ma ha permesso, nel momento del bisogno, di far defluire le acque del Fosso Macinante e della Goricina nei canali di bonifica, evitando la loro tracimazione in zone abitate. Questo evento insolito deve far riflettere in futuro su una migliore e diversa gestione di questi due corsi d'acqua ricadenti sotto la responsabilità del Comune di Firenze".

I fiumi della Piana all'alba

ORE 16, 10 FRANA SPAZZA VIA UNA PARTE DELLA PROVINCIALE / FOTO ORE 16 - IL PUNTO SULLE PIENE: LIVELLI IN DIMINUZIONE, MA RESTA L'ALLERTA

L'evento di maltempo di ieri è stato particolarmente severo per intensità ed estensione del territorio interessato. Sotto il profilo dei corsi d'acqua ha comportato il raggiungimento dei livelli di guardia nel reticolo idraulico, in particolare per i

***Maltempo, allagamenti e esondazioni: nuova allerta / FOTO E VIDEO***

fiumi Ombrone Pistoiese, Bisenzio, Sieve (con esondazione a Sagginale e Ponte a Vicchio), Vingone e Ema, oltre che dell'asta principale del fiume Arno. Al momento non risultano particolari segnalazioni di danni alle difese idrauliche. IERI. Alle ore 15 di ieri è stata aperta la Centrale Operativa del Servizio di Piena della Provincia di Firenze, rimasta in azione ininterrottamente e tuttora aperta per monitorare la situazione e coordinare gli interventi necessari. Al momento i livelli risultano in graduale diminuzione, ma si prevede che l'evento di piena continuerà per tutta la giornata e nottata prossima con un rientro nei livelli di guardia nella mattinata di mercoledì.

Nel dettaglio, gli interventi in somma urgenza sui corsi d'acqua in seguito alle piene di fine gennaio/inizio febbraio riguardano le sistemazioni di difese di sponda dell'Arno a Firenze (Isolotto), delle paratoie e di un muro di sponda crollato sullo Stagnolo a Lastra a Signa, delle paratoie sull'Arno nei Comuni di Signa, Lastra a Signa e Scandicci, e di un muro di sponda sull'Isone nel Comune di Bagno a Ripoli. Tra questi anche la somma urgenza del valore di circa 30.000 euro per la risistemazione dell'opera di svuotamento della cassa di espansione di Granaiole a Castelfiorentino, danneggiata dalla piena dei giorni scorsi, e che migliorerà anche gli storici problemi di scolo dei terreni.

Sempre su Granaiole, i lavori affidati e consegnati ad inizio febbraio puntano a risolvere il difettoso funzionamento delle paratie che fa sì che l'acqua dall'Elsa in via generale entri nella cassa ad una quota più bassa di quella dovuta. Va però precisato che la cassa, in occasione della piena dei giorni scorsi e considerato il livello raggiunto dall'Elsa, si è riempita non a causa di tale malfunzionamento, ma nello svolgimento delle proprie funzioni di cassa d'espansione.

Signa, Parco dei Renai sott'acqua

IL RECORD dell'11 febbraio 2014. Con i 4,32 metri raggiunti stamani alle 4,00 dall'Arno, il livello di colmo della piena di oggi rappresenta il massimo raggiunto dall'Arno a Firenze negli ultimi 22 anni, ovvero dopo la piena del 31 ottobre 1992.

ORE 15 Il parco dei Renai a Signa è allagato

14,20 PALAZZUOLO SUL SENIO - Si registrano ingenti danni da maltempo nel comune di confine tra Romagna e Toscana. Nella notte la strada Casolana-Riolese (Sp 306), principale arteria viaria che collega l'altro Appennino con l'Avellano, all'altezza del Ponte degli Ufficiali nel comune di Palazzuolo ha subito un imponente slittamento di carreggiata. Un movimento che continua ancora in queste ore. La situazione di forte pericolosità per il traffico che ha obbligato le autorità a regolare il traffico con un senso unico di marcia alternato per i soli mezzi leggeri. Ci si sta attrezzando per offrire servizi alternativi di collegamento da e per il paese soprattutto per gli studenti in partenza e ritorno dalle scuole superiori seguite nel faentino. Ma i problemi nel territorio palazzuolese sono iniziati già nella notte tra domenica e lunedì quando i passi che collegano Palazzuolo con Marradi (Carnevale), Palazzuolo col Mugello (Sambuca) e Palazzuolo con la valle del Santerno (Faggiola) sono stati chiusi a causa di alcuni smottamenti anche importanti. La viabilità intravalliva potrà essere ripristinata solo in tarda serata. Il Comune della Romagna Toscana è da questa mattina di fatto isolato. La Protezione civile, le forze dell'ordine e le autorità stanno monitorando e seguendo l'evolversi della situazione in tutto il territorio.

La situazione è molto grave. Frane e smottamenti, con famiglie e frazioni isolate, si registrano a macchia di leopardo. Casetta di Tiara da questa mattina è completamente isolata. Sono sul posto i tecnici del Comune al lavoro per riaprire la strada, una famiglia è da ore isolata in zona "le Acque" a causa di smottamenti, una frana di grandi dimensioni si è verificata in località Tirli e due nuove frane si sono staccate dai versanti che costeggiano la strada che porta alla frazione di Mantigno.

14,00 VAGLIA - in loc. Carlone una frana ha spazzato via un pezzo della SP107 isolando di fatto alcune abitazioni. Nella notte l'Unità di Crisi Provinciale Integrata ha attivato il SAST il quale ha aggirato il corpo di frana ed ha provveduto a segnalare l'interruzione stradale dal lato non raggiungibile.

***Maltempo, allagamenti e esondazioni: nuova allerta / FOTO E VIDEO***

13,30 Ricognizione della polizia su richiesta dell'Unità di Crisi Provinciale Integrata

Arno in piena visto dall'elicottero della Polizia di Stato

Ore 12, 30 Allagata la strada tra Signa e San Donnino

Signa, allagata la strada di collegamento con San Donnino

Ore 11,15 A Firenze tutto sotto controllo. Lungarni chiusi a Pisa

LA SIEVE ESONDA NEL MUGELLO (VIDEO)

Allagamenti Argingrosso - Mantignano

Arno in piena a Pontassieve (VIDEO) Ore 11:00 Allagato il parco dei Renai (Signa)

Signa, allagamento parco dei Renai

IL REPORT DELLA PROTEZIONE CIVILE SULLE PROVINCE DELLA TOSCANA

Arno in piena: le foto dei lettori

Ore 10, 30 Al momento non si registrano precipitazioni rilevanti sul territorio provinciale. I livelli idrometrici del fiume Bisenzio, Ombrone PT e Sieve rimangono sopra i livelli di guardia anche se in lieve calo. I Livelli del fiume Arno sono in sensibile calo nel tratto a monte della piana di Firenze mentre sono in incremento nella zona dell'empolese. Viabilità principale interrotta: SS67 Tosco-Romagnola in loc. Lisca tra il Comune di Lastra e Montelupo F.no, SP477 Dell'Alpe di Casaglia per frana, SP108 di Granaiolo-Castelnuovo (Castelfiorentino) per allagamenti dal km 0 al km 1+700, SP34 di Rosano al km 7+400 per frana, SP 16 Chianti-Valdarno per frana al km 5, SP107 di Legri e del Carlone per frana lato Vaglia, SP32 della Faggiola (Firenzuola) per frana al km 0+600, SP306 per frana al km 38 tra Marradi e Palazzuolo sul

***Maltempo, allagamenti e esondazioni: nuova allerta / FOTO E VIDEO***

Senio. Si segnalano inoltre numerosi allagamenti e detriti sulla viabilità.

Ore 10,00 Prevista pioggia a intermittenza anche nelle prossime ore

La Piena dell'Arno - 3 di notte dell'11 febbraio

Ore 9,00 via S. Bartolo a Cintoia chiusa tra S. Martini e ponte Mantignano per allagamento

PONTE VECCHIO: LA PIENA DELL'ARNO ALLE TRE DI NOTTE | VIDEO

L'ARNO A PONTASSIEVE | VIDEO Ore 8,45 ponte Indiano chiusa anche rampa accesso Argingrosso. Verso Scandicci uscita Ponte a Greve; verso autostrada Pistoiese-Gori

Ore 8,30. Fiumi minori tornati sotto livelli di guardia. Anche l'Arno in calo

Ore 8,00 Rampa ponte Indiano uscita Canova chiusa. Per Isolotto uscire rampa Argingrosso

Maltempo, allagamenti a Bagno a Ripoli ( fonte utenti)

Ore 7, 30 Allagato sottopasso Indiano, chiusa rampa accesso da via Martini. Deviazione. Intervento Polizia Municipale e vigili del fuoco.

Prato: esondazione del Calicino, allagamenti in via Casale

Ore 7,00 Chiusa la SS67 "Tosco-Romagnola" all'altezza della Loc. La Lisca tra il Comune di Lastra a Signa e Montelupo Fiorentino per allagamenti e la SP477 "Dell'Alpe di Casaglia" per frana. Situazione Fiumi: livelli diffusamente sopra la prima soglia di riferimento seppure in generale diminuzione

Pontassieve, Arno in piena

ORE 6,00 Allerta meteo in corso: nella notte si sono registrate precipitazioni sull'intero territorio provinciale (pluviometria massima 27mm/6h a Firenzuola). Nelle prossime ore sono previste ulteriori precipitazioni. I livelli idrometrici del fiume Arno, Bisenzio, Ombrone PT e Sieve rimangono sopra i livelli di guardia anche se in lieve calo. Criticità sulla viabilità principale: la SP41 "di Sagginale" è chiusa per allagamenti tra l'abitato di Sagginale e Dicomano, la SP90 "Torri-Volognano-Rosano" è chiusa per allagamenti all'interno dell'abitato di Rosano, la SP108 "di Granaiole-Castelnuovo" (Castelfiorentino) è chiusa per allagamenti dal km 0 al km 1+700, la SP34 "di Rosano" è chiusa

***Maltempo, allagamenti e esondazioni: nuova allerta / FOTO E VIDEO***

al km 7+400 per frana, la SP 16 "Chianti-Valdarno" è chiusa per frana al km 5, la SP107 "di Legri e del Carlone" è chiusa per frana lato Vaglia, la SP32 "della Faggiola" (Firenzuola) è chiusa per frana al km 0+600 e la SP306 è chiusa per frana al km 38 tra Marradi e Palazzuolo sul Senio. Si segnalano inoltre numerosi allagamenti e detriti sulla viabilità, per tanto si raccomanda estrema cautela alla guida.

Mugello, allagamenti a Vicchio

Annuncio promozionale

10 FEBBRAIO: ALLAGAMENTI IN PROVINCIA DI FIRENZE

***Maltempo, la situazione delle province in Toscana*****FirenzeToday***"Maltempo, la situazione delle province in Toscana"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Maltempo, la situazione delle province in Toscana

La Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un aggiornamento delle situazioni più critiche

Redazione 11 febbraio 2014

Tweet

Ponte a Vicchio nella notte del 10 febbraio

In relazione all'allerta meteo attiva in tutta la Toscana fino alla mezzanotte di stasera, la Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un aggiornamento delle situazioni più critiche trasmesse dai Centri provinciali alle 6:00 di stamani.

Provincia di Massa-Carrara

Comune di Casola: interdizione al transito per aggravamento di una frana preesistente in località Montefiore lungo la SR 445 della Garfagnana. L'interruzione non crea nessun isolamento in quanto presenti viabilità alternative.

Comune di Fosdinovo: segnalato inizio di frana lungo la SP 62 località Foce del Cucco con riduzione di carreggiata.

Segnalati diversi smottamenti su tutto il reticolo stradale provinciale.

Provincia di Pisa

Segnalate due frane su strade comunali a Palaia lungo la strada della Carbonaia, e sulla strada S.Margherita nel Comune di Volterra.

Nel comune di Montecatini Val di Cecina intorno alle 01 dell'11 il fiume Cecina ha esondato nei seminativi, evacuati alcuni animali nelle fattorie della zona

Provincia di Arezzo

Terranuova Bracciolini: varie frane.

Borro di Montemarciano è parzialmente ostruito a causa di una frana a monte (sono in corso le valutazioni ed appena possibile verrà ripristinata la sezione del torrente).

Strada comunale del Tasso: a causa dell'erosione del torrente Tasso, la strada comunale è parzialmente interessata in vari punti ed è vietato il transito ai mezzi di massa complessiva superiore a 3,5 t..

Cavriglia: sulla strada comunale da S. Barbara a Meleto V.no istituzione di senso unico alternato causa lesioni ed allentamenti.

Casentino: in località Le Motte nel Comune di Talla frana su viabilità privata con possibile isolamento di n. 2 nuclei familiari e rischio di interessamento del Fosso Le Motte e della strada comunale di Bicciano, posti a valle della frana stessa.

Viabilità Provinciale: a seguito delle piogge di stamattina si segnalano movimenti franosi delle scarpate stradali lungo la SP 57 di Catenaia al Km. 4+000 e Km. 5+000 e sulla SP 58 della Zenna al Km. 4+200

Restano inoltre chiuse la SP67 di Camaldoli al km 18+050, SP74 di Scarpaccia al km 1+300 e SP 60 di Chitignano al km 8+300 a causa delle frane avvenute in seguito alle precipitazioni dei giorni scorsi e già segnalate nei precedenti report.

Centro Operativo di Piena della Provincia di Arezzo comunica inoltre che l'affluente destro del torrente Chianacce in comune di Cortona ha superato il 2° stadio.

Dalle 22.30 di ieri il comune di Laterina sta provvedendo ad evacuare circa 30-40 persone adiacenti alla diga della Penna in quanto la portata ha raggiunto gli 800mc. Verranno alloggiati in una palestra del comune. Al momento (ore 02 dell'11/02) ordine di evacuazione sospeso.

Provincia di Firenze

***Maltempo, la situazione delle province in Toscana***

Su tutto il territorio segnalati innalzamenti dei livelli idrometrici del reticolo minore, e l'insacco di alcuni eventi franosi di seguito elencati.

Greve: in località la Casellina-San Polo insacco movimento franoso (attualmente in monitoraggio) prossimo ad un'abitazione, a seguito del quale è stata evacuata 1 persona (attualmente ospitata in una struttura individuata dal Comune).

Montespertoli: due movimenti franosi hanno comportato la chiusura di via Fontereggi e la riduzione di carreggiata di via Paterno (verifiche in corso).

Rufina: movimento franoso a carico della strada comunale di Castelnuovo con riduzione di carreggiata (intervento in corso).

Viabilità: SP117 km 4 Firenzuola, frana con restringimento carreggiata; SR 65 loc. Montecarelli frana con restringimento carreggiata; Sp 306 km 38 (Marradi) chiusa per frana (tempi riapertura non definiti), SP32 della Faggiola frana con restringimento carreggiata, SP8 km 28 (Barberino Mugello) frana con restringimento carreggiata.

SP 16 e 34 chiuse per frana. SP 41da Sagginale a Dicomano chiusa.

Borgo San Lorenzo: il fiume Sieve in località Sagginale è esondato 40 famiglie con 50 cm di acqua nelle case, inoltre è entrato in golena in località Ronta. Il fiume è esondato anche a Ponte a Vicchio 3-4 abitazioni coinvolte.

Lastra a Signa: il comune ha proceduto all'evacuazione di un complesso residenziale in golena loc. case Mignolle. Trattasi di 6 famiglie che non hanno voluto lasciare le abitazioni e si sono rifugiati ai piani alti. Adesso l'acqua è arrivata in golena.

Firenze: Quartiere dell'isolotto allagato. Albergo IL Mulino in centro è stato evacuato circa 4 stanze occupate.

Una frana nel comune di Vaglia ha interrotto la sp 107 del Carlone isolando alcune abitazioni (4-5 nuclei familiari nel comune di s. piero a sieve).

SP90 "Torri-Volognano-Rosano" è chiusa per allagamento all'interno dell'abitato di Rosano.

SP34 "di Rosano" al km 7+400 chiusa per frana.

SP108 "di Granaiole-Castelnuovo" chiusa dal km 0 al km 1+700 nel comune di Castelfiorentino per allagamenti.

SP 16 "Chianti-Valdarno" al km 5 chiusa per frana.

SP107 "di Legri e del Carlone" è chiusa per frana lato Vaglia, isolata un abitazione con 2 famiglie 6 persone lato San Piero a Sieve è arrivato a piedi il soccorso alpino, stanno valutando la situazione.

SP 32 di Palazzuolo Sul Senio allo 0,600km chiusa per frana verso Corniale. ISOLATO da quattro strade, parzialmente agibile dalla romagna con mezzi leggeri.

SP 306 km38 a Marradi, una frana causa la chiusura.

#### Provincia di Livorno

Bassa Val di Cecina: si sta monitorando il fiume Cecina che sta innalzando i livelli; il comune di Cecina sta informando della situazione la popolazione nelle stesse zone dove si sono creati allagamenti alla fine di gennaio.

Nel comune di Cecina scuole chiuse per tutta la giornata.

#### Provincia di Pistoia

Nel Comune di Pistoia allagamenti per esondazione reticolo minore nelle zone di Badia a Pacciana, Chiazzano, Via Garcigliana, località il Chiodo, Via di Badia, Via Lungobrana, Via dei Cimiteri.

Una frana interrompe strada comunale Piteccio- Fabbiana.

Una Frana isola la frazione di Lizzanello, per il momento raggiungibile solamente a piedi.

Nel Comune di Quarrata strade allagate e chiuse: via del Falchero, Via Pontassio

Strade allagate in chiusura: Via bottaia, via san Sebastiano, via di Mezzo. Chiuso ponte sull'Ombro loc. Caserana.

Domani scuole chiuse.

La cassa di espansione loc. Olmi sta raggiungendo la metà del livello.

Nel Comune di Massa e Cozzile chiusa per frana Strada prov.le Colligiana.

Nel Comune di Ponte Buggianese chiuso il ponte sulla pescaia di Collodi.

Nel Comune di Agliana varie strade chiuse al traffico per allagamenti:

Nel Comune di Montale chiuse per allagamenti: Via del Castagno e Via Pacinotti

***Maltempo, la situazione delle province in Toscana***

Nel Comune di Pistoia segnalata tracimazione fosso Ombroncello zona Via P.zo San Sebastiano

Nel Comune di Serravalle chiusa strada loc. Bottegaccia per allagamenti (via Santini). Chiusa strada Serravalle, zona industriale Mauro Maltini

Nel comune di Piteglio una frana ha interrotto la SS12 del Brennero tra Popiglio e la Lima.

Provincia di Prato

Chiuse numerose vie per allagamento in zona Calice, Calicino, Ombrone, Castelnuovo. Nelle stesse zone sono state allagate alcune case e scantinati.

Il Calicino sta tracimando

Carmignano: chiusa la SR 66 per allagamento all'altezza di Seano. Chiusa via Montefortini per Comeana.

Cantagallo: SP2 inizialmente chiusa per frana è stata riaperta. Alle 17,45 di ieri è stata aperta la cassa espansione Lavacchione.

Alle 20 di ieri apertura della cassa di espansione Ponte Carlesi a Poggio a Caiano sul Bisenzio

Alle 1.30 l'Ombrone è rientrato al di sotto del 3 livello.

Provincia di Lucca

Allarme giallo ieri sera alle 20:00 sul Fiume Serchio portata alla diga Borgo a Mozzano 650 mc/s. I livelli sono attualmente in diminuzione.

Comune di Pieve Fosciana: frana che va aggravare una frana già esistente comporta la chiusura della SC che va alla Località Cà de Grisanti che rimane isolata. Possibilità di raggiungere le abitazioni a piedi.

SR 445 Frana tra la loc. Acqua Bona e il bivio di Fosciandora che ha causato la completa interruzione della viabilità. La provincia di LU al momento sta valutando la situazione in quanto unica viabilità di accesso a tutta la parte alta della Garfagnana è la SP 43 di Montepertoli che non è percorribile a doppio senso dai mezzi pesanti. La chiusura dovrebbe durare circa 2 giorni. Prefettura, provincia e FFOO stanno organizzando turni per la scorta dei mezzi pesanti alternativamente in direzione Lucca e Garfagnana.

Comune di Coreglia Antelminelli. Frana sulla SC di Lucignana Tereglio con conseguente isolamento della frazione di Tereglio dato che anche la SP56 della Valfegana è sempre chiusa.

Provincia di Grosseto

Innalzamento dei livelli di tutti i corsi d'acqua, con piene prolungate oltre i limiti di criticità in alcuni casi molto sopra a quella elevata. Vasti allagamenti di territorio a causa del reticolo secondario. Criticità su alcune viabilità comunali e provinciali

Attivati i Servizi di Piena del Torrente Sovata, del Fiume Bruna, del Fiume Albegna, del Fiume Pecora, del Fiume Ombrone.

Viabilità: Rimangono ancora chiuse le corsie basse del Sottopasso La Magia - S.P. 152 Aurelia Vecchia.

S.P. 106 Cassarello chiuso il sottopasso in loc. Casone di Scarlino;

S.P. 53 Tatti chiusa per frana al Km 10+500.

S.P. 137 Lattaia chiusa per allagamento prossimità dei guadi sul torrente Bai e Rigo.

S.P. 27 Lupo chiuso sottopasso per allagamento.

L'evento meteorologico dei giorni scorsi, ha provocato una frana che interrompe la strada comunale della Sugherella in comune di Seggiano.

Una nuova frana ha interessato la strada del Riccione in comune di Roccalbegna con l'interruzione della stessa oltre l'attraversamento sulle Trasubbie in loc. Castagnolo; la strada della Sugherella risulta interrotta. Si devono percorrere strade alternative disstate per raggiungere diversi nuclei rurali in particolare il Castello di Potentino.

Comune di Scansano: la Frana sulla Strada comunale di Montorgiali si è estesa anche al lato sinistro della strada.

Comune di Civitella Paganico: aggravamento dello smottamento franoso in località Monteantico

Comune di Castiglione della Pescaia: esondazione del reticolo idraulico minore, della campagna di Buriano, Vetulonia e Piatto Lavato.

Allagamento delle zone più depresse di Piatto Lavato.

Frana muro a retta zona 167 fraz. di Vetulonia

Frana lato valle strada circonvallazione fraz. di Buriano.



***Maltempo, la situazione delle province in Toscana***

Annuncio promozionale

## ***Borgo, maltempo a Sagginale: la Sieve esonda. Si aggrava la frana di Panicaglia***

**FirenzeToday**

*"Borgo, maltempo a Sagginale: la Sieve esonda. Si aggrava la frana di Panicaglia"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Borgo, maltempo a Sagginale: la Sieve esonda. Si aggrava la frana di Panicaglia  
Acqua alta e cantine allagate, intervento per nuova frana su strada Luco-Ronta

Redazione 11 febbraio 2014

Tweet

La piena a Sagginale (foto di OkMugello)

Storie Correlate Borgo: assemblea pubblica dopo la frana a Panicaglia e pagina facebook per gli sfollati Borgo San Lorenzo, dentro la frana incontrollabile di Panicaglia | FOTO

Dopo una giornata di piogge incessanti in tutto il Mugello, è stata una notte da incubo per gli abitanti di Sagginale. La Sieve attorno alle 23 è esondata a monte di Sagginale allagando campi e aree circostanti. Situazione critica con mezzo metro d'acqua che ha invaso la strada e circa una ventina di famiglie con cantine e locali interrati allagati.

Già nel tardo pomeriggio il sindaco di Borgo Giovanni Bettarini aveva già disposto a scopo precauzionale la chiusura al transito del ponte d'ingresso alla frazione. Avvertito di quanto stava accadendo, si è recato sul posto con i Carabinieri e il neocomandante della Compagnia, il capitano Paolo Bigi, e attraverso Facebook ha postato aggiornamenti della situazione. Al presidio erano impegnati addetti della Protezione Civile, Vab Mugello, volontari, Polizia municipale e Carabinieri, operai comunali.

"Abbiamo interessato le autorità preposte - sottolinea il sindaco di Borgo Giovanni Bettarini - per capire, con forte maltempo ampiamente annunciato dalle previsioni, se ci sia stata disattenzione nella gestione dell'invaso di Bilancino e se magari il rilascio controllato di acqua potesse essere svolto negli scorsi giorni e non proprio ieri, giornata critica e difficile, tra apprensione e preoccupazione".

Stamani la situazione è migliorata: il livello della Sieve è sceso e l'acqua scorre regolarmente, ed è stata quindi disposta la riapertura del ponte di Sagginale. Restano campi allagati e i danni causati dall'ondata di maltempo.

Altra situazione critica sulla strada comunale Luco-Ronta con una frana che si è aggiunta alle altre verificatesi nei giorni precedenti, che ha isolato per alcune ore delle famiglie. A intervenire rapidamente è stata una squadra di quattro addetti comunali che dalle 19 alle 22 hanno lavorato per liberare parte della strada dove si era riversata una massa di oltre 100 metri cubi di terreno e vegetazione. Su questo tratto stradale viene operato un restringimento della carreggiata con senso unico alternato, mentre resta chiuso al transito l'altro tratto della viabilità Luco-Ronta, dove sono ancora in atto numerosi smottamenti e microfrane. E ancora smottamenti minori si segnalano sulle strade comunali di San Cresci e Poggioforzoli. Ma il quadro completo e aggiornato lo fornirà la ricognizione generale che è in corso da parte dei tecnici del Comune. Resta sorvegliata speciale, ma si aggrava, la frana di Panicaglia.

Annuncio promozionale

***Maltempo, prolungata l'allerta: possibili frane e smottamenti***

Maltempo, prolungata l'allerta meteo su Firenze 12 febbraio

**FirenzeToday**

""

Data: 11/02/2014

[Indietro](#)

Maltempo, prolungata l'allerta: possibili frane e smottamenti

Previste precipitazioni a carattere sparso sulle zone centrali del territorio con cumulati medi sino a 5 mm e puntuali sino a 15-20 mm

Redazione 11 febbraio 2014

[Tweet](#)

Prolungato fino alle 18 di domani, mercoledì 12 febbraio, lo stato di allerta per rischio idrogeologico-idraulico nella zona della foce dell'Arno, e fino alle 12 di domani nei bacini centro-occidentali della Sieve, medio e basso Valdarno, Ombrone e Bisenzio, Elsa, Era e Greve-Pesa. Lo comunica la Soup, sala operativa unificata della Protezione civile regionale. In queste stesse zone viene confermato fino alla mezzanotte di oggi il livello di criticità elevata e di criticità moderata nei bacini centro-meridionali del Cecina e del Bruna.

Le province interessate sono dunque quelle di Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Siena.

PROVINCIA DI FIRENZE - Sulla base delle previsioni meteorologiche odierne e delle valutazioni dei possibili effetti al suolo la Regione Toscana ha prolungato l'allerta meteo fino alle 18.00 di domani 12 febbraio. Previste precipitazioni a carattere sparso sulle zone centrali del territorio con cumulati medi sino a 5 mm e puntuali sino a 15-20 mm. L'elevata saturazione del suolo potrà causare riattivazioni di dissesti geomorfologici in zone già precedentemente interessate e saranno possibili nuovi smottamenti e/o frane.

[Annuncio promozionale](#)

***Maltempo, +168 % di pioggia in Toscana rispetto alla media del periodo*****FirenzeToday***"Maltempo, +168 % di pioggia in Toscana rispetto alla media del periodo"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Maltempo, +168 % di pioggia in Toscana rispetto alla media del periodo

E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti Toscana che lancia l'allarme per i terreni saturi di acqua con tutti i fiumi in piena e allagamenti

Redazione FirenzeToday 11 febbraio 2014

Tweet

Storie Correlate Borgo, maltempo a Sagginale: la Sieve esonda. Si aggrava la frana di Panicaglia Maltempo, prolungata l'allerta: possibili frane e smottamenti Maltempo, la situazione delle province in Toscana Maltempo a Firenze, la piena dell'Arno a Ponte Vecchio

In Toscana è caduta quasi il triplo della pioggia (+168%) rispetto alla media del periodo di gennaio con le precipitazioni violente ed intense della prima decade del mese di febbraio che hanno peggiorato la situazione. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti Toscana che lancia l'allarme per i terreni saturi di acqua con tutti i fiumi in piena e allagamenti, frane ed alluvioni nelle campagne in una regione dove il 98% dei comuni ha parte del territorio a rischio idrogeologico.

L'abbandono delle aree marginali unito alla cementificazione diffusa degli ultimi anni hanno provocando il progressivo impoverimento delle superficie agricole. Secondo Coldiretti sulla base di un'analisi dei dati Istat dal 1990 ad oggi sono spariti 420mila ettari di superficie agricola nella regione (-25%) con la presenza degli agricoltori che si è praticamente dimezzata nelle aree marginali (montane e collinari). Il 36% dei terreni agricoli (128mila ettari), oggi non più curati e "coltivati" dal lavoro quotidiano degli agricoltori si trova in montagna, il 22% in collina (264mila ettari).

**Annuncio promozionale**

E' un chiaro segnale - prosegue Coldiretti - di quanto sia importante la presenza dell'agricoltura nelle aree così dette svantaggiate dove la manutenzione unita alla presenza fisica degli agricoltori è un elemento imprescindibile di prevenzione e di difesa del territorio. Sono oltre 20mila le imprese che hanno lasciato la montagna dagli anni 90 per mancanza di un'opportunità economica che nel tempo è venuta meno e per un ricambio generazionale che fortunatamente, in questi ultimi anni, sembra invece dare segnali di inversione positiva. Con i cambiamenti climatici - sottolinea Coldiretti - è sempre più urgente investire nella prevenzione per una regione con migliaia di cittadini che ogni giorno vivono o lavorano in aree considerate ad alto rischio soprattutto se si pensa che fra il 2001 ed il 2010 la Toscana ha speso in emergenza dell'ambiente quasi 1 miliardo di euro.

***Viabilità: cinque provinciali chiuse***

- Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma.it**

*"Viabilità: cinque provinciali chiuse"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

Viabilità: cinque provinciali chiuse

Bernazzoli: "Abbiamo fatto l'impossibile: occorre cambiare le condizioni per poter affrontare questa situazione". Fino alle 12 di mercoledì allarme della Protezione Civile in pianura per criticità idraulica.

11/02/2014 - 16:35

0

**COMUNICATO**

E' di livello due (su tre) l'allarme lanciato dall'Agenzia regionale di Protezione Civile per criticità idraulica provocata dal passaggio delle piene. L'allerta, che durerà fino alle 12 di domani, mercoledì 12 febbraio, è il 65esimo dall'inizio dell'anno e questo la dice lunga sulla pressione esercitata del maltempo sul nostro territorio, soprattutto sulla rete viaria. Ed è sulle strade che continua incessante il lavoro degli addetti del Servizio Viabilità della Provincia impegnati su interventi di urgenza per ripulire le strade da colate di fango e riparare i cedimenti delle carreggiate.

Complessivamente le provinciali chiuse sono cinque a cominciare dalla sp 15 a Riva dei Preti dove si è verificato un distacco dal versante di monte di massi e detriti che hanno ostruito la carreggiata e danneggiato la barriera paramassi. Ricordiamo che sulla stessa provinciale 15 a Casa Selvatica è stato eseguito dalla Provincia un recente intervento per la demolizione di due speroni rocciosi che incombevano sulla strada.

Chiuso il Ponte di Gramignazzo sulla sp 33 Padana occidentale, la Provincia effettuerà verifiche per stabilire la reale entità danno. Il fiume Taro è ancora piuttosto alto nella zona e quindi occorrerà aspettare il deflusso delle acque per analizzare lo stato della pila centrale che presenta un giunto lesionato.

Chiusa nella notte a causa di una frana la sp 80 tra Monchio e Sasso. Anche qui la Provincia ha dato corso un intervento per garantirne la riapertura a senso unico alternato già nel tardo pomeriggio di oggi. I lavori proseguiranno anche nella giornata di domani.

Altra situazione problematica quella della sp 54 delle Terme, nel tratto fra Medesano e Salsomaggiore si sono evidenziati ben undici punti critici con smottamento delle scarpate di monte che hanno invaso la strada. I lavori sono in corso e quindi il transito è rallentato e in ogni caso è in programma la chiusura notturna della strada per ragioni di sicurezza.

Chiuse anche la sp 81 Bedonia - Anzola per un distaccamento di masse rocciose a monte carreggiata e la sp 65 di Schia franata in un tratto nell'aprile dello scorso anno.

" E' una situazione particolarmente critica - sottolinea il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli - Sono cinque le provinciali interrotte e questo si innesta su un quadro che è irrisolto da tempo perché non ci sono state messe a disposizione risorse necessarie per fare le somme urgenze e gli interventi. Dal 2000 abbiamo evidenziato con documenti la necessità di almeno 200mln di euro per mettere in sicurezza il territorio - continua - Ci rendiamo conto che l'intero paese è attraversato da una moltitudine di questi eventi, ma Parma ha forti specificità. E' una delle province con il maggior numero di frane attive presenti, oltre 600. Noi abbiamo fatto l'impossibile, lo scorso anno abbiamo messo a disposizione ulteriori 8 mln di euro sul nostro bilancio, più di questo non riusciamo a fare - conclude - Occorre che cambino le condizioni e speriamo che la Regione si attivi per avere le risorse nazionali ed anche europee per poter affrontare questa situazione che così non può che peggiorare

*torrenti ancora sotto sorveglianza*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 12/02/2014

Indietro

- *Provincia*

Torrenti ancora sotto sorveglianza

Ancora chiuso (e poi riaperto) il ponte di Sorbolo, Secchia sempre pericoloso

BRESCELLO Nonostante la tregua di ieri, è stata estesa a tutta la giornata di oggi, l'allerta della Protezione Civile regionale per la piena dei fiumi dell'Emilia Romagna. Le criticità maggiori sono ancora attese nelle zone delle province di Bologna, Ferrara, Reggio e soprattutto Modena, dove le piene del Secchia e del Panaro vengono tenute strettamente sotto controllo per scongiurare che altri punti deboli degli argini possano provocare danni come quelli avvenuti il 19 gennaio scorso. Mentre l'Aipo (Agenzia interregionale per il Po) e l'autorità tecnica di bacino continuano a sorvegliare gli argini, i livelli dell'acqua nei torrenti emiliani ormai da venti giorni continuano a salire e a scendere come uno yo-yo, con una periodicità sconcertante che, tuttavia, non può essere addebitata soltanto alle intense piogge. Come, per esempio, nel caso dell'Enza che, dall'inizio dell'anno ha già registrato sei o sette piene, con il raggiungimento di quota +11 al ponte di Sorbolo (al confine tra Reggio e Parma) almeno altrettante volte e costringendo l'amministrazione provinciale a chiudere il vecchio ponte dell'ex statale 62 e della ferrovia Parma-Suzzara. L'ennesima piena è passata nella notte tra lunedì e ieri, con una quota di +11.20 soltanto 48 ore dopo la precedente piena. Lo stesso problema vale anche per il Secchia la cui piena sta laminando a valle molto lentamente. «A causa delle propagazioni delle piene a valle scrive il comunicato d'allerta della Protezione Civile potrebbero verificarsi criticità con l'interessamento delle opere di difesa idraulica e di attraversamento e delle attività antropiche in prossimità delle aree golenali». Paroloni per dire che la massa d'acqua potrebbe erodere gli argini o danneggiare i ponti e gli edifici presenti nelle aree golenali o adiacenti ai fiumi in piena. E quindi sconsigliato avvicinarsi ai corsi d'acqua o percorrere le sponde per evitare cedimenti improvvisi dovuti all'erosione, anche se, per esempio, ieri mattina è stata riaperta la pista Gatta-Pianella dopo il passaggio della fase d'emergenza. Non ci sono più problemi, invece, per quanto riguarda il Po che all'idrometro di Boretto è sceso sotto i 4 metri (il livello di guardia è a 5.50) ed ora la piena sta attraversando il Polesine e il Delta verso il mare. Tuttavia, a Ponte Spessa, si registra un altro rialzo del livello che porterà ad un'altra piena morbida nei prossimi giorni. (f.d.)

*frane, ospitaletto rischia l'isolamento*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 12/02/2014

Indietro

- *Provincia*

Frane, Ospitaletto rischia l'isolamento

Ligonchio: dopo la chiusura della Sp 18 a Rio Re, ieri un altro cedimento ha interessato la Sp 91 in località Casenove

Il sindaco PREGHEFFI La strada è già stata riaperta ma è una situazione pesantissima e i lavori non possono iniziare a causa del maltempo

LIGONCHIO Ora potrebbe rischiare davvero l'isolamento l'importante frazione di Ospitaletto, già penalizzata da settimane per la chiusura della Sp18. Un'altra frana infatti da ieri ha obbligato la Provincia a mettersi al lavoro d'urgenza, con conseguenti limitazioni al traffico, sulla Sp 91 Collagna Vaglie Ponte Rossendola. Si è infatti verificato un movimento di terra che ha invaso la carreggiata in località Casenove: nella mattinata di ieri una frana di monte ha invaso appunto a Casenove la sede stradale della provinciale 91, che al momento è l'unica strada che collega la frazione di Ospitaletto al comune capoluogo e al resto della provincia. Il personale della Provincia, con un operatore della zona, si è immediatamente attivato per liberare la carreggiata stradale da piante e terra. Al lavoro anche tecnici e operai Enel per tagliare le piante che interferiscono sui cavi elettrici. «Grazie all'intervento immediato spiega una nota della Provincia arrivata in serata, dopo che, per tutto il giorno era stato attivato il senso unico alternato il tratto di strada è stato riaperto, anche se con il limite dei 30 km orari in via precauzionale per tutti i mezzi». La strada evidenzia comunque un problema di fragilità idrogeologica preoccupante ed è davvero una situazione a rischio perché si tratta al momento dell'unica strada alternativa per arrivare ad Ospitaletto, visto che l'altra provinciale che collega il paese è chiusa da alcune settimane: si tratta della sp 18, la Busana Passo di Pradarena, che la Provincia ha dovuto chiudere di nuovo dal 26 dicembre scorso in prossimità del ponte sul torrente Rio Re, a causa di evidenti cedimenti sul piano viabile. Questa frana interessa un tratto di mezzo chilometro dalla fine del ponte fino all'incrocio con la Sp 91 per Vaglie. Lo stesso punto era stato oggetto già di altri interventi in precedenza, visto che è colpita da smottamenti fin dalla primavera del 2013, ma le piogge insistenti avevano nuovamente portato via la sede stradale e gli interventi di consolidamento già eseguiti. La situazione preoccupa fortemente il sindaco di Ligonchio, Giorgio Pregheffi: «I tecnici della Provincia mi hanno rassicurato sull'entità modesta di quest'ultimo movimento sulla sp 91, ed anzi entro domani (oggi per chi legge, ndr) dovrebbe essere possibile ristabilire anche il doppio senso di marcia. Ma se continua a piovere il rischio di isolamento per Ospitaletto esiste. Abbiamo poi la necessità di intervenire anche su diversi punti della viabilità comunale, perché la chiusura della sp 18 porta un flusso superiore di traffico su alcune strade secondarie. A Rio Re i lavori sono già stati appaltati, ma non sono potuti iniziare perché le condizioni meteo ancora non lo hanno permesso. E davvero un inverno pesantissimo, più del solito perché con tanta acqua al posto della neve il terreno è instabile ai massimi livelli». (l.t.)

***l'unione contro la chiusura dell'agenzia delle entrate***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 12/02/2014

Indietro

**GUASTALLA**

L Unione contro la chiusura dell Agenzia delle Entrate

GUASTALLA Mantenere la sede distaccata dell Agenzia delle Entrate per evitare a cittadini, attività produttive e professionisti un significativo aumento di costi e di disagi, in quanto dovrebbero fare riferimento all ufficio di Reggio. Questo l obiettivo dell ordine del giorno presentato da tutti i capigruppo nel corso della seduta consiliare dell Unione dei Comuni Bassa reggiana svoltasi lunedì a Boretto e approvato all unanimità. Dopo che l argomento era stato affrontato anche nei mesi scorsi, l Unione ha voluto rinnovare la disponibilità a un confronto sulla riorganizzazione dettata dalle norme di spending review che prevederebbe la soppressione del servizio. «I servizi svolti dall ufficio di Guastalla si legge nel documento caratterizzano l ufficio come una vera sede distaccata dell ente, con conseguente offerta ai cittadini del distretto della Bassa reggiana della piena gamma dei servizi gestiti dall Agenzia». «Vogliamo confermare spiega il presidente Giammaria Manghi la necessità che nel distretto venga mantenuta la sede distaccata dell ufficio territoriale nell attuale configurazione e la disponibilità della giunta a un confronto. Ribadiamo la disponibilità del Comune di Guastalla, che ringraziamo, a concedere in comodato d uso gratuito uno spazio per ospitare la sede e invieremo al ministero competente e alla Direzione regionale dell Agenzia delle Entrate il presente ordine del giorno, sollecitando un incontro». Nel corso della seduta apertasi con un minuto di silenzio in omaggio alla Giornata del Ricordo è stata illustrata e approvata la convenzione per la costituzione di un ufficio associato di protezione civile.



*Maltempo, frane e allagamenti*

| Giornale dell'Umbria

**Giornale dell'Umbria.it***"Maltempo, frane e allagamenti"*

Data: 12/02/2014

Indietro

Maltempo, frane e allagamenti --&gt;

Cronaca

Maltempo, frane e allagamenti

Il Tevere esonda a Pontenuovo e Ponte Valleceppi, caos a Orvieto. Le foto

Articolo |

Mar, 11/02/2014 - 13:14

Aggiornamenti. Piccoli allagamenti ma nessuna situazione di particolare difficoltà al momento in Umbria per l'intensa pioggia delle ultime ore. La situazione è monitorata dalla sala operativa della protezione civile della Regione. Una settantina di volontari stanno tenendo sotto controllo il Tevere tra Torgiano e Todi. In alcuni punti il fiume è uscito dagli argini senza comunque raggiungere le case. Negli altri tratti il livello è ormai prossimo alla sommità degli argini. Qualche garage e scantinati allagati nella zona di Ponte Pattoli, alla periferia di Perugia, e di Deruta per le fogne che non riescono più a smaltire la pioggia. Diversi interventi sono stati eseguiti dai vigili del fuoco che comunque non segnalano situazioni di particolare disagio. Per motivi di sicurezza la Provincia di Perugia ha invece deciso la chiusura di alcune strade interessate da piccole frane: la 143 di Lisciano Niccone, la 418 Spoletina e la 421 in località Collazzone. Nell'orvietano i tecnici di Sii, Asm e Comune hanno lavorato per diverse ore per ripristinare la funzionalità del sistema idrico dopo una frana che ha danneggiato gli impianti in località Costaccio-San Martino.

Il Tevere torna a farsi minaccioso. A Pontenuovo è esondato. Allagamenti si registrano anche a Ponte San Giovanni. Più critica la situazione nell'Orvietano. Una frana di grosse dimensioni si è abbattuta, a causa del maltempo, sulla condotta idrica in località Costaccio-San Martino, nel territorio comunale di Orvieto, danneggiando in maniera consistente le fogne e i sistemi di adduzione idrica. A riferirlo è il Servizio idrico integrato: sul posto - dice una nota del Sii - sono al lavoro i suoi tecnici, insieme a personale dell'Asm e del Comune, «per ripristinare le normali condizioni di erogazione idrica nel più breve tempo possibile, considerando anche l'estensione dell'area interessata».

La consistenza del fronte franoso è notevole ed ha dapprima danneggiato la fognatura e poi messo fuori uso la tubatura di adduzione al serbatoio principale. Problemi di approvvigionamento si stanno registrando in numerose aree e servizi privati e pubblici della zona bassa di Orvieto, in particolare Ciconia e Orvieto Scalo. «Sii e Comune di Orvieto - rende noto il direttore generale della società, Paolo Rueca - hanno deciso di attivare in via provvisoria il servizio sostitutivo di autobotti per sopperire all'emergenza verso cittadini, imprese, servizi sanitari e in generale la collettività». Le autobotti funzioneranno finché non saranno riparati i danni e ripristinata la piena funzionalità della rete.

Intanto anche il livello del Chiascio si è notevolmente alzato e in alcuni punti ha cominciato ad erodere l'argine. Al momento non si segnalano disagi per la circolazione. Disagi al traffico, invece, sono derivati da alcune frane. Per motivi di sicurezza la Provincia di Perugia ha deciso la chiusura della strada di Lisciano Niccone interessata da un dissesto.

Interdetta anche la provinciale Spoletina nei pressi di Firenzuola e la provinciale 421 nei pressi di Collazzone. Non sarà riaperta per il momento nemmeno la provinciale di Casalalta. Tutta la situazione è costantemente monitorata dai tecnici.

Nuova frana a Montone dove, per il momento, non sono registrati particolari danni. Allagamenti a Gubbio per l'esondazione del torrente Camignano. I parcheggi dell'ex seminario sono stati completamente ricoperti d'acqua durante la mattinata.

*Maltempo, frane e allagamenti*

*frana sulla statale 80 crognaletto isolata per ore*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 12/02/2014

Indietro

- *Teramo*

Frana sulla Statale 80 Crognaletto isolata per ore

Massi cadono vicino ad Aprati alle due di notte, nel pomeriggio la riapertura a senso alternato. L'Anas stanZIA 200mila euro per ricostruire metà carreggiata

il territorio a pezzi

CROGNALETO Una nuova frana sulla martoriata Statale 80 ha isolato per diverse ore tutta la comunità di Cognaletto. Intorno alle 2 della notte fra lunedì e ieri si è verificata una grande frana fra Aprati e Tintorale. Il primo a saperlo è stato il sindaco Giuseppe D'Alonzo in quanto il suo concittadino che stava tornando a casa e si è trovato davanti i massi gli ha telefonato e il sindaco, peraltro, gli ha dato anche ospitalità per la notte. Il sindaco si è immediatamente attivato con l'Anas, proprietaria della strada, e contemporaneamente ha emanato un'ordinanza di chiusura di tutte le scuole, sia quelle di Nerito che di Tottea. Sul posto ieri mattina oltre agli amministratori comunali c'erano tecnici dell'Anas, carabinieri e Forestale. D'Alonzo ha sollecitato un intervento rapido, «preoccupato per l'isolamento del paese capoluogo, dei presidi di sicurezza, del municipio e di tutte quelle attività che garantiscono l'economia e la sicurezza del territorio: la 80 è un'asse viario che collega il versante teramano con quello aquilano e pone in funzionalità tutti i paesi dell'entroterra dell'alto Vomano». Alle 15,30 è arrivata la via libera dall'Anas di Roma. «E così è iniziato, come concordato con l'Anas lo sgombero della massiccia frana», spiega il sindaco, «un intervento di somma urgenza da 200mila euro operato dalla ditta Partiti di Montorio. Nell'immediato si è provveduto alla riapertura per garantire il transito ai mezzi dell'Arpa e le attività di soccorso. Successivamente è stato normalizzato il traffico con un senso unico alternato». Oggi dunque le scuole saranno aperte. «Grazie alle sinergie amministrative si hanno i risultati, questo è ciò che serve al Paese. Certamente, nel caso di questa frana c'è da consolidare il versante da dove sono caduti i massi ma soprattutto quasi metà della carreggiata è scesa a valle. Si dovranno sistemare micropali per ricostruirla. Se le condizioni meteo saranno favorevoli in un paio di mesi si ripristina il doppio senso». (a.f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*il professor colapietra la mia città perduta*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 12/02/2014

Indietro

- Chieti

Il professor Colapietra «La mia città perduta»

Lo storico: le colpe sono anche degli amministratori locali

**INTERVISTA/CINQUE ANNI DAL TERREMOTO**

Cialente ha messo tutto nelle mani della Protezione civile, o ha perso la testa o gli è stato imposto di fare così. In tal caso avrebbe dovuto dimettersi.

Iniziamo oggi una serie di interviste a personaggi della città, e non solo, sul tema: «I miei 5 anni di terremoto». Si tratta di interviste sul filo del ricordo di quanto accadde 5 anni fa con uno sguardo a tutto ciò che è accaduto nel post sisma e al futuro del capoluogo. Chi vuole può inviarcì riflessioni sul tema che pubblicheremo in parte sul giornale di carta e in parte sul sito internet. La prima intervista è al professor Raffaele Colapietra di FABIO IULIANO «Qualche giorno fa, accanto ai manifesti mortuari posti in un angolo della Fontana Luminosa c'era un vecchio in lacrime appoggiato alla pensilina del bus. Quel vecchio ero io: avevo visto il nome di una donna, un nome che parlava dei miei 16 anni, della città a cui ero legato, quella della mia giovinezza. È questa L'Aquila che ricordo». Il professor Colapietra non finisce mai di stupirti. Gli chiedi come immagina la città nei prossimi dieci anni e liquida la domanda con un secco: «Fra dieci anni sarò morto. E anche se campo, poco mi cambia». In realtà, Raffaele Colapietra è vivo e vegeto e la sua lucidità da storico, al di là delle battute, gli consente di dare delle prospettive inedite alle vicende di questa città. Solo qualche giorno dopo la scossa del sei aprile fece delle valutazioni che questi cinque anni non hanno smentito, a partire dal pericolo che questa città si svuoti. Come cinque anni fa, la sua vita si svolge tra la sua casa in via Pescara - che non ha mai lasciato salvo una parentesi di 15 mesi per i lavori post-sisma - e il centro storico. Un percorso tra vincoli e puntellamenti. «I cittadini che vivono a 15 chilometri non sono più cittadini», spiega. «Nel 1703 era diverso. La gente era molto più abituata alla sofferenza e molto meno alla fuga». Una carriera di storico, dall'Università di Salerno, con ricerche e pubblicazioni nazionali. E poi, un momento di svolta, legato a ragioni personali, che lo ha visto tornare all'Aquila, la città natale e intraprendere studi specifici sul Mezzogiorno, sull'Abruzzo e sul capoluogo. Eppure, per il resto d'Italia, l'immagine del professore è legata più che altro alla scelta di non lasciare la sua casa natale, per nessuna ragione. Professor Colapietra, perché ha voluto a tutti i costi restare nel suo appartamento? «Non è stato facile. Ho fatto quello che forse tutti i cittadini aquilani avrebbero voluto fare. Non per attaccamento viscerale a questa città, non ho mai avvertito, del resto quella Aquilanas di cui vanno fieri i vari Attilio Cecchini e Angelo De Nicola. Ma restare qui era l'unico modo per evitare di far fare ad altri delle scelte compromettenti, come quella di smembrare l'insediamento urbano in 19 aree». Una scelta che lei ritiene quasi pericolosa. «Vede, il venerdì successivo alla scossa del sei aprile, il suo giornale riportava un'intervista a me fatta da Giuliano Di Tanna. Io ho detto delle cose che non sono state smentite dal tempo. In quei giorni sentivo certe dichiarazioni di Silvio Berlusconi che sembravano echeggiare: Io sono la resurrezione e la vita di Gesù Cristo. Quasi che Berlusconi dicesse: posso far rivivere i morti e posso farlo a modo mio. Ed è quello che ha fatto: ha permesso a questa città di morire consentendo alla gente di andar via facilmente, li ha mandati in vacanza. Salvo poi, farsi il garante di una resurrezione all'interno delle famose 19 aree. Abbiamo avuto 35 mila persone sulla costa. Del resto, anche a me, alcuni amici mi proposero di sistemarmi in un albergo di Tortoreto, era tutto pronto. Ma ho saputo resistere». Cosa si sarebbe potuto fare diversamente? «Il problema non è Berlusconi. Le responsabilità sono legate anche all'atteggiamento delle autorità locali. Proclamando la zona rossa praticamente ovunque, il sindaco Massimo Cialente ha messo la città in mano alla Protezione civile. Ora, cosa sia successo non so dirlo: o ha perso la testa, o gli è stato imposto di fare così. In questo caso, avrebbe dovuto lasciare il suo incarico. Se vivessimo in un'altra epoca qualcuno gli avrebbe lasciato una pistola per farla finita, come succedeva ai vecchi ufficiali. Invece, non solo è rimasto al suo posto, ma ha permesso che qualcuno dei suoi collaborasse con la Protezione civile. Del resto, ho visto con i miei occhi gli architetti Vincenzo De Masi e Marino Bruno

*il professor colapietra la mia città perduta*

lavorare a stretto contatto negli uffici della caserma di Coppito, sono loro che hanno pensato ai 19 quartieri». A proposito di Coppito, cosa ne pensa del G8? «Ricordo con piacere qualche settimana prima la presentazione del volume *L'Aquila bella mai non può morire*, un importante repertorio della ricchezza del patrimonio d'arte e di cultura conservato nel capoluogo. Fui io a scegliere il titolo, modulato su versi del 400, all'epoca di Braccio da Montone. C'erano le autorità, insieme tra cui Luciano Marchetti, Anna Maria Reggiani, ex sovrintendente suprema prima di Fabrizio Magani, oltre al mio amico Eugenio Carlomagno. Vennero a prendermi con la scorta a casa e dissi loro: vengo a condizione che mi riportiate qui appena finito». Come ha fatto a respingere le pressioni della Protezione civile? «Sono venuti un paio di volte e la seconda stavano usando delle maniere forti. Ero a un punto dall'uscire di casa, ma poi sono riuscito a rimanere. Loro hanno telefonato a qualcuno che deve averli rassicurati sul fatto di non incorrere in responsabilità e sono rimasti. Ogni giorno mangiavo grazie al cibo che mi veniva portato dalle tendopoli grazie a Pina Calì o Stefania Liberatore». Cosa pensa di quello che è successo dopo, della rabbia della gente, delle carriere ad esempio? «Non è pulendo qualche strada che si ricostruisce. Sono stati poco più che un movimento folcloristico. Poco più di Sant'Agnese». E degli scandali post-sisma? «Io credo che un sisma, purtroppo rappresenti un affare che fa gola a molti. Il caso ha voluto che solo due imprenditori siano stati sorpresi a ridere. Ma almeno duecento devono averlo fatto, fiutando un affare immediato. Aquilani stessi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ancora un no al centro immigrati nella caserma Berardi*****Il Corriere d'Abruzzo.it***"Ancora un no al centro immigrati nella caserma Berardi"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Ancora un no al centro immigrati nella caserma Berardi

Martedì 11 Febbraio - 11:30 Cristiana Di Giovanni

| Seguici su Google+ CHIETI - Ancora un no all'ipotesi di istituire un centro per immigrati nella Caserma Berardi e, contestualmente, l'invito a riappropriarsi della struttura come servizio alla comunità o per accorpare tutti gli uffici comunali sparsi in molti edifici.

Dopo il sindaco Umberto Di Primio, quindi, anche l'associazione politica "IdeAbruzzo" reitera la sua posizione contraria rispetto a questa proposta, pur precisando di non essere contro gli immigrati.

Sarebbe invece solo una questione di sicurezza sociale, e di conseguente ordine pubblico, alla base di un no al centro per immigrati.

Un rifiuto che, secondo l'associazione, interpreta l'opinione di molti cittadini di Chieti, in particolare dei residenti nei quartieri di Sant'Anna e del Villaggio Levante.

Carlo Di Felice e Sergio Montanaro dell'associazione ideAbruzzo:

"Noi non siamo contro gli immigrati. Crediamo, e con questo pensiamo di interpretare l'opinione di molti cittadini di Chieti, che ciò metterebbe a serio rischio la sicurezza e l'ordine pubblico nella nostra città. Siamo invece convinti che, se non sia possibile far permanere il distaccamento militare, Chieti, il suo comune e i suoi abitanti, debbano riappropriarsi della caserma come struttura al servizio della comunità.

Alcuni mesi fa, lanciammo la proposta di accogliere nella Berardi tutte le associazioni di volontariato di Chietie di insediare gli uffici dell'assessorato alla Protezione Civile.

Si potrebbe costituire una centrale operativa intercomunale ove dirigere le operazioni di gestione di un'eventuale maxi emergenza e potrebbero essere realizzate ampie strutture di accoglienza per centinaia di eventuali evacuati in tempo reale.

La ex-caserma offrirebbe adeguate infrastrutture ed impianti ancora efficienti ed autosufficienti, e la sua posizione risulterebbe strategica, essendo a ridosso del centro cittadino ma anche ben collegata alle principali vie per raggiungere lo Scalo, i comuni limitrofi, la rete autostradale e di accesso ai porti di Pescara ed Ortona nonché all'aeroporto d'Abruzzo.

Oggi proponiamo di vagliare la fattibilità di trasferire nella caserma tutte le strutture e gli uffici comunali sparsi in molti edifici alcuni dei quali in zone centrali e legati a dispendiosi contratti di locazione.

Si otterrebbe così il molteplice risultato di far tornare a rivivere una struttura per anni simbolo di Chieti, decongestionare il centro e soprattutto preservare la legalità nel nostro territorio, restituendo, nel contempo, una centralità alla nostra cittadina per quanto attiene alla gestione della sicurezza per una grossa parte dell'intero Abruzzo".

Cristiana Di Giovanni

•o

***Italia di nuovo flagellata dalle piogge: a Pisa l'Arno è a rischio esondazione*****Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Italia di nuovo flagellata dalle piogge: a Pisa l'Arno è a rischio esondazione"*Data: **11/02/2014**

Indietro

×

**Il maltempo non dà tregua, l'Italia di nuovo flagellata dalle piogge: a Pisa l'Arno è a rischio esondazione**

PER APPROFONDIRE: maltempo, Pisa, Arno, Italia, piogge, frane

Come la settimana scorsa, il maltempo non dà tregua ed è tornato ad abbattersi su larga parte della penisola.

A Pisa fiato sospeso per il passaggio dell'Arno in piena. In un primo momento la piena era prevista per le ore 9; l'Arno dovrebbe raggiungere la massima portata in città dalle ore 11 in poi.

Verso le 10,30 è prevista, in via precauzionale, la sospensione del traffico nelle zone prossime ai lungarni. I bus saranno regolari. Poco dopo le ore 9 è stato aperto il canale Scolmatore. Nel frattempo è stato completato il posizionamento dei sacchi di sabbia vicino alle paratie ad ulteriore protezione degli argini. Le scuole e gli uffici pubblici sono regolarmente aperti. Per tutta la notte il prefetto Francesco Tagliente, insieme al sindaco Marco Filippeschi e al presidente della Provincia, Andrea Pieroni, hanno monitorato, dalla Prefettura, la situazione per garantire la sicurezza dei cittadini con le esigenze di mobilità e vivibilità.

Il fiume ha toccato 4,66 metri ed ora la piena del fiume sta passando tra Signa e Empoli.

In Toscana la strada statale 67 "Tosco-Romagnola" è provvisoriamente chiusa in entrambe le direzioni nel comune di Lastra a Signa, tra le località La Lisca e Ponte a Signa (dal km 65,500 al km 65,680), a causa di un allagamento. Lo comunica l'Anas, precisando che al momento, per raggiungere Firenze da Empoli e Montelupo Fiorentino, e viceversa, è possibile utilizzare l'itinerario alternativo Sgc Firenze-Pisa-Livorno.

In Bassa Val di Cecina, in provincia di Livorno, si sta monitorando il fiume Cecina che sta innalzando i livelli. Il Comune di Cecina sta informando della situazione la popolazione nelle stesse zone dove si sono creati allegamenti alla fine di gennaio. Nel comune di Cecina scuole chiuse per tutta la giornata.

In provincia di Pisa segnalate due frane su strade comunali a Palaia lungo la strada della Carbonaia, e sulla strada S.Margherita nel Comune di Volterra. Nel comune di Montecatini Val di Cecina, intorno all'una di notte, il fiume Cecina ha esondato nei seminativi, e pertanto sono stati evacuati alcuni animali nelle fattorie della zona.

In provincia di Arezzo, nel comune di Terranuova Bracciolini, sono segnalate varie frane. Il borro di Montemarciano è parzialmente ostruito a causa di una frana a monte (sono in corso le valutazioni ed appena possibile verrà ripristinata la sezione del torrente). La strada comunale del Tasso, a causa dell'erosione del torrente Tasso, è parzialmente interessata in vari punti ed è vietato il transito ai mezzi di massa complessiva superiore a 3,5 t. Nel comune di Cavriglia, sulla strada comunale da Santa Barbara a Meleto Valdarno istituzione di senso unico alternato causa lesioni ed allentamenti.

In Casentino, in località Le Motte nel Comune di Talla, frana su viabilità privata con possibile isolamento di due nuclei familiari e rischio di interessamento del Fosso Le Motte e della strada comunale di Bicciano, posti a valle della frana stessa. A seguito delle piogge di stamattina si segnalano movimenti franosi delle scarpate stradali lungo la SP 57 di Catenaia al Km. 4+000 e Km. 5+000 e sulla SP 58 della Zenna al Km. 4+200 Restano inoltre chiuse la SP67 di Camaldoli al km 18+050, SP74 di Scarpaccia al km 1+300 e SP 60 di Chitignano al km 8+300 a causa delle frane avvenute in seguito alle precipitazioni dei giorni scorsi. Il Centro Operativo di Piena della Provincia di Arezzo comunica inoltre che l'affluente destro del torrente Chianacce in comune di Cortona ha superato il secondo stadio.

Frane in Liguria È cessato l'allarme meteo in Liguria, dove oggi splende il sole, ma le piogge dei giorni scorsi continuano produrre frane. Nel savonese, a Garlenda ieri è crollato un tratto di 25 metri del muro di un'abitazione privata. Nuova frana nello spezzino questa notte uno smottamento si è verificato sulla strada provinciale tra Brugnato e Rocchetto Vara, provocando la chiusura della strada per Rocchetta.

Abruzzo Sulla strada statale 80 «del Gran Sasso d'Italia» un tratto è chiuso provvisoriamente in entrambe le direzioni a

***Italia di nuovo flagellata dalle piogge: a Pisa l'Arno è a rischio esondazione***

causa di una frana tra Aprati (km 42,400) e Tintorale (km 43,800), nel Comune di Crognaleto, in provincia di Teramo. Lo riferisce l'Anas precisando che il traffico al momento è deviato sulla SS150, a Montorio. Il personale dell'Anas è presente sul posto per ripristinare la circolazione il prima possibile.

Martedì 11 Febbraio 2014



***Frane e dissesti: serve prevenzione***

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

**Il Giornale di Castelnuovo Online**

""

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Frane e dissesti: serve prevenzione

La CGIL chiede soldi per salvaguardare l'economia della Garfagnana

11/02/2014 - Comunicato stampa CGIL Garfagnana Mediavalle

Politica

Riceviamo e pubblichiamo: "La chiusura della strada statale 445 di fondovalle della Garfagnana, dovuta alla frana che ha ostruito la carreggiata tra Ponte di Campia e Castelnuovo, ha comportato enormi disagi alla viabilità con conseguenze non solo sui cittadini ma anche sulle attività produttive. Quest' ultime infatti a causa del forte rallentamento dei mezzi pesanti che, su strade strette alternative, hanno dovuto subire interdizioni per alcune parti della giornata e comunque passaggi a sensi alternati, hanno registrato costi enormi per il tempo perso in lunghe code. Questa sera di nuovo una frana a bloccare il traffico.

La Garfagnana vista la particolare morfologia del territorio presenta una delicata viabilità e basta poco per mandare in tilt il traffico.

L'appello alle istituzioni è che siano messi a disposizione fondi per mettere subito in sicurezza il territorio e prevenire eventi come quelli accaduti. Fondi per garantire la rapidità degli interventi preventivi e il pagamento alle imprese in tempi ragionevoli.

I costi derivanti dai danni diretti e indiretti sono assai maggiori dei costi di prevenzione. Garantiamo la sicurezza e con la salvaguardia del territorio la possibilità di lavorare in Garfagnana".

***Maltempo in Toscana: frane ed esondazioni. Critica la situazione in tutte le province***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Maltempo in Toscana: frane ed esondazioni. Critica la situazione in tutte le province"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

**MALTEMPO IN TOSCANA: FRANE ED ESONDAZIONI. CRITICA LA SITUAZIONE IN TUTTE LE PROVINCE**

*Molto critica la situazione in Toscana: le precipitazioni e il maltempo stanno causando moltissime frane, esondazioni del reticolo minore, piene dei fiumi, problemi alla viabilità in tutte le province della Regione. Molte le persone isolate o evacuate*

**ARTICOLI CORRELATI**

Lunedì 10 Febbraio 2014

TOSCANA: OGGI E DOMANI

CRITICITA' ELEVATA PER RISCHIO

IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

[TUTTI GLI ARTICOLI »](#)

Martedì 11 Febbraio 2014 - DAL TERRITORIO

Situazione molto critica in Toscana: il maltempo sta facendo registrare molti problemi alla viabilità causati da frane, smottamenti, allagamenti per l'esondazione di corsi minori e fiumi che hanno raggiunto, in alcuni casi, il livello di guardia.

E' attiva la Sala operativa della protezione civile regionale che sta seguendo le situazioni nelle diverse province colpite dalle precipitazioni. Di seguito riportiamo il report fatto dalla Sala operativa provincia per provincia.

Grosseto - Ieri pomeriggio i fiumi Albegna, Bruna, Ombrone, Pecora e il torrente Sovata hanno raggiunto il livello di guardia facendo attivare i Servizi di Piena. Le piene prolungate hanno superato i limiti di criticità, in alcuni casi sono andate molto sopra a quella elevata. Vasti allagamenti sono stati registrati sul territorio a causa del reticolo secondario. La viabilità locale presenta questi disagi:

- chiuse le corsie basse del Sottopasso La Magia - S.P. 152 Aurelia Vecchia;
- chiuso il sottopasso in loc. Casone di Scarlino sulla S.P. 106 Cassarello;
- chiusa per frana la S.P. 53 Tatti al Km 10+500;
- chiusa per allagamento la S.P. 137 Lattaia in prossimità dei guadi sul torrente Bai e Rigo;
- chiuso per allagamento il sottopasso della S.P. 27 Lupo.
- interrotta la strada comunale della Sugherella in comune di Seggiano a causa di una frana;
- interrotta oltre l'attraversamento sulle Trasubbie in loc. Castagnolo la strada del Riccione in comune di Roccalbegna a causa di una frana;
- interrotta la strada della Sugherella. Si devono percorrere strade alternative dissestate per raggiungere diversi nuclei rurali in particolare il Castello di Potentino.

A Civitella Paganico si è aggravato lo smottamento franoso in località Monteantico. A Castiglione della Pescaia sono straripati i corsi d'acqua minori a Buriano, Vetulonia e Piatto Lavato, con allagamenti delle zone più depresse e diversi crolli e smottamenti.

Firenze - Su tutto il territorio sono stati segnalati innalzamenti dei livelli idrometrici del reticolo minore, e l'innescò di

***Maltempo in Toscana: frane ed esondazioni. Critica la situazione in tutte le province***

alcuni eventi franosi. A Greve in località la Casellina-San Polo si è innescato un movimento franoso (attualmente in monitoraggio) prossimo ad un'abitazione, a seguito del quale è stata evacuata 1 persona (attualmente ospitata in una struttura individuata dal Comune).

A Montespertoli due movimenti franosi hanno comportato la chiusura di via Fontereggi e la riduzione di carreggiata di via Paterno (verifiche in corso).

A Rufina un movimento franoso a carico della strada comunale di Castelnuovo ha ridotto la carreggiata (intervento in corso).

A Borgo San Lorenzo il fiume Sieve in località Sagginale è esondato, dove 40 famiglie si sono ritrovate con 50 cm di acqua nelle case. Il Sieve è entrato in golena in località Ronta ed è esondato anche a Ponte a Vicchio con 3-4 abitazioni coinvolte.

Nel comune di Lastra a Signa si è proceduto all'ordinanza di evacuazione di un complesso residenziale in località case Mignolle a causa dell'esondazione dell'Arno la cui acqua è arrivata in golena. Le 6 famiglie interessate non hanno voluto lasciare le abitazioni e si sono rifugiate ai piani alti.

L'Arno è sotto controllo in tutto il suo bacino, ma la sua portata, in particolare alla foce, è in crescita.

A Firenze stessa il Quartiere dell'Isolotto è allagato. L'albergo Il Mulino ha evacuato circa 4 stanze occupate.

La viabilità in provincia di Firenze è la seguente:

- SP117 km 4 Firenzuola, frana con restringimento carreggiata;
- SR 65 loc. Montecarelli frana con restringimento carreggiata;
- Sp 306 km 38 (Marradi) chiusa per frana (tempi riapertura non definiti);
- SP32 della Faggiola frana con restringimento carreggiata;
- SP8 km 28 (Barberino Mugello) frana con restringimento carreggiata;
- SP 16 e 34 chiuse per frana;
- SP 41 da Sagginale a Dicomano chiusa;
- SP 107 del Carlone interrotta nel comune di Vaglia a causa di una frana. Isolate alcune abitazioni (4-5 nuclei familiari nel comune di S. Piero a Sieve);
- SP 90 "Torri-Volognano-Rosano" è chiusa per allagamento all'interno dell'abitato di Rosano;
- SP 34 "di Rosano" al km 7+400 chiusa per frana;
- SP 108 "di Granaiole-Castelnuovo" chiusa dal km 0 al km 1+700 nel comune di Castelfiorentino per allagamenti;
- SP 16 "Chianti-Valdarno" al km 5 chiusa per frana;
- SP 107 "di Legri e del Carlone" è chiusa per frana lato Vaglia, isolata un abitazione con 2 famiglie, 6 persone in totale, lato San Piero a Sieve. E' arrivato a piedi il soccorso alpino che sta valutando la situazione;
- SP 32 di Palazzuolo Sul Senio al km 0,600 chiusa per frana verso Corniale, comune al momento isolato da quattro strade, parzialmente agibile dalla Romagna con mezzi leggeri;
- SP 306 chiusa al km 38 a Marradi a causa di una frana.

Arezzo - A Terranuova Bracciolini sono state segnalate varie frane: il torrente Borro di Montemarciano è parzialmente ostruito a causa di una frana a monte (sono in corso le valutazioni ed appena possibile verrà ripristinata la sezione del torrente). A causa dell'erosione del torrente Tasso, la strada comunale è parzialmente inagibile in vari punti e il Comune ha emesso divieto di transito ai mezzi di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate. A Cavriglia, sulla strada comunale da Santa Barbara a Meleto, è stato istituito il senso unico alternato a causa di lesioni ed allentamenti del manto stradale. In

***Maltempo in Toscana: frane ed esondazioni. Critica la situazione in tutte le province***

Casentino, in località Le Motte, nel comune di Talla, una frana ha isolato 2 nuclei familiari e rischia di interessare il Fosso Le Motte e la strada comunale di Bicciano, posti a valle della frana stessa.

Il Centro Operativo di Piena della Provincia di Arezzo ha comunicato che l'affluente destro del torrente Chianacce, in comune di Cortona, ha superato il 2° stadio.

Dalle 22.30 di ieri il comune di Laterina sta provvedendo ad evacuare circa 30-40 persone adiacenti alla diga della Penna in quanto la portata ha raggiunto gli 800mc. Verranno alloggiati in una palestra del comune.

La viabilità provinciale presenta le seguenti problematiche:

- a seguito delle piogge di stamattina si segnalano movimenti franosi delle scarpate stradali lungo la SP 57 di Catenaia al Km 4 e al Km 5 e sulla SP 58 della Zenna al Km 4+200
- chiuse la SP 67 di Camaldoli al km 18+050, la SP 74 di Scarpaccia al km 1+300 e la SP 60 di Chitignano al km 8+300 a causa delle frane avvenute in seguito alle precipitazioni dei giorni scorsi e già segnalate.

Massa Carrara - A Casola in Lunigiana è stato interdetto il transito per l'aggravamento di una frana, in località Montefiore, lungo la SR 445 della Garfagnana. L'interruzione non crea nessun isolamento in quanto presenti e percorribili strade alternative. A Fosdinovo una frana lungo la SP 62, località Foce del Cucco, ha costretto alla riduzione di carreggiata. Segnalati diversi smottamenti su tutto il reticolo stradale provinciale.

Pisa - Segnalate due frane su strade comunali a Palaia lungo la strada della Carbonaia, e sulla strada S.Margherita nel Comune di Volterra. Nel comune di Montecatini Val di Cecina intorno all'1 di questa notte il fiume Cecina ha esondato nei seminativi, evacuati alcuni animali nelle fattorie della zona.

Livorno - Nella Bassa Val di Cecina si sta monitorando il fiume Cecina, i cui livelli sono in aumento. Il Comune di Cecina sta informando della situazione la popolazione, nelle stesse zone dove si sono creati allagamenti alla fine di gennaio. Nel comune di Cecina oggi saranno scuole chiuse per tutta la giornata.

Pistoia - Allagamenti per esondazione di torrenti nelle zone di Badia a Pacciana, Chiazzano, Via Garcigliana, via di Badia, via Lungobrana, via dei Cimiteri. Una frana ha interrotto la strada comunale Piteccio-Fabbiana. Una frana isola la frazione di Lizzanello, per il momento raggiungibile solamente a piedi.

A Quarrata strade allagate e chiuse: via del Falchero, Via Pontassio e in via di chiusura via Bottai, via San Sebastiano, via di Mezzo Montale.

Chiuso il ponte sull'Ombrone in località Caserana. Oggi scuole chiuse.

La cassa di espansione località Olmi sta raggiungendo la metà del livello.

Nel Comune di Massa e Cozzile chiusa per frana la Strada provinciale Colligiana.

Nel Comune di Ponte Buggianese chiuso il ponte sulla pesca di Collodi.

Nel Comune di Agliana varie strade chiuse al traffico per allagamenti.

Nel Comune di Montale chiuse per allagamenti: Via del Castagno e Via Pacinotti.

Nel Comune di Pistoia segnalata tracimazione fosso Ombroncello zona Via P.zo San Sebastiano.

Nel Comune di Serravalle chiusa strada in località Bottegaccia per allagamenti (via Santini). Chiusa strada Serravalle, zona industriale Mauro Maltinti

Nel comune di Piteglio una frana ha interrotto la SS12 del Brennero tra Popiglio e la Lima.

***Maltempo in Toscana: frane ed esondazioni. Critica la situazione in tutte le province***

Prato - Chiuse numerose vie per allagamento in zona Calice, Calicino, Ombrone, Castelnuovo. Nelle stesse zone sono state allagate alcune case e scantinati.

Il Calicino sta tracimando.

A Carmignano è stata chiusa la SR 66 per allagamento all'altezza di Seano. Chiusa via Montefortini per Comeana.

A Cantagallo la SP 2 inizialmente chiusa per frana è stata riaperta. Alle 17,45 di ieri è stata aperta la cassa di espansione Lavacchione.

Alle 20 di ieri è stata aperta la cassa di espansione Ponte Carlesi a Poggio a Caiano sul Bisenzio.

Alle 1.30 l'Ombrone è rientrato al di sotto del 3 livello.

Lucca - Allarme giallo ieri sera alle 20:00 sul Fiume Serchio a causa della portata alla diga Borgo a Mozzano di 650 mc/s. I livelli sono attualmente in diminuzione.

Nel Comune di Pieve Fosaciana una frana va ad aggravare una frana già esistente comportando la chiusura della strada che va alla Località Cà de Grisanti che rimane isolata. Possibilità di raggiungere le abitazioni a piedi.

Sulla SR 445 una frana tra la località Acqua Bona e il bivio di Fosciandora ha causato la completa interruzione della viabilità. La provincia di Lucca al momento sta valutando la situazione in quanto unica viabilità di accesso a tutta la parte alta della Garfagnana è la SP 43 di Montepertoli che non è percorribile a doppio senso dai mezzi pesanti. La chiusura dovrebbe durare circa 2 giorni. Prefettura, provincia e Forze dell'Ordine stanno organizzando turni per la scorta dei mezzi pesanti alternativamente in direzione Lucca e Garfagnana.

Nel Comune di Coreglia Antelminelli una frana sulla Strada Comunale di Lucignana Tereglio ha causato l'isolamento della frazione di Tereglio dato che anche la SP 56 della Valfegana è sempre chiusa.

Redazione/sm

(fonte: Regione Toscana)

***Maltempo: ancora allerta meteo in Toscana***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Maltempo: ancora allerta meteo in Toscana"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

**MALTEMPO: ANCORA ALLERTA METEO IN TOSCANA**

*Prolungata l'allerta meteo in Toscana. I territori interessati sono le province di Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Siena*

**ARTICOLI CORRELATI**

Martedì 11 Febbraio 2014

**MALTEMPO IN TOSCANA: FRANE ED ESONDAZIONI. CRITICA LA SITUAZIONE IN TUTTE LE PROVINCE  
TUTTI GLI ARTICOLI »**

Martedì 11 Febbraio 2014 - DAL TERRITORIO

Non si arresta il maltempo sulla Toscana. La Regione ha comunicato che lo stato di allerta per rischio idrogeologico-idraulico è stato prolungato fino alle 18 di domani, mercoledì 12 febbraio, nella zona della foce dell'Arno, e fino alle 12 di domani nei bacini centro-occidentali della Sieve, medio e basso Valdarno, Ombrone e Bisenzio, Elsa, Era e Greve-Pesa. A diramare l'allerta è stata la Sala operativa unificata della Protezione civile regionale. In queste stesse zone viene confermato fino alla mezzanotte di oggi, martedì 11 febbraio, il livello di criticità elevata, e di criticità moderata nei bacini centro-meridionali del Cecina e del Bruna.

Le province interessate sono dunque quelle di Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Siena.

Redazione/sm

***Maltempo Modena: la piena del Secchia sta transitando in città'. Chiusi diversi ponti***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Maltempo Modena: la piena del Secchia sta transitando in città'. Chiusi diversi ponti"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

**MALTEMPO MODENA: LA PIENA DEL SECCHIA STA TRANSITANDO IN CITTA'. CHIUSI DIVERSI PONTI**

*Sempre alta l'attenzione nel modenese dove il maltempo non dà tregua e i livelli dei corsi d'acqua e gli argini sono sotto costante monitoraggio. Oggi, chiusi alcuni ponti a causa della piena del Secchia. Interrotte diverse arterie per via del cedimento del manto stradale*

**Martedì 11 Febbraio 2014 - DAL TERRITORIO**

Perdurano le precipitazioni sulla zona del crinale appenninico modenese: ieri, lunedì 10 febbraio dopo un primo colmo di piena dei fiumi Secchia e Panaro, transitato senza problemi in pianura nella notte di domenica, i livelli si erano di nuovo abbassati ma dalla serata era già previsto un nuovo innalzamento; nella notte infatti Aipo (Agenzia interrregionale per il Po) e i volontari di protezione civile hanno monitorato gli argini, soprattutto nei punti critici, tenendo anche conto che la recente alluvione e le ondate di maltempo delle ultime settimane, ne hanno messo a dura prova le strutture.

In questo momento (ore 10 circa ) la piena del Secchia e del Panaro sta transitando a Modena per dirigersi verso l'area nord. La Provincia di Modena rende noto che sono stati chiusi il ponte Alto, ponte dell'Uccellino a Modena e ponte Motta sulla provinciale 468 a Cavezzo.

Per quanto riguarda la viabilità nel modenese, a Montese, in un tratto della strada provinciale 27 all'altezza della località Casa Scanello, la sede stradale ieri ha parzialmente ceduto a causa delle forti piogge. Pertanto, per garantire un maggiore sicurezza in vista di un intervento di ripristino, la circolazione avviene a senso unico alternato con limite di velocità a 30 chilometri orari.

A Montecreto, in un tratto della strada provinciale 324 del Passo delle Radici vicino al ponte di Strettara, si sono formati avvallamenti sul manto stradale provocati dal maltempo: da ieri quindi la circolazione avviene a senso unico alternato con limite di velocità a 30 chilometri orari.

red/pc

(fonte: Provincia Modena)

***Il maltempo non dà tregua: allerta meteo prolungata. A rischio il Bruna***

| IlGiunco.net

**Il Giunco.net**

*"Il maltempo non dà tregua: allerta meteo prolungata. A rischio il Bruna"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

Il maltempo non dà tregua: allerta meteo prolungata. A rischio il Bruna

• 11 febbraio 2014 • Aggiornato alle 15:52

Grosseto

Maltempo

Meteo

Toscana

FIRENZE Prolungato fino alle 18 di domani, mercoledì 12 febbraio, lo stato di allerta per rischio idrogeologico-idraulico nella zona della foce dell Arno, e fino alle 12 di domani nei bacini centro-occidentali della Sieve, medio e basso Valdarno, Ombrone e Bisenzio. Lo comunica la Soup, sala operativa unificata della Protezione civile regionale.

In queste stesse zone viene confermato fino alla mezzanotte di oggi, martedì 11 febbraio, il livello di criticità elevata, e di criticità moderata nei bacini centro-meridionali del Cecina e del Bruna.

Le province interessate sono dunque quelle di Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Siena.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, accessibile a questo indirizzo: [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

Viabilità - Ecco gli ultimi aggiornamenti sulle strade provinciali: Viabilità, aggiornamenti: 159 SCANSANESE Riaperta a transito al km 54+550 loc. "Chessa Maiano"; 79 POGGIO ALLA MOZZA Riaperta a transito; 82 GAVORRANESE Riaperta con senso unico alternato al km 11+000 C. Ab. Gavorrano via V. Veneto n. 108

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***In Toscana chiusa ss64 per frana dovuta al maltempo***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"In Toscana chiusa ss64 per frana dovuta al maltempo"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

**ATTUALITA**

IL MONDO / attualita / 11 Febbraio 2014

In Toscana chiusa ss64 per frana dovuta al maltempo

Nei pressi di Pavana Pistoiese

Roma, 11 feb. A causa delle persistenti condizioni di maltempo, sono presenti limitazioni al transito su alcune strade statali della Toscana. In particolare, la strada statale 64 "Porrettana" è provvisoriamente chiusa al traffico in entrambe le direzioni in località Taviano, nel comune di Sambuca Pistoiese (km 28,150), in provincia di Pistoia, a causa di una frana. Il traffico è deviato sulla viabilità secondaria con indicazioni sul posto.

Sempre a causa di alcuni smottamenti, la strada statale 12 "dell'Abetone e del Brennero" è interrotta dalla serata di ieri nel comune di Piteglio, tra La Lima e Popiglio (km 69,450), in provincia di Pistoia.

Permane inoltre, a causa di un allagamento, la chiusura della strada statale 67 "Tosco Romagnola" nel comune di Lastra a Signa, tra le località La Lisca e Ponte a Signa (dal km 65,500 al km 65,680), in provincia di Firenze.

Sempre sulla SS67 "Tosco Romagnola" si segnala infine traffico intenso tra Firenze e Pontassieve a causa di problemi sulla viabilità locale secondaria.

Il personale e i tecnici Anas sono impegnati per ripristinare la circolazione appena possibile, compatibilmente con l'evolversi delle condizioni meteo.

***Maltempo: la Folgore a Pisa per far fronte a rischio esondazione Arno***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Maltempo: la Folgore a Pisa per far fronte a rischio esondazione Arno"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

**NEWS DAL TERRITORIO**

IL MONDO / news dal territorio / 11 Febbraio 2014

Maltempo: la Folgore a Pisa per far fronte a rischio esondazione Arno

Roma, 11 feb 2014 - A partire dalle 4 di questa mattina oltre 115 militari dell'Esercito sono intervenuti, su richiesta della prefettura di Pisa, per far fronte al rischio di esondazione dell'Arno.

I militari - riferisce una not - sono impegnati nella zona del Lungarno, in centro città, per rinforzare, con sacchetti di sabbia, le paratie che avevano contribuito a montare nella mattinata del 31 gennaio.

I militari della Brigata Paracadutisti "Folgore", intervenuti con mezzi e materiali in supporto alle autorità locali, stanno operando insieme ai volontari della Protezione civile ed ai Vigili del fuoco.

La Forza armata, grazie alla capacità 'dual-use' dei propri reparti, oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, è in grado d'intervenire nei casi di pubbliche calamità ed utilità, in ogni momento, su tutto il territorio italiano a supporto della comunità nazionale come recentemente avvenuto in Sardegna, in Emilia, nella provincia di Belluno e a Fiumicino (Rm).

com-stt/gc

***Maltempo/Toscana: a Firenze in calo livello Arno e altri fiumi***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Maltempo/Toscana: a Firenze in calo livello Arno e altri fiumi"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

**NEWS DAL TERRITORIO**

IL MONDO / news dal territorio / 11 Febbraio 2014

Maltempo/Toscana: a Firenze in calo livello Arno e altri fiumi

Firenze, 11 feb 2014 - Migliora la situazione a

Firenze, colpita dal maltempo nelle ultime ore.

I livelli idrometrici del fiume Bisenzio, Ombrone e Sieve rimangono sopra i livelli di guardia anche se in lieve calo.

I livelli del fiume Arno sono in sensibile calo nel tratto a monte della piana di Firenze mentre sono in incremento nella zona dell'empolese.

Restano interrotte per frane o allagamenti alcune strade. La

Protezione civile segnala anche numerosi allagamenti e detriti sulla viabilità'.

afe/gc

***In Toscana caduto quasi triplo pioggia della media di gennaio***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"In Toscana caduto quasi triplo pioggia della media di gennaio"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

**ATTUALITÀ**

IL MONDO / attualità / 11 Febbraio 2014

In Toscana caduto quasi triplo pioggia della media di gennaio  
Coldiretti Toscana: +168%, e pioggia febbraio peggiora situazione  
Roma, 11 feb. In Toscana nei primi 10 giorni di febbraio è caduto quasi il triplo della pioggia (+168%) rispetto alla media del periodo di gennaio con le precipitazioni violente ed intense della prima decade del mese di febbraio che hanno peggiorato la situazione. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti Toscana che lancia l'allarme per i terreni saturi di acqua con tutti i fiumi in piena e allagamenti, frane ed alluvioni nelle campagne in una regione dove il 98% dei comuni ha parte del territorio a rischio idrogeologico.

L'abbandono delle aree marginali unito alla cementificazione diffusa degli ultimi anni hanno provocando il progressivo impoverimento delle superficie agricole. Secondo Coldiretti (info su [www.toscana.coldiretti.it](http://www.toscana.coldiretti.it)) sulla base di un'analisi dei dati Istat dal 1990 ad oggi sono spariti 420mila ettari di superficie agricola nella regione (-25%) con la presenza degli agricoltori che si praticamente dimezzata nelle aree marginali (montane e collinari). Il 36% dei terreni agricoli (128mila ettari), oggi non picurati e "coltivati" dal lavoro quotidiano degli agricoltori si trova in montagna, il 22% in collina (264mila ettari).

"E' un chiaro segnale - prosegue Coldiretti - di quanto sia importante la presenza dell'agricoltura nelle aree così dette svantaggiate dove la manutenzione unita alla presenza fisica degli agricoltori un elemento imprescindibile di prevenzione e di difesa del territorio. Sono oltre 20mila le imprese che hanno lasciato la montagna dagli anni 90 per mancanza di un'opportunità economica che nel tempo venuta meno e per un ricambio generazionale che fortunatamente, in questi ultimi anni, sembra invece dare segnali di inversione positiva. Con i cambiamenti climatici - sottolinea Coldiretti - sempre più urgente investire nella prevenzione per una regione con migliaia di cittadini che ogni giorno vivono o lavorano in aree considerate ad alto rischio soprattutto se si pensa che fra il 2001 ed il 2010 la Toscana ha speso in emergenza dell'ambiente quasi 1 miliardo di euro".

*In Toscana caduto quasi triplo pioggia della media di gennaio*

•o

***Roma: Masini, riapre Panoramica. Ma chiusure notturne dalle 23 alle 7***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Roma: Masini, riapre Panoramica. Ma chiusure notturne dalle 23 alle 7"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

**NEWS DAL TERRITORIO**

IL MONDO / news dal territorio / 11 Febbraio 2014

Roma: Masini, riapre Panoramica. Ma chiusure notturne dalle 23 alle 7

Roma, 11 feb 2014 - "La Panoramica e' aperta e agibile da questa mattina". Lo afferma l'Assessore allo Sviluppo delle Periferie, Infrastrutture e Manutenzione Urbana Paolo Masini.

"Nel tratto interessato dalla frana - continua Masini - la viabilita' si svolge in entrambi i sensi di marcia su una sola carreggiata. La strada osservera' fino alla conclusione dei lavori di ripristino orari di chiusura notturna dalle ore 23 alle ore 7. L'intervento realizzato in questi giorni dai tecnici del Dipartimento Manutenzione Urbana in collaborazione con l'Assessorato alla Mobilita', il Corpo di Polizia di Roma Capitale, i Municipi I e XIV, l'Universita' La Sapienza e RomaNatura con il coordinamento del Gabinetto del Sindaco, ha riguardato la messa in sicurezza della strada che collega piazzale Clodio a Via Trionfale dopo la frana dei giorni scorsi.

Sul tratto interessato, di circa 150 metri, i lavori continueranno giorno e notte. La chiusura notturna al traffico consentira' di realizzare micro-frane controllate per smantellare il restante materiale in piena sicurezza. E' attivo, inoltre, un sistema di monitoraggio elettronico del versante per controllarne costantemente la stabilita'. Grazie alla grande collaborazione tra le tante realta' interessate che hanno lavorato fianco a fianco 24 ore su 24 - conclude - e' stato possibile in soli 4 giorni riattivare un'importante arteria in una zona di Roma oggi interessata da forti disagi a causa delle importanti frane dei giorni scorsi".

bet/gc

***P. civile Roma: avviso di criticità moderata per maltempo***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"P. civile Roma: avviso di criticità moderata per maltempo"*

Data: **12/02/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 11 Febbraio 2014

P. civile Roma: avviso di criticità moderata per maltempo

Da oggi pomeriggio e per le successive 24-36 ore

Roma, 11 feb. Il Centro Funzionale Regionale del Lazio

comunica che è stato adottato l'avviso di criticità con

indicazione che dal primo pomeriggio di oggi e per le successive

24-36 ore, si prevede nelle zone di Roma (D) e Aniene (E)

criticità idraulica moderata (codice arancione). Lo rende noto la

Protezione Civile di Roma Capitale.

***Prolungato a domani stato allerta in Toscana***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Prolungato a domani stato allerta in Toscana"*

Data: **12/02/2014**

[Indietro](#)

**ATTUALITA**

IL MONDO / attualita / 11 Febbraio 2014

Prolungato a domani stato allerta in Toscana

Nei bacini centro-occidentali

Roma, 11 feb. Prolungato fino alle 18 di domani, mercoledì 12 febbraio, lo stato di allerta per rischio idrogeologico-idraulico nella zona della foce dell'Arno, e fino alle 12 di domani nei bacini centro-occidentali della Sieve, medio e basso Valdarno, Ombrone e Bisenzio. Lo comunica la Soup, sala operativa unificata della Protezione civile regionale.

In queste stesse zone viene confermato fino alla mezzanotte di oggi, martedì 11 febbraio, il livello di criticità elevata, e di criticità moderata nei bacini centro-meridionali del Cecina e del Bruna.

Le province interessate sono dunque quelle di Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Siena.



***Maltempo: a Firenze "tutto sotto controllo", a Pisa riaperti i lungarni*****Il Reporter.it***"Maltempo: a Firenze "tutto sotto controllo", a Pisa riaperti i lungarni"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Maltempo: a Firenze "tutto sotto controllo", a Pisa riaperti i lungarni

Ivo Gagliardi Martedì 11 Febbraio 2014 15:23

Maltempo, migliora la situazione.

FIRENZE. A Firenze - spiega il Comune attraverso Twitter - "tutto sotto controllo". Notte di lavoro per i tecnici e i volontari della Protezione civile comunale e per la Polizia Municipale. Questa notte sono stati numerosi gli interventi effettuati a seguito di allagamenti causati dalle piogge che per l'intera giornata hanno interessato la città. La situazione è stata comunque sempre sotto controllo. Intorno alle 22.30 il Mugnone ha raggiunto il primo livello di guardia e quindi è stato chiuso per precauzione il ponte bailey del Barco. Il ponte non è stato ancora riaperto per effettuare le verifiche da parte dei tecnici della mobilità. Sempre ieri sera è stato chiuso per allagamento sottopasso via del Loretino/via di Montalbano nella zona del Gignoro/via Aretina, già riaperto. Sono invece ancora chiuse le rampe del Viadotto dell'Indiano di uscita su via Canova, di accesso da via Simone Martini e di accesso da Argingrosso per allagamento: le idrovore sono ancora in funzione per eliminare l'acqua. I veicoli diretti verso Scandicci devono quindi uscire a Ponte a Greve, quelli in direzione dell'autostrada su via Pistoiese-viale Gori. Rimanendo in zona, è stata già riaperta via di San Bartolo a Cintoia chiusa stamani tra via Simone Martini e il ponte Mantignano per allagamento. Per quanto riguarda il livello dei fiumi, stamani i corsi d'acqua minori sono tornati sotto il livello di guardia e anche l'Arno ha iniziato a calare. La situazione dovrebbe migliorare: le previsioni meteorologiche indicano infatti un miglioramento del tempo a partire da stasera con schiarite che continueranno anche domani.

PISA. A Pisa, dopo una mattinata di preoccupazione, sono stati riaperti i lungarni e i ponti, anche per consentire la normale uscita da scuole e uffici. Il livello del fiume si sta stabizzando, anche se rimane sotto osservazione.

PROTEZIONE CIVILE - ORE 10,30. "Al momento non si registrano precipitazioni rilevanti sul territorio provinciale. I livelli idrometrici del fiume Bisenzio, Ombrone PT e Sieve rimangono sopra i livelli di guardia anche se in lieve calo. I Livelli del fiume Arno sono in sensibile calo nel tratto a monte della piana di Firenze mentre sono in incremento nella zona dell'empolese": questo l'aggiornamento della protezione civile della Provincia di Firenze.

NELLA NOTTE. Nella notte - spiega la protezione civile della provincia di Firenze - si sono registrate precipitazioni sull'intero territorio provinciale. Nelle prossime ore - veniva spiegato intorno alle 6 di questa mattina - sono previste ulteriori precipitazioni. I livelli idrometrici del fiume Arno, Bisenzio, Ombrone Pistoiese e Sieve rimangono sopra i livelli di guardia, anche se in lieve calo.

VIABILITA'. Criticità questa mattina sulla viabilità principale: la SP41 "di Sagginale" è chiusa per allagamenti tra l'abitato di Sagginale e Dicomano, la SP90 "Torri-Volognano-Rosano" è chiusa per allagamenti all'interno dell'abitato di Rosano, la SP108 "di Granaiolo-Castelnuovo" (Castelfiorentino) è chiusa per allagamenti dal km 0 al km 1+700, la SP34 "di Rosano" è chiusa al km 7+400 per frana, la SP 16 "Chianti-Valdarno" è chiusa per frana al km 5, la SP107 "di Legri e del Carlone" è chiusa per frana lato Vaglia, la SP32 "della Faggiola" (Firenzuola) è chiusa per frana al km 0+600 e la SP306 è chiusa per frana al km 38 tra Marradi e Palazzuolo sul Senio. Segnalati inoltre numerosi allagamenti e detriti sulla viabilità, per tanto - avverte la protezione civile - si raccomanda estrema cautela alla guida. Chiusa anche la SS67 "Tosco-Romagnola" all'altezza della Loc. La Lisca tra il Comune di Lastra a Signa e Montelupo Fiorentino per allagamenti e la SP477 "Dell'Alpe di Casaglia" per frana.

INDIANO. Per quanto riguarda Firenze, allagato il sottopasso dell'Indiano, chiusa la rampa d'accesso da via Martini. Deviazione. Intervento di Polizia Municipale e vigili del fuoco. Rampa del ponte all'Indiano uscita Canova chiusa. Per Isolotto uscire rampa Argingrosso: a renderlo noto questa mattina il Comune di Firenze sul suo profilo Twitter. Non solo:

***Maltempo: a Firenze "tutto sotto controllo", a Pisa riaperti i lungarni***

"restringimento via Vecchia di Pozzolatico: erosa spalletta ponte fiume Ema", è stato annunciato.

•o

***Rischio idrogeologico, prolungato lo stato di allerta*****Il Reporter.it**

*"Rischio idrogeologico, prolungato lo stato di allerta"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Rischio idrogeologico, prolungato lo stato di allerta

Ivo Gagliardi Martedì 11 Febbraio 2014 16:08

Prolungato lo stato di allerta nei bacini centro-occidentali.

STATO DI ALLERTA. E' stato prolungato fino alle 18 di domani, mercoledì 12 febbraio, lo stato di allerta per rischio idrogeologico-idraulico nella zona della foce dell'Arno, e fino alle 12 di domani nei bacini centro-occidentali della Sieve, medio e basso Valdarno, Ombrone e Bisenzio. A comunicarlo è la la Soup, la sala operativa unificata della Protezione civile regionale.

PROVINCE. In queste stesse zone viene confermato fino alla mezzanotte di oggi, martedì 11 febbraio, il livello di criticità elevata, e di criticità moderata nei bacini centro-meridionali del Cecina e del Bruna. Le province interessate sono quelle di Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato e Siena.

***I fiumi sorvegliati speciali, allarme smottamenti in montagna*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"I fiumi sorvegliati speciali, allarme smottamenti in montagna"*Data: **12/02/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 19

I fiumi sorvegliati speciali, allarme smottamenti in montagna ALLUVIONI E FRANE IN EMILIA I GEOLOGI: «IN REGIONE 70 SFOLLATI DA UN ANNO, E' UNA DELLE REGIONI PIU' DISASTRATE D'ITALIA»

BOLOGNA I FIUMI continuano ad essere sorvegliati speciali; la montagna intanto frana. Ieri, per uno smottamento, qualche ramo di albero è finito anche sulla ferrovia Direttissima Bologna-Prato e il traffico dei treni è stato interrotto. Nel Cesenate, a Montevicchi, da giorni un vasto movimento franoso minaccia un gruppo di case. Il fronte avanza cinque metri al giorno, aumenta il rischio di dover evacuare le famiglie. IN SERATA Maurizio Mainetti, responsabile della Protezione civile regionale, fa il riepilogo. «Non ci sono vere e proprie emergenze in corso ma situazioni di rischio sì. Abbiamo 327 volontari della Protezione civile impegnati sul fronte del Reno a Bologna e Ferrara, sul Secchia e il Panaro nel Modenese, sull'Enza a Reggio Emilia, sul Trebbia a Piacenza, su fiumi e frane a Parma. Siamo in fase di pre-allarme. Per i fiumi, c'è un buon franco arginale, cioè una differenza significativa tra l'acqua e l'altezza dell'argine. Per le frane, abbiamo casi sotto osservazione un po' in tutte le province. E ci sono sempre una settantina di persone che dall'anno scorso non sono mai tornate a casa. Sì, sono ancora sfollati. Vale per Reggio, Modena, Bologna e Parma». RAFFAELE Pignone, responsabile del servizio geologico della Regione, spiega che l'Emilia Romagna «è una delle regioni più disastrate d'Italia. La possiamo considerare come una grande frana sottomarina, dal Sillaro a Piacenza. Frane antiche, datate tra gli 80 e i 120 milioni di anni. Ottantamila quelle censite, 1.500 quelle ad alto rischio per la vita dell'uomo, soprattutto lungo le strade a movimento veloce. Le altre, invece, si muovono lentamente, in altre parole si fa in tempo a scappare». Rita Bartolomei

***Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret...*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

*"Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret..."*

Data: **12/02/2014**

Indietro

ANCONA AGENDA pag. 24

Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret... Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torrette» 071/5964016 Ancona «Lancisi» 071/5965016 Croce Verde 800891212 Croce Gialla 0715015 Croce Rossa 071283001 Guardia medica 071 8705620 Aeroporto «R. Sanzio» Falconara 071/28271-2827238 Ferrovie dello Stato Ancona 071/892021 - Call center Emergenza Casella vocale polizia 199113000 Corpo Forestale dello Stato 1515 Guardia Costiera 1530 Polizia stradale 071/227591 Questura 071/22881 Polizia Municipale di Ancona 071/2222222 Prefettura 071/22821 Carabinieri 112 Polizia di Stato 113 Vigili del Fuoco 115 Protezione Civile 071 8064163 Numeri di pubblica utilità Alcolisti Anonimi Ancona 335 3959149 - 334 3959077 Telefono Azzurro 19696

**«Crollo causato da una sorgente»****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"«Crollo causato da una sorgente»"*Data: **12/02/2014**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 17

«Crollo causato da una sorgente» Il sindaco: «Priorità alla messa in sicurezza di Castello e abitazioni»

**CUPRA MARITTIMA IERI IL SOPRALLUOGO DEI GEOLOGI, SPIEGATE LE RAGIONI DELLA FRANA**

**INDAGINI** La causa del crollo non sono le infiltrazioni piovane ma la presenza, a mezza costa, di una sorgente d'acqua

**LA PAROLA D'ORDINE**, dopo la frana del costone di Sant'Andrea, è mettere in sicurezza il Castello, che significa anche mettere in sicurezza case e abitanti della zona Colle dei Pini. Questa è la priorità che il sindaco Domenico D'Annibali ha messo in agenda per fronteggiare la situazione, che nello stesso tempo gioca anche a favore dei privati. La causa del crollo non sono le infiltrazioni di acqua piovana, ma la presenza, a mezza costa, di una sorgente d'acqua. Nella tarda mattinata di ieri c'è stato il primo vero sopralluogo tecnico nella zona della frana, con l'intervento del dirigente dell'Autorità di Bacino delle Marche, geologo Principi e del collega geologo della Regione, Paccapelo, unitamente al dirigente dell'Ufficio Tecnico del comune di Cupra Marittima, ingegner Pietro Montenovio. «I tecnici faranno un'analisi dettagliata per mettere a fuoco la consistenza del crollo e stabilire le cause che hanno provocato il fenomeno ha affermato il sindaco Domenico D'Annibali. A prima vista sembra si possa escludere l'ipotesi di infiltrazioni superficiali dovute alle acque di scolo delle piogge». Ci va cauto il primo cittadino, ma i tecnici non avrebbero dubbi. «A mezza costa fa notare l'ingegner Montenovio c'è una vena d'acqua captata 100 metri sullo stesso versante. In quel punto, quindi, l'acqua c'è in estate e in inverno e chissà da quanti anni. Per prima cosa dovrà essere drenata la sorgente e poi bisogna studiare che tipo di intervento strutturale mettere in atto per preservare il Castello di Sant'Andrea». ALTRO ASPETTO importante è che, almeno per il momento, anche i geologi hanno escluso la presenza di rischi per le case sottostanti, a patto che non ci siano altri crolli, perché poi le cose cambierebbero radicalmente anche per la stabilità del Castello. Oggi è previsto l'arrivo dei tecnici della protezione civile delle Marche, cui il sindaco riserva molta importanza. «Mi attiverò con tutti gli Enti interessati affinché si arrivi presto a un progetto per la messa in sicurezza e il consolidamento del costone, ma anche per cercare le risorse necessarie. In questo senso la protezione civile può giocare un ruolo determinante per accelerare e finanziare opere di somma urgenza, visto il pericolo reale che esiste per i residenti nel caso, malaugurato, del crollo del Castello». Come primo passo, ad ogni modo, l'Autorità di Bacino nei prossimi giorni eseguirà i rilievi aerei, in modo da poter ragionare sulla progettazione dell'intervento. Marcello Iezzi Image: 20140212/foto/781.jpg

***Piazza, via libera al cantiere Sei mesi per ultimare i lavori*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Piazza, via libera al cantiere Sei mesi per ultimare i lavori"*

Data: 12/02/2014

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 12

Piazza, via libera al cantiere Sei mesi per ultimare i lavori Affidato l'appalto, ora manca solo l'ok del ministero  
PAESE ALTO CANDUCCI: «SISTEMAZIONE ENTRO OTTOBRE»

IL RESTYLING Con il rifacimento di piazza Piacentini sarà completata la riqualificazione del Paese Alto POSSONO iniziare i lavori di sistemazione di piazza Bice Piacentini. Il Comune ha firmato il contratto che affida alla ditta Iter srl di Peglio, vincitrice della gara, l'appalto per la messa in sicurezza della piazza, al Paese Alto. lavori, per un impegno di spesa pari a 280mila euro, avranno inizio non appena arriverà l'ok da parte del ministero dell'ambiente, che gestisce tramite un commissario straordinario i fondi del programma nazionale di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico con cui è finanziata l'opera. Secondo le previsioni del Comune, i cantieri dovrebbero poter partire entro marzo ed essere ultimati entro ottobre. L'intervento è simile a quello già realizzato in piazza Sacconi e nelle vie Voltattorni, Rossini e laterali e prevede lo smantellamento della pavimentazione e il rifacimento di tutti i sottoservizi: nuove condotte per le acque piovane, per quelle nere e per quelle dell'acqua potabile, verifica dello stato delle reti di trasporto dell'elettricità, sia pubblica sia destinata alle abitazioni, del gas e del telefono, i relativi allacci alle case. Quindi si procederà all'intervento di rafforzamento della stabilità del suolo con la realizzazione di una soletta in calcestruzzo armato sulla quale sarà poi posata la nuova pavimentazione stradale in linea con quella già usata nella restante parte del Paese Alto. «Per quest'opera abbiamo ricevuto dal ministero un finanziamento di 500mila euro spiega l'assessore Canducci che vanno ad aggiungersi ai 762mila già ottenuti e spesi per la messa in sicurezza della restante parte del suolo del Paese Alto. Se non avessimo chiuso l'iter amministrativo entro la fine del 2013, avremmo rischiato di perdere il finanziamento, che è ad intero carico del ministero». Alla voce dell'assessore Canducci, che si è occupato dell'iter, si aggiunge quella del sindaco Gaspari, che parla di «un intervento storico per la città». «Il vecchio incasato esulta il sindaco sarà interamente messo in sicurezza». Image: 20140212/foto/755.jpg

***I fiumi sono sorvegliati speciali Allarme smottamenti in montagna «In regione 70 sfollati da un anno»*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"I fiumi sono sorvegliati speciali Allarme smottamenti in montagna «In regione 70 sfollati da un anno»"*Data: **12/02/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 19

**I fiumi sono sorvegliati speciali Allarme smottamenti in montagna «In regione 70 sfollati da un anno» L' EMERGENZA IN EMILIA ROMAGNA**

Rita Bartolomei BOLOGNA I FIUMI continuano ad essere sorvegliati speciali; la montagna intanto frana. Ieri, per uno smottamento, qualche ramo di albero è finito anche sulla ferrovia Direttissima Bologna-Prato e il traffico dei treni è stato interrotto. Nel Cesenate, a Montevecchio, da giorni un vasto movimento franoso minaccia un gruppo di case. Il fronte avanza cinque metri al giorno, aumenta il rischio di dover evacuare le famiglie. IN SERATA Maurizio Mainetti, responsabile della Protezione civile regionale, fa questo riepilogo: «Non ci sono vere e proprie emergenze in corso ma situazioni di rischio sì. Abbiamo 327 volontari della Protezione civile impegnati sul fronte del Reno a Bologna e Ferrara, sul Secchia e il Panaro nel Modenese, sull'Enza a Reggio Emilia, sul Trebbia a Piacenza, su tutti i fronti possibili a Parma. Siamo in fase di pre-allarme. Per i fiumi, c'è un buon franco arginale, cioè una differenza significativa tra l'acqua e l'altezza dell'argine. Per le frane, abbiamo casi sotto osservazione un po' in tutte le province. E ci sono sempre una settantina di persone che dall'anno scorso non sono mai tornate a casa. Sì, sono ancora sfollate. Vale per Reggio, Modena, Bologna e Parma». RAFFAELE Pignone, responsabile del servizio geologico della Regione, spiega che l'Emilia Romagna «è una delle regioni più disastrose d'Italia. La possiamo considerare come una grande frana sottomarina, dal Sillaro a Piacenza. Frane antiche, nate tra gli 80 e i 120 milioni di anni fa. Ottantamila censite, 1.500 quelle ad alto rischio per la vita dell'uomo. Vuol dire che si muovono velocemente, soprattutto lungo le strade. Le altre, invece, sono lente, in altre parole si fa in tempo a scappare». LA REGIONE, ricorda l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo, dal 2000 al 2013 «ha investito un miliardo di euro per interventi sul dissesto idrogeologico». E allora perché frana tutto? Antonio Monni, responsabile del centro multirischio della Protezione civile regionale, è certo: «Dove si è intervenuti, le opere hanno tenuto». Per avere un'idea. L'emergenza maltempo della primavera scorsa ci è costata 300 milioni, indispensabili per mettere a posto quasi 2.500 segnalazioni di danni. L'ultima ondata, dall'inizio di gennaio (i numeri sono aggiornati alla prima settimana di febbraio), ha picchiato altrettanto duro. Le segnalazioni sono state 176, 113 le persone a rischio di isolamento o proprio isolate, 23 le strade interrotte. Con queste premesse, che primavera ci attende?



***MEDOLLA (Modena) FILIPPO MOLINARI (nella foto), sindaco di Medolla paese colpito...*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"MEDOLLA (Modena) FILIPPO MOLINARI (nella foto), sindaco di Medolla paese colpito..."*Data: **12/02/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 19

MEDOLLA (Modena) FILIPPO MOLINARI (nella foto), sindaco di Medolla paese colpito... MEDOLLA (Modena) FILIPPO MOLINARI (nella foto), sindaco di Medolla paese colpito al cuore dal terremoto, affronta la campagna elettorale per il suo secondo mandato con un pensiero fisso. «Il Governo chiede ci deve dare risposte certe sulla fiscalità di vantaggio». 1 «Abbiamo avuto sisma e alluvione, siamo un unicum. Vorrei che finalmente si guardasse a questo territorio come a un caso eccezionale. Il ministro Orlando ha parlato di 19 milioni subito, ce li attribuiscono. I lavori devono partire al più presto». 2 «Stiamo ancora facendo i rilevamenti. Da noi si sono allagate poche case e una decina di aziende agricole nella zona del Bosco, al confine con Camposanto e San Felice. Sono state danneggiate solo le colture, abbiamo avuto per fortuna il tempo di spostare i piccoli animali. Per le stalle, invece, è un'altra storia. Ne abbiamo una di duecento capi, si è salvata perché dopo l'alluvione degli anni Sessanta si è attrezzata, alzando la quota». 3 «Anche per noi c'è la scheda, preparata dalla Regione». 4 «Ci si può rivolgere all'ufficio comunale di Protezione civile ma anche alle associazioni di categoria». 5 «La verità? Sono molto ansioso. Ci aspettiamo risposte, non ci bastano proclami sui giornali o storie di nutrie». 6 «Dobbiamo essere molto seri, se ci sono responsabilità devono essere acclarate». 7 «Mi sembra di ripercorrere la storia del terremoto. Anche allora gli esperti dicevano: possono tornare le scosse. Sono di quegli annunci che lasciano il tempo che trovano».

***La terra frana a Grizzana Bloccata la linea dei treni*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"La terra frana a Grizzana Bloccata la linea dei treni"*Data: **12/02/2014**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 4

La terra frana a Grizzana Bloccata la linea dei treni Stop alla circolazione su tre strade provinciali di NICOLA BALDINI e GIACOMO CALISTRI LE INGENTI e incessanti piogge cadute nelle ultime ore sull'Appennino hanno generato una moltitudine di frane mettendo ancora una volta a ferro e fuoco la viabilità di alcune strade delle valli del Reno e del Setta. Lo smottamento più grave si è verificato l'altra sera in località Ronco di Grizzana Morandi, al confine con il territorio di Monzuno. Il movimento franoso si è riversato sulla strada comunale sottostante e qualche ramo è andato a ostruire anche la linea ferroviaria Direttissima Bologna-Prato, nei pressi della fermata di Grizzana. IL TEMPESTIVO intervento dei carabinieri, di Rfi, dei tecnici del Comune, del servizio tecnico Bacino Reno, di Hera ed Enel ha consentito il ripristino della normale circolazione ferroviaria all'una dell'altra notte (in quel punto i treni transitano comunque precauzionalmente a velocità ridotta), mentre per quanto riguarda il traffico veicolare si conta di sgomberare completamente la strada nelle prime ore di questa mattina. «Ringrazio tutti coloro che sono intervenuti, ed in particolare i dipendenti del Comune, assetto del territorio, lavori pubblici e polizia municipale per il lavoro che stanno svolgendo», dice il primo cittadino grizzanese Graziella Leoni. L'INTERRUZIONE verificatasi a Grizzana non è purtroppo l'unica: tre strade provinciali sono state chiuse al traffico. La 64, nei pressi di Lustrola di Granaglione, è sotto minaccia di un'imponente caduta massi e per risolvere il problema sarà necessario l'intervento di squadre specializzate di rocciatori. Il traffico da Ponte della Venturina al capoluogo di Granaglione è stato deviato temporaneamente su vie alternative. Stop alla circolazione degli automezzi anche per la provinciale 8 che collega la zona di Roncobilaccio di Castiglione dei Pepoli con il versante toscano. FANGO, sassi e vari tipi di detriti si sono, infatti, riversati sulla carreggiata come accaduto nella provinciale 79 di Pian di Balestra nelle vicinanze della località Nascè del territorio di Monzuno. Particolarmente preoccupato l'ingegner Davide Parmeggiani, dirigente del settore viabilità della Provincia. «Siamo costretti a utilizzare i fondi dell'ordinaria manutenzione spiega Parmeggiani per fronteggiare un'infinità di dissesti. Avremmo preferito la neve al di sopra dei 600 metri poiché lo scioglimento avviene con gradualità mette la pioggia imbottisce i terreni causando smottamenti». Image: 20140212/foto/1157.jpg

***SAN FELICE SUL PANARO (Modena) ALBERTO SILVESTRI (nella foto), candid.***

..

**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"SAN FELICE SUL PANARO (Modena) ALBERTO SILVESTRI (nella foto), candid..."*Data: **12/02/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 19

SAN FELICE SUL PANARO (Modena) ALBERTO SILVESTRI (nella foto), candid... SAN FELICE SUL PANARO (Modena) ALBERTO SILVESTRI (nella foto), candidato per il secondo mandato, è ancora immerso nel cantiere del terremoto. A San Felice l'alluvione ha allagato i terreni, risparmiando le case. Sul sisma del 2012, il sindaco dimostra di avere un pensiero in controtendenza rispetto a tanti terremotati e anche a tanti colleghi. Non è convinto che la ricostruzione sia rallentata da un eccesso di burocrazia. «La burocrazia e le regole corregge servono anche a salvaguardare i diritti di tutti, la tracciabilità e la trasparenza». 1 «Cosa ci serve? Che siano risarciti i danni agli agricoltori. L'alluvione ha colpito diverse aziende, allagando tre chilometri quadrati di terreni. Ma alla fine, noi siamo rimasti ai margini di questo disastro». 2 «Abbiamo salvato gli allevamenti costruendo argini di terra. Ci abbiamo ragionato con i tecnici, abbiamo avuto il tempo di farlo. Perché il nostro comune è stato l'ultimo ad essere interessato dall'ondata d'acqua. Da noi l'emergenza è arrivata martedì pomeriggio». 3 «Intanto bisogna compilare una scheda, che è identica per tutti». 4 «Abbiamo indirizzato i cittadini danneggiati alle associazioni di categoria». 5 «La verità su quel che è successo? Non lo so, c'è una commissione che sta indagando. E poi c'è l'inchiesta della procura. Non voglio esprimere opinioni». 6 «Sul colpevole vale lo stesso principio. Mi baso sui dati di fatto, aspetto quelli». 7 «Noi aspettiamo le indicazioni della Protezione civile. Siamo pronti. Nel nostro territorio abbiamo un vantaggio, il tempo, perché siamo i più distanti».

***Emergenze Emilia Le guardie ecologiche in azione sul Secchia*****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Emergenze Emilia Le guardie ecologiche in azione sul Secchia"*Data: **12/02/2014**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

Emergenze Emilia Le guardie ecologiche in azione sul Secchia VOLONTARI MOBILITATI

LA PROTEZIONE CIVILE del Comune di Cesena dispone da ieri di una propria auto, una Fiat 16 con quattro ruote motrici, equipaggiata per interventi nelle zone più impervie. Il mezzo, del costo di 20 mila euro, è stato acquistato grazie anche un contributo di 5 mila euro del Lions Club Cesena. Ieri mattina c'è stata la consegna ufficiale del mezzo, alla presenza del sindaco Paolo Lucchi, dell'assessore alla Protezione Civile Ivan Piraccini, del vicesindaco Carlo Battistini e del presidente del Lions Club Iacopo Casanova e dei volontari del Gruppo di Protezione Civile (nella foto). Gli amministratori hanno sottolineato l'arrivo del mezzo in un momento di particolare necessità per le situazioni di allarme sul territorio.

***LA TESTA della frana di Montevecchio si sta affacciando sulle case della piccola ...*****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"LA TESTA della frana di Montevecchio si sta affacciando sulle case della piccola ..."*Data: **12/02/2014**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 3

LA TESTA della frana di Montevecchio si sta affacciando sulle case della piccola ... LA TESTA della frana di Montevecchio si sta affacciando sulle case della piccola frazione di Cesena. Il serpentone di terra e sassi è arrivato a poca distanza dalla strada, la provinciale 75. La frana sta viaggiando alla velocità di cinque metri al giorno e ormai, conferma il Servizio tecnico di bacino, è a poco meno di trenta metri dalle case. L'ipotesi di evacuare le abitazioni si profila tra le possibilità delle istituzioni se, a causa della pioggia, il blocco di detriti dovesse scivolare sul centro e sull'asse stradale. I SOPRALLUOGHI su Montevecchio si sono intensificati da sabato scorso, da quando cioè è ripreso il movimento franoso e vengono effettuati ogni 3 ore. Il fronte della frana lungo 600 metri e con una testa di 50 metri di larghezza è già arrivato nei pressi di un vecchio edificio in disuso che, qualora la frana dovesse avanzare ulteriormente, potrebbe crollare definitivamente sotto la spinta e il peso della terra e della roccia. PER QUESTO, nella mattinata di ieri la Protezione civile del Comune di Cesena ha emesso l'ordinanza che vieta l'accesso nell'area intorno al fabbricato e in tutta l'area della frana ai non addetti ai lavori. Se per il momento non si sono ravvisati pericoli almeno nell'immediato per gli altri edifici che sorgono nei pressi della frana (un'abitazione con annessa officina e una palazzina di quattro alloggi), ciò non significa che la preoccupazione degli abitanti non sia ai massimi livelli. La Protezione civile è comunque allertata e sta monitorando continuamente l'evolversi della situazione, con la collaborazione della Municipale e dei geologi del servizio tecnico di bacino Romagna. La frana, vecchia di oltre trent'anni, aveva iniziato a sussultare di nuovo il primo febbraio scorso quando, zuppa di pioggia, aveva ripreso la sua discesa verso valle spinta dal maltempo. Le istituzioni hanno già avvertito una ditta locale incaricata, se la frana dovesse invadere l'abitato, di schierare la sua batteria di mezzi escavatori e trattori per fronteggiare la massa di fango e detriti. Mattia Sansavini Image: 20140212/foto/1953.jpg

***Lavori sul Cesuola Fiumi monitorati*****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Lavori sul Cesuola Fiumi monitorati"*Data: **12/02/2014**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

Lavori sul Cesuola Fiumi monitorati ARGINI STRESSATI

FIUMI tranquilli ma attenzione massima. Il Savio e i corsi limitrofi sono sotto la lente delle autorità preposte. Luciano Casali, servizio tecnico di bacino, i nostri argini in che condizioni sono? «Sotto controllo. Nel senso che vengono monitorati e tenuti puliti». Il capo nazionale della protezione civile, Franco Gabrielli, parla di argini stressati. «Chiaro. Dopo diverse piene in rapida successione l'argine, che è fatto di terra, è a rischio tenuta». Qui da noi? «Le piene sono state nella norma. La massa d'acqua è rimasta nella golena». Possiamo dire di essere al sicuro? «La sicurezza totale non è contemplata dalle leggi della natura. Possiamo dire di fare tutto il possibile per tenere nello stato migliore argini e casse di espansione». L'Italia sembra si stia squagliando sotto il peso delle acque e di una vecchia incuria. «Nel cesenate stiamo facendo il possibile». Il Cesuola, torrente che scorre sotto Cesena, in che condizioni versa? «In zona Ponte Abbadesse abbiamo realizzato un'opera sperimentale. Un bacino di meandricazione per trattenere il limo a monte». Per quale ragione? «Il Cesuola, all'altezza del cinema Astra, è tombinato. In questi casi è fondamentale la pulizia dei corsi fluviali». Certo, il limo può fare da tappo... «Esattamente. Ma, ribadisco, è una sorta di esperimento che contiamo possa portare buoni frutti». Opera idraulica, quindi, poco invasiva per il cuore della città. «Ma il lavoro del Servizio tecnico di bacino lavora lungo tutto il corso del fiume. Solo così si possono prevenire i disastri». m. s. Image: 20140212/foto/1941.jpg

***CESENATI nell'emergenza alluvione in Emilia. Per l'emergenza alluvione,...*****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"CESENATI nell'emergenza alluvione in Emilia. Per l'emergenza alluvione,..."*Data: **12/02/2014**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 3

CESENATI nell'emergenza alluvione in Emilia. Per l'emergenza alluvione,... CESENATI nell'emergenza alluvione in Emilia. Per l'emergenza alluvione, il raggruppamento Gev di Cesena ha operato con due squadre, la prima a Finale Emilia con il capo squadra Agostino Viroli, ispettore capo della Polizia Municipale di Cesenatico ed altre guardie ecologiche: Venturino Ciotti (capo squadra), Pasquale Milo e Attilio Piccinini. Mentre la seconda squadra composta da due Gev, Marcello Runco e Mario Morigi, ha prestato servizio volontario sul fiume Secchia, nei pressi di Modena città. La prima squadra si è occupata di vigilanza degli argini a Massa Finalese, mentre la seconda di sacchettature e vigilanza degli argini sul Secchia. Le Guardie giurate ecologiche volontarie del raggruppamento provinciale hanno frequentato appositi corsi di formazione predisposti dalla normativa regionale in materia e, dopo aver superato un esame specifico, hanno assunto la nomina di Guardia ecologica volontaria con la qualifica di Pubblico ufficiale attraverso un decreto prefettizio. Sempre in Emilia, le stesse Guardie ecologiche di Cesena hanno prestato, nel giugno 2012, un servizio di protezione civile e aiuti nelle aree colpite dal terremoto a Crevalcore e Camposanto. Lo scorso anno, invece, intervennero per prestare soccorso durante l'allagamento a San Giuliano di Rimini. Edoardo Turci •o

***Reno, la piena è passata in ritardo*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Reno, la piena è passata in ritardo"*Data: **12/02/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 19

Reno, la piena è passata in ritardo Attesa per il pomeriggio, si è fatta aspettare fino a notte

**ALTO FERRARESE LE QUOTE SONO INFERIORI, MA DURA PIÙ A LUNGO**

di CRISTINA ROMAGNOLI HA superato per lunghezza le previsioni: la quarta piena di questo 2014 è arrivata solo in nottata a Gallo, dov'era attesa invece per il primo pomeriggio di ieri. «Le quote, come ci aspettavamo, sono inferiori a quelle dell'ultimo evento riferisce Vittorio Tassinari del Servizio tecnico di Bacino del Reno . Si sta tuttavia protrando di più, perché al colmo principale si è unito un rialzo temporale della quota di montagna». In sostanza, si sono congiunte due piene, il cui cammino è molto rallentato. Per Cento il colmo è transitato fra le 12 e le 18, con una quota massima di 8.13 metri alle 17.30: un livello molto inferiore ai 9.2 che il 31 gennaio scorso consigliò la chiusura del Ponte Vecchio. Si sono toccati i 21.81 metri alle 18.30 all'Opera Reno di Sant'Agostino, dove da mezzogiorno alle 19 è stato aperto il Cavo Napoleonico. «Non è stato possibile utilizzarlo come scolmatore, poiché il Po in piena non è in grado di ricevere spiega Tassinari -. Si è deciso dunque di impiegare il Cavo come cassa di espansione: vi abbiamo riversato alcuni milioni di metri cubi di acqua, sino alla quota massima possibile e, ovviamente, senza scaricare». Intorno a mezzanotte il colmo a Gallo, punto critico, dal momento che l'argine si abbassa di un metro e mezzo in corrispondenza dello scolmatore. Tanto che, in via precauzionale, è stata realizzata una coronella di un migliaio di sacchi, posati dal coordinamento provinciale della Protezione Civile. «In quel punto è possibile si raggiunga la quota della precedente piena e che qualche centimetro d'acqua sversì su via Argine, proprio per la portata lunga». La vigilanza arginale, iniziata alle 6 di ieri mattina, si è protratta per l'intera notte. Ottorino Zanoli, presidente dell'Avtpcsa, ha coordinato i tre gruppi di Protezione Civile di Cento, Sant'Agostino e Bondeno-Poggio Renatico. «Con i colleghi Sergio Bonsi, Gianluca Manzali e Andrea Ferrarini dà conto abbiamo garantito continuità al monitoraggio, con report a cadenza di due ore. Teniamo sotto controllo soprattutto gli argini, poiché con il susseguirsi delle piene sono particolarmente bagnati e stressati».



***OGGI A FERRARA L'ULTIMO SALUTO ALLA VIGILESSA*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"OGGI A FERRARA L'ULTIMO SALUTO ALLA VIGILESSA"*Data: **12/02/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 17

OGGI A FERRARA L'ULTIMO SALUTO ALLA VIGILESSA SI TERRÀ oggi, alle 15, in forma privata nell'aula del Commiato di Ferrara, l'ultimo saluto alla vigilessa di 34 anni, in forze alla Polizia Municipale di un Comune dell'Alto Ferrarese, volontaria della Protezione civile, che venerdì scorso si è tolta la vita con la pistola di ordinanza.

***Arriva anche a Bondeno l'aiuto della Caricento*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Arriva anche a Bondeno l'aiuto della Caricento"*Data: **12/02/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 17

Arriva anche a Bondeno l'aiuto della Caricento Consegnato ieri al sindaco un assegno da 10mila euro

**DOPO IL TERREMOTO PER LA SCUOLA DI SCORTICHINO****RICOSTRUZIONE** Da sinistra Alan Fabbri, Carlo Alberto Roncarati e Massimo Guidoboni

LA Cassa di Risparmio di Cento è vicina alla gente. Ieri il presidente di Caricento Carlo Alberto Roncarati ha consegnato e affidato, nelle mani del sindaco di Bondeno Alan Fabbri un assegno di 10 mila euro. È il contributo della Banca e di coloro che hanno voluto aiutare concretamente i territori in difficoltà dopo il terremoto del maggio 2012, versando una somma sui conti correnti messi a disposizione da Caricento. Saranno destinati alla costruzione del polo scolastico di Scortichino. «È con molto piacere che consegno questo assegno al Comune di Bondeno ha detto il presidente di Caricento Carlo Alberto Roncarati, un territorio che ha subito gravi danni a causa del sisma. Ci siamo impegnati in iniziative che vogliono favorire un pieno ritorno alla normalità di tutta la comunità di Bondeno, a cominciare dai più giovani che rappresentano il futuro di questo territorio. Per questa ragione ha concluso Roncarati ci dà una soddisfazione particolare il fatto di sapere che la nostra solidarietà e quella di tante altre persone, contribuirà alla costruzione della nuova scuola». Il progetto di solidarietà di Caricento prevede la consegna di assegni dell'importo di 10 mila euro a nove Comuni tra quelli maggiormente colpiti dal sisma. Le prime erogazioni sono state fatte ai Comuni di Finale Emilia, a novembre 2013, Crevalcore, Galliera, Pieve di Cento a gennaio 2014 e Poggio Renatico nei giorni scorsi. Entusiasta il sindaco Alan Fabbri, dell'attenzione della Caricento verso Bondeno: «Voglio esprimere un sentito ringraziamento alla Cassa di Risparmio di Cento per l'attenzione riservata alla rinascita dei nostri territori, a nome di tutta la gente che abita nel nostro paese - ha detto Fabbri -. È una rinascita che passa soprattutto attraverso la ricostruzione di un tessuto scolastico locale, sicuro ed efficiente. Lo dimostra la stessa decisione che è stata assunta rispetto alla destinazione del contributo, il quale sarà utilizzato nell'ambito del riassetto generale delle nuove strutture scolastiche». Caricento è al fianco delle istituzioni, delle famiglie e delle imprese danneggiate dal sisma, anche con l'erogazione di finanziamenti nell'ambito della cambiale Errani: «Come banca - sottolineano - stiamo seguendo circa 200 pratiche e abbiamo erogato già 11 milioni di euro».

Image: 20140212/foto/3069.jpg

**«E arrivato il momento che la Regione mantenga le promesse»****Il Resto del Carlino (ed. Imola)**

"«E arrivato il momento che la Regione mantenga le promesse»"

Data: 12/02/2014

Indietro

IMOLA pag. 4

«E arrivato il momento che la Regione mantenga le promesse» DOPO LE ESONDAZIONI I CONSIGLIERI DEL PD DANIELA SPADONI E MARCELLO TAROZZI SOLLECITANO INTERVENTI URGENTI

«DOPO LE nuove esondazioni di questi giorni», gli interventi per la messa in sicurezza del Santerno «si rendono ancora più urgenti» e «auspichiamo che tutte le promesse vengano mantenute». Lo affermano Daniela Spadoni e Marcello Tarozzi, consiglieri comunali del Pd, in una nota diffusa ieri, poco dopo che la Regione ha annunciato lo stanziamento di 40mila euro per riparare ai danni del maltempo che ha imperversato anche sull'imolese da fine dicembre a oggi. «Già da tempo la Protezione civile segue con preoccupazione lo stato del Santerno, soprattutto ricordano i due consiglieri democratici dopo le esondazioni dello scorso ottobre». Dopo l'approvazione dei vari ordini del giorno in Consiglio comunale, la stessa Protezione civile «ha sollecitato la Regione ad assumersi le proprie responsabilità e a programmare e progettare interventi concreti scrivono Spadoni e Tarozzi sia di manutenzione ordinaria di pulizia dell'alveo del fiume che di manutenzione straordinaria relative alle arginature». Ieri Caterina Mancusi, del Servizio tecnico del bacino del Reno, «si è recata a San Prospero riferisce il Pd per prendere visione della situazione del fiume Santerno e per spiegare ai frontisti il progetto che la Regione intende attuare per risolvere le criticità». Interventi che oggi risultano «ancora più urgenti», dichiarano i due consiglieri del Pd, rivolgendo intanto un «elogio particolare» ai circa 60 volontari della Protezione civile di Imola, coordinati dall'amministrazione, «per la loro presenza costante e rassicurante nei luoghi a rischio esondazione, nonché per il loro impegno concreto nello spronare la Regione a farsi carico delle reali necessità del territorio di Imola».

***Preallarme attivato per Santerno e Senio, ore d'ansia lungo tutti i corsi d'acqua*****Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"Preallarme attivato per Santerno e Senio, ore d'ansia lungo tutti i corsi d'acqua"*Data: **12/02/2014**

Indietro

LUGO pag. 17

Preallarme attivato per Santerno e Senio, ore d'ansia lungo tutti i corsi d'acqua Situazione monitorata dall'alba di ieri nel territorio della Bassa Romagna

APPRENSIONE La situazione del Santerno a Sant'Agata e, nel riquadro, all'altezza di Villa Pianta

LA TREGUA è durata appena una settimana. Ieri, infatti, i fiumi della nostra provincia hanno assistito a un'altra consistente ondata di piena. Un fenomeno che, per il livello raggiunto dall'acqua e la sua durata, presenta molte similitudini con quello che il 31 gennaio aveva destato non poca apprensione, in particolare tra le persone che abitano nei pressi degli argini. Complici le abbondanti precipitazioni lunedì in certe aree al confine con la Toscana erano caduti oltre 100 millimetri di pioggia in poche ore il livello del Santerno, del Senio, del Lamone e del Reno è cresciuto a vista d'occhio facendo scattare il preallarme. Poco dopo l'alba si è attivata la Protezione civile della Bassa Romagna. Il personale che fa capo a Roberto Faccani ha effettuato diverse perlustrazioni, provvedendo a vigilare in continuazione i punti considerati più a rischio. Anche i vigili del fuoco del Distaccamento di Lugo hanno monitorato la situazione durante tutta la giornata, non individuando situazioni di pericolo. Come in occasione delle piene di fine gennaio, non si sono registrati particolari problemi. L'unica criticità era determinata, come ha spiegato lo stesso Faccani, dalla presenza di svariate decine di persone che, sui ponti, osservavano il passaggio dell'imponente massa d'acqua, creando qualche problema di sicurezza alla circolazione. IL preallarme è scattato per Santerno e Senio. Il primo, al ponte sulla S. Vitale a S. Agata, ha visto il passaggio del colmo di piena alle 13.51, con un livello che era di 35 centimetri superiore alla pur importante piena del 2009. Dal punto di vista visivo, il colpo d'occhio era notevole anche all'altezza della passerella ciclopedonale che unisce Santa Maria in Fabriago a via Sottofiume nei pressi di S. Lorenzo, come pure a S. Bernardino, a Passogatto e a Villa Pianta. Impressionante il Santerno a Voltana, all'altezza della ferrovia Ferrara-Ravenna, con il livello che nel tardo pomeriggio lambiva quasi il ponte. Anche il Lamone è cresciuto notevolmente, con il passaggio del colmo di piena nella zona di Mezzano nel tardo pomeriggio. Ma è stato il Senio, in particolare a Cotignola, a destare maggiore impressione, con il massimo livello che si è registrato alle 15.11 risultando superiore di 6 centimetri rispetto alla piena del 31 gennaio. Nella seconda parte della giornata il livello dei tre fiumi ha cominciato lentamente a scendere. PER quanto riguarda invece il Reno, a Ponte Bastia il colmo di piena era atteso nella nottata appena trascorsa, o al massimo nelle prime ore della mattina. Tutti i corsi d'acqua continuano a essere monitorati da Protezione civile, Vigili del fuoco e molti altri enti. Luigi Scardovi Image: 20140212/foto/4509.jpg

***Sisma, stop con giallo alle ricerche scientifiche*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Sisma, stop con giallo alle ricerche scientifiche"*Data: **12/02/2014**

Indietro

BASSA pag. 14

Sisma, stop con giallo alle ricerche scientifiche «Criteri baronali per i bandi», sospensione voluta da Gabrielli e Carrozza SAN POSSIDONIO BANDI sospesi per la ricerca sismica, almeno al momento. A deciderlo, nei giorni scorsi, il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli e il ministro per la Pubblica Istruzione Maria Chiara Carrozza, dopo la denuncia di qualche rappresentante del mondo accademico italiano. Per i rappresentanti del governo ci sarebbe il sospetto che i bandi siano stati gestiti secondo «criteri baronali e con modalità opache». Tutto da dimostrare, comunque, perché invece secondo una parte di ricercatori universitari «non ci sarebbe nulla di fondato, e anche quest'anno riporta un professore di un Ateneo emiliano tutto è stato fatto in piena trasparenza». I bandi per la ricerca erano stati emanati, per l'anno in corso, per diverse regioni, tra cui l'Emilia, in base a un accordo con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) per finanziare con 900 mila euro i ricercatori italiani affinché studiassero i terremoti». La Protezione Civile, infatti, ha un accordo quadro con l'Ingv e assegna di anno in anno ricerche di carattere sismico. I bandi vengono diffusi via mail e pubblicati sul sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Fondi pubblici bloccati, e i sindaci della Bassa modenese hanno accolto la notizia con un certo sconcerto. «Non conosciamo le ragioni, che di fatto non ci riguardano commentano ma poiché viviamo in un Paese ad alta sismicità e abbiamo subito il sisma di maggio 2012, che ha lasciato in tutti noi ferite indelebili, con paesi e città ancora da ricostruire, speriamo sia fatta piena luce». Per il sindaco di San Possidonio, Rudi Accorsi, «l'auspicio è che la ricerca riparta il prima possibile e che i bandi abbiano il loro corso». Il mondo accademico, tuttavia, se da una parte è rimasto stupito dalla decisione di Gabrielli e Carrozza, di fatto è diviso in due. Da una parte c'è chi salva appieno la gestione dei bandi, dall'altro invece chi approva la scelta dei membri del governo di fare luce sulla vicenda «dove i criteri di piena trasparenza non sempre sarebbero tutelati», chiosa un professore chiedendo l'anonimato. Per alcuni ricercatori dell'Ingv, che preferiscono, pure loro, l'anonimato, «bene ha fatto Gabrielli a comunicare con la Carrozza e insieme a decidere di vederci più chiaro. Era ora», chiosano. Viviana Bruschi Image: 20140212/foto/5565.jpg

**«I due esperti già consulenti per Aipo lascino la commissione»****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«I due esperti già consulenti per Aipo lascino la commissione»"*

Data: 12/02/2014

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

«I due esperti già consulenti per Aipo lascino la commissione» IL CASO I SINDACI DI BASTIGLIA E BOMPORTO:  
 «CHI HA LAVORATO PER L'ENTE NON PUO' ESSERE IMPARZIALE SULLE COLPE»

di SILVIA SARACINO INTERPELLATA sulla presenza di due consulenti di Aipo nella commissione scientifica che ha insediato per indagare sulle cause della rottura dell'argine il 19 gennaio, rivelata da un'inchiesta del Carlino, la Regione non dice nulla di nuovo. L'ASSESSORE alla Protezione civile Paolo Gazzolo ricorda solo che la «Regione si è rivolta alle università dell'Emilia-Romagna e di Padova perché indicassero esperti di elevato profilo tecnico e scientifico che fossero in grado, per la loro competenza in materia idraulica e geotecnica, di fornire una spiegazione di quello che è successo in tempi rapidi e a titolo gratuito». Non dice nulla sull'opportunità che due esperti che hanno prestato o prestano tutt'ora consulenze per conto di Aipo facciano parte di una Commissione che deve indagare sul lavoro della stessa Aipo che è competente della manutenzione dell'argine che si è rotto. ARMANDO BRATH ha ricevuto negli anni scorsi incarichi per un importo complessivo di 270 mila euro, mentre Mignosa figura tutt'ora come consulente di Aipo, come è scritto nel suo curriculum pubblicato on line. E la Regione non può non conoscere l'ingegnere Brath, che tra l'altro ha fatto parte della Commissione grandi rischi della Protezione civile regionale. I sindaci dei comuni alluvionati chiedono di sostituire i due membri della Commissione. E SULL'INGEGNERE che ha ricevuto incarichi per 270 mila euro, commenta il sindaco, «dovrebbe riflettere lui stesso sull'opportunità di tirarsi indietro dalla Commissione». Sulla stessa linea Alberto Borghi di Bomporto (nella foto): «Ci può essere il sospetto che questi esperti non siano così rigidi e imparziali nell'indagare sulle cause delle rotture dell'argine. La Regione dovrebbe dare ai rettori il mandato di sostituire queste persone. Se loro sono i migliori in assoluto a livello nazionale, il problema rimane». Anche il consigliere regionale indipendente Giovanni Favia, ex grillino, chiede la sostituzione immediata dei membri della Commissione che potrebbero avere un conflitto di interessi con Aipo. Il consigliere di Fi-Pdl Enrico Aimi rileva nella nomina di Brath e Mignosa «evidenti ragioni di inopportunità, proprio per la gravità dell'accaduto, che richiede autentica e rigorosa terzietà di giudizio». Image: 20140212/foto/5375.jpg

***Piena, l'emergenza non è finita Ora è la Bassa a stare col fiato sospeso*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Piena, l'emergenza non è finita Ora è la Bassa a stare col fiato sospeso"*

Data: 12/02/2014

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Piena, l'emergenza non è finita Ora è la Bassa a stare col fiato sospeso Draghetti (Cavezzo): «Falla sull'argine? Problema storico»

di VIVIANA BRUSCHI ORE DI PAURA e di ansia per il passaggio della piena del Secchia nei comuni della Bassa modenese. Secondo gli esperti, il rischio esondazione sarebbe da escludere, ma non altrettanto la rottura degli argini, seppur in modo limitato rispetto alla falla di San Matteo, del 19 gennaio scorso, col risultato comunque di allagamenti di frazioni di paesi e campagne. L'attenzione, quindi, resta altissima. Dopo ieri sera, con l'arrivo della piena a Cavezzo, oggi massima allerta nelle prime ore del mattino a San Possidonio, Concordia e Rovereto di Novi. Dal Coc di Concordia, rimasto aperto tutta la notte, i tecnici comunali, che assieme ai volontari della Protezione Civile hanno monitorato gli argini, attività svolta in tutti i centri della Bassa modenese, fanno sapere che «la preoccupazione è molto elevata». «LA ROTTURA degli argini, nei punti più a rischio spiegavano in serata non è da escludere, purtroppo, in quanto gli argini sono compromessi e stressati dalle rovinose piogge che la rottura, in determinati punti già collassati, sarebbe un evento conseguente». Ecco perché il monitoraggio degli argini e del livello dei Secchia è stato costante per tutta la giornata di ieri, e lo sarà soprattutto stamane. Intanto, ieri, in previsione dell'allerta piena, i tecnici Aipo hanno cercato di tamponare alcune infiltrazioni a piè d'argine, soprattutto in via Bozzara, a Cavezzo. «IL FENOMENO dell'acqua alta nel fossato di via Bozzara spiega il sindaco di Cavezzo, Stefano Draghetti è ormai storico, perché ad ogni piena del Secchia, e di anno in anno se ne contano parecchie, si ripete. Oggi \_ commenta \_ non farebbe notizia se non si fosse verificata l'alluvione a Bastiglia e Bomporto, ma è pur certo che la sofferenza degli argini aumenta con la frequenza delle piene. Quanto a questa in arrivo aggiunge il primo cittadino è da escludere che raggiunga i pericolosi livelli registrati a Natale 2009, e nel 2010, ma dopo la recente alluvione il monitoraggio costante è d'obbligo». Ieri, i tecnici Aipo hanno cercato di contenere l'infiltrazione di acqua in via Bozzala, appoggiando sacchi di sabbia all'argine. «Ho il fossato davanti a casa che, dopo le piogge e con l'argine indebolito, si allaga da decenni», racconta Renato Grillenzoni, frontista dell'argine del Secchia, a Cavezzo. Il sindaco Draghetti punta il dito su più punti a rischio. «ALMENO cinque nel tratto del Secchia, dove l'acqua, come fosse un rubinetto, cola dagli argini. Lì servirebbero interventi di un certo livello, ma al momento conclude il sindaco di Cavezzo la falla viene tamponata dall'Aipo con sacchi di sabbia». Oggi, intanto, a Cavezzo, San Possidonio, Concordia, Rovereto di Novi le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse per ragioni precauzionali. «Meno popolazione c'è in giro, più si riesce a limitare il traffico sulle strade, meglio è», fanno sapere i sindaci. Una piena da non sottovalutare. Più dei livelli idrometrici, l'attenzione è focalizzata sulla corretta tenuta delle arginature. I sindaci fanno sapere che per ricevere informazioni i cittadini potranno rivolgersi ai Coc oppure ai comandi di polizia municipale. (Per Concordia e San Possidonio il numero è: 329 7504071). Da domani, riprenderanno regolarmente le lezioni.

***Bomba d'acqua', paese col fiato sospeso*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Bomba d'acqua', paese col fiato sospeso"*Data: **12/02/2014**

Indietro

APPENNINO pag. 18

Bomba d'acqua', paese col fiato sospeso Palagano, lavori senza sosta dopo lo squarcio nel fosso tombato

PALAGANO È CORSA contro il tempo a Palagano per ripristinare la condotta dell'acqua che attraversa il paese e scongiurare il pericolo di allagamento. La voragine, larga 3 metri e profonda 6, che si è aperta all'improvviso lunedì, squarciando il manufatto interrato dentro il quale scorre il fosso che passa al di sotto di Palagano, è una bomba ad orologeria che va disinnescata il prima possibile. Se dovesse ostruirsi la condotta, cosa tutt'altro che improbabile considerando le pareti di terra che sovrastano la falla, l'acqua tracimerebbe in un attimo, raggiungendo le abitazioni, i negozi, la piazza, la strada a valle. «Per questo dobbiamo fare presto spiega il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune per ripristinare lo squarcio e garantire il funzionamento idraulico del fosso tombato, consentendo all'acqua di defluire regolarmente. Tutto questo prima che ricominci a piovere». Con la pioggia, l'ingrossamento del corso d'acqua sotterraneo, la situazione diventerebbe ingestibile oltre ad essere già non semplice. «Intervenire direttamente sullo squarcio è impensabile continua il tecnico comunale -. Il rischio che si ostruisca e tracimi è troppo alto. Per questo stiamo aprendo un secondo buca più a valle, sopra il fosso tombato perché accolga l'acqua che potrebbe uscire dalla falla, impedendole di raggiungere il paese. Poi potremo intervenire sulla voragine per richiuderla». Cosa abbia portato al collasso della manufatto entro cui scorre il fosso è ancora da verificare. Sicuramente la spinta eccezionale dell'acqua ha avuto un peso decisivo. Nel frattempo la situazione resta monitorata 24 ore su 24 e la piazza sottostante è stata transennata e protetta con sacchi di sabbia. L'intervento urgente di lunedì è stato effettuato dai tecnici comunali, del servizio tecnico di bacino, dei pompieri di Sassuolo, Pavullo e Frassinoro e della protezione civile della Croce Verde di Pavullo, che «ringrazio di cuore», è il commento del sindaco Braglia, che ha coordinato il monitoraggio restando sul posto tutta la notte. In paese pochi hanno dormito sonni tranquilli, temendo di dover lasciare le proprie abitazioni da un momento all'altro. Milena Vanoni



***TERREMOTO DOMENICA RIAPRE LA CHIESA DI LIMIDI*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"TERREMOTO DOMENICA RIAPRE LA CHIESA DI LIMIDI"*Data: **12/02/2014**

Indietro

CARPI pag. 13

TERREMOTO DOMENICA RIAPRE LA CHIESA DI LIMIDI LA COMUNITÀ di Limidi di Soliera si riunirà domenica per celebrare la riapertura della pieve di San Pietro in Vincoli dopo i lavori a seguito del terremoto. Alle 10 la solenne celebrazione presieduta dal Vescovo monsignor Francesco Cavina, alla presenza delle autorità civili e militari; prima della Santa Messa, alle 9.30, il piazzale del polo scolastico sarà intitolato a don Walter Silvestri, parroco di Limidi durante la seconda guerra mondiale.

***Fiumi in piena, torna la paura al Furlo*****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Fiumi in piena, torna la paura al Furlo"*Data: **12/02/2014**

Indietro

URBINO E PROVINCIA pag. 23

Fiumi in piena, torna la paura al Furlo Un pomeriggio intero di pioggia ha fatto raggiungere il livello di guardia UN POMERIGGIO di nuovo condizionato dalla grande apprensione per la pioggia abbondante caduta su tutto l'entroterra cagliese. E' scattato l'allarme al Furlo con i fiumi Bosso, Burano e Candigliano ingrossati sin dal primo mattino che hanno raggiunto del livello più alto verso le 19/20. Poi un sospiro di sollievo: il livello dei fiumi ha iniziato a scendere anche se lungo gli argini e soprattutto nelle zone più a rischio, la paura per le ore notturne è continuata. A Cagli via Venezia, già con molte case allagate l'11 novembre scorso, è stata chiusa nel primo pomeriggio alle auto. Alle 19 il Burano ha rasentato il muro di protezione della via ma per fortuna non vi è stata l'esondazione. I pericoli maggiori nel territorio di Acqualagna. «Abbiamo di nuovo una grande paura ci ha riferito Lorella Fantoni che abita a Pianacce lungo la vecchia Flaminia nei pressi della Birra al Pozzo qui sono anni che subiamo allagamenti. A novembre l'acqua ha invaso le nostre case e non essendo stati fatti i lavori di manutenzione e bonifica, ormai ad ogni piena siamo in emergenza. Il letto del fiume si è alzato di qualche metro e se non fanno quanto promettono e dicono da tempo, avremo altri danni. La paura è per la notte perché al buio è difficile monitorare la piena e in caso di emergenza prendere gli accorgimenti immediati». Nella golena del Furlo nuovi allagamenti al ristorante la Ginestra con i titolari ancora sotto pressione: «Verso le 17 ho chiamato afferma Eliana Cancellieri moglie di Nico Giacomel il sindaco Pierotti, il maresciallo dei Carabinieri Indino, per comunicare che il fiume ci stava di nuovo allagando e per allertare l'Enel ad aprire la diga prima che l'acqua facesse altri danni ingenti come a novembre. Noi ormai siamo in perenne allerta, purtroppo la tensione c'è sempre ad ogni piena piccola o grande. La cantina è stata di nuovo allagata e a quel punto in poco tempo abbiamo tolto tutto anche nelle stanze più a rischio. In cantina da novembre non abbiamo più rimesso nemmeno le porte perché in pieno inverno ci aspettavamo altre sorprese. Ormai è ora di intervenire senza più tergiversare e riaprire anche la vecchia strada». Preoccupato il sindaco di Acqualagna Pierotti che nel pomeriggio ha messo in allerta Protezione Civile, Carabinieri e Vigili del Fuoco: «Questa volta l'asta del livello del fiume è arrivata a 3 metri ha affermato e alla Ginestra e Golena il fiume ha di nuovo esondato. Dall'ultima alluvione il letto del Candigliano nella zona del Furlo si è alzato di parecchio e quindi ora è tutto più preoccupante. Fino allo scorso anno con l'asta che misurava la piena sopra i 4 metri, non vi erano grandi allarmismi. Vista la situazione che si andava evolvendo ho chiamato l'Enel per far aprire al massimo la diga e sembra che i danni siano contenuti perché il livello del fiume è diminuito. Tra tante preoccupazioni ci soddisfa il fatto che sono in arrivo fondi dal ministero e da parte dell'Enel per intervenire sullo svuotamento dell'invaso e il ripristino della viabilità sulla vecchia Flaminia. In settimana ci sarà un incontro con la Regione, Provincia, Enel e altre autorità competenti e speriamo che si concluda al più presto l'iter burocratico per mettere finalmente in sicurezza la zona del Furlo». Mario Carnali

***La Regione tace e due milioni volano' via*****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"La Regione tace e due milioni volano' via"*

Data: 12/02/2014

Indietro

FANO pag. 17

La Regione tace e due milioni volano' via Per un permesso la città rischia di perdere il finanziamento per la pista in cemento

IN FILA Gli aerei pronti al decollo dall'aeroporto cittadino per la spedizione a Lussinpiccolo

L'AEROPORTO di Fano è un giocattolino per pochi o una risorsa per la città e l'economia locale? Tutto sta a capirsi, visto che si è arrivati al punto che ci sono oggi in ballo qualcosa come 2.154.366,06 euro, vale a dire l'investimento che l'Enac intende fare per la pavimentazione della pista dell'aeroporto nel quadro di un suo progetto di messa in sicurezza degli scali civili italiani. Soldi che verrebbero spesi per Fano, ma che non possono tradursi in opere pubbliche in quanto manca ancora il via libera da parte della Regione. Per questo il consigliere regionale fanese Mirco Carloni ha presentato una interrogazione urgente al Consiglio regionale per cercare di accelerare i tempi di una risposta. «L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile scrive Carloni ha comunicato alla Regione Marche nel novembre dello scorso anno, senza ricevere alcuna risposta, la richiesta di verifica di assoggettabilità a valutazione impatto ambientale per la riqualificazione della pista dell'aeroporto di Fano. Lo stesso Enac ha fatto presente che, trattandosi della messa in sicurezza della pista per renderla fruibile e sicura per finalità turistiche e di protezione civile senza aumentarne l'attrattività" con conseguente aumento dell'impatto ambientale, non è necessaria la Via. La mancata risposta da parte della Regione, nell'indifferenza generale, è di per sé grave, in quanto questa pavimentazione ha visto un impegno di anni da parte di tante persone che amano la città e dal 2008 in avanti si è riusciti a far inserire negli investimenti Enac oltre 2milioni di euro per realizzare la pavimentazione della pista di Fano. IL SOTTOSCRITTO prosegue Carloni , allora consigliere d'amministrazione della società di gestione Fanum Fortunae, nella scorsa legislatura, ha lavorato con tenacia per far riconoscere l'importanza della messa in sicurezza della pista, successivamente grazie all'attuale presidente Gianluca Santorelli e insieme al Sottosegretario ai Trasporti Rocco Girlanda si è raggiunto un grandissimo obbiettivo sia in termini progettuali che di fattibilità. Sono stati tanti i passaggi difficili fatti dall'aeroporto di Fano a partire dal 2008 per raggiungere questo importante obiettivo, e oggi, finalmente, ci sono i soldi, c'è il progetto, c'è la volontà e la Regione si mette di traverso? A questo proposito e con questo spirito ho presentato una interrogazione con cui chiedo al presidente Spacca e alla giunta regionale le motivazioni per cui la Regione non ha ancora risposto all'Enac che da novembre 2013 attende, mettendo così a rischio investimento che potrebbe, vista l'indifferenza, di essere dirottato altrove». Siamo all'ennesimo treno perso da Fano? Dopo la caserma Paolini, il tribunale, le terme di Carignano, Fantasy World, la ferrovia Fano-Urbino, occorrerà aggiungere anche il caso dell'aeroporto? Oppure si potrà finalmente vedere un'opera realizzata nella sua interezza? La conferenza stampa annunciata per sabato prossimo all'aeroporto da parte del presidente Gianluca Santorelli potrebbe risultare importante per fare chiarezza. Image: 20140212/foto/7354.jpg

***OGNI giorno si scoprono nuove frane in montagna. Ieri mattina uno smottamento a monte della Sp 91, a...*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)**

*"OGNI giorno si scoprono nuove frane in montagna. Ieri mattina uno smottamento a monte della Sp 91, a..."*

Data: **12/02/2014**

[Indietro](#)

MONTAGNA pag. 23

OGNI giorno si scoprono nuove frane in montagna. Ieri mattina uno smottamento a monte della Sp 91, a... OGNI giorno si scoprono nuove frane in montagna. Ieri mattina uno smottamento a monte della Sp 91, a Casenove di Ligonchio, ha invaso la sede stradale. A Baiso un cedimento a valle sulla comunale San Cassiano-Debbia ha fatto saltare il guardrail. Intanto il maltempo rischia di far peggiorare lo stato delle frane già note. A Vetto è chiusa la strada Rosano-Buvolo, con la montagna che continua a franare a Casalecchio. A Carpineti continua il lavoro degli stradini per mantenere il sentiero pedonale di collegamento con la borgata Le Querce, oltre al controllo del vasto movimento franoso di Frascanera. A Baiso, oltre alla frana di Corciolano che interessa un'area produttiva, molta attenzione è rivolta alla strada comunale che porta a Olmo dove continua ad avanzare il piede di una frana e ci sono ripetuti interventi dei cantonieri per mantenere la strada aperta al transito. Sulla comunale San Cassiano-Debbia una frana ha creato uno smottamento mettendo fuori servizio diversi metri di guardrail: ieri i cantonieri hanno provveduto a ricollocarlo, oggi sarà messa una condotta volante per scaricare a valle l'acqua che ristagna a monte. Non meno grave la situazione a Ligonchio, con le frazioni di Ospitaletto e Vaglie a rischio isolamento. Chiusa al transito da due mesi la provinciale 18 per la frana di Rio Re (l'appalto dei lavori sembra in arrivo), ieri mattina gli abitanti di Ospitaletto si sono trovati di fronte a un'altra frana sulla Sp 91 Ligonchio-Vaglie-Collagna, l'unica strada alternativa per il collegamento con il versante reggiano. Si è attivato il personale della Provincia che, con un operatore locale, ha liberato la sede stradale (foto). Settimo Baisi

***L'ASSOCIAZIONE Antenna Amica di Luzzara era presente all'emergenza allu...*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"L'ASSOCIAZIONE Antenna Amica di Luzzara era presente all'emergenza allu..."*Data: **12/02/2014**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 16

L'ASSOCIAZIONE Antenna Amica di Luzzara era presente all'emergenza allu... L'ASSOCIAZIONE Antenna Amica di Luzzara era presente all'emergenza alluvione sul territorio modenese, e precisamente a Bomporto, con volontari di Protezione civile a sostegno della popolazione locale, sotto il controllo del coordinamento provinciale di Reggio con il sostegno di diverse associazioni della nostra regione che hanno risposto alla richiesta di aiuto pervenuta dal Comune colpito... Noi vorremmo cercare di far capire che l'essenziale non è crearsi un vanto per la presenza in questi luoghi, ma cercare di sensibilizzare i lettori, e di conseguenza la popolazione, che essere un volontario di Protezione civile è un valore, oltre che una forza, che dopo una corretta preparazione porta a dare un sostegno essenziale e umanitario a coloro che, in momenti purtroppo calamitosi e non dovuti al nostro volere, devono essere aiutati. L'importante è far capire che non siamo supereroi, ma persone umane e coerenti del fabbisogno del momento. Cerchiamo di restare nell'ombra, a disposizione, per poter dare quel minimo di sostegno richiesto in quel «maledetto» contesto in cui non vorremmo mai essere testimoni e protagonisti. La parola volontario vuol dire molte cose e porta diverse soluzioni al significato della stessa. Appoggiati alla serietà e all'esperienza dei volontari presenti a Bomporto si capisce che aiutare il prossimo porta solo pace, fatica, ma anche molta soddisfazione... Silvio Galiotto, Radioclub Antenna Amica \*\*\*\*\* In poche righe ha sintetizzato il valore sociale del volontariato. Un mondo che non dobbiamo avvertire come lontano, o estraneo alle nostre vite. È qui, più che altrove, che scorre la linfa della solidarietà; è che qui che ritroviamo il significato più profondo di questo nostro vivere in comunità.

***I volontari vanno a scuola Che emergenza*****Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"I volontari vanno a scuola Che emergenza"*Data: **12/02/2014**

Indietro

ROVIGO pag. 19

I volontari vanno a scuola Che emergenza L'ANNO SCORSO è stato caratterizzato da una forte collaborazione tra la Protezione civile e i volontari per la formazione e l'addestramento. Il bilancio è stato fatto, a Palazzo Celio, dall'assessore della Provincia, Giuliana Gulmanelli, che ha sottolineato come «si inserisce in questo contesto la realizzazione della sala operativa provinciale e delle sei sale operative distrettuali, finanziate dalla Fondazione Cariparo. Una struttura di coordinamento degli interventi operativi che svolgono i volontari in emergenza». LO SCORSO anno, l'attività della Protezione civile si è dispiegata sulla formazione, attraverso attività di addestramento. Tra le emergenze, ricerca di un disperso a Crespino, incendio della fabbrica di Sant'Apollinare, monitoraggio della frana della Rocca di Monselice, monitoraggio della frana di Borca di Cadore e tromba d'aria in Alto Polesine; dieci comodati d'uso permanente e gratuito per nuove attrezzature e mezzi. Nel centro operativo provinciale è stata realizzata la sala operativa provinciale di Protezione civile, strutturata in sala riunioni al piano terra, sala decisioni, sala radio e sala call taking al primo piano. E' collegata a sei sale distrettuali con una maglia radio provinciale dedicata alla Protezione civile.

***FIESSO Solidarietà I volontari vanno a Modena*****Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"FIESSO Solidarietà I volontari vanno a Modena"*Data: **12/02/2014**

Indietro

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 17

FIESSO Solidarietà I volontari vanno a Modena Riunione della Protezione civile. Molti i temi esposti ai volontari dal coordinatore Francesco Pullini che, tra le altre cose, ha illustrato come si è articolato l'intervento di una squadra di Fiesso nel modenese. La squadra è stata chiamata per l'emergenza alluvione. Domenica 16 e 23 i volontari saranno al carnevale.

*Maltempo, frane e smottamenti sull'Appennino*

- il Resto del Carlino - Bologna

**Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)**

*"Maltempo, frane e smottamenti sull'Appennino"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

Homepage > Bologna > Maltempo, frane e smottamenti sull'Appennino.

Maltempo, frane e smottamenti sull'Appennino

Super lavoro per i carabinieri, intervenuti sulla provinciale Montanara a Castel del Rio e a Grizzana Morandi. Chiusa la sp 64 a Granaglione a causa della caduta di grossi massi. La stima dei danni sale a 700mila euro

Frana sull'Appennino bolognese

Bologna, 11 febbraio 2014 - Il maltempo continua a far danni in provincia di Bologna innescando numerose frane sul l'Appennino bolognese. E per i carabinieri è superlavoro. Alle 21 circa di ieri, a Ronco, nel Comune di Grizzana Morandi, c'è stato uno smottamento del terreno che ha interessato la linea ferroviaria Bologna-Firenze. Sul luogo sono intervenuti i militari della locale Stazione con il personale tecnico dell'amministrazione comunale. Per motivi di sicurezza, la linea ferroviaria è stata interrotta fino all'1.

Alle 9.10 circa di questa mattina, a Valsalva, nel Comune di Castel del Rio, si è verificato uno smottamento del terreno che ha interessato la Strada Provinciale Montanara, all'altezza del Ponte della Crocetta. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri della locale Stazione con il personale tecnico dell'amministrazione comunale. Per motivi di sicurezza, il tratto stradale è stato chiuso in entrambe le direzioni a tempo indeterminato.

Alle 10.15 circa, il Comune di Castel del Rio è stato interessato da un'altra frana lungo la Strada Provinciale Sillaro, all'altezza del chilometro 32+900, in località Giugnola. Sulla corsia di marcia, in direzione di Firenze, si è aperta una cavità e il guard-rail è scivolato verso il basso. Per motivi di sicurezza, è stato istituito il senso unico di marcia fino al ripristino dell'area.

Chiusa anche la sp 79 "Pian di Balestra" al chilometro 5+700 (nel Comune di Monzuno al confine con San Benedetto Val di Sambro) per crollo di materiale terroso da monte. Chiusa infine la sp 8 (tra Roncobilaccio e Firenze) al chilometro 10 per scollo scarpata di monte.

Inoltre, ieri sera è stata chiusa la strada provinciale 64, al chilometro 6+300 nel Comune di Granaglione, sull'Appennino, a causa della caduta di grossi massi. Lo ha comunicato l'Amministrazione provinciale.

La Provincia di Bologna segnala "moltissimi altri smottamenti di carattere minore che al momento sono tenuti sotto controllo grazie all'impegno del personale della Provincia, tecnico e cantoniere, che permette di mantenere transitabili le strade". La stima dei danni da maltempo degli ultimi giorni, solo per i lavori di prima emergenza, che la scorsa settimana era arrivata a 500.000 sale così a circa 700.000 euro.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}} •o



***Il Reno non allaga Bologna: "Ma che impressione quel rumore"***

- il Resto del Carlino - Bologna

**Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)**

*"Il Reno non allaga Bologna: "Ma che impressione quel rumore""*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Bologna](#) > [Il Reno non allaga Bologna: "Ma che impressione quel rumore"](#).

[Il Reno non allaga Bologna: "Ma che impressione quel rumore"](#)

Sul Lungoreno a Santa Viola e Borgo Panigale l'acqua ha invaso tutta la golena. Sotto viale Togliatti l'acqua arriva molto vicino alla sommità del ponte

IMMAGINI: in trincea lungo il Reno

I sacchi lungo il Reno e la piena di febbraio

Nuovo preallarme per il Reno: sacchi si sabbia lungo l'argine

(FotoSchicchi) (1 / 42)

(FotoSchicchi) (2 / 42)

(FotoSchicchi) (3 / 42)

(FotoSchicchi) (4 / 42)

(FotoSchicchi) (5 / 42)

(FotoSchicchi) (6 / 42)

(FotoSchicchi) (7 / 42)

(FotoSchicchi) (8 / 42)

(FotoSchicchi) (9 / 42)

(FotoSchicchi) (10 / 42)

(FotoSchicchi) (11 / 42)

***Il Reno non allaga Bologna: "Ma che impressione quel rumore"***

(FotoSchicchi) (12 / 42)

(FotoSchicchi) (13 / 42)

(FotoSchicchi) (14 / 42)

(FotoSchicchi) (15 / 42)

(FotoSchicchi) (16 / 42)

(FotoSchicchi) (17 / 42)

(FotoSchicchi) (18 / 42)

(FotoSchicchi) (19 / 42)

(FotoSchicchi) (20 / 42)

(FotoSchicchi) (21 / 42)

(FotoSchicchi) (22 / 42)

(FotoSchicchi) (23 / 42)

(FotoSchicchi) (24 / 42)

(FotoSchicchi) (25 / 42)

(FotoSchicchi) (26 / 42)

(FotoSchicchi) (27 / 42)

***Il Reno non allaga Bologna: "Ma che impressione quel rumore"***

(FotoSchicchi) (28 / 42)

(FotoSchicchi) (29 / 42)

(FotoSchicchi) (30 / 42)

(FotoSchicchi) (31 / 42)

(FotoSchicchi) (32 / 42)

(FotoSchicchi) (33 / 42)

(FotoSchicchi) (34 / 42)

(FotoSchicchi) (35 / 42)

(FotoSchicchi) (36 / 42)

(FotoSchicchi) (37 / 42)

(FotoSchicchi) (38 / 42)

(FotoSchicchi) (39 / 42)

(FotoSchicchi) (40 / 42)

(FotoSchicchi) (41 / 42)

(FotoSchicchi) (42 / 42)

Notizie Correlate

***Il Reno non allaga Bologna: "Ma che impressione quel rumore"***

Foto I sacchi lungo il Reno e la piena di febbraio La piena del Reno a fine gennaio

Altri correlati Segui il meteo in tempo reale

Articoli correlati Maltempo, il Comune avverte: "Attenti, il Reno può esondare". Posizionati sacchi di sabbia Nuova allerta in regione: in arrivo pioggia, frane e vento

Bologna, 10 febbraio 2014 - Comune di Bologna e Protezione civile hanno lanciato l'allarme ieri per la possibile esondazione del Reno. E subito in alcuni punti della sponda lato Borgo Panigale sono spuntati i sacchetti di sabbia. Ma non sono serviti. Anche questa volta il fiume non ha dato problemi e a Bologna non e' uscito dagli argini. Anzi, la piena di ieri e' stata di dimensioni minori rispetto a una settimana fa, come conferma l'assessore provinciale all'Ambiente della Provincia di Bologna, Emanuele Burgin, che ieri sera sul suo profilo Facebook teneva monitorata e aggiornata la situazione.

Alle 22 a Vergato "la colma della piena e' passata" toccando i 3,3 metri contro i quattro del 31 gennaio. Anche in pianura, a Casalecchio e Bonconvento, i livelli del fiume ieri sera erano "in crescita ma decisamente piu' bassi del 31 gennaio- scriveva Burgin- sta passando". Nella notte sull'Appennino il Reno e' poi tornato "sotto i tre metri", segnalava ancora l'assessore, che questa mattina ha fatto un sopralluogo "sugli argini per vedere di persona la situazione. Poi da mercoledi' le previsioni ci annunciano un po' di giorni di sole".

Anche dall'Arpa, questa mattina, arriva un quadro piu' o meno tranquillo. "Le piogge previste gia' da domenica 9 febbraio si sono puntualmente verificate soprattutto sui rilievi appenninici- scrivono i tecnici- scarse le nevicate che si sono comunque trasformate subito in pioggia a causa delle elevate temperature".

Certo e' che di acqua ne e' caduta, ancora una volta, davvero tanta: "Da inizio evento sono caduti circa 100-120 millimetri lungo le zone di crinale, circa 50 millimetri nella fascia di rilievi sui 500-700 metri", segnala l'Arpa.

Le piogge, "unitamente al totale grado di saturazione dei suoli, hanno prodotto rapidi incrementi dei livelli idrometrici dei fiumi Enza, Secchia, Panaro, Reno, Santerno, Senio e Lamone". Al momento pero' tutti i corsi d'acqua principali presentano uno stato di "criticita' moderata", seppur in crescita, tranne il Panaro in "criticita' ordinaria" e l'Enza classificato come "criticita' elevata nel tratto terminale alla sezione di Sorbolo, con chiusura del ponte". Ma il livello e' in calo.

Dunque, la piena del Reno a Bologna "e' passata e il fiume non ha esondato: non ci sono stati problemi", ribadisce anche Riccardo Malagoli, assessore alla Protezione civile del Comune di Bologna, che spiega anche il perche' dell'allarme lanciato ieri.

"Ce l'ha chiesto la Protezione civile regionale, perche' le previsioni erano molto peggio- afferma Malagoli- il rischio esondazione c'era, era meglio avvisare". Per fortuna, invece, non ci sono stati problemi. Questa mattina il Reno si presentava comunque pieno d'acqua, con la corrente che turbinava molto forte.

Sul Lungoreno a Santa Viola e Borgo Panigale l'acqua ha invaso tutta la golena, allagando buona parte dei campi a disposizione per far sfogare il fiume. Il Reno appare largo quanto sono lunghi i due ponti che lo attraversano in zona: quello di viale Togliatti e il Pontelungo. In particolare, sotto viale Togliatti l'acqua arriva molto vicino alla sommita' del ponte e quindi alla strada. "Da quest'anno e' gia' la quinta volta che lo vediamo cosi'- dicono alcuni signori, che passeggiano lungo l'argine coi cani al Parco dei Noci, in fondo a via del Greto, zona Borgo Panigale- certo fa impressione, soprattutto il rumore che fa l'acqua sotto il ponte".

Lo scroscio in effetti si avverte anche in strada, sul Pontelungo, nonostante il traffico. Ma vi siete preoccupati stanotte? "No, siamo abituati". Lo stesso dice un altro signore dall'altra parte del fiume, in via Signorini, zona Santa Viola: "Io abito qui da 30 anni e non e' mai successo niente. Dovrebbe piovere per due settimane senza fermarsi per vederlo esondare". Alla fine dei conti, gli unici ad avere problemi sono i ruzzolatori: i campi della 'ruzzola' a Borgo Panigale sono allagati e oggi (ma anche per qualche giorno) non potranno giocare.

(Dire)

***Come una colata lavica la frana di Montevécchio si avvicina alle case***

- il Resto del Carlino - Cesena

**Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena)**

*"Come una colata lavica la frana di Montevécchio si avvicina alle case"*

Data: **12/02/2014**

Indietro

Homepage > Cesena > Come una colata lavica la frana di Montevécchio si avvicina alle case.

Come una colata lavica la frana di Montevécchio si avvicina alle case

La Protezione Civile ha emesso un'ordinanza per vietare l'accesso all'area. La massa di terra continua a scendere a valle e minaccia un vecchio edificio (guarda le immagini)

Una massa in movimento

Cesena, la frana scende a valle come una colata lavica

(Foto Ravaglia) (1 / 37)

(Foto Ravaglia) (2 / 37)

(Foto Ravaglia) (3 / 37)

(Foto Ravaglia) (4 / 37)

(Foto Ravaglia) (5 / 37)

(Foto Ravaglia) (6 / 37)

(Foto Ravaglia) (7 / 37)

(Foto Ravaglia) (8 / 37)

(Foto Ravaglia) (9 / 37)

(Foto Ravaglia) (10 / 37)

(Foto Ravaglia) (11 / 37)

(Foto Ravaglia) (12 / 37)

***Come una colata lavica la frana di Montevercchio si avvicina alle case***

(Foto Ravaglia) (13 / 37)

(Foto Ravaglia) (14 / 37)

(Foto Ravaglia) (15 / 37)

(Foto Ravaglia) (16 / 37)

(Foto Ravaglia) (17 / 37)

(Foto Ravaglia) (18 / 37)

(Foto Ravaglia) (19 / 37)

(Foto Ravaglia) (20 / 37)

(Foto Ravaglia) (21 / 37)

(Foto Ravaglia) (22 / 37)

(Foto Ravaglia) (23 / 37)

(Foto Ravaglia) (24 / 37)

(Foto Ravaglia) (25 / 37)

(Foto Ravaglia) (26 / 37)

(Foto Ravaglia) (27 / 37)

(Foto Ravaglia) (28 / 37)

***Come una colata lavica la frana di Montevécchio si avvicina alle case***

(Foto Ravaglia) (29 / 37)

(Foto Ravaglia) (30 / 37)

(Foto Ravaglia) (31 / 37)

(Foto Ravaglia) (32 / 37)

(Foto Ravaglia) (33 / 37)

(Foto Ravaglia) (34 / 37)

(Foto Ravaglia) (35 / 37)

(Foto Ravaglia) (36 / 37)

(Foto Ravaglia) (37 / 37)

**Notizie Correlate**

Foto Una massa in movimento

Articoli correlati La frana di Montevécchio si muove

Cesena, 11 febbraio 2014 - Frana di Montevécchio sorvegliata speciale. Proseguono i sopralluoghi, che si sono intensificati da sabato 8 febbraio, quando è ripreso il movimento franoso, e ora vengono effettuati ogni 3 ore.

Ieri, intanto, il fronte della frana è arrivato nei pressi di un vecchio edificio in disuso che, qualora la frana dovesse avanzare ulteriormente, potrebbe crollare. Per questo, nella mattinata di oggi la Protezione Civile del Comune di Cesena ha emesso un'ordinanza che vieta l'accesso nell'area intorno al fabbricato e in tutta l'area della frana ai non addetti ai lavori (operatori di Enti pubblici preposti al monitoraggio e persone incaricate di eventuali interventi di movimento terra).

Per il momento, invece, non si sono ravvisati pericoli - almeno nell'immediato - per gli altri edifici che sorgono nei pressi della frana (una abitazione con annessa officina ed una palazzina di quattro alloggi). La Protezione Civile del Comune è comunque allertata e sta monitorando continuamente l'evolversi della situazione, con la collaborazione della PM e dei geologi del servizio tecnico di bacino Romagna.

***Secchia, piena in transito: ponti chiusi e lezioni sospese***

- il Resto del Carlino - Modena

**Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)**

*"Secchia, piena in transito: ponti chiusi e lezioni sospese"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Modena](#) > Secchia, piena in transito: ponti chiusi e lezioni sospese.

Secchia, piena in transito: ponti chiusi e lezioni sospese

I livelli del fiume hanno superato i nove metri a ponte Alto, circa un metro in meno rispetto alla piena del 19 gennaio

[Una folla ai funerali di Salvioli](#)

[Bastiglia, i funerali di Oberdan Salvioli](#)

(Foto Fiocchi) (1 / 10)

(Foto Fiocchi) (2 / 10)

(Foto Fiocchi) (3 / 10)

(Foto Fiocchi) (4 / 10)

(Foto Fiocchi) (5 / 10)

(Foto Fiocchi) (6 / 10)

(Foto Fiocchi) (7 / 10)

(Foto Fiocchi) (8 / 10)

(Foto Fiocchi) (9 / 10)

(Foto Fiocchi) (10 / 10)

**Notizie Correlate**

[Foto](#) [Una folla ai funerali di Salvioli](#) [Tutte le immagini della grande alluvione](#) [Alluvione, le foto dei lettori](#)



***Secchia, piena in transito: ponti chiusi e lezioni sospese***

Video I video-choc dalle zone colpite

Articoli correlati L'Appennino si sgretola sotto la pioggia, task force per il Secchia Alluvione, i numeri degli sprechi dell'Aipo Ritrovato a Bastiglia il cadavere di Oberdan Salvioli Ecco i moduli per la richiesta danni

Modena, 11 febbraio 2014 - La notte è passata sotto una pioggia insistente ma senza problemi e ora la piena dei fiumi Secchia e Panaro sta transitando nel Modenese per dirigersi verso nord. Per precauzione sono stati chiusi il ponte di Strettara, il ponte Alto, il ponte dell'Uccellino e ponte Motta sulla provinciale 468 a Cavezzo. E' stato riaperto invece il ponte di Strettara a Montecreto, chiuso nella notte per precauzione a causa degli alti livelli della diga di Riolunato.

I livelli del Secchia hanno superato i nove metri a ponte Alto, circa un metro in meno rispetto alla piena del 19 gennaio.

Oggi le lezioni termineranno prima in diverse scuole a Bomporto, Bastiglia, Cavezzo e Concordia.

Gestita dall'Aipo una infiltrazione nell'argine del Secchia vicino Ponte Motta a Cavezzo sulla quale si stava lavorando da alcuni giorni e che per ora non desta preoccupazioni. Nessun problema anche sul cantiere dell'argine del Secchia a

S.Matteo che aveva ceduto il 19 gennaio.

Prosegue il monitoraggio degli argini dei fiumi da parte di Aipo e dei volontari di protezione civile mentre la situazione e' tenuta costantemente sotto controllo da parte della Protezione civile provinciale dalla sala operativa del Centro unificato di Marzaglia.

Nel frattempo, tra la tarda serata di ieri e la scorsa notte la Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato due fasi di preallarme: per criticita' idrogeologica in due comuni del Modenese, Montefiorino e Palagano, e per la piena del Santerno per i comuni di Mordano, Lugo, Sant'Agata sul Santerno, tra Bologna e Ravenna.

***Maltempo, nuova allerta per i fiumi della Bassa Romagna***

- il Resto del Carlino - Ravenna

**Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna)**

*"Maltempo, nuova allerta per i fiumi della Bassa Romagna"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Ravenna](#) > [Maltempo, nuova allerta per i fiumi della Bassa Romagna.](#)

[Maltempo, nuova allerta per i fiumi della Bassa Romagna](#)

Il livello del Santerno, del Senio, del Lamone e del Reno è tornato a salire in modo assai vistoso (le foto) di Luigi Scardovi

Foto: ecco i fiumi il giorno 11 febbraio

[Ravenna, nuova allerta per i fiumi in Bassa Romagna](#)

(Foto Scardovi) (1 / 33)

(Foto Scardovi) (2 / 33)

(Foto Scardovi) (3 / 33)

(Foto Scardovi) (4 / 33)

(Foto Scardovi) (5 / 33)

(Foto Scardovi) (6 / 33)

(Foto Scardovi) (7 / 33)

(Foto Scardovi) (8 / 33)

(Foto Scardovi) (9 / 33)

(Foto Scardovi) (10 / 33)

(Foto Scardovi) (11 / 33)

***Maltempo, nuova allerta per i fiumi della Bassa Romagna***

(Foto Scardovi) (12 / 33)

(Foto Scardovi) (13 / 33)

(Foto Scardovi) (14 / 33)

(Foto Scardovi) (15 / 33)

(Foto Scardovi) (16 / 33)

(Foto Scardovi) (17 / 33)

(Foto Scardovi) (18 / 33)

(Foto Scardovi) (19 / 33)

(Foto Scardovi) (20 / 33)

(Foto Scardovi) (21 / 33)

(Foto Scardovi) (22 / 33)

(Foto Scardovi) (23 / 33)

(Foto Scardovi) (24 / 33)

(Foto Scardovi) (25 / 33)

(Foto Scardovi) (26 / 33)

(Foto Scardovi) (27 / 33)

(Foto Scardovi) (28 / 33)

***Maltempo, nuova allerta per i fiumi della Bassa Romagna***

(Foto Scardovi) (29 / 33)

(Foto Scardovi) (30 / 33)

(Foto Scardovi) (31 / 33)

(Foto Scardovi) (32 / 33)

(Foto Scardovi) (33 / 33)

**Notizie Correlate**

Foto Foto: ecco i fiumi il giorno 11 febbraio Le acque defluiscono lentamente La piena del Santerno Le foto dei lettori

Altri correlati Segui il meteo

Foto Foto: ecco i fiumi il giorno 11 febbraio Le acque defluiscono lentamente La piena del Santerno Le foto dei lettori

Articoli correlati "Il Santerno fa impressione": la piena attraversa la Bassa Passata la piena e la paura: gli argini hanno retto bene

Ravenna, 11 febbraio 2014 - Per i fiumi della Bassa Romagna è di nuovo l'allerta. A poco di dieci giorni dall'eccezionale ondata di piena (foto) che ha destato non poca apprensione tra le persone le cui abitazioni sono situate nei pressi degli argini, da questa notte il livello del Santerno, del Senio, del Lamone e del Reno è infatti tornato a salire in modo assai vistoso (le foto di oggi).

A suscitare una certa preoccupazione è in particolare il Santerno, fiume che nella nostra provincia attraversa Bagnara, S.Agata, Cà di Lugo, S.Lorenzo, S.Maria in Fabriago, S.Bernardino, Giovecca, Passogatto e Villa Pianta, per poi sfociare nel Reno. A mezzogiorno in tutte queste località il livello era ancora in crescita. Stesso discorso per il Senio (zona S.Severo-Chiusaccia,, Cotignola, Fusignano e Alfonsine) e per il Lamone.

Per quanto riguarda invece il Reno (ponte Bastia) il colmo di piena è atteso nelle prime ore del pomeriggio. Fino ad ora non si sono per fortuna registrati problemi. La situazione è costantemente monitorata dal personale della Protezione Civile della Bassa Romagna e dai vigili del fuoco, unitamente ai vari soggetti interessati, vale a dire Prefettura, Autorità del Bacino del Reno, Regione e sindaci dei territori comunali attraversati dai vari corsi d'acqua.

Luigi Scardovi

Luigi Scardovi

***Maltempo: Siena, ancora frane e smottamenti sulle strade della provincia*****Il Sussidiario.net**

*"Maltempo: Siena, ancora frane e smottamenti sulle strade della provincia"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

Maltempo: Siena, ancora frane e smottamenti sulle strade della provincia

Pubblicazione:

martedì 11 febbraio 2014

**NEWS Cronaca**

BAGNASCO/ Servono politiche incisive e urgentissime per la famiglia

SAN VALENTINO/ Papa Francesco invita 25mila fidanzati in piazza San Pietro

Padova: sindaco Rossi, oggi passo avanti importante per nuovo ospedale

Sanita': Venezia tra le grandi città turistiche più sicure al mondo

Maltempo: Muraro, trevigiano in ginocchio, ci serve sostegno

Esercito: a Gen. Graziano Medaglia d'Oro al merito Croce Rossa Italiana

Leggi tutte le notizie Cronaca

Siena, 11 feb. - (Adnkronos) - La pioggia non dà tregua alla provincia di Siena, continuando a provocare frane e smottamenti su gran parte del reticolo stradale. Numerose le invasioni di carreggiata registrate nel corso della giornata, che hanno richiesto l'intervento dei tecnici della Provincia e dei Comuni interessati. Le piogge persistenti di ieri hanno causato criticità soprattutto nelle zone della Val d'Arbia e Val d'Elsa. Intanto la sala operativa unificata della Protezione civile regionale ha prolungato fino alle 18 di domani lo stato di allerta per rischio idrogeologico-idraulico per otto province toscane su dieci, tra cui Siena. Destano preoccupazione, in particolare, i bacini di Ombrone e Elsa.

***A Pisa l'Arno fa paura. Esercito ancora in campo***

- Cronache - iltempo

**Il Tempo.it**

*"A Pisa l'Arno fa paura. Esercito ancora in campo"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

11/02/2014 13:08

**MALTEMPO**

A Pisa l'Arno fa paura. Esercito ancora in campo

I militari della brigata paracadutisti Folgore sono intervenuti in centro città per rinforzare le paratie con sacchetti di sabbia (VIDEO)

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache Esercito di nuovo in campo per fronteggiare l'emergenza maltempo. A partire dalle 4 di questa mattina oltre 115 militari dell'Esercito sono intervenuti, su richiesta della prefettura di Pisa, per far fronte al rischio di esondazione dell'Arno. I militari sono impegnati nella zona del Lungarno, in centro città, per rinforzare, con sacchetti di sabbia, le paratie che avevano contribuito a montare nella mattinata del 31 gennaio.

I militari della Brigata Paracadutisti "Folgore", intervenuti con mezzi e materiali in supporto alle autorità locali, stanno operando insieme ai volontari della Protezione Civile ed ai Vigili del Fuoco. La Forza Armata, grazie alla capacità dual-use dei propri reparti, oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, è in grado d'intervenire nei casi di pubbliche calamità ed utilità, in ogni momento, su tutto il territorio italiano a supporto della comunità nazionale.

Maurizio Piccirilli

***Maltempo, a Pisa intervento Esercito per rischio esondazione Arno***

(11 feb 2014) - ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

*"Maltempo, a Pisa intervento Esercito per rischio esondazione Arno"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

**Cronaca**

Maltempo, a Pisa intervento Esercito per rischio esondazione Arno

I militari della Brigata Paracadutisti "Folgore" al lavoro con Protezione civile e Vigili del fuoco di red/ban - 11 febbraio 2014 11:20 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

**Tweet**

[Stampa articolo](#)

A partire dalle 4 di questa mattina oltre 115 militari dell'Esercito sono intervenuti, su richiesta della prefettura di Pisa, per far fronte al rischio di esondazione dell'Arno. I militari sono impegnati nella zona del Lungarno, in centro città, per rinforzare, con sacchetti di sabbia, le paratie che avevano contribuito a montare nella mattinata del 31 gennaio. I militari della Brigata Paracadutisti "Folgore", intervenuti con mezzi e materiali in supporto alle autorità locali, stanno operando insieme ai volontari della Protezione Civile ed ai Vigili del Fuoco.

***Toscana, Anas: limitazioni al transito a causa del maltempo***

(11 feb 2014) - ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

*"Toscana, Anas: limitazioni al transito a causa del maltempo"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

**Cronaca**

Toscana, Anas: limitazioni al transito a causa del maltempo

Chiusa per frana SS64 "Porrettana" a Pavana Pistoiese. Ancora chiusure provvisorie su SS12 e SS67 di red/ban - 11 febbraio 2014 11:03 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

**Tweet**

[Stampa articolo](#)

L'Anas comunica che, a causa delle persistenti condizioni di maltempo, sono presenti limitazioni al transito su alcune strade statali della Toscana. In particolare, la strada statale 64 "Porrettana" è provvisoriamente chiusa al traffico in entrambe le direzioni in località Taviano, nel comune di Sambuca Pistoiese (chilometri 28,150), in provincia di Pistoia, a causa di una frana. Il traffico è deviato sulla viabilità secondaria con indicazioni sul posto. Sempre a causa di alcuni smottamenti, la strada statale 12 "dell'Abetone e del Brennero" è interrotta dalla serata di ieri nel comune di Piteglio, tra La Lima e Popiglio (chilometri 69,450), in provincia di Pistoia. Permane inoltre, a causa di un allagamento, la chiusura della strada statale 67 "Tosco Romagnola" nel comune di Lastra a Signa, tra le località La Lisca e Ponte a Signa (dal chilometro 65,500 al chilometro 65,680), in provincia di Firenze. Sempre sulla SS67 "Tosco Romagnola" si segnala infine traffico intenso tra Firenze e Pontassieve a causa di problemi sulla viabilità locale secondaria. Il personale e i tecnici Anas sono impegnati al fine di ripristinare la circolazione appena possibile, compatibilmente con l'evolversi delle condizioni meteo. •o



***Maltempo, Coldiretti: +168% di pioggia in Toscana, terreni saturi***

(11 feb 2014) - ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

*"Maltempo, Coldiretti: +168% di pioggia in Toscana, terreni saturi"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Ambiente ed Energia

Maltempo, Coldiretti: +168% di pioggia in Toscana, terreni saturi

Campagne a rischio con allagamenti e frane in tutta le regione di red/ban - 11 febbraio 2014 11:08 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

[Tweet](#)

[Stampa articolo](#)

In Toscana è caduta quasi il triplo della pioggia (+168%) a gennaio rispetto alla media del periodo, e le precipitazioni violente e intense della prima decade del mese di febbraio hanno peggiorato la situazione. È quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti - sulla base dei dati Ucea - che lancia l'allarme per i terreni saturi di acqua con tutti i fiumi in piena e allagamenti, frane ed alluvioni nelle campagne in una regione dove il 98% dei comuni ha parte del territorio a rischio idrogeologico. Secondo Coldiretti sulla base di un'analisi dei dati Istat dal 1990 ad oggi sono spariti 420mila ettari di superficie agricola nella regione (-25%) con la presenza degli agricoltori che si è praticamente dimezzata nelle aree marginali (montane e collinari). Il 36% dei terreni agricoli (128mila ettari), oggi non più curati e "coltivati" dal lavoro quotidiano degli agricoltori si trova in montagna, il 22% in collina (264mila ettari). È un chiaro segnale - prosegue Coldiretti - di quanto sia importante la presenza dell'agricoltura nelle aree così dette svantaggiate dove la manutenzione unita alla presenza fisica degli agricoltori è un elemento imprescindibile di prevenzione e di difesa del territorio. Sono oltre 20mila le imprese che hanno lasciato la montagna dagli anni 90 per mancanza di un'opportunità economica che nel tempo è venuta meno e per un ricambio generazionale che fortunatamente, in questi ultimi anni, sembra invece dare segnali di inversione positiva. Con i cambiamenti climatici - conclude Coldiretti - è sempre più urgente investire nella prevenzione per una regione con migliaia di cittadini che ogni giorno vivono o lavorano in aree considerate ad alto rischio soprattutto se si pensa che fra il 2001 ed il 2010 la Toscana ha speso in emergenza dell'ambiente quasi un miliardo di euro.

***Meteo, nuova allerta maltempo a Pescara per l'11 e 12 febbraio*****IlPescara**

*"Meteo, nuova allerta maltempo a Pescara per l'11 e 12 febbraio"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Meteo, nuova allerta maltempo a Pescara per l'11 e 12 febbraio

Nuova allerta meteo per la giornata di oggi 11 febbraio e quella di domani 12 febbraio. L'amministrazione comunale infatti ha ricevuto il bollettino della Protezione Civile

Redazione 11 febbraio 2014

[Tweet](#) /

Nuova allerta meteo su Pescara, in base al bollettino inviato dalla Protezione Civile Abruzzo all'amministrazione comunale.

Lo ha fatto sapere l'assessore Fiorilli, aggiungendo che il bollettino parla di possibili rovesci intensi, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento che potrebbero interessare il nostro territorio per le prossime 24 - 36 ore.

Per questo, la Attiva ha avviato la pulizia dei tombini e delle caditoie, per evitare possibili allagamenti in caso di "bombe d'acqua".

Annuncio promozionale

Pronti anche i volontari della Protezione Civile e la Polizia Municipale.

***Dipartimento Protezione Civile / Bando 2013 del servizio civile***

Informagiovani di Sacile

**Informagiovani di Sacile.it**

""

Data: **12/02/2014**

Indietro

Dipartimento Protezione Civile | Bando 2013 del servizio civile

Anche quest'anno è possibile svolgere il servizio civile volontario presso il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. Possono presentare domanda di partecipazione ragazze e ragazzi italiani che abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno (28 anni e 364 giorni) di età. Due i progetti, con sede a Roma, che avranno la durata di 12 mesi:

- “RIDRISV 2 (La RIDuzione del RISchio Sismico e Vulcanico in Italia 2)”: il progetto, che prende spunto da quello realizzato nell'anno 2012/2013, prevede l'inserimento di 5 volontari che avranno, nel corso dell'anno, la possibilità di acquisire conoscenze e competenze nei settori tecnici legati agli eventi sismici e vulcanici. Il progetto è finalizzato al potenziamento delle attività di prevenzione del rischio sismico e vulcanico in Italia e ideato per rispondere ai compiti di coordinamento e indirizzo del Dipartimento nei confronti delle Regioni coinvolte nelle azioni di riduzione dei rischi.
- “Gestione dei flussi informativi tecnici per gli eventi idrogeologici nell'ambito del sistema nazionale di protezione civile”: il progetto, che prevede il coinvolgimento di 4 volontari, è finalizzato al potenziamento delle attività di gestione dell'emergenza legata agli eventi idrogeologici in Italia e ideato per rispondere ai compiti di coordinamento e indirizzo del Dipartimento nei confronti delle Regioni e delle Istituzioni coinvolte nelle azioni di riduzione dei rischi. Pochi i requisiti per partecipare: essere cittadini italiani ed avere un'età compresa tra i 18 e i 28 anni (28 anni e 364 giorni). Per presentare la domanda al Dipartimento della Protezione Civile basta seguire le indicazioni sul sito [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it). I partecipanti riceveranno un compenso mensile di 433,80 euro e saranno impegnati per circa 30 ore a settimana. I volontari, inoltre, potranno partecipare ad attività fuori sede o prestare servizio durante il fine settimana se necessario. La domanda va presentata entro le ore 14.00 del 4 novembre 2013.

P.S.

Per info: [serviziocivile@protezionecivile.it](mailto:serviziocivile@protezionecivile.it) [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it) tel. 0668202927 - 2399

***Maltempo assedia Roma, a Civitavecchia 25 famiglie isolate*****L' Occidentale.it***"Maltempo assedia Roma, a Civitavecchia 25 famiglie isolate"*Data: **11/02/2014**

Indietro

**Maltempo assedia Roma, a Civitavecchia 25 famiglie isolate**

Ancora disagi per la circolazione a Roma causati dal maltempo. Chiuso al traffico un pezzo della Cassia per smottamenti, tra piazza dei Giochi Delfici e via Vilfredo Pareto. Rallentamenti anche sulla via Flaminia e code tra lo svincolo del Grande Raccordo Anulare e la via di Grottarossa verso il centro di Roma. A Civitavecchia, disagi per 25 famiglie rimaste isolate dopo uno smottamento in via Collina dell'Argento, ma grazie agli sforzi dei Vigili del Fuoco e del personale del Comune si è potuta riaprire una corsia della strada. "La protezione civile e i tecnici del Comune stanno lavorando, credo che nel giro di un paio di giorni dovrebbero farcela", ha detto il sindaco di Civitavecchia, "Il problema è se continua a piovere e si dovessero verificare altri smottamenti".

11 Febbraio 2014

Source URL: <http://www.loccidentale.it/node/130163>

*ancora allerta per la piena dell'arno*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: 12/02/2014

Indietro

- *Attualita*

Ancora allerta per la piena dell Arno

maltempo

Prolungato fino alle 18 di oggi lo stato di allerta per rischio idrogeologico-idraulico nella zona della foce dell Arno. Il picco raggiunto dal fiume alle 16 di ieri a 4,98 metri, misurato a Pisa, è il livello più alto degli ultimi 22 anni.

***di ALBERTO PIERINI E SE PIOVEVA davvero? Già, se avesse piovuto come in a...*****La Nazione (ed. Arezzo)***"di ALBERTO PIERINI E SE PIOVEVA davvero? Già, se avesse piovuto come in a..."*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO AREZZO pag. 2

di ALBERTO PIERINI E SE PIOVEVA davvero? Già, se avesse piovuto come in a... di ALBERTO PIERINI E SE PIOVEVA davvero? Già, se avesse piovuto come in altre zone della Toscana o se al posto di una precipitazione continua ma non torrenziale avessimo avuto un «gavettone» di quelli che ti tolgono il fiato? La domanda resta lì, appesa alle curve di una notte a tratti da paura. Non perché diluviasse, anzi prima di mezzanotte il dio della pioggia aveva deciso di prendersi un meritato riposo. Ma perché a quel punto sono venute a galla le ferite. La terra trema o almeno non regge più: Valdarno e Casentino scosse dalle frane, strade interrotte, gli uomini della manutenzione a inseguire le toppe per evitare che si bloccasse la provincia. I torrenti gonfi come zampogne in azione. E la paura delle dighe. Una paura perfino a sorpresa ma che per alcune ore ha concentrato gli sforzi intorno alla Penna. Una paura lucida: con Prefettura e Protezione Civile in cabina di regia e l'Enel dai due impianti a fornire i dati in tempo reale. Dati inequivocabili. Perché la quota di allerta, i 400 metri cubi di acqua al minuti in uscita, sono stati superati e doppiati. A quota 800 è scattata, secondo il codice della protezione civile, una prima informativa alle famiglie che vivono nella zona. Non tante, il loro racconto lo trovate qui sotto: sanno di essere in una zona critica, in quell'angolo di piana di Laterina dove se la diga fa il muscolo loro non devono provare a resistere. Ma scappare. Con calma e per tempo. L'allarme viene dato in maniera di evitare qualunque concitazione. E riguarda anche le strade di accesso. Poco dopo l'una è stato toccato l'apice, 930 metri cubi al secondo. Poi è iniziata la ritirata. E MENTRE le agenzie rimbalzavano la notizia di un'evacuazione che in realtà non c'era loro hanno cominciato a rigirarsi nel letto. Anche se la palestra di Laterina, grazie al Comune, era stata attrezzata per accoglierli: una trentina di persone, forse 40, dieci case. Alle spalle regole chiare. La diga non può far uscire più acqua di quella che le arriva: è un impianto che nei momenti critici serve a limare le piene, quello è il termine tecnico, non di più. Impensabile provocare a valle onde di alcun tipo. IMPOSSIBILE PERFINO, ci conferma l'ingegner Corrado Galli di Enel dalla Penna (determinante per ricostruire le fasi della notte), giocare d'anticipo facendo uscire acqua in anticipo per liberare spazio. Specie a Levane, che per ora è tutto meno che un invaso di accumulo. A quota mille metri cubi l'evacuazione deve scattare davvero: siamo arrivati lì, alla soglia della stanghetta faticida. Ci siamo arrivati tranquillamente: gli stessi vigili del fuoco dalla mezzanotte in poi hanno cominciato a ventilare lo scampato pericolo. L'esperienza e le indicazioni che filtravano da Prefettura e Protezione Civile, malgrado fossimo a quel punto lontani dai 200 metri cubi di uscita quasi canonica. Quasi, perché poi in realtà le dighe servono a creare energia e le paratoie nella normalità sono chiuse. Ma ieri notte si sono aperte. Mentre intorno si aprivano le frane: ferite profondissime. La terra era già gonfia prima che iniziasse a piovere: e le gocce hanno fatto traboccare il vaso. Il Valdarno non sa più dove mettere le mani, anzi i piedi. Frana al Borro di Montemarciano, frana sulla comunale del Tasso, cedimento sopra Cavriglia verso Meleto. Cedimento a Loro Ciuffenna con la chiusura della strada dell'Anciolina, senza case isolate ma solo sottoponendosi ad uno stressante tour sulla montagna. E cedimento a Mulinaccio, sempre da quelle parti. Sette frane si allargano in pochi chilometri solo intorno a Badia Tedalda. Chiusa a Caprese la strada verso Simonichi, una frana di 30 metri di larghezza, roba grossa. Poi c'è il Casentino: intorno a Poppi e a Talla la strada prende la tangente, si blocca il movimento franoso alle Motte ma le due famiglie restano sostanzialmente isolate. Chiuso un lungo tratto della provinciale di Montemignaio. Restano aperte le ferite di Camaldoli, Chitignano, Ortignano. Con i tecnici della Provincia da una parte a seguire il coordinamento con gli altri soggetti e dall'altra a provare a riaprire le arterie meno stremate. Poi con il sole, o simile, è iniziata la conta dei danni. Infinita. E chissà come sarebbe stata se avesse piovuto davvero. •o

***di MASSIMO BENIGNI LUNEDI' scorso, circa 40 persone che vivono nella piana...*****La Nazione (ed. Arezzo)***"di MASSIMO BENIGNI LUNEDI' scorso, circa 40 persone che vivono nella piana..."*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO AREZZO pag. 2

di MASSIMO BENIGNI LUNEDI' scorso, circa 40 persone che vivono nella piana... di MASSIMO BENIGNI LUNEDI' scorso, circa 40 persone che vivono nella pianura di Laterina, conosciuta da tutti come il Fossone per la sua vicinanza all'Arno, hanno rischiato l'evacuazione. Un ciuffo di case costruite lungo l'argine del grande fiume, con il quale ormai gli abitanti sono abituati a convivere così anche con l'invaso più a monte, la diga della Penna. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Protezione Civile e i Vigili del Fuoco per monitorare la situazione, poi, alla fine l'allarme è rientrato e gli abitanti hanno potuto tranquillamente dormire nel proprio letto. Roberto Lorenzi è uno dei residenti della pianura che costeggia il fiume, proprietario di una piccola casa a due piani, dove dalla finestra si vede l'Arno, che in questi giorni era davvero minaccioso. «L'allarme è scattato vero le 21, avevamo appena terminato di cenare, quando abbiamo sentito suonare il campanello, era la Protezione Civile che ci avvertiva di una possibile evacuazione per tutti gli abitanti della piana». Incalza una vicina, Fiorenza Rossi che abita accanto in una casetta in pietra: «Tutte le sere prima di andare a letto, apro la finestra e guardo il fiume. In questi giorni faceva davvero paura, vedere così tanta acqua scorrere in modo impetuoso non era per nulla piacevole». ANCHE GLI abitanti delle altre abitazioni erano in ansia, poi invece l'allarme è rientrato. «C'è stato un momento in cui abbiamo temuto davvero dice ancora Roberto Lorenzi di dovere abbandonare le nostre abitazioni quando è stata aperta la diga, fortunatamente tutto è andato come previsto. C'era il tecnico del Comune sempre in contatto con i colleghi dell'invaso». SONO LE 22.30, ormai l'asticella è ben oltre gli 800 metri cubi al secondo. Arriverà fino a quota 930. «Poi la forza dell'acqua è diminuita a 870 metri cubi. Con noi c'era anche il sindaco Massimo Gennai, che era molto preoccupato. La piena in Casentino era già passata, aspettavamo quella della Chiana, fortunatamente la situazione è migliorata. Siamo stati alzati fino alle 3, poi è arrivato il cessato allarme e siamo potuti rientrare nelle nostre abitazioni e dormire sonni un pò più tranquilli». Gli abitanti della piana del Fossone ancora hanno nella mente l'alluvione del 1966. «Difficile dimenticare quello che è accaduto ricorda Lorenzi l'acqua del fiume invase tutta la zona con un impeto incredibile raggiungendo le case a un'altezza di oltre 2 metri e mezzo. Tutte le abitazioni andarono praticamente sott'acqua. L'ultima volta che l'Arno è straripato è stato nel 1992, purtroppo si vive male in queste condizioni, con la paura che il fiume possa portare via anche la casa, non si dorme tranquilli. Proprio in questa zona dovrebbe essere costruita una cassa di espansione, ma per il momento ancora nulla, nessuno di noi è tranquillo». Il problema è la strettoia di Ponte Romito, quando il letto dell'Arno si restringe: «Con la piena afferma Guido Boschi, altro abitante della piana sono guai seri, perchè l'acqua torna indietro e allora allaga tutta la zona. Comunque con mia moglie abbiamo imparato a convivere con l'Arno, facciamo il monitoraggio da noi; se vediamo che c'è un reale pericolo di allagamento, mettiamo in sicurezza gli elettrodomestici che si trovano a pianterreno, come la lavatrice e portiamo invece al primo piano qualcosa da mangiare nel caso i dovessimo rimanere isolati».

***Poggio Orlandi, arrivano i soldi dalla Regione per i lavori*****La Nazione (ed. Arezzo)***"Poggio Orlandi, arrivano i soldi dalla Regione per i lavori"*Data: **12/02/2014**

Indietro

VALDARNO pag. 11

**Poggio Orlandi, arrivano i soldi dalla Regione per i lavori TERRANUOVA PREVISTO UN FINANZIAMENTO REGIONALE CHE CONSENTA DI TAMPONARE LA FRANA**

FINALMENTE i residenti di Poggio Orlandi, un piccolo agglomerato di case sulle colline di Terranuova, possono iniziare a fare il conto alla rovescia. I movimenti franosi che, in questi mesi, hanno isolato la frazione, stanno per essere rimossi, grazie ad un finanziamento regionale di trecentomila euro per gli eventi calamitosi del 2013. Poco più della metà dei soldi sarà destinata alla messa in sicurezza della frana di Poggio Orlandi. Centosessantamila euro per un intervento quanto mai necessario, alla luce dei disagi permanenti di un gruppo di cittadini che, spesso, hanno alzato la voce per richiedere i loro diritti. Lamentele quanto mai legittime, considerato che per raggiungere le loro abitazioni devono parcheggiare l'auto in un'area di sosta a monte della frazione. La strada di accesso, del resto, è fuori uso da tempo e questo implica una serie di problematiche, come ha ricordato, più di una volta, la portavoce della protesta, Maria Clarice Laschi. «Non abbiamo, ad esempio, la possibilità di svuotare i pozzi neri ha detto in quanto l'autobotte è impossibilitata a salire. In caso di incendio, anche i pompieri si devono fermare a monte. Senza parlare dell'autambulanza. Medici e infermieri sono costretti a raggiungere le case a piedi. E' una situazione insostenibile». Adesso, finalmente, siamo ad un punto di svolta. Come ha ricordato l'assessore Mauro Di Ponte, il bando per l'affidamento dei lavori scadrà il 3 marzo prossimo. Il cantiere dovrebbe essere installato all'inizio della primavera prossima per concludersi dopo qualche mese. Finalmente una buona notizia, quindi, per i cittadini di Poggio Orlandi, che potranno tornare a parcheggiare le loro auto di fronte alle rispettive abitazioni. Marco Corsi •o



*Fango e rabbia, famiglie sfollate a Fucecchio***La Nazione (ed. Empoli)***"Fango e rabbia, famiglie sfollate a Fucecchio"*

Data: 12/02/2014

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 4

Fango e rabbia, famiglie sfollate a Fucecchio SETTANTAQUATTRO persone evacuate con un'ordinanza del sindaco dalle proprie abitazioni in golena d'Arno, nella zona di Saettino a Fucecchio, nelle prime ore del mattino di ieri, nel timore che le acque del fiume, che stavano salendo, potessero ulteriormente crescere e allagarne i piani bassi. Una decisione, quella di procedere allo sgombero, presa a scopo precauzionale perché ieri malgrado le previsioni piuttosto catastrofiche, non solo non stava piovendo ma in mattinata era uscito addirittura il sole e il livello dell'Arno era in calo. Gli sfollati sono stati trasportati nel Palazzetto dello sport dove la Protezione civile aveva predisposto un numero di brande sufficienti ad accoglierli e quant'altro necessario alla loro permanenza anche di qualche giorno. «Tuttavia racconta uno degli sfollati è apparso subito chiaro che le cose non stavano precipitando. E che il comune era intervenuto a scopo precauzionale dopo i ripetuti segnali d'allarme giunti da Firenze e da altre zone del bacino dell'Arno. Per cui abbiamo lasciato le nostre case ma dopo qualche ora, visto che le condizioni meteo miglioravano, siamo rientrati». La tempestività dello sgombero va a tutto merito dell'amministrazione fucecchiese che non ha voluto correre rischi. Ma che Saettino sia un punto difficile lungo le rive, sottoposto a sversamenti quasi periodici ogni volta che un po' di pioggia fa crescere il livello del fiume, è risaputo. E non fa più paura salvo sollecitare l'Autorità di bacino, competente sulle golene, a ripristinare e mettere in sicurezza le rive come ricorda Pier Ulisse Gasparri, attivista del Gada, associazione ambientalista fucecchiese in particolare quella destra, erose da decenni di piene. Qui sarebbe necessario rinforzare i punti di maggior impatto delle correnti con massicciate in pietra com'è stato fatto più a valle, a Santa Croce e dintorni. Invece, passati i momenti critici, tutti dimenticano Saettino e se ne riparla solo alla piena successiva». Con il migliorare della situazione l'allarme meteo è sceso di livello.

DURISSIMA la polemica innescata dal consigliere regionale di Forza Italia, Nicola Nascosti: «Le immagini dell'ospedale di Empoli (nel tondo) minacciato dalla piena dell'Arno dimostra ha scritto in una nota la scelleratezza della scelta di costruirlo in riva al fiume, contestata da subito dal centrodestra. Ad aggravare la situazione la mancata realizzazione delle casse di espansione previste a Fibbiana. Quanto accaduto è la dimostrazione che avevamo ragione. Non potendo più spostare l'ospedale, è urgente che si arrivi finalmente alla realizzazione delle casse di espansione, sollevando tuttavia dal compito il circondario dell'Empolese Valdelsa che si è dimostrato inadeguato».

***Una notte da incubo a Sagginale «L'acqua in casa, tanti danni»*****La Nazione (ed. Firenze)***"Una notte da incubo a Sagginale «L'acqua in casa, tanti danni»"*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 7

Una notte da incubo a Sagginale «L'acqua in casa, tanti danni» Palazzuolo isolato. Maxi frana a Carlone. Le strade inagibili

SOTT'ACQUA La zona di Sagginale è stata una delle più colpite

di PAOLO GUIDOTTI IN MUGELLO, e ancor più in Alto Mugello, ora si contano i danni dell'ondata di maltempo, con allagamenti, frane e smottamenti, che hanno lasciato isolate per alcune ore, famiglie e piccoli centri, ma anche l'intero comune di Palazzuolo sul Senio. La notte più lunga è stata per gli abitanti di Sagginale, nel comune di Borgo San Lorenzo. Il ponte sulla Sieve era chiuso dal pomeriggio, e nella notte l'acqua è arrivata fino alle case, invadendo anche la strada provinciale. Almeno una ventina di famiglie hanno avuto cantine, garage e piani terra allagati. «Io nel piano interrato ho avuto 83 centimetri d'acqua racconta Elio Panchetti-, il materiale lo avevo rialzato da terra mezzo metro, temendo qualcosa dal maltempo, ma non è stato sufficiente, e frigorifero e lavatrice sono da buttare». Un altro ha avuto l'allevamento di conigli distrutto, un altro si è ritrovato con uno scantinato pieno con tre metri d'acqua. Ieri l'acqua si è ritirata, ma non le polemiche degli abitanti: per l'uso considerato scriteriato di Bilancino, ma anche per le condizioni del greto del fiume: "Si paga la tassa di bonifica dice Fabio Generini -, e a fine agosto vengono solo a tagliare l'erba, e non fanno niente di niente: il greto si è alzato di due metri, e due archi del fiume sono praticamente chiusi". Ancor più grave è l'emergenza frane: ieri mattina, per qualche ora l'intero comune di Palazzuolo è stato isolato. La provinciale verso Casola ha avuto un cedimento per diversi metri, impedendo il passaggio del traffico; la provinciale che collega Palazzuolo e Marradi era già interrotta da qualche giorno, e una frana da monte, all'altezza di Fantino, ha costretto a chiudere anche la regionale della Sambuca. E infine una frana sta bloccando pure la strada della Faggiola, che assicurava il collegamento Firenzuola-Palazzuolo. Si è lavorato su più fronti, e un passaggio verso la Romagna, sulla strada casolese-ravennate è stato ripristinato almeno per il traffico leggero e con senso unico alternato, mentre si è provveduto a mettere in sicurezza la frana che minacciava la strada della Sambuca, che è stata così riaperta. Due famiglie isolate (sei persone) nella frazione Mulino di Carlone, al confine tra Vaglia e Scarperia - San Piero. E' il bilancio di due frane che si sono staccate nella notte di ieri, bloccando (a monte e a valle) le famiglie. La strada, che ricade nel comune di Scarperia e San Piero, è quella che, dalla Bolognese, si stacca per condurre al Carlone e lo smottamento principale presenta notevoli proporzioni (oltre 150 metri). A PALAZZUOLO isolata anche per diverse ore la piccola frazione di Casetta di Tiara, venti persone e un ristorante, mentre a Firenzuola, colpita da numerose frane su diverse strade, oltre a quella della Faggiola, si è dovuto chiudere anche la S.P. 117 "di San Zanobi, che collega Peglio e Piancaldoli. A Borgo San Lorenzo la frana più preoccupante è sulla strada comunale Luco-Ronta: ha isolato per alcune ore alcune famiglie, poi liberate da una squadra di addetti comunali. Resta infine sorvegliata speciale, ma si aggrava, la frana di Panicaglia. Image: 20140212/foto/109.jpg

***Pontassieve, il borgo finisce sott'acqua Famiglie fuori casa, danni a negozi, frane*****La Nazione (ed. Firenze)***"Pontassieve, il borgo finisce sott'acqua Famiglie fuori casa, danni a negozi, frane"*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 7

**Pontassieve, il borgo finisce sott'acqua Famiglie fuori casa, danni a negozi, frane VALDISIEVE PROBLEMI A CASTELNUOVO DI RUFINA, CHIUSA VIA COLOGNOLESE**

Negozi sott'acqua nel borgo di Pontassieve: i commercianti ieri mattina mentre ripuliscono i locali e la strada dal fango ANCHE la Valdisieve è in ginocchio per il maltempo. La situazione più critica è stata quella del borgo a Pontassieve, dove il torrente di Poggio Bardellone è esondato danneggiando alcuni negozi. Una famiglia ha dovuto abbandonare l'abitazione al piano terra. Numerosi sono stati i sottopassaggi ed i tratti di strada allagati, progressivamente liberati e restituiti al regolare transito. Numerose frane e smottamenti in tutto il territorio, soprattutto nei comuni di Pontassieve e Rufina. La frana che ha creato più disagi, perché ha ostruito la viabilità per le famiglie residenti, si è verificata nel territorio di Rufina, frazione di Castelnuovo. Sul posto hanno lavorato squadre della protezione civile, insieme al Sindaco Mauro Pinzani. Le operazioni di sgombero della strada dai detriti dovrebbero terminare al massimo nella mattinata di oggi. Sul territorio comunale di Pontassieve sono rimaste isolate alcune famiglie in località Petroio. Anche in questo caso squadre del comune, con il supporto dell'azienda agricola situata nella zona, hanno lavorato per liberare le carreggiate. Da segnalare la chiusura della via Colognese a causa della presenza di fango e detriti sulla carreggiata. I lavori di rimozione sono in corso, ma si prevede la riapertura della via non prima di domani. Santa Brigida sono stati ripuliti i locali della scuola allagati. L'acqua - che proveniva anche dalla collinetta retrostante la scuola - ha creato un'enorme pozza ed il livello è salito fino ad entrare in due locali. Publiacqua segnala che a causa di problemi ai locali pozzi, nelle prossime ore si registreranno abbassamenti di pressione e mancanze d'acqua nell'abitato di Montebonello. Numerose strade sono ancora invase dal fango ed in tutte si sta lavorando per rimuoverlo. La situazione è costantemente monitorata dal servizio di Protezione Civile della Provincia di Firenze, dell'Unione dei comuni Valdisieve-Valdarno e dei comuni aderenti, con il supporto delle associazioni di volontariato. Leonardo Bartoletti Image: 20140212/foto/122.jpg

***La paura è passata, restano i danni. E un territorio Apprensione per la piena dell'Arno ma soprattutto per Bisenzio e Ombrone. Viabilità in tilt***

**La Nazione (ed. Firenze)**

*"La paura è passata, restano i danni. E un territorio Apprensione per la piena dell'Arno ma soprattutto per Bisenzio e Ombrone. Viabilità in tilt"*

Data: **12/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 4

La paura è passata, restano i danni. E un territorio Apprensione per la piena dell'Arno ma soprattutto per Bisenzio e Ombrone. Viabilità in tilt ARGINI dei fiumi come budini tanta è stata la pioggia di una decina di giorni fa e tra lunedì e martedì mattina. Smottamenti, frane, il Mugello flagellato, allagati e danneggiati case, garage e scatinati, con diverse abitazioni evacuate, specie nella zona di Signa e Lastra. Poi, finalmente, i cauti sospiri di sollievo: emergenza superata anche se l'allerta per rischio idrogeologico-idraulico cesserà solo oggi: alle 12 di nei bacini di Sieve, medio e basso Valdarno, Ombrone e Bisenzio e alle 18 alla foce dell'Arno. Ma le 48-72 ore precedenti hanno tenuto tutti con il fiato sospeso. «Le immagini rimandate sui nostri monitor dall'elicottero dell'VIII° Reparto volo della Polizia, sono veramente forti: ai Renai sembra di essere sopra il mare, quasi non c'è discontinuità» dice il viceprefetto Annamaria Santoro che da lunedì ha coordinato l'unità di crisi anti-calamità dalla sala operativa integrata Prefettura-Provincia di via dell'Olmaticello 25, dove a un altro piano ha sede anche quella del Comune. Insieme a Paolo Masetti, dirigente responsabile di Protezione civile per la Provincia e agli altri addetti ai lavori (compresi quelli operativi in Regione) i 2 dirigenti hanno monitorato ora per ora tutte le criticità. Che non sono state, non sono, poche. Fortuna che le previsioni meteo hanno assicurato una tregua dalle 18 di ieri, e per oggi un miglioramento. ARNO che incute antiche inquietudini (alle 4 di ieri ha toccato, con 4,32 metri, il massimo livello di piena dopo quella del 31 ottobre 1992) specie per la situazione del reticolo minore (gli affluenti) e argini molto «provati», inzuppati dall'acqua e ai quali «è meglio non avvicinarsi perché la situazione è pericolosa» avvisa la dottoressa Santoro. Il Mugnone gonfio ha intimorito: chiuso in via del Barco il ponte sopra il primo livello di guardia e timori diffusi perché sul greto c'era una «tendopoli» con senza tetto: sono stati visti allontanarsi in tempo. Minaccioso l'Arno anche sotto il ponte Rosso nella zona di piazza della Libertà. Ed è crollato almeno per metà un ponte sull'Ema in via vecchia di Pozzolatico; divorata una porzione ampia di manto stradale. Allagamenti anche all'Isolotto. IL PICCO si è registrato a Signa col secondo livello di guardia (7,50 metri) sfiorato. Superato invece lo stesso livello (ma a 6,20 metri) dell'Ombrone, tanto da imporre la chiusura di via Pistoiese. Il Bisenzio ha oscillato tra secondo e terzo livello di guardia. L'innalzamento dei livelli idrometrici è dipeso anche dai rilasci (lunedì fino a tarda sera) dalla diga di Bilancino, vicina al culmine di piena. Con l'apertura delle paratoie eseguita da Publiacqua su disposizione della Provincia sono stati svasati dai 30 ai 150 metri cubi d'acqua al secondo. Determinante secondo il Consorzio di Bonifica Area Fiorentina la scelta di pompare via l'acqua prima dell'arrivo delle piene di Arno e Bisenzio. Il reticolo è stato regolato meglio ed è stato possibile far defluire le acque del Fosso Macinante e della Goricina nei canali di bonifica, evitando la tracimazione in zone abitate. Tanti tuttavia gli scantinati e gli appartamenti allagati. A Lastra sei famiglie si sono rifugiate ai piani alti delle loro abitazioni. Sono stati salvati dai vigili del fuoco. Case allagate a Lastra anche per acqua in arrivo dalle fogne che non ricevevano più. MUGELLO flagellato e messo alle corde. Il sindaco di Borgo Giovanni Bettarini ha passato la notte in strada con gli operatori della protezione civile. In nottata la Sieve è uscita in località Sagginale e una quarantina di famiglie hanno avuto le case inondate da mezzo metro di acqua: il terreno non drenava più la pioggia. Come a Vicchio e Ponte a Vicchio. «E a Panicaglia la frana è peggiorata spiega Santoro scendendo di altri centimetro». Palazzuolo isolata dalla notte, ieri mattina è stato garantito almeno l'accesso dal versante romagnolo. Il 118 ha lì distaccato un'ambulanza e defibrillatore. Al confine tra S. Piero e Vaglia isolate due famiglie di sei persone. Interventi per frane a Rufina, a Dicomano, a Pontassieve dove, in via Ghiberti, una casa e un negozio sono stati invasi dall'acqua. Movimenti franosi più lievi a Greve ed evacuazione di una persona, ospitata dal Comune. giovanni spano

## ***DA ROMA a Firenze, dalla piena impetuosa del Tevere a quella dell'Arno. Ieri...***

**La Nazione (ed. Firenze)**

*"DA ROMA a Firenze, dalla piena impetuosa del Tevere a quella dell'Arno. Ieri..."*

Data: **12/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 3

DA ROMA a Firenze, dalla piena impetuosa del Tevere a quella dell'Arno. Ieri... DA ROMA a Firenze, dalla piena impetuosa del Tevere a quella dell'Arno. Ieri è stato tutto un muoversi fra acque agitate per Matteo Renzi. Rientrato a Palazzo Vecchio nel primo pomeriggio, dopo una mattinata con i deputati Pd sull'iter della legge elettorale e dopo l'incontro di lunedì sera con il presidente Napolitano, il sindaco è stato in costante contatto con la protezione civile per monitorare il livello dei fiumi. E poi ancora due riunioni, una sul nuovo soggetto unico per la cultura e l'altra sulla costituzione dell'azienda unica per la mobilità. Poi, la corsa al Franchi per la semifinale di ritorno di Coppa Italia Fiorentina-Udinese, sempre con un orecchio attento agli sviluppi romani. Intanto, vista la possibile accelerazione degli eventi, il Pd si affretta sulla prossima strategia elettorale per le amministrative di maggio: visto che Matteo Renzi pare già in partenza per Palazzo Chigi è evidente che non potrà correre per il secondo mandato da sindaco. «E allora si tira fuori un film che avevamo già messo nel cassetto commenta il segretario metropolitano del Pd Fabio Incatasciato : si fanno le primarie, perché il tempo c'è, anche se è poco». In Toscana l'appuntamento elettorale per le primarie è fissato per il 9 marzo. «Ma a Firenze non ce la facciamo prosegue Incatasciato e dovremo rimettere mano al regolamento per far slittare le primarie di qualche settimana». La data possibile è infatti domenica 23 marzo, con i candidati del Pd che potrebbero ridursi a due, massimo tre concorrenti. Fra gli sfidanti in gara ci sono Eugenio Giani e Dario Nardella, anche se per il neoparlamentare ed ex vicesindaco si potrebbe aprire un futuro da ministro sotto il regno del premier Renzi. Altro pretendente alla poltrona di Palazzo Vecchio potrebbe restare Simone Gheri, sindaco di Scandicci, mentre poco probabile è il rientro in scena di Claudio Fantoni. Qualora fossero primarie di coalizione, potrebbe aggiungersi il candidato dell'Idv. TRAMONTA invece l'ipotesi del vicesindaco Stefania Saccardi, che si è ormai già incamminata verso Palazzo Strozzi Sacratini per il rimpasto di giunta del governatore della Toscana Enrico Rossi. Lo scenario più probabile è che lascino la poltrona sia la vicepresidente Stella Targetti, sia l'assessore al welfare e politiche per la casa Salvatore Allocca. E a Stefania Saccardi potrebbero toccare proprio queste ultime deleghe, compresa forse anche la fascia di vicepresidente. Mentre il suo ingresso al posto della Targetti sembra scontato, più incerto il nome per il successore di Allocca, che comunque non dovrebbe essere un fiorentino, anche per rispettare gli equilibri territoriali. E' proprio di ieri mattina l'incontro fra il vicesindaco Saccardi con il governatore Rossi: «Ci siamo visti ed è stata una conversazione cordiale e franca racconta Stefania Saccardi L'incontro è servito prima di tutto per conoscerci meglio e per parlare di politica generale, per avere l'idea di cosa pensiamo su molte vicende nazionali oltre che locali. Non abbiamo raggiunto alcun accordo definitivo sul mio ingresso nella giunta regionale e non ci siamo soffermati a parlare delle eventuali deleghe. Ci sarà tempo per tutto». In realtà il tempo stringe, e con esso le possibilità di far entrare come da più parti auspicato una donna in lizza per la corsa a sindaco di Firenze. Anche in caso di primarie comunque la gara sembra davvero ridotta a due: fra il presidente del consiglio comunale e consigliere regionale Eugenio Giani e il parlamentare Dario Nardella. E MENTRE il quadro politico sembra cambiare ora dopo ora, crescono le tensioni in vista della direzione nazionale del Pd, anticipata a domani. Deputati molto vicini a Renzi sostengono che oggi possa esserci un nuovo faccia a faccia tra Renzi e Letta. Il premier non sembra disposto a dimettersi. Ma in ogni caso si cercherebbe un modo per raccordare i suoni ed evitare uno scontro interno, da cui il partito uscirebbe lacerato e con l'immagine di un segretario che ha strappato Palazzo Chigi a un dirigente del suo partito e "con una manovra politicistica", ha spiegato un deputato vicino al sindaco di Firenze. Intanto proprio il presidente della Regione Rossi annuncia che domani sarà presente a Roma alla direzione nazionale del Pd: «Sì, sarò a Roma ha detto con ironia per l'ingresso nel partito socialista europeo. Poi vediamo». Olga Mugnaini

***di LISA CIARDI LE SIGNE ancora una volta messe in ginocchio dal maltempo. Le p...*****La Nazione (ed. Firenze)***"di LISA CIARDI LE SIGNE ancora una volta messe in ginocchio dal maltempo. Le p..."*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 6

di LISA CIARDI LE SIGNE ancora una volta messe in ginocchio dal maltempo. Le p... di LISA CIARDI LE SIGNE ancora una volta messe in ginocchio dal maltempo. Le piogge di martedì pomeriggio e soprattutto quelle della notte hanno creato notevoli danni sul territorio. A Lastra a Signa, la strada statale 67 Tosco-Romagnola è chiusa in nottata in entrambe le direzioni, tra La Lisca e Ponte a Signa (dal km 65,500 al km 65,680), a causa di un allagamento provocato dall'acqua dell'Arno in piena. Interrotti quindi, fino alla tarda mattinata di ieri, i collegamenti con l'empolese: in alternativa è stato necessario utilizzare la superstrada o via Vecchia Pisana. Sul posto sono intervenuti i tecnici del Comune e dell'Anas per ripristinare le condizioni di sicurezza per la circolazione. Danni notevoli anche nella zona del palazzetto dello sport di Lastra a Signa, fra via dello Stadio e via Livornese e in via Togliatti, dove si sono registrati allagamenti di strade, case e scantinati. In questo caso, secondo i primi accertamenti, i danni sarebbero stati provocati dal sistema fognario completamente intasato e quindi incapace di accogliere l'acqua piovana. Sul posto sono intervenuti i tecnici di Publiacqua per ripristinare le fogne. UN'ALTRA NOTTE di paura anche per il ponte sull'Arno che collega i due Comuni e per la vicina passerella pedonale: il primo è stato sottoposto a vari interventi per il monitoraggio della crepa apparsa dopo le piogge del 31 gennaio, ma anche a lavori urgenti per coprire le buche apparse nell'asfalto; sulla seconda, per motivi precauzionali, è stato vietato il passaggio. Off limits per buona parte della notte anche i ponti sull'Ombrone e, in particolare il ponte all'Asse. Vietato anche il tratto di via Pistoiese all'altezza di via Fra' Guittone. Ieri mattina, come annunciato, sono rimaste chiuse la scuola materna e l'elementare di San'Angelo a Lecore, che dovrebbero tornare regolarmente a funzionare stamani. Sempre nel corso della notte, sia l'Arno che il Bisenzio hanno superato gli argini e sono entrati nell'area dei Renai che funziona, da sempre, come cassa di espansione naturale. Un fenomeno di questa entità però, secondo gli esperti, non si verificava dal 1992. Acqua e fango hanno invaso sia il parco dei Renai che il lago Borgioli, creando un unico grandissimo specchio d'acqua fra i due fiumi. "È andato tutto bene ha detto il sindaco di Signa, Alberto Cristianini ma ora la situazione è davvero critica: la cassa dei Renai è piena. Si pone il problema urgentissimo di svuotarla per liberare al più presto spazio utile. Se infatti dovesse verificarsi una nuova ondata di piena con la cassa in queste condizioni, vorrebbe dire condannare Signa e l'intera Piana fiorentina ad andare sott'acqua". Ieri, i volontari della Protezione civile della Pubblica assistenza di Signa hanno raggiunto l'area insieme ai tecnici del Comune, del Consorzio di Bonifica dell'Area Fiorentina e del Genio Civile per studiare le prime soluzioni.

*Mugnone, la rabbia dopo l'incubo***La Nazione (ed. Firenze)***"Mugnone, la rabbia dopo l'incubo"*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 5

Mugnone, la rabbia dopo l'incubo IL CASO ACCUSE PER I RITARDI DEL NUOVO PONTE DEL BARCO

NOVOLI, la paura scorre sul Mugnone. Il primo respiro di sollievo in via Baracca e piazza Puccini è arrivato alle 15.30 di ieri quando le acque del torrente sono scese a quota tre metri di altezza e il ponte Bailey del Barco è stato riaperto al traffico. L'allerta di livello 2 sulle sponde del Mugnone era scattata alle 22 di lunedì. In meno di 5 ore il torrente ha superato il primo livello di guardia, raggiungendo la soglia record di 4 metri di altezza. Venti centimetri in più della piena del novembre 2012 dopo la quale Provincia e Comune decisero l'abbattimento del vecchio ponte del Barco, «accusato» di agire da laccio emostatico sul letto del torrente aumentando il rischio alluvione. Un pericolo evitato, sulla carta, con la demolizione e la costruzione del ponte provvisorio che oggi unisce le Cascine a Novoli, inaugurato il 23 agosto. Ma i lavori non sono bastati a restituire pace ai residenti del Barco. Per sventare l'esondazione infatti è servito l'intervento della protezione civile e delle squadre d'emergenza della Sacaim, la ditta incaricata della costruzione del nuovo ponte che dovrà sorgere accanto al provvisorio, che hanno barricato il letto del fiume con un muro di sacchi di sabbia e liberato il letto dai tronchi trasportati dalla piena. Mentre per precauzione 40 auto sono state rimosse da viale del Pegaso e i vigili hanno chiuso l'accesso al ponte bailey. Un salvataggio in extremis che ha permesso agli argini di resistere ai quasi 400 metri cubi di portata che in 15 minuti, secondo i soccorsi, sarebbero bastati a sommergere con quasi un metro di acqua via Baracca e via di Novoli. E DOPO la paura è rimasta la rabbia. Chi abita lungo le sponde del Mugnone accusa Palazzo Vecchio per i ritardi nell'approvare la variante urbanistica necessaria per dare il via alla costruzione del ponte definitivo con doppia corsia, pista ciclabile e marciapiedi che dovrebbe sorgere a 60 metri dall'attuale. Le sue ultime tracce risalgono infatti a dicembre 2012 quando il progetto definitivo che fa parte degli interventi di sicurezza del Mugnone collegati all'Av fu approvato da Rfi in conferenza dei servizi. Poi il silenzio. Claudio Capanni •o

***Cisl, 40mila posti con lavori su edifici*****La Nazione (ed. Firenze)***"Cisl, 40mila posti con lavori su edifici"*Data: **12/02/2014**

Indietro

ECONOMIA &amp; FINANZA pag. 29

Cisl, 40mila posti con lavori su edifici FIRENZE. Mettendo in sicurezza il territorio e gli edifici «in Toscana si possono creare da subito 10.000 posti di lavoro nell'edilizia e almeno altri 30 mila nell'indotto». E' la stima della Filca-Cisl regionale, secondo cui oltre al rischio idrogeologico elevato, bisogna tenere presente che la maggior parte degli edifici, precedenti al 1980, non sono antisismici, compresi edifici pubblici e scuole.



***Resta chiusa la provinciale del Sugame Cedono le strade, Barberino chiede aiuto*****La Nazione (ed. Firenze)***"Resta chiusa la provinciale del Sugame Cedono le strade, Barberino chiede aiuto"*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 6

**Resta chiusa la provinciale del Sugame Cedono le strade, Barberino chiede aiuto CHIANTI POPPIANO «ISOLATA» DALLA ZAMBRA. DANNI PESANTI A VICO**

RIMANE chiusa, e rimangono i disagi, la strada provinciale 16 del Sugame che collega Greve a Figline. Una frana, all'altezza del km 5 ha tagliato i collegamenti tra il Chianti e il Valdarno e creato disagi a pendolari, studenti e cittadini. Sempre a Greve, nella notte di lunedì, ha provocato disagi lungo la regionale 222 «Chiantigiana». Lo smottamento è avvenuto nella zona del Tirassegno dove detriti, alberi e fango hanno invaso la carreggiata in direzione Panzano. Per liberare la sede stradale sono intervenuti i volontari della Gaib e i dipendenti della Provincia. Nel resto del territorio chiantigiano, i danni maggiori si registrano a Barberino. Frane e smottamenti hanno interessato alcune strade e costretto la giunta Maurizio Semplici a mettere in atto un intervento di somma urgenza per una spesa complessiva stimata di circa 35mila euro. Tre sono le criticità maggiori legate a frane di considerevoli dimensioni e strade impercorribili, occupate per decine di metri da detriti e fango. Si tratta di via di Poppiano, danneggiata in due diversi punti, e via delle Stallacce. Il primo caso è quello più consistente ed è stato causato da una frana che ha invaso la sede stradale per circa 20 metri. Il crollo della strada ha reso la frazione di Poppiano isolata dalla Zambra, mentre è raggiungibile da Linari Sant'Appiano. L'altro smottamento si è verificato a valle di Poppiano prima di arrivare alla Zambra e occupa due terzi della carreggiata. La strada sarà riaperta nel giro di qualche giorno. Il maltempo ha causato danni ingenti anche in via delle Stallacce, nella frazione di Vico, che già qualche anno fa era stata colpita e danneggiata dalle abbondanti precipitazioni della stagione autunnale. Problemi di rilievo si sono registrati anche nella zona di San Lorenzo a Vigliano con smottamenti lungo la strada. Per il momento il transito è possibile a senso unico alternato. A Tavarnelle non è stato registrato alcun disagio particolare se non per detriti nelle strade: all'opera i volontari della Protezione civile della Misericordia. Andrea Settefonti

*Tecnici impegnati su più fronti***La Nazione (ed. Grosseto)***"Tecnici impegnati su più fronti"*Data: **12/02/2014**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 8

Tecnici impegnati su più fronti ACQUEDOTTO

I TECNICI di Acquedotto del Fiora al lavoro su tutto il territorio per far fronte ai danni del maltempo. Nella giornata di ieri è stato eseguito un intervento di riparazione urgente per una rottura alla condotta a Campo al Pero (Civitella Paganico), causata da una frana. Sempre per una frana si è verificata una rottura sulla condotta situata a Porrona (Cinigiano). Interrotta la condotta di distribuzione Pian di Rocca in località La Santa, vicino l'alveo del fosso Tonfone, la cui forte corrente ha provocato la rottura della tubazione nel punto di attraversamento. Il campo pozzi e l'impianto di trattamento di Pian d'Alma sono al momento alluvionati, mentre è tornata alla normalità la situazione dell'impianto di depurazione a Braccagni. Spento da ieri il campo pozzi di Pian dei Sodi, a Castiglione: le principali problematiche sono dovute alle interruzioni di energia elettrica.

*Cadono pini, danni a ristorante e parco***La Nazione (ed. Grosseto)***"Cadono pini, danni a ristorante e parco"*

Data: 12/02/2014

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 8

Cadono pini, danni a ristorante e parco Problemi a Follonica. Sull'Amiata masso in bilico, strada chiusa IL VENTO fa strage di piante. E la caduta di due pini nell'area verde di Senzuno, a Follonica, ha causato danni a un ristorante e a un parco giochi. La pineta è quella di Levante: due pini sono caduti all'estremità dell'area verde, senza causare conseguenze, ma altri due sradicati dal forte vento si sono abbattuti sul tetto di un ristorante-pizzeria (fortunatamente senza causare danni all'edificio) e sulle strutture di un parco dedicato ai più piccoli, attualmente chiuso. E proprio qui si sono registrate le conseguenze più gravi: abbattute alcune recinzioni e danneggiati box prefabbricati che vengono utilizzati per custodire le attrezzature e per ospitare le biglietterie. In tutto, danni per un migliaio di euro. Ma se nel Golfo (e più in generale nella zona nord) ieri il maltempo ha concesso un po' di tregua, nel resto della provincia l'allerta è rimasta. Alto il livello dei corsi d'acqua, con piene oltre i limiti di criticità: attivi i servizi di piena del torrente Sovata e dei fiumi Bruna, Albegna, Pecora e Ombrone. Disagi nei sottopassi La Magia sulla provinciale Aurelia, al Casone, alla strada del Lupo e alla Lattaia; sempre chiusa per frana la strada provinciale 53 di Tatti al chilometro 10+500 (anche se da ieri Tiemme ha messo a disposizione un servizio pubblico di trasporto alternativo). Frana ieri pomeriggio ad Arcidosso, in località Fontespilli, dove le abbondanti piogge di questi giorni hanno provocato il distacco di un grosso masso, di dieci tonnellate, che è rotolato lungo un costone, restando in bilico sulla Provinciale 6, che è stata chiusa al traffico. NUOVE FRANE sulla strada comunale della Sugherella a Seggiano e sulla strada del Riccione a Roccalbegna, entrambe interrotte: disagi per gli automobilisti a Seggiano, costretti a percorrere strade alternative disselstate per raggiungere alcuni nuclei rurali, in particolare il Castello di Potentino. Ma intanto, come annunciato, il Consiglio regionale ha approvato la legge che stanziava un contributo straordinario di solidarietà pari a 3 milioni, con un limite massimo di 5mila euro per nucleo familiare, da ripartire nei Comuni colpiti dalle alluvioni di gennaio. «E' un primo aiuto finanziario fanno sapere dalla Regione per consentire ai cittadini di far fronte alle spese urgenti e necessarie al ripristino delle abitazioni danneggiate dagli allagamenti». g.d. Image: 20140212/foto/3919.jpg

***Emergenza finita e stamani scuole riaperte ma il «Coc» rimane aperto per precauzione*****La Nazione (ed. Livorno)***"Emergenza finita e stamani scuole riaperte ma il «Coc» rimane aperto per precauzione"*

Data: 12/02/2014

Indietro

CECINA pag. 14

Emergenza finita e stamani scuole riaperte ma il «Coc» rimane aperto per precauzione CECINA LA SITUAZIONE È STATA MONITORATA PER TUTTA LA NOTTE

CECINA ALLERTA maltempo: l'allarme è rientrato ieri mattina. Stamani riapriranno le scuole e la situazione è tornata alla normalità. Tuttavia il Comune in via precauzionale ha deciso di lasciare aperto il Centro Operativo Comunale (Coc) visto l'ulteriore allerta meteo legato al bollettino delle 13.30 di ieri anche se la criticità risulta moderata per le nostre zone. Intorno alle 11 è stato riaperto il ponte a Marina e le situazioni più critiche, ma meno gravi rispetto ai giorni scorsi, si sono verificate nella zona della Magona dove i campi si sono allagati, ma questa volta la furia della pioggia ha risparmiato le abitazioni, anche grazie al lavoro della Protezione Civile. Allagamenti anche nella zona della superstrada, ma fortunatamente nessuna emergenza per quanto riguarda le famiglie. IL PICCO della piena si è registrato ieri mattina alle quattro quando il fiume Cecina alla Steccaia è arrivato a 7 metri. La macchina della Protezione Civile ha tenuto sotto controllo la situazione e al numero 0586/680.640 destinato alle emergenze sono arrivate tante telefonate di cittadini che chiedevano informazioni sulle condizioni del fiume Cecina. In un solo caso è stata segnalata una situazione che è stata verificata e che fortunatamente non ha creato alcun problema. Il lavoro della Protezione Civile (nella foto) e delle forze dell'ordine ha permesso di tenere sotto controllo i disagi e le emergenze. GRANDE l'impegno di Valerio Calderini della Protezione Civile e di Graziano Costagli della polizia municipale per informare i cittadini e per controllare le zone della città a maggiore rischio. Grande lavoro anche per i vigili del fuoco. Le previsioni metereologiche sono in miglioramento e la grande paura è stata superata.

*Allagamenti: come richiedere il risarcimento***La Nazione (ed. Livorno)***"Allagamenti: come richiedere il risarcimento"*Data: **12/02/2014**

Indietro

VALDICORNIA pag. 21

Allagamenti: come richiedere il risarcimento CAMPIGLIA

MALTEMPO Molti problemi per le piogge abbondanti

CAMPIGLIA POSSIBILE chiedere i risarcimenti per i danni degli allagamenti. La Regione Toscana ha inserito Campiglia nell'elenco dei Comuni colpiti dall'emergenza maltempo tra il 30 e 31 gennaio. Possono chiedere il contributo i nuclei familiari danneggiati dall'evento aventi un valore Isee massimo di euro 36.000, riferito all'anno 2012, con abitazione abituale e stabile nel Comune di Campiglia. Info: responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale, architetto Annalisa Giorgetti, allo 0565 839249 o via e-mail a-giorgetti@comune.campigliamarittima.li.it. Image: 20140212/foto/4641.jpg

*Crepe nel Duomo: è allarme***La Nazione (ed. Lucca)***"Crepe nel Duomo: è allarme"*

Data: 12/02/2014

Indietro

MEDIAVALLE / GARFAGNANA pag. 13

Crepe nel Duomo: è allarme Vetrini per verificare gli spostamenti'. Don Serafini: «Vigileremo»

**BARGA I PROBLEMI FORSE DOVUTI ALLE SCOSSE DI TERREMOTO. GUAI ANCHE PER INFILTRAZIONI MASSIMA ALLERTA** Il Duomo di Barga è sotto stretta osservazione. Nel tondo don Stefano Serafini (foto Borghesi) di LUCA GALEOTTI SE LA COMUNITÀ barghigiana è in apprensione per il danno alle arcate del muraglione della Ripa, costruito negli anni '30 a sostegno della rupe su cui sorge il Duomo di Barga, non da meno deve esserlo per alcune problematiche che da un po' di tempo sono allo studio e che riguardano lo stesso monumentale Duomo romanico. Alcune lesioni ai muri ed alcune infiltrazioni d'acqua notevoli interessano infatti il simbolo di Barga, un luogo unico per tutti i barghigiani. **NON SI TRATTA** in questo caso di danni relativi al maltempo almeno a prima vista, ma indubbiamente il Duomo di Barga sta facendo a suo volta il conto con il passare degli anni, anzi dei secoli. Da qualche mese a questa parte alcune lesioni (forse riconducibili anche ai terremoti del 2013) si sono venute ad evidenziare in special modo nella Cappella della Madonna del Molino, ma anche nei locali della canonica. Lesioni visibili sia sulle pareti che sul pavimento del Duomo. Ad ottobre i primi rilievi del problema da parte del proposto don Stefano Serafini che poi, per conto della Parrocchia, molto preoccupata dal problema, a dicembre scorso ha deciso di posizionare alcuni vetrini per controllare il movimento delle fessure che si sono venuti a creare. Non è la prima volta che il Duomo ha bisogno di qualche «aiuto», colpito dagli acciacchi inevitabili degli anni, dai terremoti e dalle intemperie; gli ultimi restauri risalgono al 2009 e prima ancora interventi importanti furono realizzati nel 1998. **MA ADESSO** sembra che potrebbe esserci bisogno di nuovi interventi, che, nel caso, forse, non sarebbero sostenibili con i fondi a disposizione della Parrocchia, ma richiederebbero interventi più adeguati. «Stiamo monitorando la situazione ci spiega lo stesso proposto don Stefano Serafini per il momento i vetrini non hanno evidenziato nuovi movimenti delle fessure, ma continueremo a vigilare». Il proposto ci parla poi di un altro problema di notevole portata, che riguarda in questo caso il campanile. Da tempo sono presenti notevoli infiltrazioni d'acqua che riguardano sia il tetto che le stesse pareti del campanile romanico. **QUI LA PARROCCHIA** ha già effettuato interventi di coibentazione, ma c'è bisogno, tra le altre cose, di intervenire su canale e discendenti e per questo intervento c'è bisogno di lavori specializzati vista l'altezza e la collocazione. Tutte le pareti del campanile presentano poi in diversi punti problemi di infiltrazione che vanno tenuti sotto controllo, causati anche dal tipo di pietra con cui è costruito il campanile. Ci sono speciali impermeabilizzanti che forse dovrebbero essere applicati alle pareti. Ma anche in questo caso non si tratta di interventi a poco conto.

***CI RISIAMO. Non è passato anno che gli Enti non siano stati costretti a rich...***

**La Nazione (ed. Lucca)**

*"CI RISIAMO. Non è passato anno che gli Enti non siano stati costretti a rich..."*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 3

CI RISIAMO. Non è passato anno che gli Enti non siano stati costretti a rich... CI RISIAMO. Non è passato anno che gli Enti non siano stati costretti a richiedere lo stato di emergenza spesso riconosciuta anche a livello nazionale per i danni causati dal maltempo. Ma la domanda che ci poniamo oggi è una sola e molto semplice: quanti soldi sono stati richiesti per far fronte alle emergenze? E soprattutto, quanti finanziamenti hanno concesso davvero lo Stato e la Regione? Ecco qui la risposta. Negli ultimi cinque anni in pratica dall'alluvione del dicembre 2009 ad oggi, compresa l'ultima di questi giorni la Provincia ha richiesto allo Stato un totale di 389.987.000 di euro suddivisi in 987mila euro per i soccorsi (evacuazioni, aiuti economici nell'immediato, pasti caldi), 67 milioni per le somme urgenze (interventi subito a ridosso dell'evento come la rimozione di sassi ad esempio caduti per una frana) e infine 322 milioni di euro per opere urgenti (interventi di ripristino). EBBENE, i soldi arrivati non coprono nemmeno un quinto delle richieste effettuate da Palazzo Ducale: lo Stato e la Regione hanno infatti concesso 79 milioni di euro (che riguardano anche altri tipi di emergenze), suddivisi in tutti e cinque gli anni. Circa 15 milioni l'anno. Non pochi, certo, ma comunque ben lontani dal conto totale richiesto. E se fino al 2010 i fondi arrivavano con molta più facilità e consistenza, con la rivoluzione effettuata proprio dal 2011 in poi, sono stati centellinati. «E' proprio dal 2011 che gli Enti soffrono afferma infatti l'assessore provinciale Diego Santi . Per coprire tali interventi, sia la Provincia che i Comuni sono costretti a metterci del proprio. E molto va a discapito delle opere di manutenzione». Come dire, per coprire le falle del maltempo, se i soldi non arrivano dallo Stato, gli Enti locali devono frugarsi nelle tasche, prelevando dal bilancio i fondi destinati magari alle manutenzioni. Insomma, una coperta che appare assai corta. «NEGLI ULTIMI quattro anni conclude non ci hanno dato quasi nulla». E mentre viene prolungato fino alle ore 18 di oggi lo stato di allerta per rischio idrogeologico, continuano gli episodi di maltempo che hanno causato notevoli danni, non solo al territorio, ma anche ai privati. Come quello «simbolo» accaduto in via dei Bicchi a Ponte a Moriano nella notte tra lunedì e martedì. Intorno alle 23.40 infatti è iniziato lo smottamento di una porzione di terreno confinante con il condotto pubblico: l'erosione, a causa dell'acqua battente, ha provocato la rottura di parte di un giardino privato: il canale ha «inghiottito» così la terra, parte del parcheggio di un condominio, la recinzione, la siepe e addirittura quattro macchine parcheggiate. Il tutto sotto l'occhio impotente di una anziana che ha assistito al fatto. «Due auto, una Peugeot 206 e una Nissan racconta un testimone sono finite nel canale, mentre altre due, una Punto e una Modus, sono rimaste in bilico. Ci siamo subito attrezzati installando come potevano dei pali per evitare il peggio, e abbiamo atteso i vigili del fuoco». Su tutto un'unica fortuna: a quanto pare le quattro auto non avrebbero riportato danni poiché l'acqua avrebbe trascinato nel canale prima la terra, poi la recinzione e infine la siepe, «costruendo» una specie di «letto» sul quale si sono adagate le auto. Si è reso necessario l'intervento del carro attrezzi per liberarle. «Qui conclude ? Mai stata fatta manutenzione». Cristiano Consorti

*«I danni? Per 400 milioni: ma lo Stato***La Nazione (ed. Lucca)***"«I danni? Per 400 milioni: ma lo Stato"*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 2

«I danni? Per 400 milioni: ma lo Stato E intanto si consuma il dramma a Ponte a Moriano: parcheggio e TRASCINATE VIA Due delle quattro auto che l'altra notte sono state «inghiottite» dal canale in via dei Bicchi a Ponte a Moriano

CI RISIAMO. Non è passato anno che gli Enti non siano stati costretti a richiedere lo stato di emergenza spesso riconosciuta anche a livello nazionale per i danni causati dal maltempo. Ma la domanda che ci poniamo oggi è una sola e molto semplice: quanti soldi sono stati richiesti per far fronte alle emergenze? E soprattutto, quanti finanziamenti hanno concesso davvero lo Stato e la Regione? Ecco qui la risposta. Negli ultimi cinque anni in pratica dall'alluvione del dicembre 2009 ad oggi, compresa l'ultima di questi giorni la Provincia ha richiesto allo Stato un totale di 389.987.000 di euro suddivisi in 987mila euro per i soccorsi (evacuazioni, aiuti economici nell'immediato, pasti caldi), 67 milioni per le somme urgenze (interventi subito a ridosso dell'evento come la rimozione di sassi ad esempio caduti per una frana) e infine 322 milioni di euro per opere urgenti (interventi di ripristino). EBBENE, i soldi arrivati non coprono nemmeno un quinto delle richieste effettuate da Palazzo Ducale: lo Stato e la Regione hanno infatti concesso 79 milioni di euro (che riguardano anche altri tipi di emergenze), suddivisi in tutti e cinque gli anni. Circa 15 milioni l'anno. Non pochi, certo, ma comunque ben lontani dal conto totale richiesto. E se fino al 2010 i fondi arrivavano con molta più facilità e consistenza, con la rivoluzione effettuata proprio dal 2011 in poi, sono stati centellinati. «E' proprio dal 2011 che gli Enti soffrono afferma infatti l'assessore provinciale Diego Santi . Per coprire tali interventi, sia la Provincia che i Comuni sono costretti a metterci del proprio. E molto va a discapito delle opere di manutenzione». Come dire, per coprire le falle del maltempo, se i soldi non arrivano dallo Stato, gli Enti locali devono frugarsi nelle tasche, prelevando dal bilancio i fondi destinati magari alle manutenzioni. Insomma, una coperta che appare assai corta. «NEGLI ULTIMI quattro anni conclude non ci hanno dato quasi nulla». E mentre viene prolungato fino alle ore 18 di oggi lo stato di allerta per rischio idrogeologico, continuano gli episodi di maltempo che hanno causato notevoli danni, non solo al territorio, ma anche ai privati. Come quello «simbolo» accaduto in via dei Bicchi a Ponte a Moriano nella notte tra lunedì e martedì. Intorno alle 23.40 infatti è iniziato lo smottamento di una porzione di terreno confinante con il condotto pubblico: l'erosione, a causa dell'acqua battente, ha provocato la rottura di parte di un giardino privato: il canale ha «inghiottito» così la terra, parte del parcheggio di un condominio, la recinzione, la siepe e addirittura quattro macchine parcheggiate. Il tutto sotto l'occhio impotente di una anziana che ha assistito al fatto. «Due auto, una Peugeot 206 e una Nissan racconta un testimone sono finite nel canale, mentre altre due, una Punto e una Modus, sono rimaste in bilico. Ci siamo subito attrezzati installando come potevano dei pali per evitare il peggio, e abbiamo atteso i vigili del fuoco». Su tutto un'unica fortuna: a quanto pare le quattro auto non avrebbero riportato danni poiché l'acqua avrebbe trascinato nel canale prima la terra, poi la recinzione e infine la siepe, «costruendo» una specie di «letto» sul quale si sono adagate le auto. Si è reso necessario l'intervento del carro attrezzi per liberarle. «Qui conclude ? Mai stata fatta manutenzione». Cristiano Consorti Image:

20140212/foto/2751.jpg



*Strade come laghi: «Al limite del verosimile»***La Nazione (ed. Lucca)***"Strade come laghi: «Al limite del verosimile»"*Data: **12/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 2

Strade come laghi: «Al limite del verosimile» QUI PIANA SBOTTANO I RESIDENTI A CARRAIA. IDROVORE IN AZIONE. A PORCARI EVACUATA UNA DONNA

NON E' RIMASTA indenne la Piana dall'ondata d'acqua che si è abbattuta sulla Lucchesia. In via di Carraia ad esempio, alcuni cittadini hanno segnalato una situazione che, a loro dire, è al limite del verosimile. L'acqua è salita all'interno di una corte arrivando fino alle porte delle case e allagando praticamente i giardini. «Vi lascio immaginare i danni subiti dagli immobili dice una residente in conseguenza delle continue alluvioni. Sollecito un pronto intervento. Sarà mia cura sollecitare il sindaco di Capannori, lavori pubblici e protezione civile». Il Consorzio di Bonifica ha avuto un bel daffare nella zona nord del Capannorese, per una frana sulle sponde del Rio Lappato. Sono state pulite poi le griglie delle principali canalette d'irrigazione (Soccorso, Canale Giallo, Fanuccio e Arnolfini), dove si è accumulato materiale di sovralluvionamento. AVVERTIMENTI via telefono con la modalità Alert Sistem e al lavoro fin dalle prime luci dell'alba per i tecnici del Comune di Porcari. Posizionate per prima cosa, a scopo precauzionale, due idrovore fisse su via Pacconi e una grossa idrovora mobile. Con la indispensabile collaborazione dei volontari della Pro Civ Croce Verde di Porcari, è stato provveduto al rifornimento di sacchi di sabbia, pronti per le eventuali criticità. «Nel pomeriggio spiega l'assessore Fanucchi la situazione è peggiorata sul rio Ralla e su via Pacconi dove sono state avviate le idrovore. Ma soprattutto è stato il rio Fossanuova a suscitare preoccupazione quando il livello delle acque ha raggiunto la sommità del ponte di via Bernardini costringendoci a chiuderlo al traffico. Abbiamo inoltre deciso di evacuare una signora disabile abitante in fondo a via Fossanuova perché le acque erano al limite dell'esondazione dall'alveo del rio stesso». Image:

20140212/foto/2768.jpg

**«Bloccata in casa per colpa della frana» Sos di un'anziana a Poggio Piastrone****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"«Bloccata in casa per colpa della frana» Sos di un'anziana a Poggio Piastrone"*

Data: 12/02/2014

Indietro

CRONACA MASSA pag. 4

«Bloccata in casa per colpa della frana» Sos di un'anziana a Poggio Piastrone Fango e detriti sul sentiero che porta alla sua abitazione

MASSA «SONO completamente isolata. La situazione va avanti almeno dal 19 gennaio, ma adesso sono ormai cinque giorni che non posso muovermi; la frana che è caduta giù mi impedisce del tutto di spostarmi. Non so più cosa fare?». Vittoria Grossi saluta da lontano, ci indica con il bastone il percorso che esisteva fino a qualche giorno fa, ora cancellato dalla terra ammassata e dalle cataste di alberi. Il punto è a qualche centinaio di metri sopra la strada provinciale che passa per Canevara, all'altezza della località di Poggio Piastrone: sulla destra, sopra il letto del fiume, il costone della montagna che, come neve al sole, è franato, portando con sé alberi, detriti e terra, adesso ammassata su quello che prima era un viottolo, un piccolo sentiero che portava ad una grande abitazione. Sentiero adesso sepolto. Ci sarebbe in realtà un modo per tornare in cima al lato del monte: arrampicarsi su di un lato, aggrappandosi a una lunga fune color rosso che è stata predisposta qualche giorno fa. Operazione difficile per un giovane, ancora più ardua per un anziano. Nello scenario di un territorio sempre più dissestato, emergono singole storie di chi adesso non sa più come potere essere raggiunto. Vittoria Grossi ha 72 anni e vive a pochi metri dal luogo dell'ultimo smottamento: impossibile arrivare a casa sua. L'unico modo contattarla è il telefono: «Sono preoccupata. Ho anche una figlia da accudire che abita a pochi minuti da me e non so come fare. L'ultima frana, quella di domenica, ha fatto cadere tutto, ma già la settimana scorsa c'erano stati i primi movimenti del terreno. Ci vorrebbe manutenzione che ormai non fa più nessuno», racconta angosciata Vittoria. Gildo Michelucci, il figlio, teme anche per altre parti del versante: «Ci sono alcuni punti, nei pressi dell'abitazione di mia madre, che possono sgretolarsi da un momento all'altro. Tempo fa ho pulito personalmente un lungo tratto del fiume, ma la montagna fa paura e sarà sempre peggio se qualcuno non interviene». FERNANDO della Pina, il responsabile della Protezione Civile comunale spiega che però il tratto di viottolo in questione è privato: «Catastralmente il tratto sotto esame risulta essere privato. In ogni caso, come protezione civile comunale, manderemo nei prossimi giorni alcuni escavatori quanto meno per rendere percorribile il sentiero pedonale. La frana adesso è troppo fresca, quindi occorre attendere». La conferma arriva anche dagli uffici provinciali: «Il viottolo in questione è privato ed è sotto l'attenzione della protezione civile comunale, che cercherà di mandare qualche escavatore nei prossimi giorni. Nei limiti delle sue possibilità e competenze». Massimo Benedetti

***La villetta doveva essere spostata, era in posizione anormale'*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"La villetta doveva essere spostata, era in posizione anormale"*Data: **12/02/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 4

**La villetta doveva essere spostata, era in posizione anormale' PROCESSO LAVACCHIO IN AULA DUELLO TRA PERITI E UN CONSULENTE LANCIA UN GIUDIZIO**

MASSA E' DURATO per ore, nell'aula del Tribunale di Massa, il botta e risposta tra periti durante il processo per la frana di Lavacchio, che nell'ottobre 2010 costò la vita a Nara Ricci e al figlio di due anni Mattia Guadagnucci. Il presidente Sgambati ha ascoltato con attenzione le tesi esposte dagli esperti nominati dai sei imputati. E se il presidente ogni tanto sollecitava chiarimenti, il vero confronto era con il perito dell'accusa che sedeva accanto alla dottoressa Soffio (il Pubblico Ministero). Ognuno spiegava come, a suo parere, erano andate le cose. E non sono mancate le contestazioni. Si è parlato di una sorgente, della strada, della pendenza della montagna, della roccia e della frane avvenute nella zona dagli anni Quaranta in poi. Proprio su questi aspetti controversi, con la produzione di foto, filmati e studi tecnici, il dottor Pagliara uno dei due periti (uno è un geologo, l'altro è ingegnere idraulico; uno insegna all'Università di Pisa, l'altro a quella di Firenze), chiamati dalla difesa ha espresso un concetto importante: «In quell'area ci sono state 5 frane in 50 anni ha detto. Ma quando piove è normale che la montagna frani. La cosa anormale è quella casa. Mi avessero chiamato dopo la frana del 2000, avrei detto che andava delocalizzata subito. Immediatamente». Dopo Pagliara, hanno deposto altri due periti, gli ingegneri Milani e Tinelli per Busticchi. E anche loro hanno contestato le conclusioni a cui sono giunti i periti nominati dal Pubblico Ministero. In estrema sintesi, i periti della difesa hanno sostenuto di non aver trovato nulla di anormale nei lavori realizzati, nella opere di manutenzione della strada e negli altri lavori effettuati. Andrea Luparia

***UN'ALTRA giornata di allarme, con le paratie a protezione delle spallette ri...*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"UN'ALTRA giornata di allarme, con le paratie a protezione delle spallette ri..."*Data: **12/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

UN'ALTRA giornata di allarme, con le paratie a protezione delle spallette ri... UN'ALTRA giornata di allarme, con le paratie a protezione delle spallette rinforzate nella notte con i sacchini di sabbia. Un fiume sorvegliato speciale, monitorato ora per ora dalle squadre di protezione civile. E anche se scuole e uffici sono rimasti aperti (con i lungarni chiusi al traffico solo dalle 10,30 alle 12,30, nel momento del picco), i livelli registrati dall'Arno alla fine sono stati ancora più alti della piena del 31 gennaio: 4 metri e 98 centimetri alle 16 del pomeriggio al punto di misurazione al Sostegno (dieci giorni fa arrivò a 4,91). Il livello più alto degli ultimi 22 anni, battuto' appunto solo dalla piena del 1992 quando si toccò il record di 5,30. A «SALVARE» la città sono stati il mare (che al mattino, dopo aver destato non poca preoccupazione a causa del libeccio, ha iniziato a ricevere regolarmente alleggerendo la pressione del fiume) e lo Scolmatore aperto alle 8.15. Oltre che, naturalmente, la «macchina» della protezione civile che dalla notte ha monitoraggio ora per ora i livelli idrometrici: primo vertice dopo il repentino innalzamento del livello del fiume convocato dal prefetto Tagliente intorno alle 2 con tutti i rappresentanti del Centro coordinamento soccorsi. Poi ancora alle 8 (con la decisione di collocare i sacchi di sabbia, operazione svolta grazie all'intervento di 120 militari e decine di volontari) e così per tutta la mattinata fino alla chiusura temporanea dei lungarni e dei ponti. Primo sospiro di sollievo intorno alle 13: via nuovamente alle auto e nuova riunione convocata in Prefettura. Solo nel primo pomeriggio l'allerta è passata da elevata a moderata, con l'Arno ancora comunque sotto osservazione e con livelli elevati e oscillanti. Alle 15,25 il prefetto ha sciolto l'unità di crisi: «La preoccupazione è passata, anche se restiamo vigili e continueremo a seguire l'evolversi della situazione. Voglio ringraziare la Folgore e tutto il sistema della protezione civile che ha lavorato nelle ore notturne per limitare il più possibile i disagi». «Proseguiremo con il monitoraggio costante conferma il vicesindaco Paolo Ghezzi anche questa volta comunque abbiamo fatto una scelta che si è rivelata giusta. Dieci giorni fa decidemmo di chiudere scuole e uffici pubblici, stanotte, in virtù delle opere già predisposte, abbiamo deciso diversamente per rendere meno complicata la vita dei pisani, limitando la chiusura del centro al tempo strettamente necessario al passaggio della piena. Abbiamo saputo nuovamente tradurre in pratica gli apprezzamenti che solo due giorni fa, e con uno scenario del tutto diverso, ci erano arrivati da Franco Gabrielli. Poi nella notte è cambiato tutto e in poche ore abbiamo reagito al meglio». Ma, attenzione, non è ancora finita: l'allerta emanata dalla Regione è stata prorogata fino alle 18 di oggi. E in agguato c'è il libeccio che è tornato ad ostacolare lo sbocco del fiume alla foce. Anche per tutta la notte appena trascorsa sono stati fatti turni di guardia per monitorare la situazione. Disagi e paura non sono mancati. Nell'area golenale di Campo, nel comune di San Giuliano, alcune famiglie alle 9 del mattino sono state precauzionalmente evacuate dalle loro abitazioni. E in golena d'Arno, lungo il viale D'Annunzio, l'acqua ha invaso numerosi rimessaggi: «Il fiume in diversi punti è salito più in alto rispetto alle nostre sponde spiega Massimo Bacherotti, vicepresidente dell'associazione Porticcioli d'Arno di Confcommercio in particolare nel tratto che dalla rotonda di San Piero procede verso la curva delle Tre Buche». Sott'acqua, per esempio, il retone dell'Ente Cassa Edile. Non si sono registrati problemi, invece, a Coltano dove i fossi a differenza del 31 gennaio hanno tenuto senza registrare esondazioni. Francesca Bianchi

***Ore sei, la città si sveglia con la piena «All'alba sul ponte con il fiato sospeso»***

**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)**

*"Ore sei, la città si sveglia con la piena «All'alba sul ponte con il fiato sospeso»"*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Ore sei, la città si sveglia con la piena «All'alba sul ponte con il fiato sospeso» Studenti, curiosi, commercianti e volontari. Cronaca di una mattina di paura

di ANTONIA CASINI UNA CITTA' divisa in due. Lungarni e ponti chiusi, in attesa dell'ondata di piena; una doppia vita, di notte e di giorno. Di notte, quando tutta la macchina della sicurezza - a capo il prefetto Francesco tagliente e il vicesindaco Paolo Ghezzi con delega alla Protezione civile, in collaborazione con il presidente della Provincia Andrea Pieroni - lavora per gestire la fase critica, e di giorno, quando i cittadini si svegliano e si aprono scuole, uffici e attività commerciali. Mezzogiorno di martedì, ponte di Mezzo: il fiume continua a gonfiarsi. Si attende il clou. I pisani curiosano, parlano e passano. L'accesso pedonale ai ponti è garantito (bloccato, invece, il traffico veicolare), ma le tante voci delle forze dell'ordine ripetono: «Per favore, non sostare in mezzo, è pericoloso». L'Arno fa meno paura dell'altra volta: gli abitanti si sono abituati, in questo inizio anno piovosissimo, alle emergenze e alla macchina della Protezione civile che decide, organizza e opera. Sulle spallette, trovano i sacchini di sabbia , posizionati dalle 3 dal Sesto reggimento di manovra dell'esercito. «C'erano i militari anche nel '66», ricorda una coppia arrivata in centro in bicicletta da Porta Nuova. Hanno tre nipoti e raccontano ai ragazzi tutti i fatti importanti che hanno vissuto. Ma, prima ancora, rammentano «quando l'Arno spaccò all'altezza della Richard Ginori. Avevamo un metro e 70 d'acqua in casa». LA CORRENTE è impetuosa e trasporta alberi, qualche tanica di plastica, molti detriti e un container che si schianta contro i pilastri. Chi si affaccia, chi fotografa. Qualcuno si è alzato all'alba per monitorare l'Arno. Due studenti, emozionati, ci avvicinano: «Volete intervistare due pisani? Eccoci», si buttano Federico Galassi e Leonardo Cafà. «Eravamo a scuola, all'istituto tecnico Da Vinci, in via Contessa Matilde. Una professoressa è rimasta bloccata con l'auto e così siamo usciti un'ora prima». Sul lembo di strada che unisce piazza Garibaldi a piazza XX c'è anche Antonio Cerrai, presidente provinciale della Croce Rossa. Un'altra nottata insonne alle spalle. «Prima delle 3 siamo stati contattati dalla Prefettura per una riunione nella sala di coordinamento dei soccorsi. Trenta persone volontarie e tre autocarri si sono messi al lavoro per assicurare la posa dei sacchi di sabbia. In questo momento, è la Cri ad avere il coordinamento delle associazioni (Misericordia e Pubblica assistenza). Un'operazione coordinata molto bene e che, oltre a garantire l'incolumità, è stata attenta alla mobilità e alle attività ordinarie dei cittadini prima di tutto». Raddoppiata la presenza a Pisa e nei distaccamenti anche per i vigili del fuoco, come spiega il comandante, Marco Frezza, sul ponte con alcuni colleghi. «Per essere pronti a qualsiasi emergenza su tutto il territorio». Sergio Antonelli arriva sulle due ruote dalla periferia per vedere a che punto è «il livello: dieci giorni fa era più alto». Michela Consani abita a Mezzogiorno, proprio davanti a ponte di Mezzo. Un'osservatrice privilegiata. «Stamani ho notato il fiume che si era alzato, ma ho pensato che la situazione fosse sotto controllo». A veder passare a pochi metri di distanza, «alberi interi e tronchi», c'è Franco Cammilli. «A fine gennaio era stato tutto più improvviso», osserva. Hanno seguito tutte le fasi su internet, invece, due studentesse di Lettere Classiche di Grosseto (Clara Lazzoni) e delle Marche (Giulia Mucci): «E' la prima volta che vediamo l'Arno in piena». E speriamo che sia l'ultima, almeno per questo inverno. Image: 20140212/foto/6422.jpg

***A Roffia corsa contro il tempo per ricostruire l'argine ferito*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"A Roffia corsa contro il tempo per ricostruire l'argine ferito"*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO pag. 6

A Roffia corsa contro il tempo per ricostruire l'argine ferito «Ma senza la cassa di espansione è tutto inutile» di CARLO BARONI OBIETTIVO fare presto. E, come dice il sindaco di San Miniato Vittorio Gabbanini, puntiamo anche finita la somma urgenza a chiudere tutta la vicenda Roffia in modo da non trovarsi qui «tra un anno, davanti ad un'ondata di maltempo, con nuovi problemi, e con un'altra emergenza». La gente non capirebbe. E avrebbe ragione. Roffia è una spada di Damocle fatta di sprechi e di errori da un ventennio. E tutto questo Vittorio Gabbanini che l'ha ereditato, ma sta cercando di fare oggi quello che doveva essere fatto ieri. Quindi finita la bufera d'acqua delle ultime ore il cantiere è ripreso a pieno ritmo. Un cantiere enorme, con decine di uomini al lavoro e un via vai di mezzi pesanti che stanno sconvolgendo la vita del paesino. Al momento è stata completata la sistemazione delle palancole componenti metallici strutturali infissi nel terreno ma per dare seguito ai movimenti terra si attende il deflusso delle acque che sarà completo giovedì, visto che le opere di cantiere interessano il consolidamento della sponda sud-ovest e la successiva ricostruzione dell'argine di divisione tra Arno e bacino. Gli operai delle imprese specializzate hanno già circoscritto la breccia nel setto arginale che l'Arno ha creato collegandosi al lago e che non sarà richiusa fino a quando non saranno completati i lavori di consolidamento. Nel frattempo è stato gestito anche il rio Arnino mantenendo vuoto il nuovo tracciato del rio, a scopo precauzionale, in vista della prevedibile lunga chiusura delle cateratte sull'Arno e delle intense piogge, posizionando pertanto una idrovora alla cateratta dell'attuale rio. Circa 150 le persone impegnate coordinate dal settore lavori pubblici che lavorano incessantemente dal 1 febbraio. IL CENTRO Operativo Comunale è stato riunito più volte, dal sindaco Vittorio Gabbanini e dal vicesindaco Chiara Rossi, per far fronte all'emergenza meteo di elevata criticità e che ha previsto il presidio costante di cateratte, idrovore e del livello delle acque della cassa d'espansione. Le operazioni di monitoraggio sono andate avanti ininterrottamente anche per poter prendere decisioni come quella di non chiudere le scuole. NON SONO STATI registrati problemi alla viabilità causati da frane, controllati anche i corsi minori che hanno raggiunto, in alcuni casi, il livello di guardia. Intanto l'amministrazione comunale di San Miniato esprime soddisfazione per l'esito della visita del capo del dipartimento di Protezione Civile, Prefetto Franco Gabrielli che, accompagnato dal Prefetto di Pisa Francesco Tagliente, ha fatto un sopralluogo nelle aree di cantiere del bacino di Roffia. «Per eliminare il pericolo imminente sottolinea Gabbanini si è reso necessario fin da subito provvedere ad un immediato e pronto intervento. Al tempo stesso e con somma urgenza devono riprendere anche i lavori della cassa di espansione. Questo perché il raggiungimento della sicurezza idraulica dell'area dipende dal completamento e funzionamento della cassa di espansione.». Il vicesindaco e assessore alla protezione civile Chiara Rossi ha seguito tutte le fasi critiche di questa seconda ondata di maltempo in stretto contatto con il Consorzio di Bonifica Valdera e personalmente ha visitato tutti i punti critici del territorio. Allagamenti diffusi in tutta la campagna nella zona di Capanne lungo la ferrovia: ci sono casolari e un'azienda agricola finiti sott'acqua. Image: 20140212/foto/6466.jpg

***In ginocchio un migliaio di aziende agricole Evacuate le fattorie lungo il fiume Cecina*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"In ginocchio un migliaio di aziende agricole Evacuate le fattorie lungo il fiume Cecina"*Data: **12/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

**In ginocchio un migliaio di aziende agricole Evacuate le fattorie lungo il fiume Cecina LA CONTA DEI DANNI LE ZONE PIÙ COLPITE E L'SOS DI COLDIRETTI**

E' PIOVUTO sul bagnato. Nelle campagne colpite dall'alluvione del 31 gennaio scorso è arrivata un'altra ondata di maltempo che altro non ha fatto se non moltiplicare i danni importanti subiti dalle aziende. E la Cia torna a chiedere: «Sgravi fiscali alle aziende che hannu subito danni dice Stefano Berti, direttore della Conferderazione Italiana Agricoltori della Priovincia di Pisa». «Abbiamo anche presentato un documento al capo dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli, firmato congiuntamente oltre che da Cia anche da Coldiretti e Unione Agroicoltori conclude Berti ma ci è sembrato di capire che la coperta dal punto di vista econolmico è sempre più corta». Le ultime piogge hanno creato danni nel Valdarno e Valdicecina. A San Miniato Basso, nella zona di Ontraino, il Rio Santa Maria è tornato ancora ad occupare i terreni seminati. Allagamenti in seguito all'esondazione dell'Egola hanno interessato anche le zone di Molino d'Egola. Nel comune di Montecatini Val di Cecina è tornato a far paura anche il fiume Cecina che ha esondato nei seminativi e ha costretto all'evacuazione alcuni animali nelle fattorie della zona. A segnalarlo è di nuovo Coldiretti Pisa (info su [www.pisa.coldiretti.it](http://www.pisa.coldiretti.it)) secondo cui, sulla base dei dati Ucea, in Provincia di Pisa è caduta 203% in più pioggia rispetto alla media del periodo di gennaio con le precipitazioni violente ed intese della prima decade del mese di febbraio che hanno peggiorato la situazione. Un record confrontato al già straripante dato toscano dove nello stesso periodo di riferimento è caduta il 168% in più di pioggia. Image: 20140212/foto/6444.jpg

***di ANTONIA CASINI ALLE 3, tutti in piedi. Il prefetto chiama a raccolta. E il ...*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"di ANTONIA CASINI ALLE 3, tutti in piedi. Il prefetto chiama a raccolta. E il ..."*Data: **12/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

di ANTONIA CASINI ALLE 3, tutti in piedi. Il prefetto chiama a raccolta. E il ... di ANTONIA CASINI ALLE 3, tutti in piedi. Il prefetto chiama a raccolta. E il 6° reggimento di manovra, reincorporato nella «Folgore», risponde. «Siamo stati chiamati a svolgere ciò che è insito nel nostro ruolo, compiti istituzionali in favore della popolazione», spiega il comandante sul Ponte di Mezzo. Il colonnello Pietro Lo Giudice a mezzogiorno è ancora là, sui lungarni. Come molti altri osserva un fiume che sta raggiungendo il suo culmine come portata. Tiene monitorato il livello dell'Arno, insieme con le altre forze messe in campo, e verifica il lavoro dei suoi ragazzi. Si affaccia dalle spallette e ricorda le ore più convulse della nottata appena trascorsa. Quelle che hanno portato alla decisione di aggiungere nuovi sistemi di sicurezza sui lungarni: dopo i palconcelli montati dai militari del Capar il 31 gennaio, i sacchini di sabbia. «Un'ulteriore misura contenitiva, dopo quelle già stabilite e adottate». Quanti sacchi, colonnello? «Difficile dire il numero esatto, ma sono migliaia». Dove si trovano normalmente? «Nei depositi della Protezione civile». Come si sono svolte le operazioni? «Dopo la riunione in Prefettura, e dopo aver recuperato il materiale, i nostri 120 uomini con 10 autocarri e 10 jeep hanno lavorato sui lungarni». Per quanto tempo? «Abbiamo impiegato 4-5 ore per posizionarli tutti, in collaborazione con altre forze coordinate dalla Prefettura». Carico, trasporto e montaggio. Tutti in piedi sulle spallette? «Sì, per rinforzare gli argini. Rispetto alla volta scorsa, infatti, c'era il vento di Libeccio a preoccupare. Raffiche che respingevano, a foce, le acque del fiume». Un'altra emergenza nel cuore della notte, dopo quella del 31 gennaio che ha visto l'Arno raggiungere i 4 metri e 91 centimetri. «L'obiettivo era evitare l'impatto di queste operazioni per garantire la sicurezza sul normale decorso della vita dei cittadini». Un coordinamento che, a detta di molti, ha funzionato. «Dopo dodici anni, siamo rientrati nella Brigata Folgore. Per noi, questo intervento è motivo di grande orgoglio». Un lavoro di fatica e di velocità. «Sì, visto che ogni sacco pesa circa 20 chili. Ma non solo. Abbiamo sfruttato le caratteristiche tipiche dell'impiego dei Paracadutisti. Il lavoro manuale, ma anche coraggio e prontezza che servono in questi casi».



***Ma il colle etrusco perde nuovi pezzi Massi e fango invadono le strade*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Ma il colle etrusco perde nuovi pezzi Massi e fango invadono le strade"*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO pag. 7

Ma il colle etrusco perde nuovi pezzi Massi e fango invadono le strade La proposta-provocazione: «La Regione usi queste immagini per la sua campagna»

VIA DI SOTTO Un altro fronte franoso, in pieno centro a Volterra

«LA REGIONE utilizzi per Divina Toscana le immagini dei territori colpiti dalle calamità». A lanciare la proposta è il sindaco Marco Buselli, da una Volterra diventata quasi un simbolo dei disastri causati in queste ultime settimane dalle piogge, con le sue mura medievali sventrate e con un resoconto da incubo: l'emergenza parla ancora di 46 frane attive sul territorio. «Anziché investire un altro milione e mezzo di euro, oltre alle centomila già spese, in base a quanto riportato dai quotidiani sottolinea il primo cittadino per diffondere immagini taroccate riguardo la campagna pubblicitaria Divina Toscana, la Regione potrebbe utilizzare, almeno in parte, qualche scatto autentico della nostra splendida città e di altre che hanno subito gravi disagi e danni a causa dell'ondata di maltempo. La Regione si è già dimostrata molto sensibile rispetto a quanto sta accadendo in questi giorni nel nostro e in altri territori. Accogliere la mia proposta potrebbe essere un ulteriore modo per far riscoprire il cuore più autentico ed antico della Toscana». LA SCORSA notte, una frana di circa 10 metri si è abbattuta lungo Viale Trento e Trieste. Fortunatamente la strada era chiusa in via cautelativa a causa delle piogge battenti e la Giunta ha già approvato la somma urgenza per liberare la carreggiata da fango e detriti. Anche ieri, la viabilità ha vissuto momenti di disagi : la Sp 15 è stata chiusa a causa di uno smottamento mentre resta pericolosa la situazione lungo la Sr 68, soprattutto fra il km 44.8 e 44.9, dove l'acqua rischia di divorare il sostegno della strada. Ancora interdetta la strada comunale di Libbiano, nel Comune di Pomarance, dove una frana si è staccata da un costone a monte. «Dopo i crolli e le recenti frane, la città non può rimanere isolata è l'Sos che l'assessore Paolo Moschi lancia al presidente della Provincia Andrea Pieroni nei pressi del tratto, sono presenti per più giorni l'anno due importanti versamenti di acqua, che si presentano come piccoli rivoli lungo la corsia stradale ogni volta che il tempo peggiora. Deve essere accelerato anche l'iter per la messa in sicurezza della Sp 15, strada per la quale la Provincia aveva garantito un intervento». Nei prossimi giorni i vigili del fuoco torneranno a perlustrare la cinta muraria etrusca nell'area archeologica della Torricella, interessata da una serie di microcrolli lungo il perimetro. E, dal colle, il consigliere comunale di Rifondazione Comunista, Danilo Cucini, boccia sonoramente i nuovi progetti edilizi sfornati dall'amministrazione, alla luce degli ultimi gravi crolli : «Il prossimo consiglio comunale darà il via a tre nuovi grandi parcheggi interrati da inserire nel regolamento urbanistico. Uno all'ex stazione, un secondo ai piedi delle mura medievali di porta Marcoli ed un terzo ai piedi della fortificazione medievale di Docciola tuona Cucini tre grandi opere di cemento armato che andranno ad aggredire la nostra fragile città. Purtroppo l'emozione collettiva di fronte alle frane ed alle ferite inferte a Volterra, non ha portato a nessuna riflessione o prodotto dubbi nella Giunta. Le opere serviranno solamente a ricoverare e proteggere automobili e suv dalle intemperie. A me non rimarrà altro che l'amara soddisfazione di un telegramma di auguri di buon lavoro alla Protezione Civile». Stasera Palazzo dei Priori ospiterà un faccia a faccia pubblico per illustrare i piani per il recupero della porzione di mura medievale sbriciolata al suolo. Oggi il liceo Carducci resterà chiuso, mentre riapriranno le scuole di Saline. Ilenia Pistolesi

*collina non smette di franare***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"collina non smette di franare"*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 3

collina non smette di franare CHIUSE LUNEDI' E LA SCUOLA DI BADIA A PACCIANA

FINO alle 12 di oggi permane lo stato di allerta maltempo, dichiarato dalla Regione, ma per criticità moderata e in considerazione dei livelli idrometrici dei fiumi e dell'elevata saturazione del terreno. Il rischio frane resta elevato. Ieri mattina si sono verificate una decina di micro frane in via Marcianina, via di Statigliana, via di Germinaia, via di Pupigliana, via Pian Martelli, nelle zone di Campiglio, Corbezzoli-Valdibranca e presso l'abitato di Cucciano. I cedimenti hanno formato detriti sulle strade, ma senza nessuna necessità di chiusura. Il materiale presente nelle vie è stato asportato nella giornata di ieri. Sono state riaperte le strade chiuse lunedì, in via precauzionale, interessate da allagamenti: via di Badia, via di Chiazzano, via Lungobranca, via del Bollacchione, un tratto di via vecchia Pratese all'altezza del Nespole, via del Forramoro, via di Stazzana, via del Pratale, via di Bargi, via di Garcigliana, via delle Colombaie. Restano chiuse, invece, via di Fabbrica (nella zona di Arcigliano), via della Segna e via di Campiglio, nella zona di Campiglio sotto l'abitato di Castello di Cireglio. Sono in corso i lavori di sistemazione delle frane e occorrerà ancora qualche giorno per terminare i lavori. Inoltre oggi sarà riaperta la scuola per l'infanzia di Badia a Pacciana, chiusa ieri a causa della viabilità particolarmente colpita da allagamenti. Da lunedì sera fino all'alba di ieri i volontari della protezione civile del Comune hanno distribuito duemila sacchetti di sabbia richiesti dai cittadini. Il Comune di Pistoia raccomanda ai cittadini di spostarsi con cautela, soprattutto nelle strade montane, per il rischio che si verifichino frane. Il personale in reperibilità e il volontariato coordinato dalla Protezione civile comunale sono a lavoro. L'amministrazione ricorda a tutti l'importanza di rispettare l'eventuale segnaletica di avvertenza o di divieto che viene apposta temporaneamente sulle strade in caso di pericolo di allagamenti.

***FINO alle 12 di oggi permane lo stato di allerta maltempo, dichiarato dalla Regio...*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"FINO alle 12 di oggi permane lo stato di allerta maltempo, dichiarato dalla Regio..."*Data: **12/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 2

FINO alle 12 di oggi permane lo stato di allerta maltempo, dichiarato dalla Regio... FINO alle 12 di oggi permane lo stato di allerta maltempo, dichiarato dalla Regione, ma per criticità moderata e in considerazione dei livelli idrometrici dei fiumi e dell'elevata saturazione del terreno. Il rischio frane resta elevato. Ieri mattina si sono verificate una decina di micro frane in via Marcianina, via di Statigliana, via di Germiniaia, via di Pupigliana, via Pian Martelli, nelle zone di Campiglio, Corbezz-Valdibrana e presso l'abitato di Cucciano. I cedimenti hanno formato detriti sulle strade, ma senza nessuna necessità di chiusura. Il materiale presente nelle vie è stato asportato nella giornata di ieri. Sono state riaperte le strade chiuse lunedì, in via precauzionale, interessate da allagamenti: via di Badia, via di Chiazzano, via Lungobrana, via del Bollacchione, un tratto di via vecchia Pratese all'altezza del Nespolo, via del Forramoro, via di Stazzana, via del Pratale, via di Bargi, via di Garcigliana, via delle Colombaie. Restano chiuse, invece, via di Fabbrica (nella zona di Arcigliano), via della Segna e via di Campiglio, nella zona di Campiglio sotto l'abitato di Castello di Cireglio. Sono in corso i lavori di sistemazione delle frane e occorrerà ancora qualche giorno per terminare i lavori. Inoltre oggi sarà riaperta la scuola per l'infanzia di Badia a Pacciana, chiusa ieri a causa della viabilità particolarmente colpita da allagamenti. Da lunedì sera fino all'alba di ieri i volontari della protezione civile del Comune hanno distribuito duemila sacchetti di sabbia richiesti dai cittadini. Il Comune di Pistoia raccomanda ai cittadini di spostarsi con cautela, soprattutto nelle strade montane, per il rischio che si verifichino frane. Il personale in reperibilità e il volontariato coordinato dalla Protezione civile comunale sono a lavoro. L'amministrazione ricorda a tutti l'importanza di rispettare l'eventuale segnaletica di avvertenza o di divieto che viene apposta temporaneamente sulle strade in caso di pericolo di allagamenti.

***LA MONTAGNA pistoiese tira un sospiro di sollievo. Da qu...*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"LA MONTAGNA pistoiese tira un sospiro di sollievo. Da qu..."*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 2

LA MONTAGNA pistoiese tira un sospiro di sollievo. Da qu... LA MONTAGNA pistoiese tira un sospiro di sollievo. Da qualche ora è stato riaperto il traffico a senso unico alternato sulla statale 12 Abetone del Brennero, chiusa a causa di una frana tra La Lima e Popiglio (km 69,450) nel Comune di Piteglio, che si era verificata nel tardo pomeriggio di lunedì. In questo modo, seppur con mille difficoltà, il flusso turistico verso Abetone, è garantito e anche tutti coloro che da Popiglio si recano giornalmente al lavoro non saranno costretti a fare lunghi giri. «Hanno finito di ripulire da poco spiegava il sindaco di Piteglio Claudio Gaggini nel tardo pomeriggio di ieri la carreggiata dai detriti e da tutto il resto e la strada dovrebbe riaprire a senso unico alternato». Poi il primo cittadino del Comune di Piteglio, fa una stima sulla cifra che potrebbe servire per sistemare questa e l'altra frana, sopra l'abitato de La Lima in direzione Abetone. «Non credo di sbagliare di molto spiega Gaggini se ipotizzo che per ripristinare i due versanti interessati dalle frane ci possa volere circa un milione di euro. Sono interventi importanti che andranno eseguiti con grande perizia». Intanto la famiglia evacuata la notte stessa della frana sopra la Lima, continua a vivere in alloggi trovati dall'amministrazione di Piteglio. «E non faranno ritorno nella loro abitazione aggiunge Gaggini se non prima di alcuni interventi di consolidamento della casa, poiché si sono verificate alcune crepe». PER QUANTO riguarda la viabilità di competenza provinciale, i tecnici del servizio infrastrutture sono al lavoro sul territorio per controllare le varie criticità. Per cominciare a eseguire gli interventi veri e propri si aspetta, naturalmente, che le cessino le piogge e che il terreno torni asciutto. Resta chiusa al transito la Sp 18 Lizzanese, interessata da cedimento della carreggiata in prossimità di Poggio del Giudeo, 1,5 km circa prima di Spignana. E' stato effettuato un sopralluogo e verrà disposto un intervento di somma urgenza per il ripristino della sede stradale. La Ss 64 Porrettana (chiusa al transito per una frana in loc. Traviano - km28 - Comune di Sambuca Pistoiese) è stata riaperta a senso unico alternato. Sono attese ancora precipitazioni sparse fino alla mezzanotte di questo mercoledì. Carlo Bardini

*«Colpa del collasso dei fossi minori»***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"«Colpa del collasso dei fossi minori»"*Data: **12/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 3

«Colpa del collasso dei fossi minori» AGLIANA VIABILITA' INTERDETTA E NUMEROSI GARAGE ALLAGATI IN TERRITORIO aglianese allerta meteo alto fino alla mezzanotte di lunedì, poi la situazione è andata migliorando per un moderato calo del livello dei torrenti. La Brana (a 4 metri verso le 20 di lunedì) era a rischio di tracimazione. Le casse d'espansione di Ponte alle Vanne e Case Carlesi sono state aperte contemporaneamente alle 19,35 e alle 21 il livello della Brana era sceso di 5 centimetri. «Per tutta la notte riferisce l'assessore alla protezione civile, Italo Fontana la situazione è stata monitorata e il centro operativo comunale è rimasto aperto. Nella giornata di ieri si è registrata una criticità moderata fino alle 18». Nella mattinata di ieri sono state riaperte gradualmente le strade allagate. Alle 9,30 la viabilità era ancora interdetta in via Salceto e via Salcetana lato sud (da via Fratelli Bandiera al ponte della Brana) e la via Ferrucci verso il sottopasso dell'A11, unica strada che nel pomeriggio era ancora allagata. In via Selva allagati alcuni garage. «Questa volta i disagi per allagamenti stradali sono stati causati dal sistema dei fossi minori che non ricevono spiega il sindaco Eleanna Ciampolini . Con la Provincia stiamo studiando soluzioni per il Settola e per realizzare casse d'espansione a monte». Piera Salvi

**«NON C'E' più la voglia di andare avanti, la voglia di avere ...**

**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)**

"«NON C'E' più la voglia di andare avanti, la voglia di avere ..."

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 3

«NON C'E' più la voglia di andare avanti, la voglia di avere ... «NON C'E' più la voglia di andare avanti, la voglia di avere qualcosa di nostro e vedere che tutto ogni volta, per colpa di questa maledetta acqua, si sbriciola tra le nostre mani. Undici anni di mutuo e di vita buttati dalla finestra». Ha le lacrime agli occhi Barbara Casini, una delle residenti di via di Brana a Barba, dietro la via Statale, finiti sott'acqua anche stavolta. Anche stavolta ad arricciarsi le maniche per liberare la casa dall'acqua entrata in casa senza pietà, filtrata dal pavimento inarrestabile di fronte all'impotenza di Barbara e del marito, anche ieri ancora al lavoro per non dover buttare per l'ennesima volta quanto costruito in anni di lavoro e sacrifici. «E' la quarta volta in dieci mesi spiega Barbara che siamo in queste condizioni. L'acqua entra dalle fughe, sale dal pavimento, non riusciamo a fermarla in nessun modo. Abbiamo buttato già due cucine, questa è la terza che compriamo. Il mutuo che abbiamo contratto lo abbiamo ritrattato più volte e in dieci anni pur pagandolo regolarmente abbiamo ricominciato il conto ogni volta da capo per via dei danni che si aggiungono ad ogni alluvione. Ogni volta ci rifacciamo dall'inizio, l'imbiancatura, i lavori di ristrutturazione per migliaia di euro. Per non parlare della muffa che c'è in bagno. Il mio bambino si ammala sempre, non gli fa bene stare qui. E mio marito ha perso insieme a me le speranze, vorrebbe ritornare in Sardegna, il suo Paese di origine. Mi dico di tener duro, ma come si fa? Io ho anche perso il lavoro e qui i soldi non bastano mai, neppure per fare la spesa». E' UN GRIDO di disperazione e rabbia diventato ormai collettivo a Quarrata, specie in quelle strade martoriate dall'acqua ormai da qualche anno: via di Mezzo, via Falchero, via Statale, via di Brana e via del Cantone. E ogni volta la progressione cresce, si aggiungono nuove strade alla lista, sintomo di un malessere ormai evidente anche agli occhi degli amministratori. Ma c'è anche la rabbia di quegli stessi cittadini, sfiniti da un problema troppo frequente che rischiano anche di perdere le staffe. Prova ne è, meno di un anno dopo da quell'ormai noto «forcone» imbracciato sulla Fiorentina da uno dei residenti, la rissa sfiorata anche nella serata di lunedì ai danni di un vigile urbano in servizio all'incrocio di Olmi nel tentativo di regolare il traffico e di sedare gli animi. Nessuna grave conseguenza per il vigile, spinto a terra da un cittadino esasperato dalla situazione. I DISAGI si sono protratti anche per tutta la giornata di ieri con via del Cantone e via di Mezzo tra Vignole e Caserana ancora invase dall'acqua e ancora chiuse al traffico. Intanto oggi il vicesindaco Gabriele Romiti, presente sul Quadrelli nella mattinata di ieri a «dirigere i lavori», incontrerà i cittadini di via di Brana e via del Cantone. «Siamo consapevoli del problema ha precisato Romiti tanto che, per quanto riguarda via di Brana, stiamo effettuando verifiche con Angelo Biagini della protezione civile di Pistoia per deviare le acque nell'Ombroncello e farle confluire in quella che sarà la cassa d'espansione della Querciola una volta che sarà completata. Sotto osservazione anche via del Cantone e via dei Tralci a Valenzatico, per tentare di risolvere quanto prima questa triste piaga alluvione». linda meoni

***In aula il grande accusatore di Evangelisti*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"In aula il grande accusatore di Evangelisti"*Data: **12/02/2014**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 5

**In aula il grande accusatore di Evangelisti «UNTOUCHABLES» IL PROCESSO RIPRENDE DAVANTI AL NUOVO COLLEGIO DEI GIUDICI**

RIPRENDE il 21 febbraio, con un nuovo collegio giudicante, il processo immediato cautelare scaturito dalla maxi-indagine della Procura «Untouchables» sugli appalti truccati. Il collegio sarà così formato: presidente Luca Gaspari, a latere Patrizia Martucci e la dottoressa Francini, che prende il posto di Elena Mele, assegnata alla Corte Costituzionale. Una sostituzione che non ferma il procedimento, perchè i difensori degli avvocati hanno dato nel frattempo il loro consenso alla prosecuzione del dibattimento mediante lettura dei verbali. LE UDIENZE che si sono svolte quindi dalla fine del mese di ottobre 2012 ad oggi non dovranno quindi essere ripetute, tranne una, l'ultima, per quanto riguarda la posizione di uno dei principali imputati, l'ingegnere Marcello Evangelisti, ex capo dell'ufficio lavori pubblici del Comune di Pistoia. Il suo difensore, l'avvocato Giuseppe Castelli (nella foto), del foro di Pistoia, non ha infatti acconsentito all'acquisizione dei verbali dell'udienza in cui testimoniaron, tra gli altri, Bragagnolo e Caloffi. Quella seduta dovrà quindi essere ripetuta. L'udienza del 21 febbraio sarà interamente dedicata a «Untouchables» e si prosegue quindi con i testi della pubblica accusa, sostenuta in aula dal sostituto procuratore Francesco Sottosanti, che diresse le indagini della Digos sulla vicenda. SUL banco dei testimoni, a rispondere alle domande del pm e dei difensori, ci saranno Gabriella Ambrosini, dell'ufficio lavori pubblici del Comune di Pistoia (nell'area che si occupa delle forniture di bitume), Nicola Stefanelli, architetto del Comune e Angelo Biagini, responsabile dell'ufficio di protezione civile del Comune di Pistoia. Tra i testimoni il pm ha citato anche l'imprenditore Roberto Mannelli, protagonista, come si ricorderà, di un cruciale incidente probatorio nel giugno del 2012, dieci giorni dopo i clamorosi arresti e in cui, davanti al gip, confermò quanto aveva dichiarato durante l'interrogatorio di garanzia e cioè: «Evangelisti mi disse: ti faccio lavorare se mi paghi». MANNELLI, durante l'interrogatorio davanti al pm e al giudice Roberto Tredici parlò anche dell'esistenza di quella che sarebbe stata una percentuale, da corrispondere all'ingegnere Marcello Evangelisti, in base ai lavori che erano stati assegnati a Mannelli. lucia agati Image: 20140212/foto/5920.jpg

*La rabbia del giorno dopo: «Non ci resta***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"La rabbia del giorno dopo: «Non ci resta"*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 2

La rabbia del giorno dopo: «Non ci resta Caos alluvione, non mancano momenti di tensione. A Olmi un vigile è caduto dopo essere

BARRIERE I quarratini si sono attrezzati con barriere fai da te per impedire all'acqua di entrare in casa (Acerboni/FotoCastellani)

«NON C'E' più la voglia di andare avanti, la voglia di avere qualcosa di nostro e vedere che tutto ogni volta, per colpa di questa maledetta acqua, si sbriciola tra le nostre mani. Undici anni di mutuo e di vita buttati dalla finestra». Ha le lacrime agli occhi Barbara Casini, una delle residenti di via di Brana a Barba, dietro la via Statale, finiti sott'acqua anche stavolta. Anche stavolta ad arricciarsi le maniche per liberare la casa dall'acqua entrata in casa senza pietà, filtrata dal pavimento inarrestabile di fronte all'impotenza di Barbara e del marito, anche ieri ancora al lavoro per non dover buttare per l'ennesima volta quanto costruito in anni di lavoro e sacrifici. «E' la quarta volta in dieci mesi spiega Barbara che siamo in queste condizioni. L'acqua entra dalle fughe, sale dal pavimento, non riusciamo a fermarla in nessun modo. Abbiamo buttato già due cucine, questa è la terza che compriamo. Il mutuo che abbiamo contratto lo abbiamo ritrattato più volte e in dieci anni pur pagandolo regolarmente abbiamo ricominciato il conto ogni volta da capo per via dei danni che si aggiungono ad ogni alluvione. Ogni volta ci rifacciamo dall'inizio, l'imbiancatura, i lavori di ristrutturazione per migliaia di euro. Per non parlare della muffa che c'è in bagno. Il mio bambino si ammala sempre, non gli fa bene stare qui. E mio marito ha perso insieme a me le speranze, vorrebbe ritornare in Sardegna, il suo Paese di origine. Mi dico di tener duro, ma come si fa? Io ho anche perso il lavoro e qui i soldi non bastano mai, neppure per fare la spesa». E' UN GRIDO di disperazione e rabbia diventato ormai collettivo a Quarrata, specie in quelle strade martoriate dall'acqua ormai da qualche anno: via di Mezzo, via Falchero, via Statale, via di Brana e via del Cantone. E ogni volta la progressione cresce, si aggiungono nuove strade alla lista, sintomo di un malessere ormai evidente anche agli occhi degli amministratori. Ma c'è anche la rabbia di quegli stessi cittadini, sfiniti da un problema troppo frequente che rischiano anche di perdere le staffe. Prova ne è, meno di un anno dopo da quell'ormai noto «forcone» imbracciato sulla Fiorentina da uno dei residenti, la rissa sfiorata anche nella serata di lunedì ai danni di un vigile urbano in servizio all'incrocio di Olmi nel tentativo di regolare il traffico e di sedare gli animi. Nessuna grave conseguenza per il vigile, spinto a terra da un cittadino esasperato dalla situazione. I DISAGI si sono protratti anche per tutta la giornata di ieri con via del Cantone e via di Mezzo tra Vignole e Caserana ancora invase dall'acqua e ancora chiuse al traffico. Intanto oggi il vicesindaco Gabriele Romiti, presente sul Quadrelli nella mattinata di ieri a «dirigere i lavori», incontrerà i cittadini di via di Brana e via del Cantone. «Siamo consapevoli del problema ha precisato Romiti tanto che, per quanto riguarda via di Brana, stiamo effettuando verifiche con Angelo Biagini della protezione civile di Pistoia per deviare le acque nell'Ombroncello e farle confluire in quella che sarà la cassa d'espansione della Querciola una volta che sarà completata. Sotto osservazione anche via del Cantone e via dei Tralci a Valenzatico, per tentare di risolvere quanto prima questa triste piaga alluvione». linda meoni Image:

20140212/foto/5871.jpg



**Allagamento davanti all'obitorio Attivato un percorso alternativo****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Allagamento davanti all'obitorio Attivato un percorso alternativo"*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 3

**Allagamento davanti all'obitorio Attivato un percorso alternativo DISAGI CITTADINI INDIGNATI PER LE DIFFICOLTA' D' ACCESSO AI SERVIZI**

LA SITUAZIONE L'ingresso si è riempito d'acqua intorno alle 15 del pomeriggio

LA PIOGGIA incessante di questi giorni che ha creato nuovi pesanti disagi nelle zone della Piana, non ha risparmiato nemmeno la città. E ieri mattina, all'ospedale San Jacopo, l'acqua è arrivata fino all'ingresso dell'obitorio, di fatto rendendo impraticabile il passaggio dall'esterno. «Quando due giorni fa, nel pomeriggio, sono andata all'obitorio ho dovuto attraversare una strada che in pratica era un fiume d'acqua racconta una cittadina . nessuno del Comune si era premurato di chiuderla. Fortunatamente era soltanto allagato fuori». Diverse le segnalazioni che ci sono giunte in redazione dai molti utenti del nuovo ospedale. Nel giorno dell'inaugurazione di due importanti servizi, all'interno della struttura, il bar e l'edicola, non sono mancate dunque nuove polemiche. Problemi di infiltrazioni nel nuovo ospedale si erano registrati anche a settembre e, quasi in contemporanea, nella struttura gemella di Prato. E' questo che soprattutto indigna i cittadini: constatare la «fragilità» di un'opera costata tanto e con meno di un anno di vita. Ma non è solo l'acqua il problema. IERI mattina un cittadino ha segnalato la mancanza di un percorso pedonale per chi accompagna un parente al Pronto Soccorso. «Se uno è dentro l'ospedale, deve fare tutto il giro, passando dall'esterno per raggiungere un parente che si trovi al Pronto Soccorso ci ha raccontato Giancarlo . Non sempre il parente accompagnatore trova posto all'interno dell'ambulanza. Spesso si arriva in macchina. Non solo, l'accesso esterno presenta un tratto impraticabile per un disabile che si trovi in carrozzina. Per non parlare dello stato di questi giorni, dell'acqua che ristagna». L'AZIENDA sanitaria Asl 3, ieri, ha attivato subito un percorso interno all'area ospedaliera per consentire a quanti lo desiderano di raggiungere normalmente le cappelle del commiato dato l'allagamento che a causa delle abbondanti piogge di due giorni fa e della notte, avevano provocato l'allagamento dell'ultimo tratto della strada pubblica di via Ciliegiole. Sul percorso alternativo può essere chiesta informazione all'operatore presente nel locale di guardia, ben visibile all'altezza della rotonda normalmente utilizzata per arrivare all'obitorio. Il percorso alternativo è temporaneo e l'accesso diretto alle cappelle del commiato sarà nuovamente fruibile non appena saranno ripristinate le condizioni della normale viabilità comunale. L'AZIENDA sanitaria inoltre ha voluto precisare che sia l'obitorio che i locali adiacenti e l'intera area ospedaliera non sono stati assolutamente interessati dagli allagamenti. Martina Vacca Image: 20140212/foto/5892.jpg

*Ancora spaventati dalla furia dei fiumi***La Nazione (ed. Prato)***"Ancora spaventati dalla furia dei fiumi"*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 2

Ancora spaventati dalla furia dei fiumi Al Calice Gida sotto accusa. «Ma non siamo noi il nemico». Frasconi: «Fate un esposto»

IL BILANCIO PRECIPITAZIONI RECORD, AGGRAVATI I DANNI LUNGO GLI ARGINI DEI CORSI D'ACQUA di MONICA BIANCONI LE FORTI piogge degli scorsi giorni non hanno dato tregua nemmeno alla zona del Calice, dove i residenti, dopo aver bloccato i tir sulla strada in modo da impedirne l'accesso agli impianti, tornano a puntare il dito sull'impianto di depurazione di Baciacavallo. «Anche questa volta spiega Alessandro Niccolai residente in via del Calice abbiamo avuto case e cortili invasi dall'acqua. Continuiamo a ripetere che il problema nasce da quando Gida convoglia nel Calicino le sue acque. Diversi anni fa era in funzione una pompa che serviva a scolmare il Calicino convogliando l'acqua nel Calice naturalmente fino a quando quest'ultimo poteva reggere. Ora questa pompa pare sia rotta e nessuno si assume le responsabilità di capire come rimetterla in funzione. L'ingegner Lorenzo Frasconi ci ha detto che occorrono 100mila euro per sistemarla e l'unica cosa che possiamo fare come cittadini è un esposto, che coinvolga anche il Comune stesso». «E' una vergogna afferma Simona Piras che abita in via Argine del Calice le persone residenti ai primi piani hanno dovuto lasciare le loro case subendo nuovamente danni ingenti. Ci usano come cassa di espansione, quando basterebbe una manutenzione più costante e soprattutto una maggior attenzione da parte di chi gestisce l'impianto idrico della nostra città». A REPLICARE alle accuse dei residenti è il presidente di Gida, Gabrielle Mammoli, che punta a sua volta il dito su gli enti che hanno invece competenze sul torrente Calicino. «Agli abitanti di quell'area così tormentata afferma Mammoli dico che non è Gida il nemico'. I problemi stanno da tutt'altra parte, a cominciare dalla questione delle competenze sul Calicino. Gida non ci sta a fare da cassa di compensazione di inefficienze che non le appartengono e che si scaricano su di essa in quanto anello terminale ed operativo di una filiera dell'acqua' le cui titolarità sono di altri. Per questo chiederò agli enti competenti una riunione urgente finalizzata a porre Gida in condizione di operare al Calice con la dovuta serenità». Mammoli sottolinea come Gida provveda alla depurazione delle acque, facendo sì che la fognatura di Montemurlo funzioni e non metta in difficoltà le aree vicine. «Le competenze Gida continua Mammoli corrispondono alla mera esecuzione dei compiti previsti dalle autorizzazioni e dai contratti di servizio che la società ha ricevuto ed intrattiene con i vari enti, inclusa la Protezione civile che in situazioni emergenziali ha, lei sola, l'autorità di farci interrompere o modificare le attività. In altre parole: Gida non può decidere se e come derogare dall'attività che svolge ordinariamente. Se lo facesse commetterebbe una irregolarità, grave in sé e anche per le possibili conseguenze di scelte non autorizzate». INTANTO, sulla questione maltempo, c'è l'intervento del presidente della Provincia, Lamberto Gestri: «Si è trattato dell'ennesimo evento estremo che si è abbattuto sul territorio oltretutto a brevissima distanza da quello simile del 30 gennaio commenta Gestri che, insieme all'assessore Stefano Arrighini, ha seguito l'evolversi della situazione ed è rimasto a lungo nella sala di protezione civile Se il sistema ha tenuto lo si deve alla instancabile collaborazione di enti, forze dell'ordine, prefettura e volontari, che hanno lavorato senza sosta. Anche il coordinamento con la sala regionale e la protezione civile di Firenze hanno funzionato».

***ANCORA un'ondata di maltempo che ha messo in ginocchio paesi e corsi d'acqua, provocato fr...*****La Nazione (ed. Prato)***"ANCORA un'ondata di maltempo che ha messo in ginocchio paesi e corsi d'acqua, provocato fr..."*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 2

ANCORA un'ondata di maltempo che ha messo in ginocchio paesi e corsi d'acqua, provocato fr... ANCORA un'ondata di maltempo che ha messo in ginocchio paesi e corsi d'acqua, provocato frane e smottamenti senza contare i gravi danni per gli allagamenti. E le conseguenze: il manto stradale in tutta la città è pieno di buche, anche profonde, e molto pericolose per la circolazione. La dirigente provinciale della Difesa del suolo Carla Chiodini fa il punto della situazione. «Per il momento dice si è accertato un cedimento dell'argine sul torrente Iolo, dove è franato un muretto, e un peggioramento, che però non preoccupa, dei dissesti sul Bisenzio a Gonfienti e al Cavalciotto. Con l'Ombrone che sfiora ancora i 6 metri e scende lentamente resta la preoccupazione che enorme pressione e argini bagnati a lungo diano luogo ad altre frane quando l'acqua comincerà a scendere». Intanto si sta procedendo a svuotare la cassa di espansione di ponte alle Vanne. La mappa dei dissesti stilata pochi giorni fa dalla Provincia con la stima dei danni calcolati a 2,7 milioni di euro andrà rivista. Permangono le situazioni di attenzione da parte dei tecnici della Protezione civile nelle zone di Castelnuovo e di via Casale e Faticci, le pompe idrovore sono ancora in funzione e gestite dalle associazioni di volontariato che collaborano con la Protezione civile. Rimane ancora chiusa la 66 a Seano tra la rotonda della Casa Rossa fino alla rotonda che porta alla tangenziale nuova verso Prato. Riaperte via di Bogaia tra Tavola e Castelnuovo, via di Castelletti a Comeana e il sottopasso di Camaioni dopo il ponte di Bitossi da Carmignano verso Montelupo. Protezione civile in campo anche a Montemurlo dove è stata riaperta via Morecci mentre due piccole frane si sono verificate in via Freccioni (chiusa al traffico) e nella zona di Albiano.

***Poggio rivive la paura del '92 «Siamo saliti ai piani più alti»*****La Nazione (ed. Prato)***"Poggio rivive la paura del '92 «Siamo saliti ai piani più alti»"*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 3

Poggio rivive la paura del '92 «Siamo saliti ai piani più alti» Riaperti tutti i ponti e il sottopasso di Camaioni di M. SERENA QUERCIOLO IERI mattina c'era un timido sole sul cielo di Poggio a Caiano ma non è stato sufficiente a tranquillizzare i cittadini, reduci da una notte di paura. Sul ponte all'Asse tanta gente è andata a scrutare l'Ombrone che alle 15,30 segnava ancora a 5,25 metri. Sia il Bisenzio (4,51 metri) sia l'Ombrone hanno continuato a scendere nell'arco della giornata ma a piccoli passi. Alle 10,30 è stata riaperta via Roma tra la rotonda di Castelnuovo e la rotonda che porta alla bretella tra Castelnuovo e Sant'Angelo. Purtroppo il reticolo idraulico minore non ha retto alla quantità d'acqua che si è rovesciata lunedì e la notte è stata chiusa anche questa strada, l'unica che permetteva di arrivare a Prato saltando i due ponti di Poggio. Scuole aperte regolarmente a Poggio mentre è rimasta chiusa l'elementare a Sant'Angelo. «Fino a mezzanotte racconta Lorella Favillini sono rimasta sveglia. Sono andata a vedere il fiume e quando sono passati con l'altoparlante per avvisare la gente di salire ai piani alti, di corsa abbiamo ripreso a portare le cose al piano superiore». La signora Favillini vive a Candeli in un terratetto ed ha già passato l'alluvione del 1992: «In quell'occasione ricorda i bambini erano piccoli, feci in tempo a portargli dalla nonna in automobile che l'acqua travolse tutto. Ci vollero settimane per ripulire tutto dal fango. Adesso è quindici giorni che portiamo le cose di valore al piano di sopra: i quadri, le fotografie, i libri. La nostra taverna è abitabile, abbiamo la cucina quindi lunedì sera abbiamo pensato che forse si doveva mangiare di sopra. Insomma è stressante». Matteo Bartolini abita a Poggio da sei anni: «Si è dormito davvero male. Nei primi tre anni che ero qui non è successo mai nulla, poi credo che le condizioni meteo sono peggiorate a partire dalla nevicata del 17 dicembre 2010: da allora fra neve e acqua è stato un allarme continuo. E' già la terza volta in pochi mesi che si rischia una nuova alluvione. Devo dire che è molto efficace il sito della protezione civile di Prato che fornisce aggiornamenti in tempo reale». Al Poggetto c'è chi si è premunito dei sacchi di sabbia: «Ieri sera racconta Damiano Tricarico della mesticheria sono venuti i volontari della Vab e ho chiesto i sacchi. Noi non abbiamo neanche marciapiede davanti al negozio, almeno per tamponare l'acqua. Ho lasciato il mio numero di telefono ai vicini se nelle notte fosse successo qualcosa ma, in ogni caso, avrei potuto fare ben poco». La zona nei dintorni del ponte Attigliano e ponte alla Furba si sente "fragile" ed esposta ai rischi allagamenti per la presenza del torrente. Allagata la via Statale che è stata chiusa per tutta la mattina e svuotata dalle motopompe della protezione civile. Riaperte alla viabilità via di Castelletti a Comeana e il sottopasso di Camaioni dopo il ponte di Bitossi da Carmignano verso Montelupo Fiorentino.

***Il paese completamente allagato, residenti esausti E alla fine il pane arriva grazie al camion dell'Asm***

**La Nazione (ed. Prato)**

*"Il paese completamente allagato, residenti esausti E alla fine il pane arriva grazie al camion dell'Asm"*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 2

Il paese completamente allagato, residenti esausti E alla fine il pane arriva grazie al camion dell'Asm IL DRAMMA DI CASTELNUOVO ANNUNCIATA LA NASCITA DI UN COMITATO LOCALE. OGGI SCUOLA APERTA SOTTO la neve pane, sotto l'acqua fame. E proprio il caso di dirlo dal momento che ieri mattina a Castelnuovo a causa delle forti piogge che hanno nuovamente messo in ginocchio la frazione, allagandola, il negozio di alimentari del paese ha rischiato di non poter fornire alla popolazione nemmeno generi di prima necessità che, per fortuna, sono arrivati anche se solo all'ora di pranzo. Ed è stato solo grazie a un camion dell'Asm che il pane è potuto arrivare in paese. Stamani, comunque, la scuola del paese sarà aperta. Esasperati i residenti che per la seconda volta in dieci giorni hanno vissuto ore di terrore e che ora chiedono che l'amministrazione comunale si faccia carico dei danni da loro subiti. «Siamo stati tutta la notte spiega Tiziana De Luca residente in via di Giramonte a buttare fuori acqua da casa, ormai il pavimento si muove da quanto è inzuppato. Tutto questo non è colpa della natura, ma della scarsa manutenzione delle fogne che sono sporche e piene e non riescono più a ricevere. Il sindaco venga a vedere in che stato siamo e ci aiuti a pagare i danni. La protezione civile continua De Luca ha portato un'idrovora ieri mattina accendendola però solo alle 18. Stanotte abbiamo chiamato i vigili del fuoco perché la situazione stava peggiorando e hanno portato una seconda pompa, alle 11.30 (di ieri ndr) finalmente hanno chiesto ai contadini di accendere le proprie idrovore e siamo arrivati a 5, solo così l'acqua piano piano è defluita. Non potevano fare qualcosa prima che l'acqua entrasse nelle case?». «Qualcuno commenta Andrea Vezzosi di Castelnuovo ci deve spiegare come mai le fogne non riescono a ricevere quando arriva troppa acqua. Non è possibile che con cinque idrovore in funzione, ancora ieri alle 17 le strade fossero ancora in parte sommerse dall'acqua. Non è mai successa una cosa del genere vogliamo capire cosa non sta funzionando. Costituiremo un comitato cittadino per monitorare la situazione e per cercare di evidenziare e trovare una soluzione ai problemi prima che tutto questo succeda di nuovo». Monica Bianconi

***Frane a Vernio, verrà chiesto lo stato di calamità Impressionante il Bisenzio a Gamberame, oltre tre metri***

**La Nazione (ed. Prato)**

*"Frane a Vernio, verrà chiesto lo stato di calamità Impressionante il Bisenzio a Gamberame, oltre tre metri"*

Data: 12/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 3

Frane a Vernio, verrà chiesto lo stato di calamità Impressionante il Bisenzio a Gamberame, oltre tre metri

VALBISENZIO A CANTAGALLO SMOTTAMENTI A MIGLIANA E L'AIA, CADUTA DI MASSI A VAIANO  
QUELLA di lunedì sarà purtroppo un'altra data destinata a rimanere impressa in negativo nella storia della Valbisenzio. Da ormai due anni le condizioni meteorologiche sul territorio sono cambiate drasticamente. A mettere in ginocchio ancora una volta i comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio, l'impressionante quantità di acqua che si è scatenata lunedì scorso appunto, nel giro di 24 ore. Il giorno dopo si contano i danni e si lavora ancora per ripristinare la normalità. Ad avere la peggio è stato il territorio di Vernio. Le frane si sono sviluppate in via di Cavarzano, nella strada tra la statale e Montecuccoli in località Gavazzoli, in via della Rocca, dove peraltro c'è stato un intasamento a causa del fosso di Casigno, in via Roma e in via Bolzano nella zona di Terrigoli. Movimenti del terreno che hanno avuto un'impennata nella tarda serata di lunedì dalle 19.30 in poi isolando nell'immediato otto famiglie. Sul posto sono intervenuti la polizia municipale del corpo unico della Val di Bisenzio, i vigili del fuoco, i carabinieri di Vernio, la ditta preposta con due squadre e l'assessore Giovanni Morganti che, insieme al sindaco Cecconi, ha monitorato l'evolversi della situazione, alternandosi all'altro assessore Fabiano Falconi. Nel frattempo, il Comune di Vernio che già da ieri «sta mettendo in ponte ha detto l'assessore Morganti gli interventi risolutivi con le relative risorse», preparerà un report alla Provincia e alla Regione per lo stato di calamità naturale. Passando a Cantagallo da segnalare le frane che hanno coinvolto Migliana, la località Castello, e quella in via Nuova per Migliana, ancora una volta in località l'Aia, dove ieri «abbiamo riscontrato spiega l'assessore alla protezione civile, Renzo Marchiseppe - un avvallamento di mezzo metro che ci ha costretti a chiamare un geologo per fare i rilevamenti e capire con un studio come agire il prima possibile». Disagi e frane anche sulla Sp2 sempre all'altezza del ponte sulla Carigiola, dove la ditta preposta è dovuta intervenire in due zone. Intervento risolutivo infine, alle 20 di lunedì «quando siamo riusciti tempestivamente spiega Marchiseppe a scongiurare l'allagamento dei garage al Fabbro». Per quanto riguarda Vaiano, da segnalare la caduta di alcuni sassi e massi di grossa dimensione sulla ciclabile all'altezza della galleria in località La Briglia dalla parte opposta alla 325 (il tratto è stato chiuso per sicurezza) ed un tombino che in località La Tignamica ha creato allagamenti sull'ex statale. Impressionanti anche i dati legati al fiume Bisenzio che ha superato il secondo livello di guardia alle 20 circa toccando l'altezza alla stazione di Gamberame di ben 3.10metri. Nicola Picconi

***Frana dalla collina invade la Cassia Paura per la stabilità di due case*****La Nazione (ed. Siena)***"Frana dalla collina invade la Cassia Paura per la stabilità di due case"*

Data: 12/02/2014

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 9

Frana dalla collina invade la Cassia Paura per la stabilità di due case Una imponente massa di fango si è staccata all'Arbiaccia

PERICOLO La frana che si è abbattuta sulla Cassia vicino a Buonconvento (foto di Antonello Floris)

di MARCO BROGI PIOVE SUL BAGNATO. Le violente piogge di questi giorni hanno provocato una grossa frana in località Arbiaccia, nei pressi di Buonconvento. Nella notte tra lunedì e martedì una montagna di fango ha invaso un tratto della Cassia, che scorre sotto la collina interessata dallo smottamento, senza tuttavia provocare danni alle persone. In quel momento, per una fortunata coincidenza, non stavano passando auto. L'allarme è scattato immediatamente ed è stato raccolto sia dai vigili del fuoco del comando provinciale di Siena che da quelli del distaccamento di Montalcino. La strada è stata ripulita e messa in sicurezza e poco dopo sono arrivati sul posto anche il sindaco Marco Mariotti, la Protezione civile, la Forestale, la Vab Valdarbia. Nel tratto di Cassia dove è avvenuta la frana si viaggia a senso unico. Provoca una certa apprensione la presenza di due case coloniche abitate a poche decine di metri dal punto in cui è partita la frana. Al momento, comunque, non si è resa necessaria l'evacuazione delle famiglie che abitano dei due poderi. Come non si è resa necessaria, del resto, la chiusura totale del tratto di Cassia. Ma se piovgerà ancora, di fronte al rischio che riprenda il movimento franoso, per motivi di sicurezza la strada sarà chiusa al traffico. E in questo caso ci sarebbero grossi problemi, perché l'unica strada alternativa per bypassare l'interruzione è quella di Piana, una strada bianca in pessime condizioni. A Buonconvento la viabilità è ko dall'alluvione del 21 ottobre scorso, che ha messo fuori uso strade e ponti, con ingenti danni anche per l'economia. La piena ha tranciato i collegamenti, isolato una frazione, Bibbiano, e numerosi agriturismi, con gravi disagi e gravi conseguenze dal punto di vista economico. La situazione della viabilità, a due mesi a mezzo dalla piena, rimane critica. Il ponte sullo Stile è ancora chiuso e su altre strade secondarie, simili a mulattiere, si viaggia con difficoltà. Già la crisi ci mette del suo, se poi ci si mettono anche i collegamenti a complicare le cose, il quadro diventa insostenibile. Adesso, come se non bastassero tutti i disagi subiti fin qui dalla popolazione e dalle aziende, c'è anche la frana sulla Cassia. A Buonconvento e sul suo territorio continua a piovere sul bagnato. Image:

20140212/foto/7517.jpg

*Tre famiglie isolate a Murlo***La Nazione (ed. Siena)***"Tre famiglie isolate a Murlo"*Data: **12/02/2014**

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 9

Tre famiglie isolate a Murlo PROVINCIA

VIGILI DEL FUOCO Gran lavoro a causa del maltempo

ISOLATE TRE famiglie a Vallerano (Murlo) visto che la strada comunale (l'unica per raggiungere i casolari) è stata chiusa per frana. Chiuse anche la Sp 137 di Celamonti (Montalcino) nel tratto che da Torrenieri conduce a San Quirico, e la Sp15 tra Torrita e Montefollonico. Lungo la Sp 1 di San Gimignano si sono registrate diverse frane di media entità; al km. 7 della Sp 31/A di Chiusdino è stato istituito un senso unico alternato, così come lungo la Sp 75 di Pieve a Salti (Buonconvento). Sr 2 Cassia, senso unico alternato al Km. 191. Le piogge persistenti di questi giorni hanno prodotto una frana di scivolamento che ha interessato la coltre più superficiale di terreno, in corrispondenza del versante a monte. «Si raccomanda la massima prudenza alla guida perché molti movimenti franosi non si sono ancora arrestati» ha detto il vice presidente alla Provincia Alessandro Pinciani Image: 20140212/foto/7513.jpg



***La frana si «sveglia», di nuovo chiusa la strada 418*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"La frana si «sveglia», di nuovo chiusa la strada 418"*Data: **12/02/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 24

**La frana si «sveglia», di nuovo chiusa la strada 418 SPOLETO DANNI E DISAGI DA MALTEMPO: TRAFFICO INTERROTTO VERSO ACQUASPARTA**

SPOLETO IL MALTEMPO provoca problemi alla viabilità. È stata ancora chiusa al traffico la strada regionale 418, a causa di un nuovo smottamento della terreno, tra Spoleto ed Acquasparta, all'altezza della frazione di Firenzuola, dove si era verificata una frana 10 giorni fa. La terra è tornata a muoversi nella notte e, nonostante l'intervento degli uomini della Provincia, è stato indispensabile impedire il transito dei veicoli. La scarpata ha ceduto ancora verso valle e la carreggiata appena riasfaltata, dopo la prima frana, è divenuta nuovamente impercorribile. La strada era già stata chiusa due settimane fa poi, però, dopo un primo intervento era stata provvisoriamente riaperta grazie alla Regione che, in tempo record, aveva appaltato i lavori di manutenzione straordinaria. La situazione sembra comunque sotto controllo ma se dovesse continuare a piovere non sono esclusi ulteriori assestamenti. IL TERRENO è franato nella notte tra lunedì e martedì, a causa delle incessanti piogge, anche nella frazione di Uncinano, rimasta isolata per l'intera mattinata. La strada che da Uncinano conduce a Spoleto è rimasta bloccata a causa di una frana. L'intervento degli uomini del comune ha permesso però di sistemare provvisoriamente la strada e ripristinare il collegamento con Spoleto.

***PERUGIA PIOVE ormai da un mese senza mai s...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"PERUGIA PIOVE ormai da un mese senza mai s..."*Data: **12/02/2014**

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 4

PERUGIA PIOVE ormai da un mese senza mai s... PERUGIA PIOVE ormai da un mese senza mai smettere, una situazione che con il passare delle ore si fa sempre più pesante. Negli ultimi due giorni le precipitazioni sono state molto intense, al punto che ha ceduto anche uno degli acquedotti più importanti, lo «Scirca». Un cedimento importante che potrebbe lasciare senz'acqua fino a stasera alcune zone della città e della provincia. Si tratta di Fratticiola Selvatica, Castellaccio di Piccione, Montelaguardia (zone alte), Villa Pitignano (zone alte), Monteverde di Valfabbrica e a Gubbio nelle zone di Carbonesca, Petroia, Santa Cristina e Torre Calzolari Alta. Ieri sera i tecnici di Umbra Acque a causa del maltempo non sono potuti intervenire e inizieranno i lavori stamattina. Se tutto filerà liscio l'acqua dovrebbe tornare stasera. In alcuni casi si è deciso di intervenire con le autobotti per approvvigionare i serbatoi. TANTA pioggia come detto: nei primi 40 giorni di questo 2014 sono caduti quasi 200 millimetri di pioggia, tre volte tanto rispetto alla media (tra gennaio e febbraio negli ultimi trent'anni la quantità è stata di 120 millimetri). Una quantità tale di precipitazioni che sta creando numerosi problemi in tutta l'Umbria e in tutta la provincia perugina. I terreni sono ormai impregnati e l'unica nota positiva (molto parziale) è stata che non ci sono state bombe d'acqua. LA SITUAZIONE è stata monitorata per tutta la notte dalla sala operativa della protezione civile della Regione: fino alla mezzanotte infatti c'era una situazione di allarme (codice arancione). A preoccupare è prima di tutto il Tevere (nella foto Ponte Felcino): una settantina di volontari hanno tenuto sotto controllo il fiume tra Torgiano e Todi per tutta la notte durante la quale era attesa la piena. In alcuni punti il fiume è uscito dagli argini senza comunque raggiungere le case. Negli altri tratti il livello è ormai prossimo alla sommità degli argini. Qualche garage e scantinati allagati nella zona di Ponte Pattoli, Sant'Andrea d'Agliano e Deruta per le fogne che non riescono più a smaltire la pioggia. In città ci sono stati alcuni smottamenti a Piscille, Pretola, a Ponte Rio. Un albero è finito sulla strada nella zona dei Rimbocchi. PER MOTIVI di sicurezza la Provincia ha deciso la chiusura di alcune strade: la 143 di Lisciano Niccone, la 418 Spoletina e la 421 a Collazzone. Secondo Umbria Meteo a partire dal tardo pomeriggio odierno ci sarà un miglioramento con cessazione delle precipitazioni, nubi in calo e rasserenamenti in avanzamento da ovest. m.n.

***CASTEL GIORGIO NON SI PLACA la polemica sul progetto di geotermi...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"CASTEL GIORGIO NON SI PLACA la polemica sul progetto di geotermi..."*Data: **12/02/2014**

Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 27

CASTEL GIORGIO NON SI PLACA la polemica sul progetto di geotermi... CASTEL GIORGIO NON SI PLACA la polemica sul progetto di geotermia all'Alfina: è guerra tra ambientalisti e società promotrice. Mentre i primi sottolineano le conseguenze nefaste per il territorio i rappresentanti della società che propone l'impianto continuano a sostenere che andrà tutto bene. «Una valanga di osservazioni contrarie (ben 40 osservazioni negative), sono arrivate da tutto il territorio coinvolto: privati, associazioni, decine di comuni umbri e laziali, la Provincia di Viterbo, la Regione dell'Umbria gli ambientalisti e poi grandi preoccupazioni vengono sempre più manifestate da deputati e da esponenti delle regioni Umbria e Lazio. In queste osservazioni molto preoccupate vengono sollevate fondate argomentazioni - sostenute da esperti e con dati scientifici - connesse alla sicurezza dei cittadini, alla deturpazione dei territori, al possibile inquinamento dei bacini idrici, al forte rischio sismico, ai gravi impatti sul lago di Bolsena». A fare da contraltare a queste preoccupazioni la tendenza della società promotrice del progetto a minimizzare il tutto. Il progetto di geotermia sull'Alfina è in fase di valutazione dell'impatto ambientale da parte del ministero dell'Ambiente.

***Raccolta dei rifiuti Tariffe agevolate per le fasce più deboli*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Raccolta dei rifiuti Tariffe agevolate per le fasce più deboli"*Data: **12/02/2014**

Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 27

Raccolta dei rifiuti Tariffe agevolate per le fasce più deboli ORVIETO UN'EMERGENZA che somiglia ad una maledizione. Due inverni passati col patema di dover sommare ai danni della crisi economica anche quelli prodotti da corsi d'acqua diventati improvvisamente fonte di enorme pericolo e apprensione. Ieri mattina le cinque settimane di maltempo che non smette di martellare l'Orvietano hanno causato una grande frana a Canale, nella zona di San Martino danneggiando le condotte dell'acquedotto. La conseguenza è stata quella di bloccare l'erogazione dell'acqua potabile a Ciconia e Orvieto scalo. LA SOCIETÀ Sii è intervenuta predisponendo tre autobotti nell'area del tiro a segno accanto alla scuola elementare, in località la Svolta vicino la piscina e una in via degli Ulivi. Il problema è stato risolto nel tardo pomeriggio. Intanto si continua a tenere sotto controllo il corso del Paglia e del Chiani che, pur avendo un livello molto alto, non sembrano per il momento poter esondare. Con l'obiettivo di fare il punto sui lavori realizzati e sullo stato di avanzamento della seconda trincea di interventi da realizzare nella zona dell'Orvietano, l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, ha convocato ieri a Perugia il tavolo di coordinamento per il fiume Paglia. In apertura dell'incontro l'assessore Rometti, dopo aver ricordato che la Regione ha riservato grande attenzione alla soluzione delle problematiche insorte sul reticolo idraulico del fiume Paglia, a seguito degli eventi alluvionali di novembre 2012, ha evidenziato che «i lavori appaltati con la prima ordinanza sono in fase di avanzata realizzazione, mentre in seguito alla seconda ordinanza, per un ammontare di 8 milioni 200 mila euro, gli interventi sono in corso di progettazione e permetteranno di ridurre il rischio di esondazione nel tratto compreso tra Ciconia, Orvieto Scalo, Allerona e Castel Viscardo». L'ASSESSORE Rometti ha anche annunciato che «sono stati richiesti al Ministero dell'Ambiente ulteriori finanziamenti per il dissesto idrogeologico, di cui 2 milioni di euro, saranno destinati per migliorare ulteriormente la messa in sicurezza di Allerona Scalo, Pianlungo e della parte restante del Bacino del Fiume Paglia. In proposito Rometti ha riferito che il 18 febbraio è in programma un incontro con i Comuni interessati per condividere gli interventi». C.L. •o

*Senza titolo***La Nazione (ed. Viareggio)***"Senza titolo"*Data: **12/02/2014**

Indietro

CAMPIONATO DI GIORNALISMO pag. 10

Senza titolo IL PUNTO L'Italia Un paese che frana

"LE GRAVI catastrofi naturali reclamano un cambio di mentalità che obbliga ad abbandonare la logica del puro consumismo e a promuovere il rispetto della creazione"( A. Einstein). Così il grande fisico quasi cento anni fa, e oggi queste parole non possono essere più attuali. Una riflessione sul comportamento dell'uomo sul proprio territorio dove ha accumulato rifiuti tossici, avvelenato la terra, gli animali, ha cementificato in maniera selvaggia, ha costruito negli alvei dei fiumi, in zone ad alto rischio idrogeologico, ignorando le più elementari norme di sicurezza. E tutto nella logica del profitto immediato. IL CLIMA sembra impazzito e le conseguenze delle cosiddette bombe d'acqua su di un territorio già così stremato, sono sempre più drammatiche. Inondazioni, smottamenti, crolli con danni rilevanti al patrimonio culturale e artistico del nostro Paese la nostra memoria e il nostro petrolio -provocano, oltre ai disagi alle popolazioni, danni per milioni di euro. Fino a quando il messaggio di Einstein non verrà recepito da ognuno queste tragedie non si fermeranno. Ieri la Sardegna, l'Alta Versilia, oggi Volterra e ancora Massa, la Lucchesia, la capitale Roma: le stesse scene di degrado, di mancanza di cura del territorio o peggio di violenza ottusa perpetrata da anni in nome di interessi egoistici o favoritismi verso qualcuno a danno e spese di tutti. Speriamo di non aver ancora iniziato la corsa verso il punto di non ritorno.

***Via Francesca, allarme dissesto*****La Nazione (ed. Viareggio)***"Via Francesca, allarme dissesto"*Data: **12/02/2014**

Indietro

CAMAIORE / MASSAROSA pag. 13

Via Francesca, allarme dissesto Chiuso un tratto di strada. Fontanile dal nuovo parcheggio

**PIANO DI MOMMIO RIAPERTA VIA SCHERZI DOPO LO SMOTTAMENTO**

UNA FRANA per le piogge di questi giorni ha interessato il versante a monte di via della Francesca, a Piano di Mommio.

Il fronte franoso è sotto controllo e per ora non interessa abitazioni, ma un tratto della via è stato chiuso per precauzione.

Sempre sulla stessa via, da circa un anno è stato realizzato un parcheggio, sbancando un pezzo di un declivio collinare e pavimentandolo con ghiaia. Il parcheggio serve per decongestionare il traffico all'entrata e all'uscita della scuola, in quella via troppo stretta per il parcheggio di tutti i genitori dei bimbi. Solo che l'opera, priva di reggipoggio in cemento e canali di drenaggio, ha provocato un fontanile, intercettando una risorgiva che viene giù dalla collina e che ha formato un piccolo corso d'acqua continuo, parallelo al rio Pastinovelli e che attraversa la strada e s'impaluda proprio nell'area in cui dovrebbero sorgere le 27 nuove villette previste dal piano Utoe 1. Oltre al corso d'acqua a monte del parcheggio si nota a vista, un altro fronte franoso di qualche metro. Niente di pericoloso se il geologo della Regione ha decretato il nulla osta per la realizzazione del piano Utoe 1, ma quelle acque vanno quantomeno imbrigliate al più presto. INTANTO è stato riaperto il tratto di via Scherzi a Montigiano chiuso a seguito della frana dovuta agli eventi alluvionali del 18-19 gennaio. «A breve fa sapere l'assessore ai lavori pubblici Stefano Natali sarà ripristinato anche il tratto di via Coli e Spezi a Piano del Quercione». Maurizio Ciolli

***"La nostra vita all'ombra della diga": abitano nella piana di Laterina, per ore hanno rischiato l'evacuazione. E raccontano***

- La Nazione - Arezzo

**La Nazione.it (ed. Arezzo)**

*"La nostra vita all'ombra della diga": abitano nella piana di Laterina, per ore hanno rischiato l'evacuazione. E raccontano"*

Data: **12/02/2014**

Indietro

Homepage > Arezzo > "La nostra vita all'ombra della diga": abitano nella piana di Laterina, per ore hanno rischiato l'evacuazione. E raccontano.

"La nostra vita all'ombra della diga": abitano nella piana di Laterina, per ore hanno rischiato l'evacuazione. E raccontano Fino alle 3 sulla soglia di casa, poi l'allerta viene ritirato. "Se vediamo la mala parata siamo pronti e trasferiamo i beni durevoli al primo piano"

SU LA NAZIONE DI OGGI

Due residenti alla Penna

Arezzo, 11 febbraio 2014 - Vivono nella piana di Laterina, conosciuta da tutti come il Fossone, e hanno rischiato l'evacuazione. Un ciuffo di case costruite lungo l'argine del grande fiume, con il quale ormai gli abitanti sono abituati a convivere come con l'invaso più a monte, la diga della Penna.

Roberto Lorenzi è uno dei residenti della pianura, dalla finestra si vede l'Arno, in questi giorni minaccioso.

«L'allarme è scattato verso le 21, avevamo appena terminato di cenare, quando abbiamo sentito suonare il campanello, era la Protezione Civile che ci avvertiva di una possibile evacuazione». Incalza una vicina, Fiorenza Rossi che abita accanto in una casetta in pietra: «Tutte le sere prima di andare a letto, apro la finestra e guardo il fiume. In questi giorni faceva paura, vedere così tanta acqua scorrere in modo impetuoso non era piacevole».

«C'è stato un momento in cui abbiamo temuto davvero - dice ancora Roberto Lorenzi - di dovere abbandonare le nostre abitazioni. Siamo stati alzati fino alle 3, poi è arrivato il cessato allarme e siamo potuti rientrare nelle nostre abitazioni e dormire sonni un pò più tranquilli».

"Con mia moglie - dice Guido Boschi - abbiamo imparato a convivere con l'Arno, facciamo il monitoraggio da noi; se vediamo che c'è un reale pericolo di allagamento, mettiamo in sicurezza gli elettrodomestici a pianterreno, e portiamo al primo piano qualcosa da mangiare se dovessimo rimanere isolati».

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

***Maltempo: stato di allerta prolungato fino alle 18 di mercoledì***

- La Nazione - Firenze

**La Nazione.it (ed. Firenze)**

*"Maltempo: stato di allerta prolungato fino alle 18 di mercoledì"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

Homepage > Firenze > Maltempo: stato di allerta prolungato fino alle 18 di mercoledì.

Maltempo: stato di allerta prolungato fino alle 18 di mercoledì

FOTO DEI DANNI A LASTRA A SIGNA Mugello col fiato sospeso. Palazzuolo su Senio isolato, evacuato un complesso residenziale a lastra a Signa. Strade chiuse per frane LA FURIA DELLA SIEVE: VIDEO / SAGGINALE ALLAGATA: FOTO / LA PIOGGIA A FIRENZE / LE CASE ALLAGATE - FOTO/VIDEO LASTRA A SIGNA: STRADE ALLAGATE / FOTO FRANA A SAN PIERO A SIEVE: VIDEO

Video: paura per la Sieve che lambisce il ponte

La furia dell'Arno, il fiume torna a far paura

L'Arno in piena a Firenze (ANSA/MAURIZIO DEGL' INNOCENTI) (1 / 8)

L'Arno in piena a Firenze (ANSA/MAURIZIO DEGL' INNOCENTI) (2 / 8)

L'Arno in piena a Firenze (ANSA/MAURIZIO DEGL' INNOCENTI) (3 / 8)

L'Arno in piena a Firenze (ANSA/MAURIZIO DEGL' INNOCENTI) (4 / 8)

L'Arno in piena a Firenze (ANSA/MAURIZIO DEGL' INNOCENTI) (5 / 8)

L'Arno in piena a Firenze (ANSA/MAURIZIO DEGL' INNOCENTI) (6 / 8)

L'Arno in piena a Firenze (ANSA/MAURIZIO DEGL' INNOCENTI) (7 / 8)

L'Arno in piena a Firenze (ANSA/MAURIZIO DEGL' INNOCENTI) (8 / 8)

Notizie Correlate

Video Video: paura per la Sieve che lambisce il ponte

Foto Tutto allagato a Sagginale: foto da Facebook Case allagate in via dell'Argingrosso/FOTO San Piero a Sieve, smottamento in via del Carlone / foto

Articoli correlati Esonda la Sieve / foto Frana, crolla casa Strade chiuse e case inagibili, il maltempo si abbatte sulla provincia Crolla parte di stemma in pietra da un palazzo, ferito passante Auto finisce nel fiume, travolta dalla piena dopo



***Maltempo: stato di allerta prolungato fino alle 18 di mercoledì***

l'incidente

Foto Tutto allagato a Sagginale: foto da Facebook Case allagate in via dell'Argingrosso/FOTO San Piero a Sieve, smottamento in via del Carlone / foto

Altri correlati Maltempo, foto e video

Articoli correlati Esonda la Sieve / foto Frana, crolla casa Strade chiuse e case inagibili, il maltempo si abbatte sulla provincia Crolla parte di stemma in pietra da un palazzo, ferito passante Auto finisce nel fiume, travolta dalla piena dopo l'incidente

Firenze, 11 febbraio 2014 - Dopo la nottata di paura in Mugello, il maltempo non si placa e colpisce anche altre zone, in città e in provincia, dove alcuni paesi sono isolati. E' il caso di Palazzuolo sul Senio e di Lastra a Signa dove è stato evacuato un complesso residenziale. A San Piero a Sieve cinque famiglie sono isolate, mentre a Casellina, sempre a causa del rischio di frane o smottamenti, è stata evacuata una persona.

Per quanto riguarda Firenze gli allagamenti hanno interessato alcune zone della città, vicino via dell'Argingrosso, dove l'acqua è filtrata nelle case e anche alcune stanze di un albergo sull'Arno hanno subito allagamenti per cui sono stati fatti uscire gli occupanti.

Nella serata di lunedì un'auto è poi finita nel Bisenzio dopo un incidente. La piena ha travolto il mezzo portandolo via. Il guidatore è illeso.

Intanto, la situazione continua a essere critica nelle frazioni mugellane di Sagginale e Ponte a Vicchio, allagate a causa dell'esondazione della Sieve avvenuta intorno a mezzanotte. Non ci sono vittime, ma tanta paura per una notte col fiato sospeso. E' polemica da parte del sindaco di Borgo San Lorenzo Giovanni Bettarini per la gestione della diga di Bilancino.

A San Piero a Sieve, in via del Carlone, c'è stata una frana . Due famiglie sono rimaste isolate.

**PROLUNGATO LO STATO DI ALLERTA**

Prolungato fino alle 18 di domani, mercoledì 12 febbraio, lo stato di allerta per rischio idrogeologico-idraulico nella zona della foce dell'Arno, e fino alle 12 di domani nei bacini centro-occidentali della Sieve, medio e basso Valdarno, Ombrone e Bisenzio. Lo comunica la Soup, sala operativa unificata della Protezione civile regionale.

In queste stesse zone viene confermato fino alla mezzanotte di oggi, martedì 11 febbraio, il livello di criticità elevata, e di criticità moderata nei bacini centro-meridionali del Cecina e del Bruna.

Le province interessate sono dunque quelle di Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Siena.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile a questo indirizzo: [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

•o

*Il maltempo attraverso gli occhi della Vab*

- La Nazione - Firenze

**La Nazione.it (ed. Firenze)**

*"Il maltempo attraverso gli occhi della Vab"*

Data: **12/02/2014**

Indietro

Homepage > Firenze > Il maltempo attraverso gli occhi della Vab.

Il maltempo attraverso gli occhi della Vab

Decine di volontari al lavoro da ore tra frane e allagamenti. Il loro racconto ora per ora

Le immagini degli interventi della Vab sul territorio ripolese

Il maltempo attraverso gli occhi della Vab

I volontari della Vab di Bagno a Ripoli al lavoro tra frane e strade allagate. La loro testimonianza (1 / 5)

I volontari della Vab di Bagno a Ripoli al lavoro tra frane e strade allagate. La loro testimonianza (2 / 5)

I volontari della Vab di Bagno a Ripoli al lavoro tra frane e strade allagate. La loro testimonianza (3 / 5)

I volontari della Vab di Bagno a Ripoli al lavoro tra frane e strade allagate. La loro testimonianza (4 / 5)

I volontari della Vab di Bagno a Ripoli al lavoro tra frane e strade allagate. La loro testimonianza (5 / 5)

#### Notizie Correlate

Articoli correlati Le immagini degli interventi della Vab sul territorio ripolese

Bagno a Ripoli, 11 febbraio 2014 - Sono giorni difficili i volontari della Vab di Bagno a Ripoli. Da ieri pomeriggio sono dovuti intervenire più volte tra frane, allagamenti e alberi caduti. L'emergenza maltempo coinvolge innanzitutto proprio i tanti che si occupano di prevenzione e protezione del territorio.

Solo tre le 22,30 di lunedì e le 13 di oggi sono uscite 6 squadre di soccorso dei volontari antincendi boschivi impegnati nella Protezione Civile con il lavoro continuo di 16 operatori disseminati su tutto il territorio di Bagno a Ripoli, ricco di frazioni, strade collinari, fiumi e ruscelli, case spesso isolate.

Ecco il resoconto dettagliato del loro lavoro, ricostruito ora per ora dal consigliere e tesoriere della Vab ripolese

Alessandro Goggioli insieme agli altri volontari in servizio:

Lunedì 10 febbraio:

ore 22:30 - Zona Osteria nuova

Richiesta intervento cittadini

ore 22:45 - Zona Osteria nuova

Rimozione Frana

ore 22:45 - Zona Industriale di Grassina

Richiesta intervento cittadini

ore 23:00 - Zona Via di Tizzano (Grassina)

*Il maltempo attraverso gli occhi della Vab*

Controllo territorio

ore 23:30 - Zona Via di Terzano (Bagno a Ripoli)

Segnalazione Frana

ore 00:00 - Zona Via Vicchio e Paterno (Bagno a Ripoli)

Segnalazione Frana

Martedì 11 febbraio:

ore 00:30 fino alle 06:00- Attivazione per servizio di piena - controllo idrometro

ore 09:15 - Zona Vallina/Case di San Romolo/Incontro/Terzano

Controllo del territorio per individuazione danni

ore 11:00 - Zona Case di San Romolo

Taglio albero caduto per il maltempo

I volontari come sempre partono e tornano nella nuova sede di via di Quarto 89 a Rimaggio: l'associazione che si occupa di incendi boschivi e protezione civile ha potuto prendere possesso circa un anno fa del stabile. Al pian terreno ci sono la sala radio e la zona di ristoro, al primo gli spogliatoi, la segreteria, i servizi. Nella parte esterna trovano posto un'officina, il magazzino con i ricambi per i mezzi, uno spazio coperto per il ricovero delle attrezzature e una roulotte per la squadra dell'emergenza. Insomma, tutto quello che occorre per l'importante lavoro svolto dai 105 soci volontari che oltre a operare sul territorio, con il coordinamento della Regione e del dipartimento della protezione civile vanno sui luoghi dove c'è bisogno. La sezione di Bagno a Ripoli ha una propria rete radio, quattro mezzi leggeri e due autobotti, oltre all'attrezzatura necessaria per ogni emergenza di protezione civile.

E tanto tanto cuore e buona volontà dei suoi numerosi volontari.

## ***Tra riunioni e la partita della Fiorentina: la giornata di Renzi, sindaco e possibile futuro premier***

- La Nazione - Firenze

**La Nazione.it (ed. Firenze)**

*"Tra riunioni e la partita della Fiorentina: la giornata di Renzi, sindaco e possibile futuro premier"*

Data: **12/02/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Firenze > Tra riunioni e la partita della Fiorentina: la giornata di Renzi, sindaco e possibile futuro premier.

Tra riunioni e la partita della Fiorentina: la giornata di Renzi, sindaco e possibile futuro premier

Si rincorrono le indiscrezioni sull'ipotesi staffetta con Letta. Questo cambierebbe completamente gli scenari politici fiorentini

Il sindaco di Firenze, Matteo Renzi, con il presidente del Consiglio, Enrico Letta (Ansa)

Firenze, 11 febbraio 2014 - Matteo Renzi potrebbe diventare presidente del consiglio. Una eventualità che fa stare Firenze alla finestra in attesa di notizie. La staffetta con Letta viene davvero presa in considerazione e questo aprirebbe scenari completamente nuovi per la città di Firenze. Intanto, Renzi ha vissuto una normale giornata fiorentina. Contatti frequenti con la protezione civile per monitorare il livello dell'Arno, due riunioni su questioni cittadine e poi, stasera, allo stadio per la partita della Fiorentina. Così il sindaco di Firenze e segretario del Pd sta trascorrendo le ore, mentre si rincorrono voci e indiscrezioni sull'ipotesi staffetta.

Renzi è arrivato a Firenze nel primo pomeriggio, dopo che in mattinata aveva incontrato i deputati Pd per discutere dell'iter parlamentare della legge elettorale. A Palazzo Vecchio Renzi ha partecipato a due riunioni, una sul nuovo soggetto unico per la cultura e l'altra sulla costituzione dell'azienda unica per la mobilità. Stasera il sindaco ha in programma una tappa allo stadio per seguire la semifinale di ritorno di Coppa Italia Fiorentina-Udinese.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

## ***Maltempo, Arnaccio sotto sorveglianza: gli argini reggono la piena e il mare riceve bene. Emergenza conclusa, restano difficoltà in provincia / FOTO***

- La Nazione - Livorno

**La Nazione.it (ed. Livorno)**

*"Maltempo, Arnaccio sotto sorveglianza: gli argini reggono la piena e il mare riceve bene. Emergenza conclusa, restano difficoltà in provincia / FOTO"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

Homepage > Livorno > Maltempo, Arnaccio sotto sorveglianza: gli argini reggono la piena e il mare riceve bene. Emergenza conclusa, restano difficoltà in provincia / FOTO.

Maltempo, Arnaccio sotto sorveglianza: gli argini reggono la piena e il mare riceve bene. Emergenza conclusa, restano difficoltà in provincia / FOTO

Commenti

La situazione a Livorno intorno allo scolmatore e a Stagno. Scuole chiuse a Cecina. ECCO LE FOTO. Ieri la pioggia e una serie di incidenti hanno causato pesanti rallentamenti nell'ora di punta

- TRAGHETTI A SINGHIOZZO / L'AVVISO DELLA REGIONE / SOSTA SELVAGGIA, TRAFFICO IN TILT / PROTEZIONE CIVILE IN PIAZZA MAZZINI / ALLAGATI I GIARDINI DI VILLA MARIA

ALLAGATI I GIARDINI DI VILLA MARIA/FOTO

Sosta selvaggia e incidenti e il traffico va in tilt (Foto Simone Lanari/Alive)

Notizie Correlate

Foto ALLAGATI I GIARDINI DI VILLA MARIA/FOTO LA PROTEZIONE CIVILE IN PIAZZA MAZZINI/FOTO STAGNO, EMERGENZA MALTEMPO

Livorno, 11 febbraio 2014 - Un'altra notte di pioggia anche per Livorno, non forte ma costante, dopo il 'lunedì nero' che tanti problemi aveva creato soprattutto alla circolazione sia nella mattinata che nel primo pomeriggio.

Stamani occhi puntati sull'area intorno allo scolmatore e a Stagno, in tutta la zona dell'Arnaccio, in attesa del flusso della piena previsto dopo le 10,30 a Pisa.

In provincia si sta monitorando il fiume Cecina che sta innalzando i livelli. Il comune di Cecina sta informando della situazione la popolazione nelle stesse zone dove si sono creati allegamenti alla fine di gennaio. Nel comune di Cecina scuole chiuse per tutta la giornata.

ORE 9 - La situazione nell'area terminale livornese è apparsa più tranquilla rispetto all'emergenza che si verificò a fine gennaio precedente: l'acqua limacciosa defluiva più lentamente e non si sono registrati né problemi di tenuta degli argini, né difficoltà per la circolazione del traffico.

Ma la situazione è tenuta costantemente sotto controllo in attesa appunto della piena in arrivo da Pisa.

ORE 9,30 - Il livello dell'acqua era già innalzato: ha quasi raggiunto i 'casoni' con le reti dei pescatori. La vigilanza è massima.

ORE 11 - La situazione è sotto controllo. il flusso d'acqua scorre costante, il livello non registra ulteriori innalzamenti. Ha smesso di piovere anche se il cielo resta perturbato. Non si segnalano problemi alla viabilità, l'arteria principale di collegamento è libera. Rimane il monitoraggio costante perché la piena dell'arno è prevista per le 12 a Pisa. La velocità di scorrimento dell'Arno si attesta sui 3 metri al secondo, il che significa che anche il mare sta ricevendo bene.

ORE 12,15 - Il flusso dell'acqua verso il mare è intenso ma non oltrepassa il livello di guardia. La situazione è sotto controllo, la fase di emergenza più acuta a Stagno dopo la piena può considerarsi conclusa. Alle 12 su Livorno torna ad affacciarsi il sole, la temperatura oscilla fra i 12 e i 13 gradi.

--- Nella notte la precipitazione è stata pressoché ininterrotta, benché non abbia assunto particolare intensità come invece era accaduto nella giornata di ieri.

Le previsioni meteo indicano per oggi un timido miglioramento a partire dal primo pomeriggio, pur permanendo una situazione instabile.

Proprio ieri, dicevamo, è stata una giornata costellata di problemi. Maltempo e un camion incastrato hanno creato il caos a

***Maltempo, Arnaccio sotto sorveglianza: gli argini reggono la piena e il mare riceve bene. Emergenza conclusa, restano difficoltà in provincia / FOTO***

Livorno, dove nell'ora di punta mattutina del lunedì si sono create code in via Grande e zone limitrofe. Molti gli interventi della Protezione Civile per gli allagamenti. In particolare in piazza Mazzini, dove si sono create delle vere e proprie pozze d'acqua che hanno creato rallentamenti al traffico. Sorvegliata speciale la zona della Terrazza Mascagni dopo gli allagamenti di questi giorni. Per evitare massicci allagamenti, in particolare, dalla grata principale in via Provinciale Pisana, sono stati rimossi rifiuti ingombranti abbandonati (materassi, manichini abbandonati). Sotto controllo continuo anche il Torrente Ugione (il cui livello risulta piuttosto elevato) e tutti i rii della città. Il monitoraggio proseguirà per tutto l'arco della giornata. L'allerta non è infatti terminata, e fino alle 19 sono attesi forti temporali.

Intanto anche in provincia c'è da fare i conti con il maltempo. Problemi per tutta la giornata per i traghetti da e per l'isola d'Elba a causa del forte vento.

***Maltempo, frana in un parcheggio, tre macchine vengono inghiottite***

- La Nazione - Lucca

**La Nazione.it (ed. Lucca)**

*"Maltempo, frana in un parcheggio, tre macchine vengono inghiottite"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Lucca > Maltempo, frana in un parcheggio, tre macchine vengono inghiottite.

Maltempo, frana in un parcheggio, tre macchine vengono inghiottite

Nel parcheggio c'erano le auto degli inquilini di una palazzina attigua **RISARCIMENTO DANNI DEL MALTEMPO, CINQUEMILA EURO A FAMIGLIA**

Vigili del fuoco (foto Sabatini)

Lucca, 11 febbraio 2014 - A seguito delle piogge persistenti degli ultimi due giorni una parte dell'argine del condotto pubblico, che scorre sotto via dei Bicchi a San Gemignano di Moriano (Lucca), e' franata nell'acqua portando con se' una fetta del parcheggio di una palazzina e una parte del giardino di una villetta oltre a quattro macchine. Su quella fascia di parcheggio, al momento del cedimento, si trovavano infatti le autovetture degli inquilini della palazzina.

Tre auto sono scivolte a poco a poco nel condotto, man mano che il terreno cedeva. Una quarta e' stata trainata in salvo, dai vigili del fuoco mentre si trovava in bilico e stava per finire a sua volta di sotto. In passato, a detta dei residenti, l'argine non aveva dato segnali che potessero far prevedere cio' che sarebbe accaduto. Lo smottamento sembra ancora attivo ed e' necessario un rapido intervento per evitare che la situazione peggiori.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

***Piena dell'Arno passata, riaprono i Lungarni***

- La Nazione - Pisa

**La Nazione.it (ed. Pisa)**

*"Piena dell'Arno passata, riaprono i Lungarni"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

Homepage > Pisa > Piena dell'Arno passata, riaprono i Lungarni.

Piena dell'Arno passata, riaprono i Lungarni

I livelli del fiume sono stabili anche se permane lo stato di attenzione per monitorare fino a sera l'evolversi della situazione - MALTEMPO IN TOSCANA: LE FOTO E I VIDEO DELLE ULTIME SETTIMANE DI DISAGI / ARNO, QUELL'AMICO-NEMICO / ORE 4.30: ECCO L'ARNO-VIDEO  
PISA ORE 4.30, LA SITUAZIONE DELL'ARNO/VIDEO

#### Notizie Correlate

Video PISA ORE 4.30, LA SITUAZIONE DELL'ARNO/VIDEO ECCO LA PIENA/VIDEO

Articoli correlati AREZZO, APERTE LE DIGHE PRATO, VIABILITA' IN TILT E SCUOLE CHIUSE ESONDA LA SIEVE, PAURA IN MUGELLO

Altri correlati MALTEMPO: SPECIALE FOTO E VIDEO

Pisa, 11 febbraio 2014 - Lungarni e ponti riaperti nel centro di Pisa dopo il passaggio senza disagi dell'ondata di piena dell'Arno. I livelli del fiume sono stabili anche se permane lo stato di attenzione per monitorare fino a sera l'evolversi della situazione. Decisamente migliorare anche le condizioni meteo visto che da ore splende il sole. Per ora il mare riceve l'acqua senza problemi anche se il fiume resta sorvegliato speciale dato che per la serata è previsto vento di libeccio che potrebbe rendere assai più complicato il deflusso di acqua e detriti alla foce dell'Arno. Stamani, a partire dalle ore 10.30 per consentire il passaggio controllato della piena dell'Arno, e fino a transito avvenuto sono stati chiusi (eccetto mezzi soccorso, trasporto pubblico e taxi) i ponti e gli 8 Lungarni compresi fra il ponte della Fortezza e il Ponte della Cittadella. NOTTE DI PAURA - Il monitoraggio dei livelli idrometrici sul bacino dell'Arno e delle condizioni meteorologiche è continuato per tutta la sera del 10 febbraio ed è proseguito nelle prime ore del mattino del giorno 11. Il repentino e significativo cambiamento dello scenario di riferimento rilevato delle condizioni dei fiumi e del mare e la conseguente valutazione del rischio, ha imposto una riunione notturna dei rappresentanti del Centro coordinamento soccorsi. Alle 2 di questa notte il Prefetto Tagliente dopo essersi consultato con il Vice Sindaco di Pisa Paolo Ghezzi e il D.G. Della Provincia Giuliano Palagi ha deciso di convocare un Vertice in Prefettura.

La valutazione dei dati relativi ai livelli e alla portata del fiume Arno e dei reticoli minori in relazione alla capacità di ricezione alla foce ha comportato nuovi scenari. I dati esibiti, se comparati a quelli della piena del 31 gennaio, evidenziano, alle 3.00, livelli idrometrici dell'Arno superiori in tutte le stazioni di misura di monte e similari negli affluenti principali: agli Uffizi 4.26 (rispetto a 3,60), Montelupo 7,63 (rispetto a 7,38), Bisenzio a S. Piero 6'31 (rispetto a 5,61) Ombrone 6,24 (rispetto a 6,37).

Rispetto ai modelli previsionali di ieri sera, i dati registrati fanno ritenere una possibile piena dell'Arno a Pisa intorno alle ore 12.30.

Sono state anche prese in considerazione le attuali diverse condizioni del mare, più penalizzanti rispetto alla piena del 31, e la conseguente ridotta capacità di deflusso attraverso l'attivazione dello scolmatore. E' stato quindi deciso di dare il via all'ulteriore fase preventiva di intervento integrando i panconcelli già in opera con il rinforzo dei sacchi di sabbia la cui posa è stata affidata ai militari del Capar e ai volontari del sistema di Protezione civile. Il posizionamento notturno dei sacchi di sabbia era stato preventivato, in funzione di una evoluzione negativa degli scenari, per ridurre il disagio alla mobilità urbana e alle attività commerciali. Continuerà nelle prossime ore il monitoraggio dei livelli idrometrici e dei parametri di funzionamento reali dello scolmatore al fine di valutare ulteriori provvedimenti che dovessero rendersi



***Piena dell'Arno passata, riaprono i Lungarni***

necessari. Durante la notte sono stati allertati anche i Sindaci di San Giuliano, Castelfranco di Sotto, San Miniato, Montopoli, Pontedera, Ponsacco Santacroce, Cascina, Montescudaio e Collesalveti. Chiuse le scuole a Santa Croce sull'Arno e a Pontedera. Nella notte si è verificato un altro crollo a Volterra.

***Bilancio maltempo a Pistoia: dieci micro frane, allagata via Ciliegiole vicino all'ospedale***

- La Nazione - Pistoia

**La Nazione.it (ed. Pistoia)**

*"Bilancio maltempo a Pistoia: dieci micro frane, allagata via Ciliegiole vicino all'ospedale"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

Homepage > Pistoia > Bilancio maltempo a Pistoia: dieci micro frane, allagata via Ciliegiole vicino all'ospedale.

Bilancio maltempo a Pistoia: dieci micro frane, allagata via Ciliegiole vicino all'ospedale

Riaperte alcune strade. La scuola dell'infanzia di Badia a Pacciana domani sarà in funzione

Allarme pioggia (foto Attalmi)

Pistoia, 11 febbraio 2014 - Fino a domani alle ore 12 permane lo stato di allerta maltempo, ma per criticità moderata e solo per l'aspetto idrogeologico (frane).

Stamani si sono verificate una decina di micro frane in via Marcianina, via di Statigliana, via di Germinaia, via di Pupigliana, via Pian Martelli, nelle zone di Campiglio, Corbezzoli-Valdibranca e presso l'abitato di Cucciano. I cedimenti hanno formato detriti sulle strade, ma senza nessuna necessità di chiusura. Il materiale presente nelle vie verrà asportato entro oggi.

Sono state riaperte le strade chiuse ieri in via precauzionale (via di Badia, via di Chiazzano, via Lungobranca, via del Bollacchione, un tratto di via vecchia Pratese all'altezza del Nespole, via del Forramoro, via di Stazzana, via del Pratale, via di Bargi, via di Garcigliana, via delle Colombaie, interessate da allagamenti).

Restano chiuse, invece, via di Fabbrica (nella zona di Arcigliano), via della Segna e via di Campiglio - nella zona di Campiglio sotto l'abitato di Castello di Cireglio. Sono in corso i lavori di sistemazione delle frane ed occorrerà ancora qualche giorno per terminare i lavori.

Si è allagata anche il secondo tratto di via Ciliegiole nei pressi dell'obitorio dell'ospedale San Jacopo: si tratta di acqua che proviene dai terreni circostanti. È stato già disposto l'intervento di un escavatore per permettere all'acqua di defluire nel Brusigliano e liberare, così, la strada.

Inoltre domani sarà riaperta la scuola per l'infanzia di Badia a Pacciana, chiusa oggi a causa della viabilità particolarmente colpita da allagamenti.

Da ieri sera fino all'alba di stamani i volontari della protezione civile del Comune hanno distribuito duemila sacchetti di sabbia richiesti dai cittadini.

Si raccomanda ai cittadini di spostarsi con cautela, soprattutto nelle strade montane, per il rischio che si verifichino frane.

Il personale in reperibilità e il volontariato coordinato dalla Protezione civile comunale sono a lavoro.

L'Amministrazione ricorda a tutti i cittadini l'importanza di rispettare l'eventuale segnaletica di avvertenza o di divieto che viene apposta temporaneamente sulle strade in caso di pericolo di allagamenti.

Il sito internet del Comune e i social network daranno tempestiva informazione di eventuali criticità. Si ricorda inoltre che è possibile conoscere lo stato di allerta in corso per il territorio del Comune di Pistoia, consultando il sito [www.prociwpas.it](http://www.prociwpas.it), o scaricando l'applicazione per Smartphone Android e iPhone ProCiv Pas.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

***Bilancio maltempo a Pistoia: dieci micro frane, allagata via Ciliegiole vicino all'ospedale***

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

## ***Maltempo, cedono gli argini a Iolo, Gonfienti e Cavalciotto. Ombrone sempre a sei metri***

- La Nazione - Prato

**La Nazione.it (ed. Prato)**

*"Maltempo, cedono gli argini a Iolo, Gonfienti e Cavalciotto. Ombrone sempre a sei metri"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

Homepage > Prato > Maltempo, cedono gli argini a Iolo, Gonfienti e Cavalciotto. Ombrone sempre a sei metri.

Maltempo, cedono gli argini a Iolo, Gonfienti e Cavalciotto. Ombrone sempre a sei metri

Si temono altre frane quando l'acqua si ritirerà. Gestri: "Ennesimo evento estremo. Grazie alla instancabile collaborazione di enti, forze dell'ordine e volontari"

Maltempo, case allagate a Castelnuovo (Foto Attalmi)

Prato, 11 febbraio 2014 - Si allenta l'ansia per la tenuta del reticolo idraulico, anche se l'Ombrone rimane sorvegliato speciale perché per il momento il livello è appena sotto i 6 metri.

"Si è trattato dell'ennesimo evento estremo che si è abbattuto sul territorio oltretutto a brevissima distanza da quello simile del 30 gennaio - commenta il presidente della Provincia Lamberto Gestri che, insieme all'assessore Stefano Arrighini, ha seguito l'evolversi della situazione ed è rimasto a lungo in sala di protezione civile - Se il sistema ha tenuto lo si deve alla instancabile collaborazione di enti, forze dell'ordine, prefettura e volontari, che hanno lavorato senza sosta". Anche il coordinamento con la sala regionale e la protezione civile di Firenze hanno funzionato.

Intanto la dirigente provinciale della Difesa del suolo Carla Chiodini fa il punto della situazione. Per il momento si è accertato un cedimento arginale sul torrente Iolo, dove è franato un muretto, e un peggioramento, che però non preoccupa, dei dissesti sul Bisenzio a Gonfienti e al Cavalciotto.

Con l'Ombrone che sfiora ancora i 6 metri e scende lentamente resta la preoccupazione che enorme pressione e argini bagnati a lungo (il livello del torrente è rimasto sui sei metri per molte ore) diano luogo ad altre frane quando l'acqua comincerà a scendere. La sala di protezione civile resterà quindi aperta fino a che l'Ombrone non sarà sceso sotto i 4 metri. Intanto si sta procedendo a svuotare la cassa di espansione di ponte alle Vanne.

La mappa dei dissesti stilata pochi giorni fa dalla Provincia con la stima dei danni calcolati a 2,7 milioni di euro andrà sicuramente rivista. Nel giro di qualche giorno sarà fatta una nuova mappatura per aggiornare i punti dove è necessario intervenire.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}} •o

***Maltempo, situazione più tranquilla, ma si contano i danni. Domani aperta la scuola di Castelnuovo***

- La Nazione - Prato

**La Nazione.it (ed. Prato)**

"Maltempo, situazione più tranquilla, ma si contano i danni. Domani aperta la scuola di Castelnuovo"

Data: 11/02/2014

Indietro

Homepage > Prato > Maltempo, situazione più tranquilla, ma si contano i danni. Domani aperta la scuola di Castelnuovo.

Maltempo, situazione più tranquilla, ma si contano i danni. Domani aperta la scuola di Castelnuovo

Riaperti ponti e sottopassi / GUARDA LA FOTOGALLERY DELLA VALBISENZIO

Maltempo, cedono gli argini a Iolo, Gonfienti e Cavalciotto. Ombrone sempre a sei metri

Maltempo, case allagate a Castelnuovo (Foto Attalmi)

**Notizie Correlate**

Articoli correlati Maltempo, cedono gli argini a Iolo, Gonfienti e Cavalciotto. Ombrone sempre a sei metri Il punto dopo la notte di paura Le frane in Valbisenzio

Foto Il maltempo flagella la città La piena di Calice, Calicino e Ombrone La piena del Bisenzio

Prato, 11 febbraio 2014 - Maltempo, la situazione al momento è stabile, i fiumi e i torrenti sono tutti in diminuzione e tutti i ponti sono stati riaperti. Si stanno verificando piogge sparse di lieve entità, che potranno continuare fino al tardo pomeriggio, dopodiché tenderanno ad attenuarsi. Permangono le situazioni di attenzione da parte dei tecnici della Protezione civile nelle zone di Castelnuovo e di via Casale e Faticci, le pompe idrovore sono ancora costantemente in funzione e gestite dalle associazioni di volontariato che collaborano con la Protezione civile.

Rimane ancora chiusa la SR 66 a Seano tra la rotonda della Casa Rossa fino alla rotonda che porta alla tangenziale nuova verso Prato, anche lì in funzione una pompa idrovora per lo smaltimento dell'acqua nella sede stradale.

Riaperte alla viabilità via di Bogaia tra Tavola e Castelnuovo, via di Castelletti a Comeana e il sottopasso di Camaioni dopo il ponte di Bitossi da Carmignano verso Montelupo Fiorentino.

Per eventuali segnalazioni di emergenza rimane disponibile il numero verde 800 30 15 30.

Riepilogo livelli di fiumi e torrenti alle ore 12.30:

Ombrone a Ponte all'Asse: 5,63 m (63 cm sopra il secondo livello di guardia)

Ombrone a Pontelungo: 1,29m (1 cm al di sotto del primo livello di guardia)

Bisenzio Prato città: 0,56 m (44 cm sotto il primo livello di guardia)

Bisenzio Gamberame: 1,53 m (27 cm sotto il primo livello di guardia)

Calice: sotto i 2,90 m

## ***Frane, smottamenti e strade chiuse: il maltempo non dà tregua a Siena e provincia***

- La Nazione - Siena

**La Nazione.it (ed. Siena)**

*"Frane, smottamenti e strade chiuse: il maltempo non dà tregua a Siena e provincia"*

Data: **12/02/2014**

Indietro

Homepage > Siena > Frane, smottamenti e strade chiuse: il maltempo non dà tregua a Siena e provincia.

Frane, smottamenti e strade chiuse: il maltempo non dà tregua a Siena e provincia

I problemi hanno interessato in particolar modo la viabilità provinciale MALTEMPO IN TOSCANA, SPECIALE FOTO E VIDEO

Maltempo, pioggia, fiumi in piena (Ansa)

Siena, 11 febbraio 2014 - La pioggia non dà tregua alla provincia di Siena, continuando a provocare frane e smottamenti su gran parte del reticolo stradale. Numerose le invasioni di carreggiata registrate nel corso della giornata, che hanno richiesto l'intervento dei tecnici della Provincia e dei Comuni interessati. Le piogge persistenti di ieri hanno causato criticità soprattutto nelle zone della Val d'Arbia e Val d'Elsa. Intanto la sala operativa unificata della Protezione civile regionale ha prolungato fino alle 18 di domani, mercoledì 12 febbraio, lo stato di allerta per rischio idrogeologico-idraulico per otto province toscane su dieci, tra cui Siena. Destano preoccupazione, in particolare, i bacini di Ombrone e Elsa.

"Si tratta prevalentemente di frane che hanno interessato la viabilità provinciale e su cui sono in corso interventi di ripristino - sottolinea il vice presidente della Provincia e assessore alla Protezione civile, Alessandro Pinciani. Solo in alcuni casi si è resa necessaria la chiusura del tratto, almeno fino a quando le condizioni meteo non permetteranno di poter dare avvio ai lavori di ripristino; la maggior parte delle situazioni sono state tamponate con l'istituzione di sensi unici alternati. La situazione più critica riguarda la Cassia, all'entrata di Buonconvento, ma è raccomandata massima prudenza alla guida su tutte le strade perché molti movimenti franosi, seppur di piccola entità, non si sono ancora arrestati. La priorità, in questo momento, è garantire la sicurezza di tutti coloro che viaggiano sulle nostre strade".

Le provinciali chiuse per frane sono due: la Sp 137 di Celamonti, nel comune di Montalcino, nel tratto che da Torrenieri conduce a San Quirico, e la Sp15 tra Torrita e Montefollonico, nel comune di Torrita di Siena. Lungo la Sp 1 di San Gimignano si sono registrate diverse frane di media entità; al Km. 7 della Sp 31/A di Chiusdino è stato istituito un senso unico alternato per frana, così come lungo la Sp 75 di Pieve a Salti, nel comune di Buonconvento, sempre per una frana che ha interessato la carreggiata.

Sr 2 Cassia, senso unico alternato al Km. 191. Particolarmente critica la situazione sulla Sr 2 Cassia al Km. 191, nel comune di Buonconvento, trattandosi del collegamento stradale più importante tra il sud e il nord della provincia. Le piogge persistenti di questi giorni hanno prodotto una frana di scivolamento che ha interessato la coltre più superficiale di terreno, in corrispondenza del versante a monte del km 191, riversando materiale sulla sede stradale.

"Dalla notte scorsa - spiega Pinciani - è stato istituito un senso unico alternato perché una eventuale chiusura della strada avrebbe causato enormi problemi alla circolazione complessiva. I lavori di messa in sicurezza sono in corso - è stata scavata una trincea a valle del fronte di frana con sistemazione di pali per evitare l'invasione di carreggiata - ed è stato organizzato un presidio da parte delle forze dell'ordine, Polizia provinciale e Carabinieri, e del volontariato per monitorare costantemente, anche durante la notte, il fronte di frana e la sicurezza della circolazione stradale".

Strada comunale di Vallerano chiusa per frana. Interrotta da una frana anche la strada comunale di Vallerano, nel Comune di Murlo, che ha impegnato tutta la sede stradale. Sul posto, insieme ai tecnici del comune, è intervenuta anche la Provincia nel suo ruolo di coordinamento di Protezione Civile. La strada interessata è la sola carrabile per raggiungere il

***Frane, smottamenti e strade chiuse: il maltempo non dà tregua a Siena e provincia***

centro abitato di Vallerano, dove risiedono tre nuclei familiari. Difficile la situazione per i residenti, che possono attraversare il tratto di strada solo a piedi

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

*la pioggia dà una tregua e il reno non fa più paura*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 12/02/2014

Indietro

- *Provincia*

La pioggia dà una tregua e il Reno non fa più paura

A Gallo sono stati posati mille sacchi di sabbia dalla Protezione Civile E a Cento il colmo dell'acqua non preoccupa e il Ponte Vecchio resta aperto

POGGIO RENATICO Le ultime piogge hanno nuovamente fatto alzare il livello del Reno ed è scattato lo stato di attenzione e di controllo. Fin dalle 6 di ieri mattina è stata attivata la sala radio a Bondeno, che coordina tutta la protezione civile dell'Alto Ferrarese e, in contemporanea è iniziato il monitoraggio arginale. Nella mattinata di ieri il corso del Reno non arrivava alla banchina ma le iniziative di prevenzione e controllo sono state ugualmente messe in atto in attesa dell'arrivo della piena che, inizialmente, era prevista per ieri pomeriggio poi è invece il suo arrivo è stato spostato in tarda serata. «Sull'Appennino - ha spiegato l'assessore provinciale Stefano Calderoni - la pioggia è stata meno intensa del previsto e questo ci ha aiutato a superare meglio questo momento. Attivata anche una manovra idraulica che ci ha permesso, tramite il canale Emiliano Romagnolo, di scaricare circa 100 metri cubi di acqua al secondo nel Cavo Napoleonico che, in questo caso, ha funzionato come cassa di espansione, non riuscendo a scaricare nel Po in piena». Il coordinamento provinciale della Protezione civile ha preparato e posato, sullo scolmatore di Gallo, un migliaio di sacchi di sabbia in triplice fila per raggiungere l'altezza dello sfioratore. Oltre alla Provincia anche i comuni di Cento e Poggio Renatico, attraversati dal Reno e, informavano costantemente sull'evolversi della situazione. Ieri mattina alle 8 Il Comune di Cento ha informato che il colmo dell'acqua, a monte, era inferiore a quello dell'ultima piena e, quindi, non c'erano i presupposti per chiudere ponte Vecchio. Intanto nel territorio poggese si ribadiva che gli interventi sugli argini erano solo a scopo precauzionali. Notizie che diventavano un passa parola anche tra le tante persone che si recavano in prossimità degli argini del Reno per verificare di persona la situazione, esprimendo soddisfazione sugli interventi effettuati e sul lavoro di istituzioni e volontari della Protezione civile. «Quando si lavora per la sicurezza di tutti - sottolinea Calderoni - ci devono essere informazione e trasparenza». E il maltempo di questi giorni non ha fermato il servizio dei Tecnici del Bacino del Reno che hanno inviato le ruspe per chiudere le profonde buche scavate, sull'argine a Bancareno, da tassi, istrici e volpi per crearsi le tane. Giuliano Barbieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA



(senza titolo)

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 12/02/2014

Indietro

- *Provincia*

«La piena del Po si conferma su livelli di criticità ordinaria nel tratto fino a Pontelagoscuro e di criticità moderata lungo i rami del Delta». Lo ribadisce l'Agenzia interregionale per il fiume Po spiegando che il fenomeno proseguirà nelle prossime 24 ore, per poi esaurirsi gradualmente nell'arco di un paio di giorni, col ritorno dei valori sotto le soglie di criticità. Aipo raccomanda attenzione e prudenza nelle aree prossime al fiume e nelle golene aperte, e conferma che le strutture dell'Agenzia proseguono nell'azione di monitoraggio, vigilanza ed eventuale pronto intervento sull'asta del Po e sugli affluenti, in particolare Taro, Enza, Secchia e Panaro, insieme a Protezione civile ed enti.

***tenente morto in afghanistan il gruppo alpino col suo nome***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 12/02/2014

Indietro

- *Provincia*

Tenente morto in Afghanistan Il gruppo alpino col suo nome

CENTO Il Gruppo Alpini di Cento sarà intitolato al tenente alpino Massimo Ranzani, 37 anni, originario di Ferrara, deceduto in Afghanistan il 28 febbraio 2011. Ad annunciarlo è il capogruppo del Gruppo Ana - Protezione Civile di Cento, Glauco Maini, dopo aver incontrato, in occasione dell'assemblea annuale del gruppo (che fa parte della sezione bolognese-romagnola), i genitori del tenente appartenente al quinto reggimento alpini di stanza a Vipiteno. Alla cena, che si è svolta nei giorni scorsi all'Hotel Europa, hanno partecipato circa 70 persone, oltre al capogruppo alpini di Ferrara, Ferdinando Marchesi. «Una serata molto emozionante spiega il capogruppo Maini trascorsa assieme ai genitori del capitano Ranzani, il papà Mario e la mamma Ione. Avuta la loro conferma, gli alpini di Cento hanno intenzione di intitolare il Gruppo, in occasione dell'adunata sezionale che si terrà a Cento il 13 e 14 settembre, proprio al capitano Ranzani per onorare la sua memoria». (b.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Monte Mario frana ancora area mai messa in sicurezza****Leggo***"Monte Mario frana ancora area mai messa in sicurezza"*Data: **11/02/2014**

Indietro

Monte Mario frana ancora  
area mai messa in sicurezza

Tweet

| <a href="http://foto.leggo.it/ROMA/foto/0-62537.shtml?idArticolo=513217" title="Foto">FOTO | COMMENTA

Monte Mario frana ancora area mai messa in sicurezza

Martedì 11 Febbraio 2014

di **Raffaella Troili** Dieci, quindici anni, forse più. Monte Mario è abbandonata da tempo, i geologi non ricordano più da quando.

Ora per riaprire oggi la panoramica, dettano le condizioni: «Se regge ancora, la terra, nella notte; solo dalle 6 alle 21; niente motorini e mezzi pesanti» ha stabilito il geologo Alberto Prestininzi, del Dipartimento Scienze della Terra della Sapienza e direttore del Centro ricerca rischi geologici. Assieme a Gabriele Scarascia Mugnozza, direttore del Dipartimento e vice presidente della commissione grandi rischi collaborano con il Comune per studiare il miglior sistema per consolidare il versante franato sulla panoramica. «Ma non c'è una manutenzione del territorio - ripete Scarascia Mugnozza - forse l'ultimo intervento c'è stato quindici anni fa dopo una frana a monte di via Teulada. Non ci sono soldi, finanziamenti, attenzione». Fino a quando non arriva un'emergenza. «Mai fatta manutenzione - interviene Prestininzi - Roma è abbandonata, da anni. Riflettiamo su queste problematiche solo quando c'è un evento straordinario mentre la città dovrebbe dotarsi di una struttura che costruisca gli scenari di rischio, conosca le zone sensibili e quando c'è un allarme allestisca sistemi d'intervento. Si chiama prevenzione del tempo reale: serve a scongiurare disastri». Invece si farà un'indagine geologica, si valuterà l'intervento migliore, comunque lungo e costoso, che partirà una volta terminate le piogge. GRADONI DI SICUREZZA

E' molto probabile che il versante venga blindato da gabbionate, di quelle che s'incontrano lungo le autostrade, messo a punto con tecniche d'ingegneria naturalistica. Gradonate artificiali che riducono la pendenza, «si chiamano terre armate o rinforzate». Ora la priorità è riaprire la panoramica. «Le piogge eccezionali - rimarca Prestininzi - hanno innescato instabilità che mettono a rischio infrastrutture e abitazioni. Non credo ci sarà bisogno di altri sgomberi, il problema maggiore è il traffico: Monte Mario rischia di essere isolata. Il vero problema però è che non sappiamo fare prevenzione. Nel parco di Monte Mario abbiamo censito una decina di frane, ogni inverno se ne attiva qualcuna. La situazione si fa critica quando coinvolge infrastrutture e case, penso alla chiusura della galleria Giovanni XXIII, ci vorrà almeno un mese per la messa in sicurezza. Più semplice riaprire la panoramica a carreggiata ristretta, una volta ripulita la strada. Il materiale che eventualmente viene giù può essere controllato». Le frane sono tante, da Trionfale a Trigatoria, da Monteverde a Maglianella. «Modeste ma importanti perché intercettano le infrastrutture».

«La collina di Monte Mario è da sempre soggetta a fenomeni franosi - riprende Scarascia Mugnozza - e quel che è successo dal 31 gennaio in poi s'inquadra nel processo di evoluzione geomorfologica dei versanti. La priorità è capire quali interventi possono assicurare il ripristino della panoramica, le condizioni statiche delle palazzine su via Trionfale e la Trionfale stessa. Non è semplice intervenire, ci vorranno settimane, mesi». ROMANATURA

Allo studio varie ipotesi per risagomare il versante: sistemi di drenaggio, chiodature. Giulio Fancello, direttore dell'Ente

***Monte Mario frana ancora area mai messa in sicurezza***

RomaNatura mette in guardia: «Sono smottamenti naturali dovuti a eventi eccezionali, Monte Mario è fatta da una collina di argilla, quanto di più instabile. La priorità è mettere in sicurezza i punti di maggior rischio ma è naturale che quei versanti si muovano, manutenzione o no».

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Video choc: auto sbanda e si schianta contro un camion. Quattro morti

Senzatetto, Daniele: "Da vent'anni senza fissa dimora, oggi sono un...

Benitez presenta Napoli-Roma a Castel Volturno

Ratzinger, un anno fa le dimissioni

*Frane, lavori in tre comuni*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 12/02/2014

Indietro

Frane, lavori in tre comuni

Dalla Regione 260mila euro per Travo, Marsaglia e Farini

Travo, Marsaglia e Farini. Tre comuni per cinque interventi di sicurezza territoriale autorizzati dalla Regione Emilia Romagna nella nostra provincia a partire dall'inizio dell'anno.

Opere che riguarderanno la difesa sponale, il contenimento di frane, il monitoraggio del dissesto idrogeologico, la verifica e i lavori relativi a sponde e sezioni idrauliche di corsi d'acqua.

In totale, le risorse in arrivo per il territorio piacentino ammontano a più di 260mila euro. Si tratta sia degli interventi disposti dall'Agenzia regionale di Protezione civile per fronteggiare le conseguenze del maltempo che ha interessato tutta la regione da fine dicembre 2013 ad oggi, sia di quelli richiesti dal Servizio tecnico di bacino degli affluenti del Po per proseguire le opere già avviate in seguito all'ondata di maltempo della primavera scorsa.

Dei fondi disponibili, la fetta più consistente - pari a 200mila euro - è quella destinata ai lavori di somma urgenza per il ripristino delle difese in sponda destra del fiume Trebbia, in località Cà Teresa nel comune di Travo. Lo stesso municipio beneficerà di un ulteriore finanziamento di 15mila euro per la messa in sicurezza della strada comunale e dell'abitato di Rondanera, dove la scorsa primavera si era riattivata una delle frane di maggiore rilievo dell'intera provincia.

Due sono invece i cantieri finanziati a Marsaglia. Il centro dell'Appennino riceverà un contributo volto al consolidamento del cimitero comunale della località Ozzola, per un totale di 25mila euro. Si procederà inoltre all'escavazione e alla movimentazione di materiale sul fiume Trebbia, nel tratto del corso d'acqua a monte del ponte sulla Statale 45. L'opera - dall'importo di circa 80mila euro - verrà pagata in compensazione con il materiale estratto.

A Farini, infine, sono in arrivo 23mila euro per il ripristino della sede stradale in seguito alla ripresa del movimento franoso in località Sassi Neri. I fondi giungono in seguito ad un sopralluogo tenuto ad inizio anno dall'assessore regionale alla difesa del suolo Paola Gazzolo. «I nuovi interventi autorizzati dimostrano come sia costante l'impegno della Regione per garantire la sicurezza del territorio emiliano romagnolo di fronte ad eventi meteo e precipitazioni di particolare intensità e straordinarie», commenta l'assessore. «Anche in queste ore in cui le piogge sono continuate a cadere - conclude - tutto il personale regionale e l'Agenzia di protezione civile sono impegnati in un'opera continua di presidio del territorio e delle nuove segnalazioni di dissesto».

12/02/2014

&lt;!--

***Allerta meteo, nuova piena per i fiumi che attraversano la Bassa Romagna***

Lugonotizie.it -

**Lugonotizie.it**

*"Allerta meteo, nuova piena per i fiumi che attraversano la Bassa Romagna"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Cronaca, Cotignola, Conselice, Fusignano, Bagnacavallo, Sant'Agata sul Santerno, Lugo, Alfonsine

Allerta meteo, nuova piena per i fiumi che attraversano la Bassa Romagna

martedì 11 febbraio 2014

Il Fiume Senio alle ore 14.30 di oggi dal ponte tra Fusignano e Masiera

La situazione è sotto controllo ed è costantemente monitorata dalle autorità competenti. Questa mattina i fiumi Senio, Santerno e Reno si sono trovati in una situazione di piena analoga a quella verificatasi una decina di giorni fa. L'evolversi della fiumana è sotto controllo dalla Protezione Civile e dai funzionari del Servizio Tecnico Bacino del Reno (sede di Lugo): il picco è stato toccato attorno a mezzogiorno e il livello dell'acqua sta già scendendo. Anche oggi, così come avvenuto il 31 gennaio scorso, l'agenzia regionale di Protezione civile, sentiti il Servizio Tecnico Bacino Reno e Arpa SIMC-CF, dopo la fase di attenzione ha attivato quella di preallarme per quanto riguarda i territori dei Comuni di Bagnara di Romagna, Sant'Agata sul Santerno, Conselice, Alfonsine, Cotignola, Bagnacavallo, Lugo e Fusignano.

Le amministrazioni locali hanno attivato tutte le azioni previste dai protocolli d'intesa per questa tipologia di allertamento (Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e nelle disposizioni organizzative di cui alla D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale) e si è già provveduto a fornire tutte le indicazioni necessarie per la salvaguardia di chi risiede o svolge attività nell'area golenale del fiume Senio, predisponendo eventuali interventi urgenti.

***ALLERTA METEO, LA SITUAZIONE AGGIORNATA***

Comunicato Stampa:

**Mediaddress.it**

*"ALLERTA METEO, LA SITUAZIONE AGGIORNATA"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

11/Feb/2014

**ALLERTA METEO, LA SITUAZIONE AGGIORNATA** FONTE : Provincia di Firenze

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 11/Feb/2014 AL 11/Feb/2014

LUOGO Italia - Firenze

Il bollettino delle 6.30 della Sala operativa della Protezione Civile provinciale. Numerose criticità sulle strade Allerta meteo in corso: nella notte si sono registrate precipitazioni sull'intero territorio provinciale (pluviometria massima 27mm/6h a Firenzuola). Nelle prossime ore sono previste ulteriori precipitazioni. I livelli idrometrici del fiume Arno, Bisenzio, Ombrone PT e Sieve rimangono sopra i livelli di guardia anche se in lieve calo.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***NOTIZIARIO DELLA VIABILITÀ DI MARTEDÌ 11 FEBBRAIO 2014***

Comunicato Stampa:

**Mediaddress.it**

*"NOTIZIARIO DELLA VIABILITÀ DI MARTEDÌ 11 FEBBRAIO 2014"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

11/Feb/2014

**NOTIZIARIO DELLA VIABILITÀ DI MARTEDÌ 11 FEBBRAIO 2014** FONTE : Provincia di Firenze

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 11/Feb/2014 AL 11/Feb/2014

LUOGO Italia - Firenze

Principali cantieri previsti sulle strade della provincia di Firenze Criticità per il maltempo sulla viabilità principale: SS67 Tosco-Romagnola chiusa in loc. Lisca tra il Comune di Lastra e Montelupo F.no, SP477 Dell'Alpe di Casaglia chiusa per frana, SP41 di Sagginale è chiusa per allagamenti tra l'abitato di Sagginale e Dicomano, SP90 Torri-Volognano-Rosano è chiusa per allagamenti all'interno dell'abitato di Rosano, SP108 di Granaiolo-Castelnuovo (Castelfiorentino) è chiusa per...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com



**MALTEMPO, IL BOLLETTINO DELLE 8.15**

Comunicato Stampa:

**Mediaddress.it**

"MALTEMPO, IL BOLLETTINO DELLE 8.15"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

11/Feb/2014

**MALTEMPO, IL BOLLETTINO DELLE 8.15** FONTE : Provincia di Firenze

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 11/Feb/2014 AL 11/Feb/2014

LUOGO Italia - Firenze

La situazione aggiornata rilevata dalla Sala operativa della Protezione civile provinciale Allerta meteo in corso: nella notte si sono registrate precipitazioni sull'intero territorio provinciale (pluviometria massima 27mm/6h a Firenzuola). Nelle prossime ore sono previste ulteriori precipitazioni. I livelli idrometrici del fiume Arno, Bisenzio, Ombrone PT e Sieve rimangono sopra i livelli di guardia anche se in lieve calo. Criticità sulla viabilità principale: SS67 Tosco-Romagnola chiusa...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***FIUMI IN CALO, LA PIENA DELL'ARNO SI SPOSTA VERSO L'EMPOLES  
E***

Comunicato Stampa:

**Mediaddress.it**

*"FIUMI IN CALO, LA PIENA DELL'ARNO SI SPOSTA VERSO L'EMPOLESE"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

11/Feb/2014

**FIUMI IN CALO, LA PIENA DELL'ARNO SI SPOSTA VERSO L'EMPOLESE** FONTE : Provincia di Firenze

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 11/Feb/2014 AL 11/Feb/2014

LUOGO Italia - Firenze

FIUMI IN CALO, LA PIENA DELL'ARNO SI SPOSTA VERSO L'EMPOLESE Riaperta la SP477 Dell'Alpe di Casaglia. Le strade chiuse per frana I livelli idrometrici del fiume Bisenzio, Ombrone PT e Sieve rimangono sopra i livelli di guardia anche se in lieve calo. I Livelli del fiume Arno sono in sensibile calo nel tratto a monte della piana di Firenze mentre sono in incremento nella zona dell'empolese.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Ligonchio, frana sulla Sp 91 a Casanova***

Modena 2000 |

**Modena2000.it**

*"Ligonchio, frana sulla Sp 91 a Casanova"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

» **Appennino Reggiano - Reggio Emilia - Viabilità**

Ligonchio, frana sulla Sp 91 a Casanova

11 feb 2014 - 78 letture //

Una frana di monte ha invaso questa mattina in località Casanova di Ligonchio la sede stradale della Sp 91 Collagna-Vaglie-Ponte Rossendola, ora unica strada che collega la frazione di Ospitaletto al comune capoluogo e al resto della provincia. Il personale della Provincia, con un operatore della zona, si è immediatamente attivato per liberare la carreggiata stradale da piante e terra. Al lavoro anche tecnici e operai Enel per tagliare le piante che interferiscono sui cavi elettrici. Grazie al tempestivo intervento, è stato assicurato un passaggio ristretto che consente la circolazione a senso unico alternato che rimarrà in vigore presumibilmente per almeno tutta la giornata.

## ***Bologna: il punto degli interventi post-terremoto sugli edifici scolastici della Provincia***

Modena 2000 |

**Modena2000.it**

*"Bologna: il punto degli interventi post-terremoto sugli edifici scolastici della Provincia"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

### **» Bologna - Scuola**

Bologna: il punto degli interventi post-terremoto sugli edifici scolastici della Provincia

11 feb 2014 - 83 letture //

Il Servizio edilizia scolastica della Provincia ha presentato in Commissione consigliare l'aggiornamento dei lavori a seguito del terremoto del maggio 2012 nelle scuole superiori del territorio. Il costo totale degli interventi è di 4.723.000 euro circa.

Alcuni lavori hanno riguardato l'emergenza immediata e sono stati conclusi già nel settembre 2012: con un finanziamento della Provincia di 1.070.000 euro sono stati ripristinati completamente gli edifici divenuti parzialmente inagibili dei licei Copernico, Galvani, Minghetti (succursale) e Sabin. Sono inoltre stati effettuati lavori di messa in sicurezza negli istituti Belluzzi-Fioravanti (sede), Keynes, Mattei, Crescenzi-Pacinotti, Scappi, Montessori-Da Vinci e G. Bruno.

Ora sono avviati i lavori finanziati con ordinanza del 20 settembre 2012 del Commissario straordinario per la ricostruzione per 2.482.370 euro relativi agli istituti maggiormente danneggiati e completamente inagibili: già in corso quelli all'IIS Malpighi di Crevalcore mentre all'IIS G. Bruno, succursale di Molinella, l'inizio è programmato a marzo. La fine dei lavori è prevista per l'autunno 2014.

Con il Piano della Regione Emilia-Romagna 2014-2016 relativo alle Opere Pubbliche ed ai Beni Culturali, la Regione (tramite la struttura tecnica del Commissario Delegato) ha inoltre approvato finanziamenti per ulteriori 1.170.713 euro per istituti della Provincia, che riguardano lavori in progress su edifici agibili che presentano però necessità di interventi.

Nel dettaglio: lavori "minori" (con costi inferiori a 50.000 euro) sono previsti per l'Istituto Laura Bassi (sede), l'I.S.A.R.T. di via Marchetti, l'Odontotecnico Malpighi di via Marco Polo e l'Ipsia Malpighi di via Pio IX. Interventi superiori ai 50.000 euro sono previsti per il Liceo Scientifico Copernico, l'Istituto Manfredi Tanari, il Liceo Sabin, l'IIS Belluzzi-Fioravanti (sede) di via Don Minzoni (ora in parte occupata anche dalla succursale del liceo Galvani).

Altri lavori, di importo superiore a 50.000 euro, sono in programma per edifici tutelati dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio: la sede del Liceo Galvani, la succursale del Liceo Minghetti, la sede del Crescenzi-Pacinotti e la succursale di viale Vicini dell'istituto Aldrovandi-Rubbiani. Le priorità degli interventi sono state individuate sull'analisi dei danni prodotti dal sisma.

Prosegue infine l'attività di approfondimento e di analisi puntuale dello stato generale degli edifici scolastici, condotta anche con la verifica di vulnerabilità effettuata con il metodo sperimentale Re.Sis.To. sviluppato dalla Provincia di Bologna in collaborazione con il CIRI-Edilizia e Costruzioni dell'Università di Bologna.

"Ritengo importante sottolineare l'impegno con cui la Provincia ha affrontato questa difficile situazione – ha dichiarato l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Maria Bernardetta Chiusoli – che ci ha permesso di realizzare gli interventi in tempi rapidi, in piena coerenza con le disposizioni normative e, soprattutto, in costante e proficua collaborazione con i sindaci del territorio e i dirigenti scolastici, con i quali ci siamo trovati in piena sintonia nell'obiettivo comune di assicurare a tutti gli studenti ed insegnanti la possibilità di svolgere in sicurezza le lezioni".

***Maltempo: a Modena, il livello del Secchia ha raggiunto 9 metri e trenta***

Modena 2000 |

**Modena2000.it***"Maltempo: a Modena, il livello del Secchia ha raggiunto 9 metri e trenta"*

Data: 11/02/2014

[Indietro](#)**» Ambiente - Modena**

Maltempo: a Modena, il livello del Secchia ha raggiunto 9 metri e trenta

11 feb 2014 - 61 letture //

L'ondata di piena che interessa in queste ore il fiume Secchia sta passando lentamente e si sta sposando verso l'area nord della provincia. Il livello massimo dell'acqua è stato registrato poco dopo le 9 di questa mattina, martedì 11 febbraio, con 9 metri e mezzo sul livello di guardia. Il rialzamento dell'acqua è stato causato dalle copiose piogge cadute per molte ore in montagna e in pianura.

Rimangono chiusi, per il momento, Ponte Alto e Passo dell'Uccellino. Intanto prosegue il monitoraggio, iniziato alle 18 di ieri, dei venti chilometri di argine del fiume Secchia nel territorio del Comune di Modena. Volontari della Protezione civile comunale sono ancora dislocati nel tratto tra Campogalliano e ponte Passo dell'Uccellino per verificare lo stato delle arginature da giorni intrise di acqua.

In mattinata operatori dell'Anas, su segnalazione del Comune di Modena, hanno iniziato i lavori di pulitura del fosso in cui confluiscono le acque che ristagnano nei campi della zona di San Matteo e che vengono scaricate nel canale Minutara. L'ostruzione, causata da detriti, è localizzata nei pressi di via Canaletto.

***Allerta meteo: scuole chiuse domani a Concordia***

Modena 2000 |

**Modena2000.it***"Allerta meteo: scuole chiuse domani a Concordia"*Data: **11/02/2014**

Indietro

**» Bassa modenese - Scuola**

Allerta meteo: scuole chiuse domani a Concordia

11 feb 2014 - 86 letture //

L Amministrazione comunale di Concordia informa i cittadini che, a seguito del persistere dell allerta meteo e delle condizioni di criticità idraulica generate dalle ultime piene del fiume Secchia è stata emessa, al fine di eliminare ogni pericolo per la pubblica incolumità, un ordinanza di chiusura per tutta la giornata di mercoledì 12 febbraio del nido d infanzia, della scuola dell infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I° grado. Le lezioni riprenderanno regolarmente giovedì 13 febbraio, salvo altre indicazioni.

Si invita la cittadinanza a tenersi costantemente informata circa l'evoluzione dello stato del fiume consultando il sito internet del Comune e la pagina facebook dell'Amministrazione comunale (Concordia Comune) o attraverso comunicazione diretta degli addetti del Comune o della Protezione Civile.

Per rimanere costantemente informati invitiamo i concordiesi anche ad iscriversi al servizio gratuito di ricezione sms dell'Amministrazione comunale accessibile dalla home page del sito [www.comune.concordia.mo.it](http://www.comune.concordia.mo.it)

***Spi/Cgil Concordia: causa allerta piena fiumi, rinviata la tavola rotonda di domani***

Modena 2000 |

**Modena2000.it***"Spi/Cgil Concordia: causa allerta piena fiumi, rinviata la tavola rotonda di domani"*Data: **11/02/2014**[Indietro](#)» **Bassa modenese**

Spi/Cgil Concordia: causa allerta piena fiumi, rinviata la tavola rotonda di domani

11 feb 2014 - 71 letture //

E' rinviata a data da destinarsi la tavola rotonda del sindacato pensionati Spi/Cgil prevista domani mercoledì 12 febbraio a Concordia, causa allerta per la piena del fiume Secchia proclamata dal Comune di Concordia, che ha necessità di mettere a disposizione la sala comunale per la Protezione Civile.

Domani si doveva infatti tenere la tavola rotonda "Salute oggi. Fisica, psicologica, sociale", alle ore 14.30 presso la Sala del Comune (piazza 29 Maggio) con esponenti delle istituzioni, psicologi, medici e assistenti sociali. L'iniziativa, che conclude il ciclo di cinque incontri "A due anni dal sisma" svolti nelle scorse settimane in tutti i Comuni della Bassa modenese, è solo rinviata ad una prossima data, indicativamente nella prima settimana di marzo al termine della tornata congressuale Cgil (il congresso provinciale modenese di svolge il 4-5 marzo al Forum Monzani).

***Unione Bassa Reggina: approvato all'unanimità un ordine del giorno di mantenimento dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate***

Modena 2000 | Unione Bassa Reggina: approvato all'unanimità un ordine del giorno di mantenimento dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate

**Modena2000.it**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

» **Bassa reggiana - Reggio Emilia**

Unione Bassa Reggina: approvato all'unanimità un ordine del giorno di mantenimento dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate

11 feb 2014 - 62 letture //

Mantenere la sede distaccata dell'ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate per evitare a cittadini, attività produttive e professionisti un significativo aumento di costi e di disagi in quanto, per questo tipo di pratiche, dovrebbero fare riferimento all'ufficio di Reggio Emilia. Questo l'obiettivo dell'ordine del giorno presentato congiuntamente da tutti i capigruppo nel corso della seduta consiliare dell'Unione dei Comuni "Bassa Reggiana" svoltasi lunedì sera in municipio a Boretto e approvato all'unanimità.

Dopo che l'argomento era stato affrontato anche nei mesi scorsi (con lettere trasmesse alla direzione generale dell'Agenzia delle entrate di Reggio Emilia), l'Unione ha voluto rinnovare la propria disponibilità a un confronto sulla riorganizzazione – dettata dalle norme di spending review – che prevedrebbe la soppressione del servizio in quanto l'ufficio con sede a Guastalla è composto da un personale di meno di venti unità.

“I servizi svolti dall'Ufficio di Guastalla dell'Agenzia delle Entrate non si esauriscono nella mera attività di front office – si legge nel documento – ma caratterizzano l'ufficio come una vera sede distaccata dell'ente con conseguente offerta ai cittadini del distretto della Bassa Reggiana della piena gamma dei servizi gestiti dall'Agenzia”.

“Vogliamo confermare – spiega il presidente Giammaria Manghi – la necessità che nel distretto della Bassa Reggiana venga mantenuta la sede distaccata dell'ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate nell'attuale configurazione e la disponibilità della giunta dell'Unione a un confronto sull'oggetto della riorganizzazione. Ribadiamo inoltre la disponibilità del Comune di Guastalla, che ringraziamo, a concedere in comodato d'uso gratuito uno spazio sul territorio comunale per ospitare la sede e invieremo al Ministero competente e alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate il presente Ordine del Giorno, sollecitando un incontro”.

Nel corso della seduta consiliare – apertasi con un minuto di silenzio in omaggio alla Giornata del Ricordo – è stato inoltre illustrata e approvata la convenzione per la costituzione di un ufficio associato di protezione civile.



***Maltempo, frana a Grizzana Morandi: interessata la linea ferroviaria Bologna-Firenze***

Modena 2000 |

**Modena2000.it***"Maltempo, frana a Grizzana Morandi: interessata la linea ferroviaria Bologna-Firenze"*Data: **11/02/2014**[Indietro](#)» **Appennino Bolognese - Bologna - Cronaca**

Maltempo, frana a Grizzana Morandi: interessata la linea ferroviaria Bologna-Firenze

11 feb 2014 - 48 letture //

Alle ore 21:00 circa di ieri, a Ronco, nel comune di Grizzana Morandi, c'è stato uno smottamento del terreno che ha interessato la linea ferroviaria Bologna-Firenze. Sul luogo sono intervenuti i Carabinieri della locale Stazione, unitamente al personale tecnico dell'amministrazione comunale. Per motivi di sicurezza, la linea ferroviaria è stata interrotta fino alle ore 01:00.

***VVFF, Ghizzoni: "Il Governo rassicura sul futuro della sede di Carpi"***

Modena 2000 | VVFF, Ghizzoni: "Il Governo rassicura sul futuro della sede di Carpi"

**Modena2000.it**

""

Data: 11/02/2014

[Indietro](#)

» **Carpi**

VVFF, Ghizzoni: "Il Governo rassicura sul futuro della sede di Carpi"

11 feb 2014 - 81 letture //

Le preoccupazioni di chi vive e lavora a Carpi e nella Bassa modenese su un possibile depotenziamento della caserma dei vigili del fuoco di Carpi sono già state rappresentate al sottosegretario dell'Interno Giampiero Bocci e all'ingegner Alfio Pini, capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. La deputata carpigiana del Pd Manuela Ghizzoni li ha contattati, dopo che, a livello locale, erano state pubblicate notizie di possibili trasferimenti di personale e di riduzione dei mezzi a disposizione della sede di Carpi. "Ringrazio sia il sottosegretario Bocci che l'ingegner Pini per aver risposto con celerità alle mie sollecitazioni – ha spiegato l'on. Ghizzoni – Da loro ho avuto precise rassicurazioni sull'immediato futuro del distaccamento carpigiano. E' vero che il Ministero è impegnato in un progetto di revisione del servizio di soccorso dei vigili del fuoco, ma nel riordino, mi è stato garantito, si terrà conto dell'importanza strategica della sede carpigiana". Il piano prevede anche elementi positivi per il modenese: si prevede, ad esempio, di promuovere il presidio di Vignola che diventerebbe sede permanente dei pompieri. E' chiaro, però, che questi passi in avanti non possono essere compiuti a detrimento del presidio carpigiano. La parlamentare carpigiana ha ricordato che i vigili del fuoco di Carpi compiono una mole importante di interventi su un ampio bacino territoriale, che non è solo quello attorno alla città, ma si estende a tutta la Bassa modenese. Sono loro che intervengono sulle emergenze che si verificano in autostrada, sull'Autobrennero. Sono ancora loro che, per primi, sono intervenuti in occasione delle due calamità che hanno devastato l'Area nord della nostra provincia nel giro di soli due anni: il terremoto prima e l'alluvione poi. "Possiamo dire che l'allarme è rientrato – conclude Manuela Ghizzoni – sia dal Governo che dal Corpo nazionale arrivano un assoluto impegno e la convinzione forte del ruolo strategico del nostro distaccamento. Nelle prossime settimane, come parlamentari Pd, continueremo comunque a seguire da vicino la realizzazione pratica del piano nazionale".

***Sisma, mutui su case inagibili, Leoni sollecita Errani: "Per chi ne fa richiesta sospendere pagamento delle rate fino a quando la casa non sia tornata agibile"***

Modena 2000 | Sisma, mutui su case inagibili, Leoni sollecita Errani: "Per chi ne fa richiesta sospendere pagamento delle rate fino a quando la casa non sia tornata agibile"

**Modena2000.it**

""

Data: **12/02/2014**

Indietro

» **Bassa modenese - Politica - Regione**

Sisma, mutui su case inagibili, Leoni sollecita Errani: "Per chi ne fa richiesta sospendere pagamento delle rate fino a quando la casa non sia tornata agibile"

11 feb 2014 - 115 letture //

"Nelle zone colpite dal terremoto, del maggio 2012, da gennaio di quest'anno il pagamento delle rate dei mutui è ripreso. Più volte è stato richiesto dai comitati e dagli enti locali di sospendere il pagamento delle rate fino a quando la casa non sia tornata agibile. E' necessario venire incontro alle esigenze della popolazione". La questione viene portata sul tavolo del Presidente della Regione Errani in qualità di commissario per la ricostruzione con un'interrogazione presentata dal Consigliere Andrea Leoni.

"Tra le varie problematiche che i cittadini, delle zone colpite dal sisma, sono costretti ad affrontare vi è anche quella riguardante il pagamento dei mutui sulle case inagibili. Si stima che tale problema riguardi almeno 1.500 nuclei familiari che sono costretti a pagare mutui su case inagibili.

Il comitato Sisma.12 aveva inviato una lettera al Commissario per la ricostruzione chiedendo di intervenire con il Governo nazionale per risolvere il problema, anche alla luce della disponibilità di Abi (associazione bancaria italiana) e anche a fronte dell'appello arrivato dai i Consigli comunali dell' area colpita. Bisogna risolvere la questione perché nell'area della provincia di Modena colpita dal terremoto ci molte persone che non riescono a le rate perché hanno dovuto sostenere spese per la ristrutturazione della casa o perché hanno perso il lavoro.

Ho chiesto conclude Leoni al Presidente Errani di intervenire per affrontare e risolvere la questione facendo sospendere il pagamento delle rate fino a quando la casa non sia tornata agibile per le persone che ne facciano richiesta".

***Maltempo Modena, transita la piena del Secchia***

Maltempo Modena, transita senza pericoli la piena del Secchia

**ModenaToday**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Maltempo Modena, transita la piena del Secchia

Chiusi ponte Alto, ponte dell'Uccellino a Modena e ponte Motta sulla provinciale 468 a Cavezzo. I livelli del Secchia hanno superato i nove metri a ponte Alto, circa un metro in meno rispetto alla piena del 19 gennaio

Redazione 11 febbraio 2014

Tweet

Secchia in piena

Storie Correlate Maltempo Modena, scatta il monitoraggio notturno degli argini Maltempo Modena, 20 km di argini monitorati dalle ore 18 Nuovo allarme maltempo, fiume Secchia osservato speciale Maltempo, a Montese cede il fondo stradale della strada provinciale

La piena del Secchia e del Panaro sta transitando nella mattina di martedì 11 febbraio a Modena per dirigersi verso l'area nord. Chiusi ponte Alto, ponte dell'Uccellino a Modena e ponte Motta sulla provinciale 468 a Cavezzo. I livelli del Secchia hanno superato i nove metri a ponte Alto, circa un metro in meno rispetto alla piena del 19 gennaio. Gestita dall'Aipo una infiltrazione nell'argine del Secchia vicino ponte Motta a Cavezzo sulla quale si stava lavorando da alcuni giorni e che per ora non desta preoccupazioni. Nessun problema anche sul cantiere dell'argine del Secchia a S.Matteo che aveva ceduto il 19 gennaio. È stato riaperto il ponte di Strettara a Montecreto, chiuso nella notte per precauzione a causa degli alti livelli della diga di Riolunato. Prosegue il monitoraggio degli argini dei fiumi da parte di Aipo e dei volontari di protezione civile mentre la situazione è tenuta costantemente sotto controllo da parte della Protezione civile provinciale dalla sala operativa del Centro unificato di Marzaglia.

Annuncio promozionale

***Secchia, aperta area golenale solierese per allentare la pressione della piena*****ModenaToday**

*"Secchia, aperta area golenale solierese per allentare la pressione della piena"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Secchia, aperta area golenale solierese per allentare la pressione della piena

L'azione consentirà una maggiore laminazione della piena allentandone la pressione e permetterà di mettere in sicurezza l'argine maestro

Redazione 11 febbraio 2014

[Tweet](#)

[Lavori sull'argine](#)

Storie Correlate Maltempo Modena, transita la piena del Secchia Maltempo Modena, smottamenti lungo le strade provinciali dell'Appennino Maltempo Modena, scatta il monitoraggio notturno degli argini Maltempo Modena, 20 km di argini monitorati dalle ore 18

Alle ore 15 di martedì 11 febbraio i tecnici di Aipo, con il consenso del sindaco di Soliera Giuseppe Schena, hanno deciso di intervenire sul flusso del fiume Secchia, aprendo l'area golenale a sinistra del corso d'acqua, a monte del ponte Bacchello. L'azione consentirà una maggiore laminazione della piena, allentandone la pressione, e permette di mettere in sicurezza l'argine maestro. Si ritiene infatti che un invaso di circa 750/800 mila metri cubi di capienza consentirà un migliore deflusso dell'ondata di piena che sta transitando nel pomeriggio sul territorio di Soliera. Rimangono pienamente operative le attività di monitoraggio e di verifica costante dei livelli da parte dei tecnici del Comune e dei volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile. Al momento non si segnalano particolari punti critici sul territorio.

[Annuncio promozionale](#)

***Alluvione Modena: finti funzionari seminano il panico a Soliera***

Modenaonline | Ultime notizie da Modena -

**Modenaonline**

*"Alluvione Modena: finti funzionari seminano il panico a Soliera"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Provincia

Alluvione Modena: finti funzionari seminano il panico a Soliera

martedì 11 febbraio 2014 12:40

Finti addetti del Comune e della Protezione Civile invitano i cittadini a lasciare le case. Il Municipio: denunciateli

Denunciate i finti funzionari alla polizia

**SOLIERA (Modena)** - Non fidatevi di chi a Soliera invita a lasciare le case. Anzi, denunciateli. A dare notizia dell'attività di finti funzionari del Comune e della Protezione Civile è il vicesindaco Roberto Solomita, che assicura: "Né funzionari del Comune, né della Protezione Civile sono stati autorizzati a questo intervento". Diffidate e segnalate le situazioni sospette telefonando al Centro Operativo Comunale (059 568525 - 68523) o alla centrale della polizia municipale (059 649555).

## ***Alluvione Modena: acqua nelle golene a Soliera. Cosa fare in caso di esondazione. Diretta***

Modenaonline | Ultime notizie da Modena -

### **Modenaonline**

"Alluvione Modena: acqua nelle golene a Soliera. Cosa fare in caso di esondazione. Diretta"

Data: 11/02/2014

Indietro

Città

Alluvione Modena: acqua nelle golene a Soliera. Cosa fare in caso di esondazione. Diretta  
martedì 11 febbraio 2014 09:25

La decisione di far defluire l'acqua per allentare la pressione del Secchia. I consigli della Protezione Civile. Allerta meteo e monitoraggio costante sugli argini. Viabilità: chiusi ponte Alto e ponte dell'Uccellino, riaperto Strettara. Scuole chiuse mercoledì a Concordia

Alluvione Modena: per allentare la pressione del Secchia è stato deciso di aprire le golene a Soliera

**MODENA** - Da ieri sera mattina allerta sugli argini per controllare i livelli del fiume Secchia e Panaro in provincia di Modena. Non piove più, un aspetto che alimenta ottimismo nella Protezione Civile. Per il passaggio della piena è stato comunque necessario chiudere al traffico ieri sera ponte Alto e il ponte dell'Uccellino. Riaperto questa mattina Strettara. Nelle ultime 48 sull'Appennino sono caduti tra 80 e 100 millimetri di pioggia. La situazione al momento è sotto controllo.

### **Comune di Carpi e Unione Terre d'Argine: cosa fare in caso di esondazione**

*Si invita la cittadinanza a tenersi costantemente informata circa l'evoluzione dello stato del fiume e, in particolare, coloro che risiedono nelle immediatezze degli argini a predisporre all'eventualità di portarsi ai piani alti. A scopo precauzionale, le scuole di ogni ordine e grado di Sozzigalli, Cortile e Rovereto nella giornata martedì saranno aperte solo la mattina ed in particolare: scuola di infanzia paritaria di Sozzigalli fino alle ore 13 con il pasto; scuola primaria di Sozzigalli fino alle ore 12,20; scuola di infanzia di Cortile fino alle ore 13 con il pasto; nido e Scuola di infanzia di Rovereto fino alle ore 13 con il pasto; scuola primaria di Rovereto (senza pasto) e Scuola secondaria di primo grado di Rovereto fino alle ore 13. Sarà cura dei Sindaci aggiornare costantemente i cittadini circa gli sviluppi della situazione.*

*Per affrontare la situazione nel modo migliore è comunque necessaria la collaborazione della cittadinanza coinvolta dal rischio alluvione che risiede nelle zone più prossime agli argini, per predisporre ad attivare comportamenti corretti nel caso di pericolo. In particolare si consiglia:*

- di salire quando possibile ai piani superiori;
- di evitare l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari.

Il sindaco di Modena Giorgio Pighi a Ponte Alto per monitorare il Secchia, qui intervistato da Sky24 (foto @LucaLombroso)

### **Ore 17,30 - La situazione a Concordia: timori per gli argini**

La nota del Comune: *Ancora una volta ci apprestiamo ad affrontare l'ennesima piena del fiume Secchia e ancora una volta non sottovalutiamo le possibili criticità di questo evento. Il colmo di piena dovrebbe verificarsi nelle prime ore della mattinata di domani, mercoledì 12 febbraio. I livelli del fiume non raggiungeranno quelli massimi toccati nel 2009 e nel 2010, ma saranno ugualmente importanti e non da sottovalutare. Più ancora dei livelli idrometrici l'attenzione è focalizzata sulla corretta tenuta delle arginature da giorni e giorni sollecitate dagli eventi atmosferici. Conseguentemente sono state attivate le opportune misure di monitoraggio per tenere sotto controllo le arginature ed i punti critici nelle loro immediate adiacenze. Come noto abbiamo inoltre deciso di mantenere la chiusura delle scuole anche nella giornata di mercoledì 12 febbraio, riservandoci di dare ulteriori comunicazioni sull'eventuale riapertura nel pomeriggio di domani. Per tutte le informazioni utilizzeremo il sito ufficiale del Comune [www.comune.concordia.mo.it](http://www.comune.concordia.mo.it) e la pagina Facebook istituzionale "Concordia Comune", oltre agli sms per coloro che sono iscritti al servizio. Per segnalazioni e/o emergenze*

## ***Alluvione Modena: acqua nelle golene a Soliera. Cosa fare in caso di esondazione. Diretta***

*è attivo questa notte il numero della polizia municipale 329 7504071.*

### **Ore 17 - Modena: via Ponte Nuovo chiusa anche mercoledì**

Via Ponte nuovo, il tratto di strada che collega via Canaletto alla frazione di Albareto, è stata riaperta nel pomeriggio di oggi, martedì 11 febbraio, in anticipo rispetto alle previsioni, ma verrà nuovamente chiusa nella giornata di domani, mercoledì 12 febbraio, a partire dalle ore 7 per consentire ai tecnici dell'Anas il completamento dei lavori di rifacimento e pulizia dai detriti di un tratto di fosso che porta verso il canale Minutara le acque che ristagnano nei campi di San Matteo.

### **Ore 16 - Acqua nelle golene a Soliera per allentare la pressione della piena**

Alle ore 15 i tecnici di Aipo, con il consenso del sindaco di Soliera Giuseppe Schena, hanno deciso di intervenire sul flusso del fiume Secchia, aprendo l'area golenale a sinistra del corso d'acqua, a monte del ponte Bacchello. L'azione consentirà una maggiore laminazione della piena, allentandone la pressione, e permette di mettere in sicurezza l'argine maestro. Si ritiene infatti che un invaso di circa 750/800 mila metri cubi di capienza consentirà un migliore deflusso dell'ondata di piena che sta transitando nel pomeriggio sul territorio di Soliera. Rimangono pienamente operative le attività di monitoraggio e di verifica costante dei livelli da parte dei tecnici del Comune e dei volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile. Al momento non si segnalano particolari punti critici sul territorio

### **Ore 15,10 - Mercoledì scuole chiuse a Concordia**

Domani, mercoledì 12 febbraio, le scuole di Concordia resteranno chiuse. Una decisione presa dall'amministrazione comunale di Concordia "a seguito del persistere dell'allerta meteo e delle condizioni di criticità idraulica generate dalle ultime piene del fiume Secchia". Le lezioni riprenderanno regolarmente giovedì 13 febbraio, salvo altre indicazioni.

### **Ore 15 - La piena del Po e la situazione degli affluenti**

La piena del Po si conferma su livelli di criticità ordinaria nel tratto tra Sermide e Pontelagoscuro e di criticità moderata lungo i rami del Delta. Il fenomeno proseguirà nelle prossime 36 ore, per poi esaurirsi gradualmente nell'arco delle 48 ore, col ritorno dei valori sotto le soglie di criticità. E' raccomandata attenzione e prudenza nelle aree prossime al fiume e nelle golene aperte, che possono essere interessate dall'arrivo delle acque della piena. Le strutture AIPo proseguono nell'azione di monitoraggio, vigilanza ed eventuale pronto intervento sull'asta del Po e sugli affluenti, in particolare Taro, Enza, Secchia e Panaro, in coordinamento con le strutture di Protezione civile e tutti gli enti interessati. In particolare, sono in corso di verifica da parte di AIPo alcune situazioni verificatesi nei territori modenese, mantovano e parmense, tra cui lo smottamento avvenuto sull'argine di Po a Sanguigna (comune di Colorno).

### **Ore 13 - Alluvione Modena: l'omaggio della Camera a Giuseppe Oberdan Salvioli**

### **Ore 12,30 - Finti funzionari della Protezione Civile a Soliera: denunciati**

### **Ore 11,45 - Modena, via Ponte Nuovo chiusa per lavori di pulizia di un fosso**

Rimarrà chiusa al traffico sino alle 18 di oggi, martedì 11 febbraio, via Ponte nuovo, tratto di strada che collega via Canaletto alla frazione di Albareto. La chiusura si è resa necessaria per consentire ai tecnici dell'Anas di rifare, e pulire da detriti, un tratto di fosso che porta verso il canale Minutara le acque che ristagnano nei campi di San Matteo.

### **Ore 11,30 - La piena del Secchia a Modena: 9,5 metri sul livello di guardia**

L'ondata di piena che interessa in queste ore il fiume Secchia sta passando lentamente e si sta sposando verso l'area nord della provincia. Il livello massimo dell'acqua è stato registrato poco dopo le 9 di questa mattina, martedì 11 febbraio, con 9 metri e mezzo sul livello di guardia. Il rialzamento dell'acqua è stato causato dalle copiose piogge cadute per molte ore in montagna e in pianura.

Rimangono chiusi, per il momento, Ponte Alto e Passo dell'Uccellino. Intanto prosegue il monitoraggio, iniziato alle 18 di ieri, dei venti chilometri di argine del fiume Secchia nel territorio del Comune di Modena. Volontari della Protezione civile comunale sono ancora dislocati nel tratto tra Campogalliano e ponte Passo dell'Uccellino per verificare lo stato delle arginature da giorni intrise di acqua.

In mattinata operatori dell'Anas, su segnalazione del Comune di Modena, hanno iniziato i lavori di pulitura del fosso in cui confluiscono le acque che ristagnano nei campi della zona di San Matteo e che vengono scaricate nel canale Minutara. L'ostruzione, causata da detriti, è localizzata nei pressi di via Canaletto.

### **Ore 10,10 - Transita la piena di Secchia e Panaro. Chiuso ponte Motta a Cavezzo, riaperto Strettara**



***Alluvione Modena: acqua nelle golene a Soliera. Cosa fare in caso di esondazione. Diretta***

La piena del Secchia e del Panaro sta transitando a Modena per dirigersi verso l'area nord. Chiusi ponte Alto, ponte dell'Uccellino a Modena e ponte Motta sulla provinciale 468 a Cavezzo. I livelli del Secchia hanno superato i nove metri a ponte Alto, circa un metro in meno rispetto alla piena del 19 gennaio. Gestita dall'Aipo una infiltrazione nell'argine del Secchia vicino ponte Motta a Cavezzo sulla quale si stava lavorando da alcuni giorni e che per ora non desta preoccupazioni. Nessun problema anche sul cantiere dell'argine del Secchia a S.Matteo che aveva ceduto il 19 gennaio. E' stato riaperto il ponte di Strettara a Montecreto, chiuso nella notte per precauzione a causa degli alti livelli della diga di Riolunato. Prosegue il monitoraggio degli argini dei fiumi da parte di Aipo e dei volontari di protezione civile mentre la situazione è tenuta costantemente sotto controllo da parte della Protezione civile provinciale dalla sala operativa del Centro unificato di Marzaglia.

**Ore 10 - Sanità: esenzione ticket per gli alluvionati**

**Leggi anche**

Alluvione: i funerali di Giuseppe Oberdan Salvioli a Bastiglia. FOTO

***Alluvione Modena: l'omaggio della Camera a Giuseppe Oberdan Salvioli***

Modenaonline | Ultime notizie da Modena -

**Modenaonline**

*"Alluvione Modena: l'omaggio della Camera a Giuseppe Oberdan Salvioli"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

[Provincia](#)

Alluvione Modena: l'omaggio della Camera a Giuseppe Oberdan Salvioli

martedì 11 febbraio 2014 12:25

A Roma il ricordo del deputato modenese Davide Baruffi "L'Aula e le istituzioni non dimentichino"

Giuseppe Oberdan Salvioli

**MODENA** - Anche a Roma, alla Camera, è stato reso il giusto omaggio a Giuseppe Oberdan Salvioli, il padre di famiglia di 44 anni morto la notte tra il 19 e 20 gennaio scorso mentre con il suo canotto cercava di portare in salvo altre persone travolte dall'alluvione del Secchia a Bastiglia. A ricordarlo in Parlamento è stato il deputato modenese Davide Baruffi (ex sindaco di Soliera), presente poche ore prima ai funerali.

Baruffi ha raccontato ai deputati di come Salvioli, poco prima dell'incidente, si stesse prodigando con il suo gommone per portare soccorso volontario ai suoi concittadini investiti dall'onda di piena del Secchia. Nel suo intervento ha anche citato l'appello del sindaco di Bastiglia Fogli a stringersi attorno alla famiglia della vittima e le parole, coraggiose e toccanti, della stessa famiglia di Salvioli: "Per quanto mi riguarda – per quanto ci riguarda come parlamentari modenesi – ha ribadito Davide Baruffi - il modo migliore per onorare la memoria della persona e del suo sacrificio è fare in modo che quest'Aula e le Istituzioni non dimentichino quanto è accaduto e facciano tutto quanto è necessario perché simili tragedie non abbiano a ripetersi; e chi ha subito danni e perdite sia aiutato e sostenuto. In questo senso incalzeremo il Governo, come abbiamo pur fatto sin dai primissimi giorni dopo l'alluvione, - ha continuato l'on. Baruffi - affinché nessuna risposta dovuta rimanga inevasa, perché ci sia piena consapevolezza di come quei territori si trovino nella drammatica situazione di aver subito, nel giro di venti mesi, due calamità terribili come il terremoto e l'alluvione, vedendosi fiaccati sia nella serenità del vivere sia nella capacità di lavorare".

**Leggi anche**

Alluvione: i funerali di Giuseppe Oberdan Salvioli a Bastiglia. FOTO

***nuove frane, massi e terra danneggiano case e strade***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 12/02/2014

Indietro

**- Provincia**

Nuove frane, massi e terra danneggiano case e strade

A Polinago la provinciale ostruita dai macigni, a Palagano sfondato un canale Borgata isolata a Fanano, crepe e cedimenti sulle principali vie di percorrenza

Una frana ha sfondato la tombatura del canale in paese a Palagano, un'altra ha isolato una borgata a Fanano, a Polinago la notte scorsa sono caduti massi enormi sulla strada provinciale per Gombola, a Pavullo ha ceduto la provinciale vicino a Cogorno. Sembra un bollettino di guerra, nell'Appennino martoriato si moltiplicano i segnali di un problema strutturale che ha ormai fatto saltare i delicati equilibri di un territorio che pare non riuscire più a trovare una sua stabilità. «La frana scesa a valle lunedì sera ha sfondato la parte tombata del canale che attraversa il paese - ha spiegato il sindaco di Palagano, Fabio Braglia - la terra aveva occluso il canale e l'acqua era uscita. Stiamo tenendo monitorata la situazione, cercando di togliere la terra che continua a scendere in modo da evitare che l'acqua possa arrivare fino alle case. In via precauzionale un'abitazione è stata evacuata. Fino a che le condizioni meteo non miglioreranno, non sarà possibile richiudere il canale. Ringrazio comunque l'ufficio tecnico comunale, i vigili del fuoco, la Protezione Civile, le Pubbliche Assistenze di Pavullo e Vignola che si sono dati tanto da fare». A Polinago nella notte tra domenica e ieri, intorno alle 3.30, sono caduti alcuni grossi massi sulla provinciale per Gombola che hanno causato la chiusura della strada fino a ieri mattina alle 7.30. «Sul posto sono andati i tecnici comunali - ha spiegato il sindaco Giandomenico Tomei - insieme ai tecnici della Provincia e ai vigili del fuoco. I massi sono stati spostati; quello è un punto a rischio». A Pavullo ha ceduto una parte della sede stradale sulla Sp 33 vicino la frazione di Cogorno; la circolazione è ora a senso unico alternato con limite di velocità a 30 chilometri orari. Vicino a Montebanzone, comune di Prignano, uno smottamento ha parzialmente danneggiato un tratto della Sp 20; anche in questo caso la circolazione avviene a senso unico alternato e limite a 30 chilometri orari. Nei giorni scorsi si sono verificati smottamenti con danni al fondo stradale per il maltempo anche a Montese sulla provinciale 27, all'altezza della località Casa Scanello, e a Montecreto in un tratto della strada provinciale 324 del Passo delle Radici vicino al ponte di Strettara. Le strade sono percorribili ma a senso unico alternato nei tratti danneggiati. Intanto sono in corso a Riolunato i lavori di ripristino di una rete paramassi danneggiata dal maltempo. Per consentire l'intervento, nel tratto interessato dal cantiere si circola a senso unico con limite di velocità. A Fanano, in località Casa Madoia, una borgata tra Fellicarolo e Canevare che si raggiunge su una strada bianca, una frana ha fatto crollare metà carreggiata. La strada è stata chiusa e le famiglie Turchi e Bastagli sono isolate. Per loro l'unica possibilità è arrivare in auto alla frana e proseguire a piedi; c'è anche un anziano. Poco distante, sulla strada Fanano Fellicarolo, uno smottamento rischia di far crollare la carreggiata. Da oggi si circola a senso unico alternato. Uno dei cavi sul traliccio della media tensione rischia di strapparsi e lasciare al buio Fellicarolo. Sono intervenuti i tecnici di Hera.

*serve una proroga per le schede danni*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 12/02/2014

Indietro

- Cronaca

«Serve una proroga per le schede danni»

ArginiaMo scrive a Errani. Si pensa di bloccare la Canaletto e il 22 manifestazione sotto la sede Aipo  
BOMPORTO Hanno scritto a Vasco Errani e ai Comuni di Bomporto e Bastiglia per chiedere una proroga nei tempi di consegna per le schede per la quantificazione del danno e, lunedì sera, si sono riuniti nuovamente in assemblea in teatro per decidere se organizzare una manifestazione pubblica e scrivere una nuova lettera a prefetto e sindaci. I componenti del comitato ArginiaMo vogliono conoscere i responsabili dell'alluvione e pretendono che venga riconosciuto il rimborso di tutto il danno subito. Tante persone durante la serata hanno portato la loro testimonianza, come Maria Cristiana Cavalli, 56enne di Bomporto che da quando l'inondazione si è abbattuta sul paese vive, a sue spese, in albergo. «Voglio qui Renzi, voglio Letta, voglio che si richiami l'attenzione in modo forte tutti insieme - ha detto - i comitati si devono compattare perché i riflettori non si spengano su di noi e vorrei che ci fossero i sindaci qui». Tante le analogie emerse con il post-terremoto e al teatro era presente una nutrita delegazione di Sisma.12 che ha dato alcuni suggerimenti su come districarsi nella giungla burocratica. «Lottate perché quanto vi sarà riconosciuto sia un indennizzo e non un contributo - ha suggerito Elena Busi - e dopo i sei mesi di proroga per le tasse non aspettatevi altre proroghe. Nel dopo terremoto c'è chi ha dovuto accendere un finanziamento per gli adempimenti fiscali». E come ha fatto Sisma.12, è nata l'idea di bloccare il Canaletto all'altezza della Cappelletta del Duca. Decisione di cui si discuterà durante la riunione del direttivo di ArginiaMo prevista stasera. Intanto una manifesta pubblico è già convocata: sarà il 22 febbraio, alle 15, sotto la sede di Aipo. La organizzerà Dal basso alla Bassa e sarà a microfono aperto: tutti saranno liberi di dire ad Aipo quello che vorranno. All'assemblea di lunedì c'era anche Lisa Secchia per sottolineare quanto sia importante rivolgersi a qualcuno esperto nell'affrontare problematiche come quelle sorte nel dopo alluvione, alludendo al Codacons. Ed è intervenuto anche il carpigiano Vanel Salati, componente di Eco Club che da anni denuncia la situazione del Secchia e la necessità di interventi di manutenzione. Salati ha indicato la grande quantità di risorse ricevute da Aipo, 32 milioni di euro, e la responsabilità delle volpi e non delle nutrie nello scavare buche pericolose negli argini. Serena Arbizzi

***pompieri, è polemica su possibili riduzioni al numero dei vigili***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 12/02/2014

Indietro

L ON. GHIZZONI: «IL GOVERNO RASSICURA»

Pompieri, è polemica su possibili riduzioni al numero dei vigili

Il potenziale ridimensionamento di 12 unità di personale al distaccamento dei vigili del fuoco ha scatenato il dibattito fra le parti politiche e sindacali. Da un lato, la Cisl, da cui parte la denuncia di ridimensionamento, rimarca con forza il fortissimo rischio che si verifichi «quanto è stato illustrato ai comandanti provinciali, giovedì scorso, a Bologna: ovvero il passaggio a 30 unità, 28 più 2 capireparto, per i distaccamenti, tra cui quello di Carpi che attualmente conta 40 unità - commenta Silvano Patrocli di Cisl - In più Carpi non avrà più autobotte, autoscala e considerato che non è stata sostituita l'autogru». La posizione è sostenuta dal sindacato autonomo Conapo che ufficializza la proposta di stato di agitazione insieme a Uil, con la mobilitazione di tutto il personale. Di tutt'altro avviso la Cgil che parla di un nuovo «modello organizzativo che prevede per il Comando di Modena addirittura un potenziamento, - commenta Vincenzo Santoro di Fp Cgil - visto che si passa dall'attuale organico di 257 unità ad un organico di 264. La novità importante di questo modello organizzativo flessibile, è che si mette in pratica un progetto, attuato già da anni a Modena che dispone di 42 vigili effettivi a fronte di una dotazione prevista di 36 uomini». Sul caso interviene anche l'onorevole Ghizzoni, Pd: «Dal Governo e dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco ho avuto rassicurazioni: il piano di revisione del servizio di soccorso dei vigili del fuoco non comporterà alcun depotenziamento della sede carpigiana. C'è la consapevolezza - conferma l'on. Ghizzoni - del ruolo strategico dei nostri vigili del fuoco, al servizio di un ampio bacino di utenza e della vicina Autobrennero, primi a intervenire sia in occasione del terremoto che dell'alluvione». Serena Arbizzi

*già 185 cantieri aperti in centro*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 12/02/2014

Indietro

**TERREMOTO. MIRANDOLA**

Già 185 cantieri aperti in centro

Sessanta prenotazioni, per il 40% degli edifici ancora nulla

MIRANDOLA Sono 185 i cantieri avviati nel centro storico per la ricostruzione post-terremoto. La fotografia dettagliata è stata illustrata dall'assessore Roberto Ganzerli e dal sindaco Benatti durante un'assemblea con circa 50 commercianti. «Sono stati circa 400, di cui 191 in E (su un totale di 600) gli edifici che hanno subito danni. Le prenotazioni Mude (aperte fino a marzo) sono 60, mentre per il 40% degli edifici danneggiati non è stato presentato nulla. La ripresa è confermata anche dal numero delle attività rientrate in centro: 195 contro le 486 pre-sisma (il 40%). Ci stiamo attrezzando per avere ancora più personale per accelerare i tempi delle risposte, dato che prevediamo una impennata delle domande nei prossimi mesi. A metà marzo sarà approvato il Piano della ricostruzione che toglierà vincoli e permetterà di ricostruire immobili più moderni sia per il commercio che per le case. Stiamo continuando a mantenere gratuito l'uso del suolo pubblico (unico Comune del cratere) anche per bar e ristoranti e stiamo introducendo un meccanismo che penalizzerà leggermente chi non affitta i negozi in centro, ma darà un consistente premio a chi affitta». Intanto Antonio Platis denuncia che «La manutenzione delle strade, si sa, è una chimera, ma questo caso ha dell'incredibile. Si tratta di un cratere di circa 1,5 metri proprio davanti all'ingresso del cimitero di Quarantoli dove chi a piedi, chi in bici, chi in auto, deve tassativamente evitare per non sprofondarci dentro. Se per caso qualcuno ci finisse dentro e si facesse male, l'amministrazione ne dovrebbe rispondere e si esporrebbe a laute richieste di risarcimento danni».

*e mille imprenditori portano la protesta direttamente a roma*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 12/02/2014

Indietro

- Cronaca

E mille imprenditori portano la protesta direttamente a Roma

Da 15 anni le aziende non scendevano in piazza a protestare «Subito tre anni di sospensione fiscale e altri tre di dilazioni»

di Gabriele Farina Oltre 5mila lavoratori a rischio. L'alluvione può essere il colpo di grazia in un'area già segnata da crisi e terremoto. Per il futuro di imprenditori e dipendenti della Bassa (e non solo), martedì prossimo andranno a Roma, in pullman, più di mille persone per Senza impresa non c'è Italia. Riprendiamoci il futuro. Una protesta nazionale, indetta da Rete Imprese Italia, in cui si domandano misure efficaci per la ripresa, come la fiscalità di vantaggio nei territori colpiti. «Nell'area dell'alluvione - ha spiegato Umberto Venturi, presidente di Cna Modena - ci sono circa 1.800 imprese, con 5600 addetti. Non ci sono ancora i dati precisi, ma sappiamo che l'acqua ha colpito 80 chilometri quadrati di territorio. Abbiamo chiesto ai parlamentari modenesi una fiscalità di vantaggio. Non vuol dire No tax area, ma nemmeno uno sconto del 10%. Occorre una vera riduzione del carico fiscale, di tasse e imposte». La richiesta è stata presentata da Cna, Confcommercio Fam, Confesercenti e Lapam. I rappresentanti delle associazioni hanno chiesto risorse certe per i contributi della ricostruzione, meno carico burocratico per procedure di domanda e liquidazione, oltre a una proroga dei pagamenti di imposte e tributi per almeno altri tre anni. «In Italia - ha aggiunto Venturi - gli imprenditori impiegano in media 47 giorni per la burocrazia e 34 per gli adempimenti fiscali (13 in più dei competitor europei), senza considerare chi deve fare i conti con l'alluvione e il terremoto con molti di noi che ancora non hanno potuto inoltrare le domande di risarcimento per la burocrazia farraginosa. Nel nostro Paese c'è un'eccessiva tutela del debitore, gli imprenditori devono attendere quattro o cinque anni per avere giustizia e poi magari l'impresa si è spenta». «La nostra provincia - ha detto Massimo Silingardi, presidente di Confesercenti Modena - produce il 1,9% del Pil nazionale: i disastri non possono che far riflettere. Nella nostra regione, negli ultimi anni, il prodotto interno lordo è calato più della media nazionale. Per l'alluvione vogliamo risposte in tempi brevi. La burocrazia sta diventando un ostacolo per le imprese. Non è possibile che circa il 66% dei profitti d'impresa vada allo Stato: occorre quanto prima una legge fiscale. La legalità vuol dire avere più forze dell'ordine, ma anche giustizia più veloce. Mettiamo fine alla deregolamentazione, riformiamo gli assetti istituzionali e ripartiamo dal lavoro». «Negli ultimi cinque anni consumi e guadagni sono calati - ha sostenuto Carlo Galassi, presidente di Ascom-Confcommercio-Fam - mentre sono aumentati i costi. Hanno chiuso 30mila aziende al mese. Non è solo un problema economico, ma anche sociale. C'è stata una partecipazione insperata per la manifestazione». «È la prima in quindici anni - ha concluso Erio Luigi Munari, presidente Lapam - se la situazione non cambia, sarà solo la prima».

**MAZZINI RISPONDE A DA FRASSINI SU SMOTTAMENTO DI VIA GABRIELLI**  
**I****OkSiena.it****"MAZZINI RISPONDE A DA FRASSINI SU SMOTTAMENTO DI VIA GABRIELLI"**Data: **11/02/2014**

Indietro

**MAZZINI RISPONDE A DA FRASSINI SU SMOTTAMENTO DI VIA GABRIELLI**

News 11-02-2014

Il recente smottamento avvenuto in via Gabrielli, all'altezza dei numeri civici 40, 42, 46, dove un terrapieno vicino alle abitazioni è franato, è stato oggetto, questa mattina, di un'interrogazione urgente presentata dal consigliere PD Ivano Da Frassini.

Il consigliere nel ricordare che già nel 2012 si era verificato lo stesso cedimento per il quale il Comune era intervenuto realizzando dei terrazzamenti che, però, non sono stati in grado di bloccare il recente movimento del terreno, ha evidenziato la pericolosità della situazione e la forte preoccupazione degli abitanti.

"In caso di necessità di soccorso - ha, infatti, fatto presente Da Frassini - potrebbe, per l'inaccessibilità alle case, non essere possibile effettuare il servizio richiesto. Lo smottamento, inoltre, sta trascinando a valle le palizzate che erano state installate, con eventuali pericoli di incolumità per chi si avvicina alla zona".

In base a questo, ed alla petizione inviata ieri, 10 febbraio, dagli abitanti degli immobili interessati dalla frana, l'interrogante ha chiesto se sono stati effettuati altri controlli, se sono previsti interventi definitivi e con quale tempistica.

"E' una situazione nota da tempo, ha risposto Paolo Mazzini, assessore all'ambiente e ai lavori pubblici, visto il forte pendio dove sono stati realizzati gli immobili. Difficoltà strutturali che sono andate a sommarsi a quelle causate dalle forti piogge di questi giorni".

"Il personale tecnico degli uffici comunali - ha proseguito - sta monitorando la zona, tant'è che da un sopralluogo che ha interessato anche la condotta della fognatura bianca è stata individuata una tubazione tronca che può, raccogliendo molta acqua piovana, aver contribuito a compromettere la stabilità dell'area. Adesso verrà effettuato un saggio per capire meglio di cosa si tratta e poter, quindi, intervenire per sanare la situazione che si è verificata".

Da tener presente che l'urbanizzazione della zona da parte di soggetto privato aveva riguardato anche il sistema fognario, poi trasferito al Comune una volta completati tutti i lavori.

"Spero che si intervenga a breve - ha commentato Ivano Da Frassini - per giungere ad una soluzione definitiva. Io, insieme ai cittadini firmatari della petizione, controlleremo sull'agire e la tempistica dell'amministrazione".



**MALTEMPO, ANCORA FRANE E SMOTTAMENTI NELLA PROVINCIA DI SIENA****OkSiena.it***"MALTEMPO, ANCORA FRANE E SMOTTAMENTI NELLA PROVINCIA DI SIENA"*Data: **12/02/2014**

Indietro

**MALTEMPO, ANCORA FRANE E SMOTTAMENTI NELLA PROVINCIA DI SIENA**

News 11-02-2014

La pioggia non dà tregua alla provincia di Siena, continuando a provocare frane e smottamenti su gran parte del reticolo stradale. Numerose le invasioni di carreggiata registrate nel corso della giornata, che hanno richiesto l'intervento dei tecnici della Provincia e dei Comuni interessati. Le piogge persistenti di ieri hanno causato criticità soprattutto nelle zone della Val d'Arbia e Val d'Elsa. Intanto la sala operativa unificata della Protezione civile regionale ha prolungato fino alle 18 di domani, mercoledì 12 febbraio, lo stato di allerta per rischio idrogeologico-idraulico per otto province toscane su dieci, tra cui Siena. Destano preoccupazione, in particolare, i bacini di Ombrone e Elsa.

"Si tratta prevalentemente di frane che hanno interessato la viabilità provinciale e su cui sono in corso interventi di ripristino - sottolinea il vice presidente della Provincia e assessore alla Protezione civile, Alessandro Pinciani. - Solo in alcuni casi si è resa necessaria la chiusura del tratto, almeno fino a quando le condizioni meteo non permetteranno di poter dare avvio ai lavori di ripristino; la maggior parte delle situazioni sono state tamponate con l'istituzione di sensi unici alternati. La situazione più critica riguarda la Cassia, all'entrata di Buonconvento, ma è raccomandata massima prudenza alla guida su tutte le strade perché molti movimenti franosi, seppur di piccola entità, non si sono ancora arrestati. La priorità, in questo momento, è garantire la sicurezza di tutti coloro che viaggiano sulle nostre strade".

Le provinciali chiuse per frane sono due: la Sp 137 di Celamonti, nel comune di Montalcino, nel tratto che da Torrenieri conduce a San Quirico, e la Sp15 tra Torrita e Montefollonico, nel comune di Torrita di Siena. Lungo la Sp 1 di San Gimignano si sono registrate diverse frane di media entità; al Km. 7 della Sp 31/A di Chiusdino è stato istituito un senso unico alternato per frana, così come lungo la Sp 75 di Pieve a Salti, nel comune di Buonconvento, sempre per una frana che ha interessato la carreggiata.

Sr 2 Cassia, senso unico alternato al Km. 191. Particolarmente critica la situazione sulla Sr 2 Cassia al Km. 191, nel comune di Buonconvento, trattandosi del collegamento stradale più importante tra il sud e il nord della provincia. Le piogge persistenti di questi giorni hanno prodotto una frana di scivolamento che ha interessato la coltre più superficiale di terreno, in corrispondenza del versante a monte del km 191, riversando materiale sulla sede stradale. "Dalla notte scorsa - spiega Pinciani - è stato istituito un senso unico alternato perché una eventuale chiusura della strada avrebbe causato enormi problemi alla circolazione complessiva. I lavori di messa in sicurezza sono in corso - è stata scavata una trincea a valle del fronte di frana con sistemazione di pali per evitare l'invasione di carreggiata - ed è stato organizzato un presidio da parte delle forze dell'ordine, Polizia provinciale e Carabinieri, e del volontariato per monitorare costantemente, anche durante la notte, il fronte di frana e la sicurezza della circolazione stradale".

Strada comunale di Vallerano chiusa per frana. Interrotta da una frana anche la strada comunale di Vallerano, nel Comune di Murlo, che ha impegnato tutta la sede stradale. Sul posto, insieme ai tecnici del comune, è intervenuta anche la Provincia nel suo ruolo di coordinamento di Protezione Civile. La strada interessata è la sola carrabile per raggiungere il centro abitato di Vallerano, dove risiedono tre nuclei familiari. Difficile la situazione per i residenti, che possono attraversare il tratto di strada solo a piedi.

***METEO: PROLUNGATO FINO A DOMANI LO STATO DI ALLERTA*****OkSiena.it*****"METEO: PROLUNGATO FINO A DOMANI LO STATO DI ALLERTA"***Data: **12/02/2014**

Indietro

**METEO: PROLUNGATO FINO A DOMANI LO STATO DI ALLERTA**

News 11-02-2014

Prolungato fino alle 18 di domani, mercoledì 12 febbraio, lo stato di allerta per rischio idrogeologico-idraulico nella zona della foce dell'Arno, e fino alle 12 di domani nei bacini centro-occidentali della Sieve, medio e basso Valdarno, Ombrone e Bisenzio. Lo comunica la Soup, sala operativa unificata della Protezione civile regionale.

In queste stesse zone viene confermato fino alla mezzanotte di oggi, martedì 11 febbraio, il livello di criticità elevata, e di criticità moderata nei bacini centro-meridionali del Cecina e del Bruna.

Le province interessate sono dunque quelle di Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Siena.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile a questo indirizzo: [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

## ***Maltempo, chiuse 5 strade provinciali. E fino a mercoledì 12 è allerta della Protezione Civile***

### **ParmaToday**

*"Maltempo, chiuse 5 strade provinciali. E fino a mercoledì 12 è allerta della Protezione Civile"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Maltempo, chiuse 5 strade provinciali. E fino a mercoledì 12 è allerta della Protezione Civile

Fino alle 12 di mercoledì allarme della Protezione Civile in pianura per criticità idraulica. Bernazzoli: "Abbiamo fatto l'impossibile occorre cambiare le condizioni per poter affrontare questa situazione"

Redazione ParmaToday 11 febbraio 2014

Tweet

E' di livello due (su tre) l'allarme lanciato dall'Agenzia regionale di Protezione Civile per criticità idraulica provocata dal passaggio delle piene. L'allerta, che durerà fino alle 12 di domani, mercoledì 12 febbraio, è il 65esimo dall'inizio dell'anno e questo la dice lunga sulla pressione esercitata del maltempo sul nostro territorio, soprattutto sulla rete viaria. Ed è sulle strade che continua incessante il lavoro degli addetti del Servizio Viabilità della Provincia impegnati su interventi di urgenza per ripulire le strade da colate di fango e riparare i cedimenti delle carreggiate.

Complessivamente le provinciali chiuse sono cinque a cominciare dalla sp 15 a Riva dei Preti dove si è verificato un distacco dal versante di monte di massi e detriti che hanno ostruito la carreggiata e danneggiato la barriera paramassi.

Ricordiamo che sulla stessa provinciale 15 a Casa Selvatica è stato eseguito dalla Provincia un recente intervento per la demolizione di due speroni rocciosi che incombevano sulla strada.

Chiuso il Ponte di Gramignazzo sulla sp 33 Padana occidentale, la Provincia effettuerà verifiche per stabilire la reale entità danno. Il fiume Taro è ancora piuttosto alto nella zona e quindi occorrerà aspettare il deflusso delle acque per analizzare lo stato della pila centrale che presenta un giunto lesionato. Chiusa nella notte a causa di una frana la sp 80 tra Monchio e Sasso. Anche qui la Provincia ha dato corso un intervento per garantirne la riapertura a senso unico alternato già nel tardo pomeriggio di oggi. I lavori proseguiranno anche nella giornata di domani. Altra situazione problematica quella della sp 54 delle Terme, nel tratto fra Medesano e Salsomaggiore si sono evidenziati ben undici punti critici con smottamento delle scarpate di monte che hanno invaso la strada. I lavori sono in corso e quindi il transito è rallentato e in ogni caso è in programma la chiusura notturna della strada per ragioni di sicurezza. Chiuse anche la sp 81 Bedonia - Anzola per un distaccamento di masse rocciose a monte carreggiata e la sp 65 di Schia franata in un tratto nell'aprile dello scorso anno.

### Annuncio promozionale

"E' una situazione particolarmente critica - sottolinea il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli - Sono cinque le provinciali interrotte e questo si innesta su un quadro che è irrisolto da tempo perché non ci sono state messe a disposizione risorse necessarie per fare le somme urgenze e gli interventi. Dal 2000 abbiamo evidenziato con documenti la necessità di almeno 200mln di euro per mettere in sicurezza il territorio - continua - Ci rendiamo conto che l'intero paese è attraversato da una moltitudine di questi eventi, ma Parma ha forti specificità. E' una delle province con il maggior numero di frane attive presenti, oltre 600. Noi abbiamo fatto l'impossibile, lo scorso anno abbiamo messo a disposizione ulteriori 8 mln di euro sul nostro bilancio, più di questo non riusciamo a fare - conclude - Occorre che cambino le condizioni e speriamo che la Regione si attivi per avere le risorse nazionali ed anche europee per poter affrontare questa situazione che così non può che peggiorare"

•o

***Maltempo, il Tevere è in piena: scatta l'allarme esondazioni fino alle 24*****PerugiaToday**

*"Maltempo, il Tevere è in piena: scatta l'allarme esondazioni fino alle 24"*

Data: 11/02/2014

[Indietro](#)

Maltempo, il Tevere è in piena: scatta l'allarme esondazioni fino alle 24

Perugia, Torgiano, Deruta e Todi sono già vittime di allagamenti e nelle prossime ore, secondo la protezione civile, la situazione è destinata a peggiorare. Decine le frane nel perugino

bnc11 febbraio 2014

[Tweet](#)

Storie CorrelateAllerta maltempo, Vigili del fuoco in azione: frane ed esondazioni in tutta la ProvinciaMaltempo, task-force dei vigili fuoco dell'Umbria in Veneto: è emergenzaFrane e strade interrotte in tutta la Provincia, ecco i tratti interessati

E' stata firmata l'ordinanza dalla Protezione Civile che segnala massima allerta per tutti i Comuni e i territori che si affacciano direttamente sul Tevere. Sono certe le esondazioni e gli allagamenti del "grande fiume" da Perugia a Todi dove sta passando e passerà fino a questa sera l'onda di piena. Già attualmente si segnalano decine di interventi seppur di piccola entità.

"L'allarme è previsto fino alle 24 di oggi - ha spiegato a Perugiatoday.it il dirigente della Protezione Civile - anche perchè le piogge stanno continuando e quindi una nuova ondata di piena da Città di Castello fino a tutta la media-valle del Tevere potrebbe alimentarsi nuovamente".

I problemi maggiori si dovrebbero verificare ancora una volta nella zona dei Ponti a Perugia, poi Torgiano e nella zona di Todi dove è stata effettuata una evacuazione delle aree più a rischio. "E' difficile capire l'entità delle esondazioni: sappiamo soltanto che ci sono e ci saranno": hanno concluso dalla Protezione Civile.

A Perugia è allarme frane e il Comune sta cercando di mettere in sicurezza strade e abitazioni. L'assessore Nilo Arcudi ha confermato che sono decine gli smottamenti da "Bosco, San Marco, Ponte Felcino, Montelaguardia". Problemi alla circolazione ma anche pochi fondi a disposizione del comune, dopo i tagli del governo, anche per sanare una volta tornato il sole il territorio franato.

AGGIORNAMENTO - ORE 17.20 - La Provincia ha diramato il bollettino delle strade chiuse per maltempo dopo degli smottamenti franosi. Ecco la mappa

[Annuncio promozionale](#)

***L'onda di piena del Tevere, allagamenti a Ponte Pattoli: l'allerta continua*****PerugiaToday***"L'onda di piena del Tevere, allagamenti a Ponte Pattoli: l'allerta continua"*Data: **12/02/2014**[Indietro](#)

L'onda di piena del Tevere, allagamenti a Ponte Pattoli: l'allerta continua

Le piogge stanno continuando a gonfiare fiumi e torrenti. Saltano anche diverse fogne che non riescono più ad assorbire l'acqua piovana. E l'allarme della Protezione Civile prorogato. Strade chiuse

Redazione 12 febbraio 2014

[Tweet](#)

Storie Correlate Maltempo, altre frane a causa della pioggia: la mappa delle strade chiuse Maltempo, il Tevere è in piena: scatta l'allarme esondazioni fino alle 24 Allerta maltempo, Vigili del fuoco in azione: frane ed esondazioni in tutta la Provincia

L'onda di piena è passata ma la pioggia continua a cadere e quindi si rischia ulteriori rigonfiamenti del Tevere nelle prossime ore. Allagamenti ci sono stati e anche qualche danno: alcuni garage scantinati allagati nella zona di Ponte Pattoli. In altri punti il Tevere è uscito dal suo alveo lungo i Ponti ma senza creare grossi problemi.

Annuncio promozionale

Deruta per le fogne che non riescono più a smaltire la pioggia. Diversi interventi sono stati eseguiti dai vigili del fuoco che comunque non segnalano situazioni di particolare disagio. La situazione è monitorata dalla sala operativa della protezione civile della Regione. Una settantina di volontari stanno tenendo sotto controllo il Tevere tra Torgiano e Todi. Le acque però non hanno raggiunto mai le abitazioni.

STRADE PROVINCIALI CHIUSE PER FRANE •◦

***Difesa del suolo, lavori per 268mila euro a Piacenza***

PiacenzaSera

**PiacenzaSera.it**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Difesa del suolo, lavori per 268mila euro a Piacenza

11 febbraio 2014

34 interventi per un totale di oltre 2 milioni di euro. Sono quelli che la Regione Emilia-Romagna ha autorizzato, dall'inizio dell'anno ad oggi, per opere di contenimento frane, monitoraggio del dissesto idrogeologico, verifica e interventi su argini, sponde e sezioni idrauliche di alcuni fiumi, ripristino della viabilità.

Si tratta sia dei lavori disposti dall'Agenzia regionale di Protezione civile per fronteggiare le conseguenze del maltempo che ha interessato la regione da fine dicembre 2013 ad oggi, sia di quelli richiesti dai Servizi tecnici di bacino per proseguire le opere già avviate in seguito all'ondata di maltempo della primavera scorsa.

“I nuovi interventi autorizzati - commenta l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - dimostrano come sia costante l'impegno della Regione per garantire la sicurezza del territorio emiliano romagnolo di fronte ad eventi meteo e precipitazioni di particolare intensità e straordinarie. Tutto il personale regionale e l'Agenzia di protezione civile stanno presidiando il territorio e le nuove segnalazioni”.

**I lavori a Piacenza**

- lavori di somma urgenza per il ripristino delle difese in sponda destra del fiume Trebbia in località Cà Teresa nel comune di Travo (200 mila euro)
- nel comune di Cortebrughatella escavazione e movimentazione di materiale in compensazione sul fiume Trebbia, nel tratto a monte del ponte sulla Statale 45 e consolidamento del cimitero comunale in località Ozzola (25 mila euro)
- intervento sul movimento franoso in località Sassi Neri, comune di Farini, con ripristino della struttura stradale (23 mila euro)
- messa in sicurezza della strada comunale e dell'abitato di Rondanera nel comune di Travo (15 mila euro)

## ***Maltempo, il terreno si sgretola: "Gli enti locali non possono essere lasciati soli"***

Maltempo Toscana Vittorio Bugli

**PisaToday**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Maltempo, il terreno si sgretola: "Gli enti locali non possono essere lasciati soli"

L'assessore regionale alla presidenza della Toscana ha partecipato lunedì all'incontro in Prefettura al quale è intervenuto anche il Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli. 170 milioni di danni nel territorio regionale a gennaio

Redazione 11 febbraio 2014

Tweet

La riunione in Prefettura con Franco Gabrielli

Storie Correlate Maltempo, situazione peggiore del previsto: l'Arno fa di nuovo paura

Il Governo riconoscerà lo Stato di emergenza nazionale per i nubifragi che si sono abbattuti, per tutto gennaio, sulla Toscana. Franco Gabrielli, ieri a Pisa, dice di stare tranquilli. Il fascicolo sulla Toscana (e il Lazio) sarà al tavolo del Consiglio dei Ministri la prossima settimana. E si parlerà anche di risorse per i lavori di

somma urgenza. Ma con 70 milioni di budget affidati all'inizio dell'anno al dicastero (e già sforati, dice il responsabile della Protezione civile nazionale ai sindaci e giornalisti, per 46 milioni), la coperta rischia purtroppo di essere corta.

"Lo Stato deve invece capire che la Toscana, ovvero la Regione, le Province e i Comuni non ce la fanno più affrontare da soli questa emergenza continua - ribatte l'assessore alla presidenza della Toscana Vittorio Bugli, anche lui ieri a Pisa - stavamo facendo il punto sui danni del mese di gennaio e oggi piove di nuovo e dappertutto, su terreni che non sono più in grado di assorbire e in corsi d'acqua già colmi. In questa situazione gli interventi di somma urgenza devono essere realizzati, ma lo Stato deve dare i soldi che servono".

L'assessore lo spiega durante la riunione che c'è stata ieri in prefettura a Pisa con i sindaci e il prefetto Gabrielli arrivato da Roma. Una riunione programmata da tempo per fare il punto sui danni causati dai nubifragi, ma caduta nel piano di una nuova allerta: prima tappa di un sopralluogo che è poi proseguito nel pomeriggio a Ponsacco, territorio pesantemente colpito nelle scorse settimane, con una sosta nella sede dei vigili del fuoco volontari e poi a a Roffia, nel comune di San Miniato, dove l'acqua dell'Arno il 31 gennaio per un rigurgito ha esondato finendo nel rio Arnino erodendo gli argini di una cassa d'espansione in allestimento.

"Abbiamo deciso di convocare tutti i sindaci il 17 febbraio - annuncia Bugli - per fare il punto e trovare insieme il modo per realizzare gli interventi necessari: senza che i Comuni debbano far saltare i loro bilanci e senza che alcuno si assuma responsabilità oltre il dovuto".

DANNI. 170 milioni di danni a gennaio, 25 nel pisano. Dal 2011 ad oggi la Toscana ha subito sei alluvioni e un terremoto con danni ben al di sopra del miliardo

e contatori ancora in movimento. I nubifragi di gennaio sono costati 170 milioni, di cui 23 per lavori di somma urgenza ed una quarantina di danni alle famiglie e alle aziende. La sola provincia di Pisa, al 7 febbraio, ha subito danni a gennaio per quasi 25 milioni.

Annuncio promozionale

•0

***Piena dell'Arno a Pisa: 115 militari dell'Esercito in azione***

Piena Arno Pisa militari 11 febbraio 2014

**PisaToday**

""

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Piena dell'Arno a Pisa: 115 militari dell'Esercito in azione

Gli uomini della Brigata Paracadutisti 'Folgore', intervenuti con mezzi e materiali in supporto alle autorità locali, hanno operato insieme ai volontari della Protezione Civile ed ai Vigili del Fuoco

Redazione11 febbraio 2014

[Tweet](#)

A partire dalle 4 di questa mattina oltre 115 militari dell'Esercito sono intervenuti (come avvenne lo scorso 31 gennaio), su richiesta della Prefettura di Pisa, per far fronte al rischio di esondazione dell'Arno. I militari sono stati impegnati nella zona del Lungarno, in centro città, per rinforzare, con sacchetti di sabbia, le paratie che avevano contribuito a montare nella mattinata del 31 gennaio.

I militari della Brigata Paracadutisti 'Folgore', intervenuti con mezzi e materiali in supporto alle autorità locali, hanno operato insieme ai volontari della Protezione Civile ed ai Vigili del Fuoco.

[Annuncio promozionale](#)



***Allerta meteo, piove sul bagnato: avviso prolungato fino alle 18 di mercoledì***

Allerta meteo Toscana 12 febbraio 2014

**PisaToday**

""

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Allerta meteo, piove sul bagnato: avviso prolungato fino alle 18 di mercoledì

E' stata prolungata l'allerta meteo emanata dalla Sala Operativa della protezione civile regionale. L'elevata saturazione del suolo potrà causare riattivazioni di dissesti geomorfologici in zone già precedentemente interessate

Redazione 11 febbraio 2014

[Tweet](#)

Prolungato fino alle 18 di domani, mercoledì 12 febbraio, lo stato di allerta per rischio idrogeologico-idraulico nella zona della foce dell'Arno, e fino alle 12 di domani nei bacini centro-occidentali della Sieve, medio e basso Valdarno, Ombrone, Bisenzio, Elsa, Era e Greve-Pesa. . Lo comunica la Soup, Sala operativa unificata della Protezione civile regionale.

In queste stesse zone viene confermato fino alla mezzanotte di oggi, martedì 11 febbraio, il livello di criticità elevata, e di criticità moderata nei bacini centro-meridionali del Cecina e del Bruna.

Annuncio promozionale

Le province interessate sono dunque quelle di Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Siena.

11 FEBBRAIO: LA DIRETTA DELLA GIORNATA •o

## ***San Miniato: riprendono i lavori a Roffia ma si attende il deflusso delle acque***

Ripresa lavori Roffia San Miniato

**PisaToday**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

San Miniato: riprendono i lavori a Roffia ma si attende il deflusso delle acque

Gli operai delle imprese specializzate hanno già circoscritto la breccia nel setto arginale che l'Arno ha creato collegandosi al lago e che non sarà richiusa fino a quando non saranno completati i lavori di consolidamento

Redazione 11 febbraio 2014

Tweet

Storie Correlate Alluvione, danni alla Canottieri San Miniato: "Abbiamo provato ad intervenire, ma rischiavamo la vita"

San Miniato: dopo la grande paura lavori di consolidamento dell'argine a Roffia

Al bacino di Roffia, a San Miniato, i lavori di consolidamento dell'argine, messo a dura prova dalla piena dello scorso 31 gennaio, sono ripresi stamani mattina.

Al momento è stata completata la sistemazione delle palancole (componenti metallici strutturali infissi nel terreno) ma per dare seguito ai movimenti terra si attende il deflusso delle acque che sarà completo giovedì, visto che le opere di cantiere interessano il consolidamento della sponda sud-ovest e la successiva ricostruzione dell'argine di divisione tra Arno e bacino.

. Nel frattempo è stato gestito anche il rio Arnino mantenendo vuoto il nuovo tracciato del rio, a scopo precauzionale, in vista della prevedibile lunga chiusura delle cateratte sull'Arno e delle locali intense piogge, posizionando pertanto una idrovora alla cateratta dell'attuale rio. Circa 150 le persone impegnate coordinate dal Settore Lavori Pubblici che lavorano incessantemente dal 1 febbraio.

Durante tutta la notte è stato attivo il Centro Operativo Comunale per monitorare l'evolversi della situazione in attesa dell'ondata di piena e con numero per le emergenze e segnalazioni attivo h24.

Il C.O.C. è stato riunito più volte dal sindaco Vittorio Gabbanini e dal vicesindaco Chiara Rossi per far fronte all'emergenza meteo di elevata criticità e che ha previsto il presidio costante di cateratte, idrovore e del livello delle acque della cassa d'espansione. Le operazioni di monitoraggio sono andate avanti ininterrottamente anche per poter prendere decisioni come quella di non chiudere le scuole.

Durante la giornata di ieri non sono stati registrati problemi alla viabilità causati da frane, controllati anche i corsi minori che hanno raggiunto, in alcuni casi, il livello di guardia.

Proprio ieri la visita del Capo del Dipartimento di Protezione Civile, prefetto Franco Gabrielli che, accompagnato dal prefetto di Pisa Francesco Tagliente, ha fatto un sopralluogo nelle aree di cantiere del bacino di Roffia dopo l'incontro con i sindaci del territorio dichiarando che entro la fine della settimana porterà in Consiglio dei Ministri la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza per la Toscana.

"Per eliminare il pericolo imminente - ha detto il sindaco - si è reso necessario fin da subito provvedere ad un immediato e pronto intervento. Al tempo stesso e con somma urgenza devono riprendere anche i lavori della cassa di espansione. Questo perché il raggiungimento della sicurezza idraulica dell'area dipende dal completamento e funzionamento della cassa di espansione. La tempestività delle decisioni prese e la piena sinergia con enti, imprese, cittadini, associazioni e i componenti del C.O.C, hanno permesso di gestire l'emergenza e mi preme ringraziare tutti coloro che si sono adoperati dando il massimo".

Annuncio promozionale

Del coordinamento fanno parte il Comune con il Settore Lavori Pubblici, la Protezione Civile, la Misericordia, la Vab, la

***San Miniato: riprendono i lavori a Roffia ma si attende il deflusso delle acque***

Croce Rossa Italiana di Ponte a Egola, i Vigili del fuoco volontari di San Miniato e la Polizia Municipale.

***Maltempo, situazione peggiore del previsto: l'Arno fa di nuovo paura***

Piena Arno Pisa 11 febbraio 2014

**PisaToday**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Maltempo, situazione peggiore del previsto: l'Arno fa di nuovo paura

Una riunione notturna in Prefettura per far fronte ad uno scenario cambiato rispetto a quello di lunedì sera. Difficoltà del mare a ricevere. Segui gli aggiornamenti in diretta, minuto per minuto

Redazione 11 febbraio 2014

Tweet

Sembrava tutto tranquillo, ma nella notte le condizioni sono peggiorate ed è stato necessario un vertice in Prefettura per decidere il da farsi visto che il livello dei fiumi, Arno compreso, è più alto del previsto e si presenta uno scenario simile a quello dello scorso 31 gennaio.

Ecco gli aggiornamenti in diretta:

ORE 19.44. A Volterra approvati i lavori di somma urgenza: 47 frane e smottamenti.

ORE 19.30. Notizie positive dal Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli: nonostante siano piovuti in modo costante 60 mm in media su tutto il comprensorio e gli invasi fossero pieni, la rete ha retto bene e non si sono registrati danni, rotture o problematiche. In funzione le idrovore in tutto il comprensorio. Squadre di operai e tecnici hanno verificato tutte le segnalazioni e posto in atto le operazioni necessarie per favorire il deflusso dell'acqua. Il Serchio ha raggiunto quasi i 500 metri cubi al secondo a Vecchiano, dove sono stati distribuiti ieri 150 ballini di sabbia. Sono state chiuse le paratoie di Avane e Filettole per evitare il riflusso dell'acqua del Serchio verso gli abitati.

Per quanto riguarda il Consorzio di Bonifica Auser Bientina, il maltempo ha causato tracimazioni a Bientina, mentre sono stati due giorni d'intenso lavoro anche per la cassa d'espansione naturale del Rio Botrione, tra Altopascio e Castelfranco di Sotto.

ORE 18.15. Scuole regolarmente aperte domani a Pontedera.

ORE 18. Arno stabile. Leggero libeccio che potrebbe ostacolare il defluire delle acque nel mare.

ORE 17.30. Agricoltura (di nuovo) in ginocchio: il grido d'allarme di Coldiretti

ORE 17. Arno ancora stabile a 4.94 metri.

ORE 16.15. L'Arno a Pisa non scende (metri 4.98 alle ore 16, sette cm in più rispetto alla piena del 31 gennaio): non ci sono comunque preoccupazioni.

ORE 16. Per la piena dell'Arno impegnati 115 militari della Brigata 'Folgore'.

ORE 15.15. Senza criticità la piena a Pontedera, qui il rischio ora, come scrive lo stesso sindaco Simone Millozzi su Fb, è rappresentato dalla "tenuta delle arginature in terra per il rischio di collasso dovuto allo stress di un prolungato periodo di imbibizione e a fenomeni di erosione. Sarà impedito il deflusso del reticolo idraulico direttamente connesso ai corsi d'acqua principali".

ORE 15.10. La Protezione Civile regionale prolunga l'allerta meteo. I DETTAGLI

ORE 15. Terminata la riunione in Prefettura. Il fiume Arno resta stabile a Pisa (alle ore 13.30 ha toccato i 4,90 metri). Se il mare continua a ricevere rimarrà stabile per qualche ora per poi scendere. Il peggio sembra passato. Si scioglie l'Unità di crisi.

ORE 13. Esondazione del fiume nelle aree golenali di Capanne e Castel del Bosco, nel comune di Montopoli in Valdarno con abitazioni momentaneamente isolate ma raggiunte dal personale della Pubblica Assistenza e del Comune di Montopoli prima dell'inizio delle criticità per eventuali richieste di materiale; restano chiuse alla circolazione Via Vaghera (dal sottopasso di Via Kennedy), via dei Girasoli, via Fonda (dal sottopasso ferroviario) e tutti i sottopassi ferroviari; non interessato in questo evento l'abitato di Castel del Bosco grazie alla tenuta delle paratie chiuse questa notte.

***Maltempo, situazione peggiore del previsto: l'Arno fa di nuovo paura***

ORE 12.30. La piena transita come previsto con livelli sotto controllo e simili a quelli del 31 gennaio. Alle 12.30 riapertura dei lungarni per consentire la normale uscita da scuola e dagli uffici. Continua il monitoraggio. Alle 13.30 riunione in Prefettura.

ORE 12. Sta passando l'ondata di piena nel centro di Pisa. Al momento non si registrano criticità. Lo Scolmatore sta funzionando bene e il mare sta ricevendo senza difficoltà. "La situazione è sotto controllo e tutte le operazioni preventive sono state portate a termine, compreso il rafforzamento degli argini realizzato dai militari" ha sottolineato il prefetto Francesco Tagliente.

Arno in piena a Pisa /Foto Giorgio Vacirca

ORE 11.30. Arno a 4.87 metri a Pisa.

11 febbraio 2014: piena dell'Arno a Pisa (foto Del Lungo/Pisatoday)

ORE 10.30. Il vicesindaco Paolo Ghezzi: "In questo momento la piena sta transitando da Pontedera: c'è un po' di naturale preoccupazione, ma se lo scenario è quello che ci ha rappresentato il centro funzionale della Regione, ossia simile a quello di dieci giorni fa, siamo in grado di gestire la situazione. Stiamo monitorando costantemente la situazione: in questo momento alla foce il mare sta ricevendo regolarmente e lo Scolmatore è in funzione. Nella notte 120 militari e decine di volontari hanno lavorato per posizionare i sacchi di sabbia. La piena è attesa fra le 11 e le 12".

La Piena dell'Arno a Pontedera

ORE 10.20. Piena a Pisa prevista per le 12.

Arno in piena a Pisa /Foto Giorgio Vacirca

ORE 10. Un container in transito nell'Arno: monitorato per evitare che rimanga incastrato in qualche ponte.

ORE 9.45. Evacuate precauzionalmente alcune famiglie nell'area golenale di Campo, nel comune di San Giuliano Terme.

ORE 9.20. A partire dalle ore 10.30 per consentire il passaggio controllato della piena e fino a transito avvenuto saranno chiusi i Lungarni a Pisa (eccetto mezzi soccorso, trasporto pubblico e taxi). Ponti aperti: Cep, Aurelia ad ovest e Vittoria e Bocchette ad Est.

ORE 9.15. Segnalate due frane su strade comunali a Palaia. Nel comune di Montecatini Val di Cecina intorno all'una di

***Maltempo, situazione peggiore del previsto: l'Arno fa di nuovo paura***

stanotte il fiume Cecina ha esondato nei seminativi, evacuati alcuni animali nelle fattorie della zona.

ORE 9. Un'altra frana a Volterra ieri sera FOTO

ORE 8.30. Arno a Pisa a 4,50 metri, piena attesa dopo le 11.

Piena del fiume Arno: le foto dei lettori

ORE 8.10. Aperto lo Scolmatore

Annuncio promozionale

ORE 7. Riunione notturna in Prefettura: situazione peggiore del previsto. Sacchi di sabbia sui lungarni. Scuole aperte a Pisa, chiuse a Pontedera.

10 FEBBRAIO: LA DIRETTA DI IERI

***Unione: nuova piena per i fiumi che attraversano la bassa Romagna***

Più Notizie - Cronaca -

**Più Notizie.it**

*"Unione: nuova piena per i fiumi che attraversano la bassa Romagna"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

» Bassa Romagna - 11/02/2014

Unione: nuova piena per i fiumi che attraversano la bassa Romagna

*La situazione è sotto controllo ed è costantemente monitorata dalle autorità competenti*

Questa mattina i fiumi Senio, Santerno e Reno si sono trovati in una situazione di piena analoga a quella verificatasi una decina di giorni fa. L'evolversi della fiumana è sotto controllo dalla protezione civile e dai funzionari del Servizio Tecnico Bacino del Reno (sede di Lugo): il picco è stato toccato attorno a mezzogiorno e il livello dell'acqua sta già scendendo. Anche oggi, così come avvenuto il 31 gennaio scorso, l'agenzia regionale di Protezione civile, sentiti il Servizio Tecnico Bacino Reno e Arpa SIMC-CF, dopo la fase di attenzione ha attivato quella di preallarme per quanto riguarda i territori dei comuni di Bagnara di Romagna, Sant'Agata sul Santerno, Conselice, Alfonsine, Cotignola, Bagnacavallo, Lugo e Fusignano.

Le amministrazioni locali hanno attivato tutte le azioni previste dai protocolli d'intesa per questa tipologia di allertamento (protocollo d'intesa regionale del 15 ottobre 2004 e nelle disposizioni organizzative di cui alla D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale) e si è già provveduto a fornire tutte le indicazioni necessarie per la salvaguardia di chi risiede o svolge attività nell'area golenale del fiume Senio, predisponendo eventuali interventi urgenti.

***Vigli urbani Scafa: ecco il consuntivo del 2013***

- PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

*"Vigli urbani Scafa: ecco il consuntivo del 2013"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

**CONSUNTIVO**

Vigli urbani Scafa: ecco il consuntivo del 2013

Resi noti i dati dell'attività della polizia municipale

Segui @PrimaDaNoi

SCAFA. La Polizia municipale di Scafa ha pubblicato i dati relativi al proprio operato nell'anno 2013.

Nell'anno da poco concluso, riferiscono gli agenti, sono stati commessi a Scafa 6 reati, tra i quali un furto aggravato, un caso di guida in stato d'ebbrezza (con deferimento all'autorità giudiziaria) ed un altro d'omissione di soccorso e fuga (con attività d'indagine delegata contro ignoti).

I sinistri stradali sono stati, in tutto, 9, di cui 3 con feriti (un miglioramento rispetto al 2012 ed al 2011, quando i sinistri erano stati, rispettivamente, 11 e 12).

Sono state ritirate 2 patenti di guida ed 1 carta di circolazione e sempre sulle patenti sono stati decurtati totalmente 18 punti. Sono state revocate 7 licenze comunali per noleggio con conducente, a causa di accertamenti relativi ai requisiti per autorizzazione. Sono state fatte 12 segnalazioni all'Asl riguardanti il randagismo, grazie alle quali 10 cani sono stati poi adottati da privati cittadini (il che ha comportato una diminuzione di costi e responsabilità per il Comune).

Le operazioni svolte con i Vigili del fuoco sono state 8, di cui 4 per incendi estivi, 1 per un incendio di un automobile ed un altro per l'incendio di un'abitazione privata. Gli interventi di Protezione civile ai quali la Polizia municipale ha preso parte sono stati 2.

Nel 2013, è stato riattivato il sistema di videosorveglianza, con installazione di 2 nuove telecamere, che vanno ad aggiungersi alle 3 già funzionanti in precedenza. Le segnalazioni degli agenti alla Procura della Repubblica sono state 3, una avente ad oggetto 2 discariche abusive ed un'altra violazioni ambientali.

Le attività svolte per l'autorità giudiziaria sono state 29: 16 per citazione testi, 5 per informazioni alla Polizia giudiziaria ed 8 concernenti identificazioni, conclusione indagini e notifiche varie.

I dati in questione sono stati presentati davanti al Consiglio comunale, in occasione della seduta del 3 febbraio. «La tipologia di interventi della Polizia municipale, in tutti questi anni, è stata diversificata», ha commentato il Sindaco, Maurizio Giancola, aggiungendo, rivolto agli agenti: «Abbiamo a cuore il vostro ruolo, lo consideriamo fondamentale e vi ringraziamo per quello che fate.»

•o



***maltempo-e-viabilita-molte-le-strade-chiuse-a-cau***

Maltempo e viabilità, molte le strade chiuse a causa delle frane | Arezzo | Cronaca

**Primo Piano Notizie.com**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Maltempo e viabilità, molte le strade chiuse a causa delle frane

11/02/2014 10.29.58

Tema: CRONACA

Argomento:

Visto: 18 volte

Stampa articolo

Aggiungi commento

Segnala ad un amico

Archivio Cronaca

Arezzo - La situazione più critica in Casentino e in Valdarno

Prosegue fino alla mezzanotte di oggi, martedì 11 febbraio, l'allerta meteo in tutto il territorio provinciale e, di conseguenza, anche il lavoro del Centro Situazioni della Protezione Civile provinciale e quella della Sala di Piena, dalla quale comunque si segnala che i corsi d'acqua sono in costante e lento calo. Molte le criticità che coinvolgono la viabilità su tutto il territorio, che elenchiamo partendo dalla situazione delle strade provinciali che vede la chiusura per frana al Km 2+700 della Sp 12 di Santa Lucia nel Comune di San Giovanni Valdarno in località Uzzano. Si segnalano sensi unici alternati a causa di frane nelle SP 62 Alto Corsalone al Km 2+600 nel Comune di Bibbiena, nella Sr 71 al Km 188+300 in località Ponte Bifulco, sempre nel Comune di Bibbiena e sulla Sp 64 di Ortignano al km 2+000. Movimenti franosi delle scarpate stradali anche lungo la Sp 57 di Catenaiola al Km. 4+000 e Km. 5+000 e sulla Sp 58 della Zenna al Km. 4+200, sulle quali il personale del servizio viabilità è al lavoro per la messa in sicurezza. Restano inoltre chiuse le strade provinciali Sp 67 di Camaldoli al km 18+050, Sp 74 di Scarpaccia al km 1+300 e Sp 60 di Chitignano al km 8+300 a causa delle frane già segnalate ieri. Vediamo ora la situazione dei Comuni, con numerosi problemi nel territorio di Loro Ciuffenna dove sulla strada Comunale di Modine, in località Mulinaccio è in atto il cedimento della scarpata a valle della strada per cui è stato necessario istituire il restringimento della carreggiata ed il solo transito dei mezzi ordinari; sulla strada Comunale della Trappola in località Avanello è in atto un movimento franoso a valle della strada che ha causato l'avvallamento della strada comunale, con limitazione del transito ai mezzi ordinari, e sulla strada Comunale dell'Anciolina in località Chiassaiola è in atto il cedimento della scarpata a valle della strada per cui è stato necessario istituire il restringimento della carreggiata e limitare il transito ai mezzi ordinari. Sono in corso valutazioni e monitoraggio per pianificare gli interventi da poter attivare. A Cavriglia segnalati allagamenti su strade comunali e vicinali con smottamenti di entità media in località Percussente (strada che unisce la frazione di Neri a Castenuovo dei Sabbioni), in

***maltempo-e-viabilita-molte-le-strade-chiuse-a-cau***

località Vacchereccia, Malpasso e Masseto, tutte provocate dalle intense precipitazioni di ieri. Nel Comune di Montevarchi si è innescata una frana nella scarpata della strada Comunale di Valdilago, con un movimento che ha interessato la banchina stradale, inclusa la recinzione in pali di castagno che contrassegnava il limite della carreggiata. Ulteriori smottamenti provenienti dal versante superiore sono stati sgombrati mediante ditta specializzata ed al momento la sede stradale risulta libera. Avviato il monitoraggio geologico da parte dei tecnici del Comune, che non esclude in caso di aggravamento la chiusura al transito del tratto in questione che risulta essere l'unico accesso per la località Case Monti. Segnalato inoltre lo scivolamento superficiale nel versante sud della collina di Ricasoli, con la frana che ha un piede di circa 25 metri la cui corona apicale interessa il resede di un'abitazione privata. La ricognizione da parte del consulente geologico e del progettista delle opere ha escluso allo stato attuale l'interessamento degli edifici limitrofi. Persiste comunque il monitoraggio mediante l'intervento degli specialisti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze. Due ulteriori scivolamenti superficiali hanno interessato la via di Moncioni nel tratto Monte Mutati - Le Selici. La strada è stata chiusa allo scopo di consentire la rimozione del materiale che si è depositato sulla sede stradale. In Casentino sono attualmente in corso le verifiche da parte dei tecnici dell'Unione dei Comuni per la frana in località Le Motte, nel Comune di Talla, su viabilità privata con possibile isolamento di due nuclei familiari e rischio di interessamento del Fosso Le Motte e della strada comunale di Bicciano, posti a valle della frana stessa, e sulla viabilità di Casoli. A Castel San Niccolò segnalata una profonda erosione di sponda sul fiume Arno in sinistra idrogeologica a valle del ponte della SR70 (zona River Piper), mentre nel Comune di Subbiano in località La Piaggia nella strada comunale è in corso una frana in prossimità di due frane verificatesi nelle passate settimane con abbassamento di un lato della carreggiata, nella quale il Comune ha istituito un senso unico alternato e delimitato la zona, e nel Comune di Capolona a causa delle copiose precipitazioni nella serata di ieri, in località Castelluccio si è verificato uno smottamento che ha interessato un'abitazione. Sono in corso gli accertamenti da parte dei tecnici comunali. In Valdichiana, infine, nel Comune di Foiano sono segnalati allagamenti su alcune strade comunali e vicinali sulle quali permane la non transitabilità per il notevole accumulo di acqua sulla sede stradale. Il Comune ha installato apposita segnaletica e sta provvedendo al ripristino della percorribilità.

•o

***domani-ad-arezzo-si-parlera-di-rischio-idrogeologi***

Domani ad Arezzo si parlerà di Rischio Idrogeologico e tutela del territorio | Arezzo | Cultura Spettacolo Eventi

**Primo Piano Notizie.com**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Domani ad Arezzo si parlerà di Rischio Idrogeologico e tutela del territorio

11/02/2014 9.03.24

Tema: CULTURA SPETTACOLO EVENTI

Argomento:

Visto: 22 volte

Stampa articolo

Aggiungi commento

Segnala ad un amico

Archivio Cultura Spettacolo Eventi

Arezzo - alle ore 17.00, presso l'Aula Magna dell'Istituto M. Buonarroti - Piazza della Badia

AREZZO - Mercoledì 12 Febbraio 2014 alle ore 17.00, presso l'Aula Magna dell'Istituto M. Buonarroti - Piazza della Badia , si svolgerà una Conferenza su “RISCHIO IDROGEOLOGICO E TUTELA DEL TERRITORIO”. L'evento, organizzato dal Lions Host Arezzo, si connette agli scopi dell'Associazione lionistica, tra i quali rientra quello di “prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.”

Il dissesto idrogeologico è l'insieme di quei processi che modificano il territorio in tempi rapidi, con effetti spesso drammatici e distruttivi sulle opere e la stessa vita umana. Negli ultimi venti anni gli eventi meteorologici estremi hanno riscontrato una sempre maggiore frequenza, unendosi ad un rapido sviluppo urbanistico ed infrastrutturale non sempre ben pianificato.

L'argomento di questo importante appuntamento è quindi di scottante attualità in quanto le problematiche e la vulnerabilità del territorio sono tornate prepotentemente all'attenzione in seguito ai recenti gravi, e in alcuni casi tragici, episodi che hanno interessato molte zone d'Italia. Anche nella nostra città e nel territorio provinciale si riscontrano questi problemi, che vengono affrontati dalle Amministrazioni Comunale e Provinciale sia con la risposta in emergenza, tramite gli strumenti di protezione civile, sia con la prevenzione e un programma di difesa del territorio.

Alla conferenza, alla quale è invitata tutta la cittadinanza, interverranno il Dr. Ing. Giovanni Baldini - Servizio Tutela del Territorio e Protezione Civile Comune di Arezzo, che parlerà sul tema “ Rischio idrogeologico della città di Arezzo: aspetti di prevenzione ed aspetti di intervento in emergenza” e il Dr. Geol. Mauro Falsini - Servizio Difesa del Suolo - Provincia di Arezzo, che tratterà il tema “ Introduzione al rischio idrogeologico e problematiche correlate alla tutela del territorio”.

Gli interventi saranno moderati dal Dr. Arch. Cesare Cantucci. Alla Conferenza , oltre alle Autorità Civili e Militari, sono

***domani-ad-arezzo-si-parlera-di-rischio-idrogeologi***

stati invitati rappresentanti di: Genio Civile, Genio Militare, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato.

La giornata di studio promossa dal Lions Club Arezzo Host costituisce quindi una significativa occasione per conoscere più da vicino la tematica del rischio idrogeologico, le principali cause che lo determinano, nonché le proposte e le azioni concrete di mitigazione di tale rischio che incombe sempre più spesso e con conseguenze dannose sulla popolazione.

***stato-di-allerta-ma-nessuna-evacuazione-di-person***

Stato di allerta, ma nessuna evacuazione di persone nel comune di Laterina | Arezzo | Cronaca

**Primo Piano Notizie.com**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Stato di allerta, ma nessuna evacuazione di persone nel comune di Laterina

11/02/2014 12.43.36

Tema: CRONACA

Argomento:

Visto: 9 volte

Stampa articolo

Aggiungi commento

Segnala ad un amico

Archivio Cronaca

Arezzo - Attivate le procedure, ma non è stato necessario l'intervento

In seguito alle notizie diffuse in queste ore, Provincia di Arezzo e Comune di Laterina precisano che non c'è stata alcuna evacuazione di persone a seguito delle piogge e dello scarico di acqua dalla diga della Penna. Il piano di evacuazione era stato predisposto, così come previsto in questi casi, e le famiglie residenti nella zona interessata, in via Vecchia Aretina in riva destra dell'Arno, erano state allertate. Si tratta di 7-8 abitazioni, per un totale di circa 40 persone che sarebbero state ospitate in una struttura pubblica già predisposta. Lo stato di allerta che fa scattare l'evacuazione non si è però verificato e, dopo un attento monitoraggio proseguito fino a tarda notte, non c'è stata necessità di procedere all'operazione, per la quale erano pronte a intervenire anche le associazioni di volontariato di protezione civile del territorio.

***Lazio. Per risolvere i problemi, più voce ai sindacati***

- Quotidiano Sanità

**Quotidiano Sanità.it**

"Lazio. Per risolvere i problemi, più voce ai sindacati"

Data: 11/02/2014

Indietro

segui quotidianosanità.it

Tweet

stampa

Lazio. Per risolvere i problemi, più voce ai sindacati

11 FEB - Gentile direttore,

negli ultimi tempi stiamo assistendo ad un susseguirsi di annunci relativi al comparto sanitario da parte della Regione Lazio; ad esempio: lo stanziamento di fondi per le prime 3 Case della Salute e per la proroga di un anno per circa 125 operatori di un Centro di salute mentale. E ancora: la nomina dei Direttori Generali secondo criteri di trasparenza, la comunicazione di direttive ad hoc per gli ospedali, nell'intento di gestire e arginare il sovraffollamento dei pazienti. Il mandato di 40 sentinelle, che monitoreranno la legalità in ogni Asl e, infine, l'organizzazione di Tavoli tecnici per l'istituzione delle Case della Salute, come risposta al bisogno di salute del territorio. Tutte iniziative di cui attendiamo sviluppi concreti.

Ma ci chiediamo quando (e con quali modalità) verranno affrontati, dalla Giunta, i problemi atavici di questa Regione:

- 1) Iperafflusso nei Pronto Soccorso;
- 2) Problematiche annesse alla pianta organica ospedaliera, con persistenza di precariato reiterato;
- 3) La grave mancanza di posti letto per acuti;
- 4) Il continuo proliferare di strutture accreditate per post-acuzie; non sempre idonee a gestire casi di questo tipo;
- 5) Le infinite liste di attesa;
- 6) La carenza di medici addetti al servizio di Continuità Assistenziale (ex guardia medica).

Il Sindacato dei Medici Italiani del Lazio, è assolutamente disponibile a qualsiasi confronto; pronto a dare il proprio contributo, anche partecipando a tutti i Tavoli tecnici istituiti. Con la consapevolezza di far parte di una Regione in Piano di rientro. Ma, nello stesso tempo, vorremmo molto di più da questa Giunta. Ad esempio un atto di coraggio che, finora, non abbiamo affatto riscontrato. Non è possibile, infatti, risolvere i problemi della sanità laziale con dei "pannicelli caldi" e con fondi irrisori.

Siamo altrettanto consci che il precariato è un problema di carattere nazionale, ma la Regione potrebbe richiamare l'attenzione del Governo sul fatto che, la persistenza del precariato (reiterato oltre i 3 anni), ci sta portando ad una sanzione da parte dell'Europa; in quanto è in netto contrasto con la Direttiva Europea 1999/70/CE, che non ammette questo genere di difficoltà in Sanità.

E allora viene da chiedersi: è giusto pagare l'ennesima sanzione all'Europa? Non sarebbe più ragionevole, invece, assorbire la maggior parte dei precari concontratti di oltre 3 anni, in modo da garantire un servizio essenziale soprattutto nei dipartimenti di emergenza? (Pronto Soccorso, 118, Rianimazione, Utic). La risposta è ovvia. Ecco perché insistiamo e continueremo a chiedere, anche in occasione dei Tavoli tecnici, un confronto con il presidente Nicola Zingaretti, su queste spinose tematiche. Tavoli che, ad oggi, non sono stati mai istituiti, e lo diciamo con grande rammarico, nonostante le

***Lazio. Per risolvere i problemi, più voce ai sindacati***

ripetute richieste e segnalazioni da parte delle varie organizzazioni sindacali di categoria. Il Presidente della regione Lazio dovrebbe mostrare fiducia non solo nei suoi stretti collaboratori, ma anche nelle parti sociali rappresentati da operatori che, quotidianamente, affrontano e risolvono problemi di salute, sperimentando e vivendo sul campo tutte le difficoltà appena descritte.

Francesca Perri

Responsabile nazionale Smi per il 118 e Pronto Soccorso

11 febbraio 2014

## ***Maltempo, a Pisa piena record dell'Arno: mai così negli ultimi 22 anni. Modena, fiumi monitorati***

- Quotidiano Net

### **Quotidiano.net**

"Maltempo, a Pisa piena record dell'Arno: mai così negli ultimi 22 anni. Modena, fiumi monitorati"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Cronaca > Maltempo, a Pisa piena record dell'Arno: mai così negli ultimi 22 anni. Modena, fiumi monitorati.

Maltempo, a Pisa piena record dell'Arno: mai così negli ultimi 22 anni. Modena, fiumi monitorati

Due nuove frane hanno interessato nelle ultime ore Volterra

[Esonda il Tamigi alle porte di Londra](#)

[Pisa L'arno alle 4.30 \(Simone Lanari/Alive\)](#)

### Notizie Correlate

[Foto Esonda il Tamigi alle porte di Londra](#)

[Video VIDEO L'Arno in piena](#)

[Articoli correlati Tempeste: strage di uccelli marini in Francia](#)

[Altri correlati SEGUI IL CANALE METEO](#)

Pisa, 11 febbraio 2014 - Continua l'ondata di maltempo nelle regioni centrali. Particolarmente colpita la Toscana. Dopo una notte di apprensione Pisa si è svegliata con il fiato sospeso per la piena dell'Arno. Il sistema di protezione civile ha lavorato ore per rinforzare gli argini e le sponde del fiume nell'area urbana dove sono già collocate da 10 giorni le paratie ora supportate anche da centinaia di sacchi di sabbia. Nel Pisano scuole chiuse a Pontedera, mentre nell'area golendale di Campo, nel comune di San Giuliano Terme, alcune famiglie sono state precauzionalmente evacuate dalle loro abitazioni. Dalle 8 è stato aperto anche il canale Scolmatore per agevolare il deflusso dell'acqua dell'Arno verso il mare, reso più difficile rispetto alla piena di 10 giorni fa in seguito al vento forte che impedisce una buona ricezione di acqua e detriti provenienti dall'Arno.

**PIENA DA RECORD** - Il picco raggiunto dall'Arno alle 16 a 4,98 metri, misurato a Pisa, è il livello più alto degli ultimi 22 anni. Lo rivela il Comune attraverso il suo sito internet negli aggiornamenti in diretta sull'allerta meteo di queste ore. "Nel 2000 - prosegue l'amministrazione pisana - il fiume raggiunse i 4,66 metri, lo scorso 31 gennaio i 4,91 metri. Per trovare un livello più alto bisogna risalire al 1992 quando raggiunse i 5,30 metri". Secondo le previsioni della protezione civile comunale, "nelle prossime ore il livello dell'Arno rimarrà stabile, mentre da monte la portata scende, il vento però è cambiato e ora si è alzato il libeccio, anche se di bassa intensità (a 10 km orari) che potrebbe rendere il mare meno pronto a ricevere e far aumentare di qualche centimetro il livello del fiume a Pisa".

**VOLTERRA** - Due nuove frane hanno interessato nelle ultime ore Volterra, dove sta ancora piovendo. In particolare la notte scorsa, intorno alle una, si è verificato uno smottamento in viale Trento e Trieste, in prossimità del liceo cittadino, strada già chiusa da ieri e sottostante l'area interessata dal crollo delle antiche mura avvenuto dieci giorni fa: i massi hanno invaso la carreggiata e divelto un lampione. Stamani poi, intorno alle 10, ha ceduto parzialmente un muro di contenimento lungo una strada già monitorata e chiusa da ieri, tra le provinciali 15 e 68: secondo i tecnici la frana sarebbe collegata a quella della notte scorsa. Sul posto sono intervenuti i tecnici del Comune, i vigili del fuoco e il sindaco Marco Buselli.

**EMILIA-ROMAGNA** - La piena dei fiumi Secchia e Panaro sta transitando nel Modenese. Sono chiusi stamani il ponte Alto, il ponte dell'Uccellino a Modena e ponte Motta sulla provinciale 468 a Cavezzo. I livelli del Secchia hanno superato i nove metri a ponte Alto, circa un metro in meno rispetto alla piena del 19 gennaio. Viene gestita dall'Aipo una infiltrazione nell'argine del Secchia vicino ponte Motta a Cavezzo sulla quale si stava lavorando da alcuni giorni e che per ora, per la Provincia, non desta preoccupazioni. Nessun problema anche sul cantiere dell'argine del Secchia a S.Matteo che aveva ceduto il 19 gennaio. E' stato riaperto il ponte di Strettara a Montecreto, chiuso nella notte per precauzione a causa degli alti livelli della diga di Riolutato. Prosegue il monitoraggio degli argini dei fiumi da parte di Aipo e dei volontari di protezione civile mentre la situazione è tenuta costantemente sotto controllo da parte della Protezione civile



***Maltempo, a Pisa piena record dell'Arno: mai così negli ultimi 22 anni.  
Modena, fiumi monitorati***

provinciale dalla sala operativa del Centro unificato di Marzaglia.

***Nuova piena per i fiumi che attraversano la Bassa Romagna*****Ravenna24ore.it***"Nuova piena per i fiumi che attraversano la Bassa Romagna"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home &gt; Lugo &gt; Nuova piena per i fiumi che attraversano la Bassa Romagna &gt; Nuova piena per i fiumi che attraversano la Bassa Romagna

Inviato da R6 [1] il Mar, 11/02/2014 - 13:27

Nuova piena per i fiumi che attraversano la Bassa Romagna

Situazione sotto controllo e monitorata dalle autorità competenti

[2]

[2] [3]

11 febbraio 2014 | Cronaca [4] | Lugo [5] | "Questa mattina i fiumi Senio, Santerno e Reno si sono trovati in una situazione di piena analoga a quella verificatasi una decina di giorni fa. L'evolversi della fiumana è sotto controllo dalla Protezione Civile e dai funzionari del Servizio Tecnico Bacino del Reno (sede di Lugo): il picco è stato toccato attorno a mezzogiorno e il livello dell'acqua sta già scendendo". Lo rende noto l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Anche oggi, così come avvenuto il 31 gennaio scorso, l'agenzia regionale di Protezione civile, sentiti il Servizio Tecnico Bacino Reno e Arpa SIMC-CF, dopo la fase di attenzione ha attivato quella di preallarme per quanto riguarda i territori dei Comuni di Bagnara di Romagna, Sant'Agata sul Santerno, Conselice, Alfonsine, Cotignola, Bagnacavallo, Lugo e Fusignano.

Le amministrazioni locali hanno attivato tutte le azioni previste dai protocolli d'intesa per questa tipologia di allertamento (Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e nelle disposizioni organizzative di cui alla D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale) e si è già provveduto a fornire tutte le indicazioni necessarie per la salvaguardia di chi risiede o svolge attività nell'area golenale del fiume Senio, predisponendo eventuali interventi urgenti.

***Maltempo, preallarme piena per fiume Santerno*****Ravenna24ore.it***"Maltempo, preallarme piena per fiume Santerno"*Data: **11/02/2014**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home &gt; Lugo &gt; Maltempo, preallarme piena per fiume Santerno &gt; Maltempo, preallarme piena per fiume Santerno

Inviato da R6 [1] il Mar, 11/02/2014 - 11:46

Maltempo, preallarme piena per fiume Santerno

11 febbraio 2014 | Cronaca [2] | Lugo [3] | La Protezione Civile ha diffuso un'allerta per la piena del fiume Santerno. A seguito delle diffuse precipitazioni che hanno interessato il bacino idrografico del fiume si sono registrati infatti innalzamenti dei livelli idrometrici.

Su richiesta del Servizio Tecnico di Bacino Reno è stata dunque attivata la fase di prellarme per i Comuni di Mordano (BO), Sant'Agata sul Santerno (RA) e Lugo (RA).

"Sono possibili allagamenti di aree golenali con potenziale interessamento di abitazioni, cantieri e attività - si legge nel bollettino -.

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e nelle disposizioni organizzative di cui alla D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale. Attivare ogni possibile azione per il monitoraggio della situazione in atto e per preparare eventuali interventi urgenti.

Segnalare l'evoluzione dell'evento e le connesse indicazioni per la salvaguardia della pubblica incolumità a chi risiede o svolge attività nell'area golenale del fiume Santerno.

Dare seguito alle indicazioni operative e supportare l'azione dei responsabili degli enti competenti".

***Maltempo: la Casolana-Riolese frana, varie località isolate*****Ravenna24ore.it***"Maltempo: la Casolana-Riolese frana, varie località isolate"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home &gt; Cronaca &gt; Maltempo: la Casolana-Riolese frana, varie località isolate &gt; Maltempo: la Casolana-Riolese frana, varie località isolate

Inviato da R1 [1] il Mar, 11/02/2014 - 12:17

Maltempo: la Casolana-Riolese frana, varie località isolate

A Palazzuolo, al confine tra Romagna e Toscana

[2]

11 febbraio 2014 | Cronaca [3] | Ingenti danni da maltempo a Palazzuolo sul Senio, comune di confine tra Romagna e Toscana. Nella notte tra lunedì 10 e martedì 11 la strada Casolana-Riolese (Sp 306, principale arteria viaria che collega l'Appennino con la valle), all'altezza del Ponte degli Ufficiali nel comune di Palazzuolo ha subito ingenti danni: una lunga "crepa" l'attraversa. Un movimento che continua ancora in queste ore. La situazione di forte pericolosità per il traffico che ha obbligato le autorità a regolarlo con un senso unico di marcia alternato per i soli mezzi leggeri. Ci si sta attrezzando per offrire servizi alternativi di collegamento da e per il paese soprattutto per gli studenti in partenza e ritorno dalle scuole superiori seguite nel faentino

Ma i problemi nel territorio palazzuolese sono iniziati già nella notte tra domenica e lunedì quando i passi che collegano Palazzuolo con Marradi (Carnevale), Palazzuolo col Mugello (Sambuca) e Palazzuolo con la valle del Santerno (Faggiola) sono stati chiusi a causa di alcuni smottamenti anche importanti. La viabilità intravalliva potrà essere ripristinata solo in tarda serata. Il Comune della Romagna Toscana è da questa mattina di fatto isolato.

La Protezione civile, le forze dell'ordine e le autorità stanno monitorando e seguendo l'evolversi della situazione in tutto il territorio.

La situazione è molto grave. Frane e smottamenti, con famiglie e frazioni isolate, si registrano a macchia di leopardo. Casetta di Tiara da questa mattina è completamente isolata. Sono sul posto i tecnici del Comune al lavoro per riaprire la strada, una famiglia è da ore isolata in zona "le Acque" a causa di smottamenti, una frana di grandi dimensioni si è verificata in località Tirli e due nuove frane si sono staccate dai versanti che costeggiano la strada che porta alla frazione di Mantigno.

Le autorità stanno predisponendo presidi del 118 e Vigili del Fuoco per organizzare eventuali emergenze.

Tags: palazzuolo sul senio [4], casolana-riolese [5],

***Meteo, piogge abbondanti in Appennino: Lamone e Santerno in piena*****RavennaToday***"Meteo, piogge abbondanti in Appennino: Lamone e Santerno in piena"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Meteo, piogge abbondanti in Appennino: Lamone e Santerno in piena

Per seguire l'evoluzione della situazione, monitorare i punti critici e organizzare una pronta risposta in caso di eventi rischiosi per la popolazione è stato attivato il centro operativo della Protezione civile regionale, in presidio 24 ore su 24

Redazione 11 febbraio 2014

Tweet

Il Senio si affaccia sulla piazza di Cotignola

Storie Correlate Maltempo e fiumi in piena, "Prevenire è meglio che curare" Fiumi intasati, Casola autorizza la raccolta della legna caduta nell'alveo del Senio Il maltempo concede una tregua, fiumi: "Situazioni critica per rami e tronchi" Il maltempo colpisce duro: mareggiate sulla costa, il Reno sotto osservazione

I fiumi del ravennate tornano ad esser sorvegliati speciali. Le abbondanti precipitazioni nella vallata del Lamone, tra i 40 ed i 60 millimetri di pioggia nelle ultime 24 ore, stanno ingrossando i corsi d'acqua che attraversano il faentino e la Bassa Romagna prima di spegnersi in mare. Il Lamone è lievitato di oltre due metri dalla mezzanotte: alle 9 di martedì a Pieve Cesato l'idrometro del servizio meteorologico dell'Arpa dell'Emilia Romagna registrava un livello di 4,86 metri.

In aumento anche la portata del Montone, salito a 4,86 metri a Ponte Vico. A mezzanotte il livello era di 2,52 metri. Sorvegliato speciale anche il Ronco. A Coccolia il sensore meteo ha misurato alle 9 un livello di 5,56 metri (a mezzanotte era di 2,45 metri). Preoccupa anche il Santerno: a San Bernardino, nei pressi di Conselice, il fiume ha sfondato i 10,71 metri di altezza. A Mordano invece il livello era di 12,91 metri, a Sant'Agata 13,23 metri. Gonfio anche il Senio: a Cotignola è stato misurato un livello di 14,97 metri.

Per seguire l'evoluzione della situazione, monitorare i punti critici e organizzare una pronta risposta in caso di eventi rischiosi per la popolazione è stato attivato il centro operativo della Protezione civile regionale, in presidio 24 ore su 24, in raccordo con Arpa, Servizi tecnici di bacino, Aipo, Prefetture, Comuni, Province e volontariato. Dalla Protezione civile giunge ai cittadini la raccomandazione di non sostare in prossimità di argini, ponti e moli e di seguire le indicazioni fornite dalle autorità locali.

Il picco è stato toccato attorno a mezzogiorno e il livello dell'acqua sta già scendendo. Agenzia regionale di Protezione civile, sentiti il Servizio Tecnico Bacino Reno e Arpa SIMC-CF, dopo la fase di attenzione ha attivato quella di preallarme per quanto riguarda i territori dei Comuni di Bagnara di Romagna, Sant'Agata sul Santerno, Conselice, Alfonsine, Cotignola, Bagnacavallo, Lugo e Fusignano.

Le amministrazioni locali hanno attivato tutte le azioni previste dai protocolli d'intesa per questa tipologia di allertamento (Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e nelle disposizioni organizzative di cui alla D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale) e si è già provveduto a fornire tutte le indicazioni necessarie per la salvaguardia di chi risiede o svolge attività nell'area golenale del fiume Senio, predisponendo eventuali interventi urgenti.

Annuncio promozionale

***Maltempo, crolla la Casolana-Riolese: isolato Palazzuolo sul Senio*****RavennaToday***"Maltempo, crolla la Casolana-Riolese: isolato Palazzuolo sul Senio"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Maltempo, crolla la Casolana-Riolese: isolato Palazzuolo sul Senio

La situazione di forte pericolosità per il traffico che ha obbligato le autorità a regolare il traffico con un senso unico di marcia alternato per i soli mezzi leggeri

Redazione 11 febbraio 2014

Tweet

Si registrano ingenti danni da maltempo nel comune di confine tra Romagna e Toscana. Nella notte tra lunedì e martedì la strada Casolana-Riolese (Strada Provinciale 306) , principale arteria viaria che collega l'altro Appennino con la valle, all'altezza del Ponte degli Ufficiali nel comune di Palazzuolo ha subito un imponente slittamento di carreggiata. Un movimento che continua ancora in queste ore. La situazione di forte pericolosità per il traffico che ha obbligato le autorità a regolare il traffico con un senso unico di marcia alternato per i soli mezzi leggeri.

Ci si sta attrezzando per offrire servizi alternativi di collegamento da e per il paese soprattutto per gli studenti in partenza e ritorno dalle scuole superiori seguite nel faentino. Ma i problemi nel territorio palazzuolese sono iniziati già nella notte tra domenica e lunedì quando i passi che collegano Palazzuolo con Marradi (Carnevale), Palazzuolo col Mugello (Sambuca) e Palazzuolo con la valle del Santerno (Faggiola) sono stati chiusi a causa di alcuni smottamenti anche importanti. La viabilità intravalliva potrà essere ripristinata solo in tarda serata. Il Comune della Romagna Toscana è da questa mattina di fatto isolato.

La Protezione civile, le forze dell'ordine e le autorità stanno monitorando e seguendo l'evolversi della situazione in tutto il territorio.

La situazione è molto grave. Frane e smottamenti, con famiglie e frazioni isolate, si registrano a macchia di leopardo. Casetta di Tiara da questa mattina è completamente isolata. Sono sul posto i tecnici del Comune al lavoro per riaprire la strada, una famiglia è da ore isolata in zona "le Acque" a causa di smottamenti, una frana di grandi dimensioni si è verificata in località Tirli e due nuove frane si sono staccate dai versanti che costeggiano la strada che porta alla frazione di Mantigno. Le autorità stanno predisponendo presidi del 118 e Vigili del Fuoco per organizzare eventuali emergenze.

Annuncio promozionale

***Città a consumo di suolo zero: un'ipotesi possibile? Giovedì a Ravenna incontro pubblico***

Ravennanotizie.it -

**Ravennanotizie.it**

*"Città a consumo di suolo zero: un'ipotesi possibile? Giovedì a Ravenna incontro pubblico"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

Ecologia & Ambiente

Città a consumo di suolo zero: un'ipotesi possibile? Giovedì a Ravenna incontro pubblico

martedì 11 febbraio 2014

Presentazione del libro e lancio della petizione popolare Stop al cemento

Giovedì 13 febbraio presso la sede del Volontariato in via Sansavino 57 a Ravenna, alle ore 17.00 si terrà la presentazione del libro *Il Valore del suolo: Il consumo di territorio in Emilia Romagna e i piani delle città*. Città a consumo di suolo zero: un'ipotesi possibile? Sono stati richiesti e porteranno i loro contributi, ricercatori, professionisti, amministratori locali, comitati, su temi che si correlano al consumo di suolo, alle conseguenze che da esso ne derivano e che in tutta Italia in questi giorni tengono in allarme la Protezione Civile ed in ansia milioni di cittadini.

Sono previsti i seguenti interventi:

Gianfranco Casadei - Presentazione del libro e della realtà di Ravenna  
Giacinto De Renzi - La normativa all'interno del Parco del Delta del Po  
Giorgio Lazzari - Presentazione del Libro IBIS sulla biodiversità nel ravennate  
Yuri Rambelli - Presentazione del video Broken Windows  
Claudio Mattarozzi - Moderatore, presidente di Legambiente  
Porteranno un ulteriore contributo:

COMITATO VITALACCIA DURA Approfondimento sul progetto di smaltimento fanghi del porto di Ravenna

COMITATO STOP OR-ME Progetto di costruzione della nuova autostrada Orte/ Mestre

COMITATO LIDO DI DANTE Subsidenza ed erosione della costa

"Il Valore del suolo", è un appello in difesa del territorio agricolo della regione, da decenni sottoposto ad una lenta ed inarrestabile erosione. Uno stillicidio disegnato a tavolino dai Piani urbanistici, e attuato a colpi di cemento e betoniere. Oltre al libro, saranno inoltre presentate due proposte di Legambiente su un utilizzo sostenibile del territorio a Ravenna: il progetto "Un Fiume per Amico" sulla mobilità ciclabile ed utilizzo degli argini dei fiumi, ed il progetto "Parco Marino - Le Dighe", che propone la realizzazione di un Area di tutela ecologica oltre al recupero di strutture quale Il Marchesato e Vecchio Mercato del Pesce.

In tale occasione sarà possibile firmare la Petizione Regionale "Stop al cemento: sei punti contro il consumo del suolo, petizione a cui è possibile aderire dal sito on line <http://www.legambiente.emiliaromagna.it/stopalcemento/petizione>.

***Difesa del suolo e dissesti: disposti interventi per 285mila euro*****RiminiToday**

*"Difesa del suolo e dissesti: disposti interventi per 285mila euro"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Difesa del suolo e dissesti: disposti interventi per 285mila euro

Si tratta sia dei lavori disposti dall'Agenzia regionale di Protezione civile per fronteggiare le conseguenze del maltempo che ha interessato la regione da fine dicembre 2013

Redazione 11 febbraio 2014

[Tweet](#)

[Foto di repertorio](#)

Sono diversi gli interventi, per quasi 300mila euro, che la Regione Emilia-Romagna ha autorizzato per il riminese, dall'inizio dell'anno ad oggi, per opere di contenimento frane, monitoraggio del dissesto idrogeologico, verifica e interventi su argini, sponde e sezioni idrauliche di alcuni fiumi, ripristino della viabilità. Si tratta sia dei lavori disposti dall'Agenzia regionale di Protezione civile per fronteggiare le conseguenze del maltempo che ha interessato la regione da fine dicembre 2013 ad oggi, sia di quelli richiesti dai Servizi tecnici di bacino per proseguire le opere già avviate in seguito all'ondata di maltempo della primavera scorsa.

"I nuovi interventi autorizzati - commenta l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - dimostrano come sia costante l'impegno della Regione per garantire la sicurezza del territorio emiliano romagnolo di fronte ad eventi meteo e precipitazioni di particolare intensità e straordinarie. Tutto il personale regionale e l'Agenzia di protezione civile stanno presidiando il territorio e le nuove segnalazioni".

[Annuncio promozionale](#)

Tra gli interventi autorizzati il ripristino dell'arginatura sinistra del fiume Marecchia in Zona Annonaria alle porte dell'abitato di Rimini (90 mila euro); il ripristino della scogliera soffolta al confine tra i comuni di Misano Adriatico e Riccione (80 mila euro). Sono stati disposti lavori per la ripresa del dissesto a Cà Guidi-La Petra con interessamento della strada provinciale 84 "Valpiano-Miratoio" nel comune di Pennabilli (65 mila euro). Infine sono in programma lavori urgenti di fissaggio massi e pulizia di porzioni di pareti incombenti sulla strada comunale Villanova- Maiano nel comune di San Leo (50 mila euro).



**#YOUROMALIVE, ROMA NORD BLOCCATA DALLE FRANE: E IL COMUNE? - FOTO**

#YOUROMALIVE, ROMA NORD BLOCCATA DALLE FRANE: E IL COMUNE? | Roma Capitale News | Cronaca | Politica | Campidoglio

**Roma Capitale News**

""

Data: **11/02/2014**

Indietro

#YOUROMALIVE, ROMA NORD BLOCCATA DALLE FRANE: E IL COMUNE? FOTO

feb 11, 2014 | Commenti 0

Buche, frane, smottamenti, alluvioni: Roma nord è stata pesantemente colpita dall'ondata del maltempo dei giorni scorsi e nel quadrante della città, dove la circolazione non è mai stata particolarmente scorrevole, in questi giorni si resta incolonnati in auto per ore e ore.

Sulla Cassia, una frana avvenuta domenica ha messo fuori gioco la strada che collega piazza Giochi Delfici a Vigna Clara, e, a quanto pare, ci vorranno mesi per riparare il disastro.

Lo stesso sindaco, Ignazio Marino, ha ammesso che “serviranno due, tre mesi per eliminare i danni dovuti alla frana venuta giù da una collinetta di piazza Giochi Delfici .

Inutile dire, quindi, che i residenti di zona sono a dir poco esasperati. Un nostro lettore ci ha inviato, tramite il modulo #Youromalive, una segnalazione con delle foto piuttosto eloquenti:

Ancora tutto bloccato a Roma nord dove c'è un traffico molto molto intenso. Strade chiuse ancora per frane e smottamenti. Gli automobilisti sono esasperati e anche arrabbiati perché non si vedono uomini e mezzi per sgomberare le strade.

## ***Ora è ufficiale: oggi ha riaperto Scuola Viva. Zingaretti: "Un'altra storia che finisce bene"***

### **RomaToday**

*"Ora è ufficiale: oggi ha riaperto Scuola Viva. Zingaretti: "Un'altra storia che finisce bene"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

Ora è ufficiale: oggi ha riaperto Scuola Viva. Zingaretti: "Un'altra storia che finisce bene"

Il presidente della Regione Lazio ha reso nota la riapertura del centro di riabilitazione di via Crespina

Redazione 11 febbraio 2014

Tweet 2

Storie Correlate Scuola Viva esulta: arriva l'ok dalla Regione, lunedì la riapertura VIDEO | "Ridateci Scuola Viva: l'assistenza per noi non è un optional" Scuola Viva, la rabbia di lavoratori e utenti: "Vergognatevi, ci state togliendo la dignità" 2 Scuola Viva, arrivano segnali di apertura dalla Regione Chiuso il centro Scuola Viva: 300 disabili senza assistenza, 90 dipendenti senza lavoro 4"Riapre ScuolaViva. Appena firmate le autorizzazioni. Difesa legalità e tutelata sicurezza pazienti. Un'altra storia che finisce bene". Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, nella giornata del 10 febbraio ha ufficializzato la riapertura del centro di riabilitazione Scuola Viva Onlus, da tempo al centro della polemica a causa di un "intoppo burocratico" di cui è stata protagonista l'Asl Roma D.

LA VICENDA - Per anni la struttura, ribattezzata dai suoi 270 utenti "una seconda casa", aveva operato grazie a una serie di provvedimenti provvisori fin quando, nel settembre del 2010, la Regione Lazio non ne aveva reso obbligatorio l'accreditamento permanente. Un accreditamento arrivato lo scorso settembre ma revocato repentinamente solo tre mesi dopo. Tra le cause della revoca, la Regione aveva segnalato l'elevata vicinanza al Tevere, distante dal centro circa 300 metri.

LA REVOCA DELLA REVOCA - Certi dell'infondatezza della disposizione, i dirigenti dell'associazione avevano quindi deciso di ricorrere al Tar nella speranza di ricevere la sospensione della revoca. Ma invano. Lo scorso 22 gennaio, infatti, anche il Tar declina la proposta del centro senza tra l'altro dare nessuna spiegazione. I dirigenti di Scuola Viva vengono quindi messe alle strette: le uniche alternative sono il dislocamento del centro o la richiesta di accoglimento presso altri centri di riabilitazione. Si decide quindi di scendere in campo.

LA MANIFESTAZIONE IN VIA VAIANO - In seguito alla lettera a Gianni Letta in cui alcuni genitori degli utenti denunciavano l'operato di Zingaretti e del dirigente Giorgio Spunticchia, i 90 operatori della struttura affiancati dalle famiglie degli ospiti manifestano il 30 gennaio in via Vaiano davanti alla sede della Asl Roma D. Trascorre solo un'ora, quando i vertici dell'azienda comunicano rammaricati l'"intoppo burocratico" che ha causato la chiusura del centro.

IL TWEET - Da quel momento si susseguono una serie di incontri tra Regione, Protezione Civile, Municipio, Asl e dirigenti della Onlus per garantire la messa in sicurezza della struttura. Fino a ieri, quando con un cinguettio su Twitter il governatore della Regione ha messo un punto a questa "odissea".

Annuncio promozionale

***Monte Mario, riapre la Panoramica: resta chiusura notturna dalle 23 alle 7***

Strada Panoramica riaperta, resta chiusura notturna dalle 23 alle 7

**RomaToday**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Monte Mario, riapre la Panoramica: resta chiusura notturna dalle 23 alle 7

La strada è stata riaperta ma i lavori non sono ancora conclusi. Osserverà quindi orari di chiusura notturna dalle ore 23 alle ore 7

Redazione 11 febbraio 2014

Tweet

Storie Correlate Frana sulla Panoramica: strada chiuse ed evacuati tre villini 2Tra le arterie messe a dura, durissima, prova dall'alluvione di fine mese, la strada Panoramica è stata riaperta questa mattina dopo quattro giorni di viabilità infernale. Ne dà notizia l'assessore allo Sviluppo delle Periferie, Paolo Masini.

"Nel tratto interessato dalla frana - spiega - la viabilità si svolge in entrambi i sensi di marcia su una sola carreggiata. La strada osserverà fino alla conclusione dei lavori di ripristino orari di chiusura notturna dalle ore 23 alle ore 7".

L'intervento realizzato in questi giorni dai tecnici del Dipartimento Manutenzione Urbana in collaborazione con l'Assessorato alla Mobilità, il Corpo di Polizia di Roma Capitale, i Municipi I e XIV, l'Università La Sapienza e RomaNatura con il coordinamento del Gabinetto del Sindaco, ha riguardato la messa in sicurezza della strada che collega piazzale Clodio a Via Trionfale dopo la frana dei giorni scorsi.

"Sul tratto interessato, di circa 150 metri, i lavori continueranno giorno e notte. La chiusura notturna al traffico consentirà di realizzare micro-frane controllate per smantellare il restante materiale in piena sicurezza.

Annuncio promozionale

E' attivo, inoltre, un sistema di monitoraggio elettronico del versante per controllarne costantemente la stabilità. Grazie alla grande collaborazione tra le tante realtà interessate che hanno lavorato fianco a fianco 24 ore su 24 - conclude - è stato possibile in soli 4 giorni riattivare un'importante arteria in una zona di Roma oggi interessata da forti disagi a causa delle importanti frane dei giorni scorsi".

LE STRADE CHIUSE OGGI

***Emilia Romagna. 11 milioni dal governo per l'emergenza maltempo***

Emilia Romagna. 11 milioni dal governo per l'emergenza maltempo

**Romagna Gazzette.com**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Emilia Romagna. 11 milioni dal governo per l'emergenza maltempo

Condividi:

Tweet

Stampa

Nicola Della Pasqua 11 febbraio 2014 0 commenti 11 milioni dal governo per i danni del maltempo, danni provincia di modena, emergenza maltempo febbraio 2014, emilia romagna, emilia romagna emergenza maltempo, gazzolo

maltempo

EMILIA ROMAGNA. Il Consiglio dei ministri ha eseguito uno stanziamento speciale per l'attuazione degli interventi urgenti per far fronte all'emergenza maltempo. L'assessore regionale Gazzolo: Abbiamo ottenuto un primo, importante riconoscimento. Adesso procede il dialogo con il Governo per il risarcimento di tutti i danni. Si tratta di una somma di 11 milioni di euro per l'attuazione dei primi interventi realizzati in seguito all'alluvione che ha colpito la provincia di Modena. Li ha stanziati il Consiglio dei Ministri con la stessa delibera con cui, il 31 gennaio scorso, su richiesta della Regione Emilia-Romagna aveva dichiarato lo stato d'emergenza per il territorio interessato dagli eventi alluvionali. "Si tratta di un primo riconoscimento importante a favore di un territorio nuovamente messo alla prova da una grave emergenza" afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo -. Ora prosegue il dialogo con il Governo, perché il nostro obiettivo resta immutato: il riconoscimento di tutti i danni causati dall'alluvione al patrimonio pubblico, ai privati, alle attività agricole e produttive". A tal fine è in corso la ricognizione dei danni disposta dal Presidente Vasco Errani. Le risorse assegnate come specifica la stessa delibera che è ora in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale verranno destinate all'attuazione delle opere urgenti per la tutela della pubblica incolumità, lo svolgimento delle operazioni di soccorso e l'assistenza alla popolazione, compresa l'ospitalità ai cittadini sfollati. Lo stato di emergenza è riconosciuto per 180 giorni a partire dal 31 gennaio. Potrà essere eventualmente prorogato dal Governo, come previsto dalla normativa nazionale di Protezione civile. /EC

***La frana di Montevécchio continua ad avanzare***

- RomagnaNOI

**RomagnaNOI.it**

*"La frana di Montevécchio continua ad avanzare"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

»News »Cronaca

Cesena

La frana di Montevécchio continua ad avanzare

Situazione costantemente monitorata. La Protezione Civile emette un'ordinanza per vietare l'accesso all'area dei non addetti ai lavori

Fotorepertorio

| Altro N. Commenti 0

11/febbraio/2014 - h. 16.17

CESENA - Frana di Montevécchio sorvegliata speciale. Proseguono i sopralluoghi, che si sono intensificati da sabato 8 febbraio, quando è ripreso il movimento franoso, e ora vengono effettuati ogni 3 ore.

Ieri, intanto, il fronte della frana è arrivato nei pressi di un vecchio edificio in disuso che, qualora la frana dovesse avanzare ulteriormente, potrebbe crollare. Per questo, nella mattinata di oggi la Protezione Civile del Comune di Cesena ha emesso un'ordinanza che vieta l'accesso nell'area intorno al fabbricato e in tutta l'area della frana ai non addetti ai lavori (operatori di Enti pubblici preposti al monitoraggio e persone incaricate di eventuali interventi di movimento terra).

Per il momento, invece, non si sono ravvisati pericoli - almeno nell'immediato - per gli altri edifici che sorgono nei pressi della frana (una abitazione con annessa officina ed una palazzina di quattro alloggi). La Protezione Civile del Comune è comunque allertata e sta monitorando continuamente l'evolversi della situazione, con la collaborazione della PM e dei geologi del servizio tecnico di bacino Romagna.

*Il fiume Santerno fa paura*

- RomagnaNOI

**RomagnaNOI.it**

*"Il fiume Santerno fa paura"*

Data: 11/02/2014

Indietro

»Mediagallery

Romagna

Il fiume Santerno fa paura

A Bagnara di Romagna il livello dell'acqua si è alzato pericolosamente. Sul posto la municipale e la protezione civile, a costante monitoraggio della situazione

| Altro N. Commenti 0

11/febbraio/2014 - h. 10.50

LUGO - Questa mattina i fiumi Senio, Santerno e Reno si sono trovati in una situazione di piena analoga a quella verificatasi una decina di giorni fa. L'evolversi della fiumana è sotto controllo dalla Protezione Civile e dai funzionari del Servizio Tecnico Bacino del Reno (sede di Lugo): il picco è stato toccato attorno a mezzogiorno e il livello dell'acqua sta già scendendo.

Anche oggi, così come avvenuto il 31 gennaio scorso, l'agenzia regionale di Protezione civile, sentiti il Servizio Tecnico Bacino Reno e Arpa SIMC-CF, dopo la fase di attenzione ha attivato quella di preallarme per quanto riguarda i territori dei Comuni di Bagnara di Romagna, Sant'Agata sul Santerno, Conselice, Alfonsine, Cotignola, Bagnacavallo, Lugo e Fusignano.

Le amministrazioni locali hanno attivato tutte le azioni previste dai protocolli d'intesa per questa tipologia di allertamento (Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e nelle disposizioni organizzative di cui alla D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale) e si è già provveduto a fornire tutte le indicazioni necessarie per la salvaguardia di chi risiede o svolge attività nell'area golenale del fiume Senio, predisponendo eventuali interventi urgenti.

***Maltempo: chiuse la Montanara e la Casolana-Riolese***

- RomagnaNOI

**RomagnaNOI.it***"Maltempo: chiuse la Montanara e la Casolana-Riolese"*Data: **11/02/2014**

Indietro

»imola

Romagna

Maltempo: chiuse la Montanara e la Casolana-Riolese

Il traffico sulle due strade provinciale che collegano alla Toscana è stato bloccato a cause di smottamenti

| Altro N. Commenti 0

11/febbraio/2014 - h. 12.23

ROMAGNA - Si registrano ingenti danni da maltempo nel comune di confine tra Romagna e Toscana. Nella notte tra lunedì 10 e martedì 11 la strada Casolana-Riolese (Sp 306), principale arteria viaria che collega l'altro Appennino con la valle, all'altezza del Ponte degli Ufficiali nel comune di Palazzuolo ha subito un imponente slittamento di carreggiata. Un movimento che continua ancora in queste ore. La situazione di forte pericolosità per il traffico che ha obbligato le autorità a regolare il traffico con un senso unico di marcia alternato per i soli mezzi leggeri. Ci si sta attrezzando per offrire servizi alternativi di collegamento da e per il paese soprattutto per gli studenti in partenza e ritorno dalle scuole superiori seguite nel faentino. Ma i problemi nel territorio palazzuolese sono iniziati già nella notte tra domenica e lunedì quando i passi che collegano Palazzuolo con Marradi (Carnevale), Palazzuolo col Mugello (Sambuca) e Palazzuolo con la valle del Santerno (Faggiola) sono stati chiusi a causa di alcuni smottamenti anche importanti. La viabilità intravalliva potrà essere ripristinata solo in tarda serata. Il Comune della Romagna Toscana è da questa mattina di fatto isolato.

La Protezione civile, le forze dell'ordine e le autorità stanno monitorando e seguendo l'evolversi della situazione in tutto il territorio. La situazione è molto grave. Frane e smottamenti, con famiglie e frazioni isolate, si registrano a macchia di leopardo. Casetta di Tiara da questa mattina è completamente isolata. Sono sul posto i tecnici del Comune al lavoro per riaprire la strada, una famiglia è da ore isolata in zona "le Acque" a causa di smottamenti, una frana di grandi dimensioni si è verificata in località Tirli e due nuove frane si sono staccate dai versanti che costeggiano la strada che porta alla frazione di Mantigno. Le autorità stanno predisponendo presidi del 118 e Vigili del Fuoco per organizzare eventuali emergenze.

Disagi anche nell'imolese. Attorno alle 9.10 circa di questa mattina, a Valsalva, nel comune di Castel del Rio, c'è stato uno smottamento del terreno che ha interessato la Strada Provinciale Montanara, all'altezza del Ponte della Crocetta. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri della locale Stazione assieme al personale tecnico dell'amministrazione comunale. Per motivi di sicurezza, il tratto stradale è stato chiuso in entrambe le direzioni a tempo indeterminato.

Verso le 10.15 il comune di Castel del Rio è stato poi interessato da un'altra frana lungo la Strada Provinciale Sillaro, all'altezza del Km 32+900, in località Giugnola. Sulla corsia di marcia, in direzione di Firenze, si è aperta una cavità e il guard-rail è scivolato verso il basso. Per motivi di sicurezza, è stato istituito il senso unico di marcia fino al ripristino

***Maltempo: chiuse la Montanara e la Casolana-Riolese***

dell'area.



***Emergenza Secchia: aperta area golenale solierese per allentare la pressione della piena***

| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

*"Emergenza Secchia: aperta area golenale solierese per allentare la pressione della piena"*

Data: 11/02/2014

Indietro

» **Ambiente - Bassa modenese**

Emergenza Secchia: aperta area golenale solierese per allentare la pressione della piena

11 feb 2014 - 83 letture //

Alle ore 15 di martedì 11 febbraio i tecnici di Aipo, con il consenso del sindaco di Soliera Giuseppe Schena, hanno deciso di intervenire sul flusso del fiume Secchia, aprendo l'area golenale a sinistra del corso d'acqua, a monte del ponte Bacchello.

L'azione consentirà una maggiore laminazione della piena, allentandone la pressione, e permette di mettere in sicurezza l'argine maestro. Si ritiene infatti che un invaso di circa 750/800 mila metri cubi di capienza consentirà un migliore deflusso dell'ondata di piena che sta transitando nel pomeriggio sul territorio di Soliera.

Rimangono pienamente operative le attività di monitoraggio e di verifica costante dei livelli da parte dei tecnici del Comune e dei volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile.

Al momento non si segnalano particolari punti critici sul territorio.

***Morte Salvioli, on. Baruffi: "L'Aula e le istituzioni non dimentichino"***

Morte Salvioli, on. Baruffi: L Aula e le istituzioni non dimentichino | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

» **Bassa modenese - Politica**

Morte Salvioli, on. Baruffi: L Aula e le istituzioni non dimentichino

11 feb 2014 - 84 letture //

La figura e il sacrificio di Giuseppe Oberdan Salvioli, vittima dell'alluvione del 19 gennaio scorso, sono stati ricordati, nella tarda serata di lunedì 10 febbraio, in Aula alla Camera dal deputato Davide Baruffi, a nome dei parlamentari modenesi del Pd, nel giorno delle esequie e della proclamazione del lutto cittadino a Bastiglia. Baruffi – che in mattinata aveva partecipato alla cerimonia funebre assieme alla deputata Manuela Ghizzoni – ha raccontato ai deputati di come Salvioli, poco prima dell'incidente, si stesse prodigando con il suo gommone per portare soccorso volontario ai suoi concittadini investiti dall'onda di piena del Secchia. Nel suo intervento ha anche citato l'appello del sindaco di Bastiglia Fogli a stringersi attorno alla famiglia della vittima e le parole, coraggiose e toccanti, della stessa famiglia di Salvioli: “Per quanto mi riguarda – per quanto ci riguarda come parlamentari modenesi – ha ribadito Davide Baruffi – il modo migliore per onorare la memoria della persona e del suo sacrificio è fare in modo che quest'Aula e le Istituzioni non dimentichino quanto è accaduto e facciano tutto quanto è necessario perché simili tragedie non abbiano a ripetersi; e chi ha subito danni e perdite sia aiutato e sostenuto. In questo senso incalzeremo il Governo, come abbiamo pur fatto sin dai primissimi giorni dopo l'alluvione, ha continuato l'on. Baruffi – affinché nessuna risposta dovuta rimanga inevasa, perché ci sia piena consapevolezza di come quei territori si trovino nella drammatica situazione di aver subito, nel giro di venti mesi, due calamità terribili come il terremoto e l'alluvione, vedendosi fiaccati sia nella serenità del vivere sia nella capacità di lavorare”.

## ***Maltempo Toscana, report della Sala operativa: la situazione alle ore 6:00 di martedì 11 febbraio***

**SienaFree.it**

*"Maltempo Toscana, report della Sala operativa: la situazione alle ore 6:00 di martedì 11 febbraio"*

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo Toscana, report della Sala operativa: la situazione alle ore 6:00 di martedì 11 febbraio

Martedì 11 Febbraio 2014 09:17

In relazione all'allerta meteo attiva in tutta la Toscana fino alla mezzanotte di stasera, la Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un aggiornamento delle situazioni più critiche trasmesse dai Centri provinciali alle 6:00 di stamani.

Provincia di Massa-Carrara

Comune di Casola: interdizione al transito per aggravamento di una frana preesistente in località Montefiore lungo la SR 445 della Garfagnana. L'interruzione non crea nessun isolamento in quanto presenti viabilità alternative.

Comune di Fosdinovo: segnalato inizio di frana lungo la SP 62 località Foce del Cucco con riduzione di carreggiata.

Segnalati diversi smottamenti su tutto il reticolo stradale provinciale.

Provincia di Pisa

Segnalate due frane su strade comunali a Palaia lungo la strada della Carbonaia, e sulla strada S.Margherita nel Comune di Volterra.

Nel comune di Montecatini Val di Cecina intorno alle 01 dell'11 il fiume Cecina ha esondato nei seminativi, evacuati alcuni animali nelle fattorie della zona

Provincia di Arezzo

Terranuova Bracciolini: varie frane.

Borro di Montemarciano è parzialmente ostruito a causa di una frana a monte (sono in corso le valutazioni ed appena possibile verrà ripristinata la sezione del torrente).

Strada comunale del Tasso: a causa dell'erosione del torrente Tasso, la strada comunale è parzialmente interessata in vari punti ed è vietato il transito ai mezzi di massa complessiva superiore a 3,5 t.

Cavriglia: sulla strada comunale da S. Barbara a Meleto V.no istituzione di senso unico alternato causa lesioni ed allentamenti.

Casentino: in località Le Motte nel Comune di Talla frana su viabilità privata con possibile isolamento di n. 2 nuclei familiari e rischio di interessamento del Fosso Le Motte e della strada comunale di Bicciano, posti a valle della frana stessa.

Viabilità Provinciale: a seguito delle piogge di stamattina si segnalano movimenti franosi delle scarpate stradali lungo la SP 57 di Catenaiola al Km. 4+000 e Km. 5+000 e sulla SP 58 della Zenna al Km. 4+200

Restano inoltre chiuse la SP67 di Camaldoli al km 18+050, SP74 di Scarpaccia al km 1+300 e SP 60 di Chitignano al km 8+300 a causa delle frane avvenute in seguito alle precipitazioni dei giorni scorsi e già segnalate nei precedenti report.

Centro Operativo di Piena della Provincia di Arezzo comunica inoltre che l'affluente destro del torrente Chianacce in comune di Cortona ha superato il 2° stadio.

Dalle 22.30 di ieri il comune di Laterina sta provvedendo ad evacuare circa 30-40 persone adiacenti alla diga della Penna in quanto la portata ha raggiunto gli 800mc. Verranno alloggiati in una palestra del comune. Al momento (ore 02 dell'11/02) ordine di evacuazione sospeso.

Provincia di Firenze

Su tutto il territorio segnalati innalzamenti dei livelli idrometrici del reticolo minore, e l'insorgere di alcuni eventi franosi di seguito elencati.

Greve: in località la Casellina-San Polo insorgere movimento franoso (attualmente in monitoraggio) prossimo ad un'abitazione, a seguito del quale è stata evacuata 1 persona (attualmente ospitata in una struttura individuata dal Comune).

## ***Maltempo Toscana, report della Sala operativa: la situazione alle ore 6:00 di martedì 11 febbraio***

Montespertoli: due movimenti franosi hanno comportato la chiusura di via Fontereggi e la riduzione di carreggiata di via Paterno (verifiche in corso).

Rufina: movimento franoso a carico della strada comunale di Castelnuovo con riduzione di carreggiata (intervento in corso).

Viabilità: SP117 km 4 Firenzuola, frana con restringimento carreggiata; SR 65 loc. Montecarelli frana con restringimento carreggiata; Sp 306 km 38 (Marradi) chiusa per frana (tempi riapertura non definiti), SP32 della Faggiola frana con restringimento carreggiata, SP8 km 28 (Barberino Mugello) frana con restringimento carreggiata.

SP 16 e 34 chiuse per frana. SP 41da Sagginale a Dicomano chiusa.

Borgo San Lorenzo: il fiume Sieve in località Sagginale è esondato 40 famiglie con 50 cm di acqua nelle case, inoltre è entrato in golena in località Ronta. Il fiume è esondato anche a Ponte a Vicchio 3-4 abitazioni coinvolte.

Lastra a Signa: il comune ha proceduto all'evacuazione di un complesso residenziale in golena loc. case Mignolle. Trattasi di 6 famiglie che non hanno voluto lasciare le abitazioni e si sono rifugiati ai piani alti. Adesso l'acqua è arrivata in golena.

Firenze: Quartiere dell'Isolotto allagato. Albergo Il Mulino stato evacuato circa 4 stanze occupate.

Una frana nel comune di Vaglia ha interrotto la sp 107 del Carlone isolando alcune abitazioni (4-5 nuclei familiari nel comune di s. piero a sieve).

SP90 "Torri-Volognano-Rosano" è chiusa per allagamento all'interno dell'abitato di Rosano.

SP34 "di Rosano" al km 7+400 chiusa per frana.

SP108 "di Granaiole-Castelnuovo" chiusa dal km 0 al km 1+700 nel comune di Castelfiorentino per allagamenti.

SP 16 "Chianti-Valdarno" al km 5 chiusa per frana.

SP107 "di Legri e del Carlone" è chiusa per frana lato Vaglia, isolata un abitazione con 2 famiglie 6 persone lato San Piero a Sieve è arrivato a piedi il soccorso alpino, stanno valutando la situazione.

SP 32 di Palazzuolo Sul Senio allo 0,600km chiusa per frana verso Corniale. ISOLATO da quattro strade, parzialmente agibile dalla romagna con mezzi leggeri.

SP 306 km38 a Marradi, una frana causa la chiusura.

Provincia di Livorno

Bassa Val di Cecina: si sta monitorando il fiume Cecina che sta innalzando i livelli; il comune di Cecina sta informando della situazione la popolazione nelle stesse zone dove si sono creati allegamenti alla fine di gennaio.

Nel comune di Cecina scuole chiuse per tutta la giornata.

Provincia di Pistoia

Nel Comune di Pistoia allagamenti per esondazione reticolo minore nelle zone di Badia a Pacciana, Chiazzano, Via Garcigliana, località il Chiodo, Via di Badia, Via Lungobrana, Via dei Cimiteri.

Una frana interrompe strada comunale Piteccio- Fabbiana.

Una Frana isola la frazione di Lizzanello, per il momento raggiungibile solamente a piedi.

Nel Comune di Quarrata strade allagate e chiuse: via del Falchero, Via Pontassio

Strade allagate in chiusura: Via bottaia, via san Sebastiano, via di Mezzo. Chiuso ponte sull'Ombrore loc. Caserana.

Domani scuole chiuse.

La cassa di espansione loc. Olmi sta raggiungendo la metà del livello.

Nel Comune di Massa e Cozzile chiusa per frana Strada prov.le Colligiana.

Nel Comune di Ponte Buggianese chiuso il ponte sulla pesca di Collodi.

Nel Comune di Agliana varie strade chiuse al traffico per allagamenti:

Nel Comune di Montale chiuse per allagamenti: Via del Castagno e Via Pacinotti

Nel Comune di Pistoia segnalata tracimazione fosso Ombroncello zona Via P.zo San Sebastiano

Nel Comune di Serravalle chiusa strada loc. Bottegaccia per allagamenti (via Santini). Chiusa strada Serravalle, zona industriale Mauro Maltini

Nel comune di Piteglio una frana ha interrotto la SS12 del Brennero tra Popiglio e la Lima.

Provincia di Prato

Chiuse numerose vie per allagamento in zona Calice, Calicino, Ombrone, Castelnuovo. Nelle stesse zone sono state allagate alcune case e scantinati.

## ***Maltempo Toscana, report della Sala operativa: la situazione alle ore 6:00 di martedì 11 febbraio***

Il Calicino sta tracimando

Carmignano: chiusa la SR 66 per allagamento all'altezza di Seano. Chiusa via Montefortini per Comeana.

Cantagallo: SP2 inizialmente chiusa per frana è stata riaperta. Alle 17,45 di ieri è stata aperta la cassa espansione Lavacchione.

Alle 20 di ieri apertura della cassa di espansione Ponte Carlesi a Poggio a Caiano sul Bisenzio

Alle 1.30 l'Ombrore è rientrato al di sotto del 3 livello.

Provincia di Lucca

Allarme giallo ieri sera alle 20:00 sul Fiume Serchio portata alla diga Borgo a Mozzano 650 mc/s. I livelli sono attualmente in diminuzione.

Comune di Pieve Fosciana: frana che va aggravare una frana già esistente comporta la chiusura della SC che va alla Località Cà de Grisanti che rimane isolata. Possibilità di raggiungere le abitazioni a piedi.

SR 445 Frana tra la loc. Acqua Bona e il bivio di Fosciandora che ha causato la completa interruzione della viabilità. La provincia di LU al momento sta valutando la situazione in quanto unica viabilità di accesso a tutta la parte alta della Garfagnana è la SP 43 di Montepertoli che non è percorribile a doppio senso dai mezzi pesanti. La chiusura dovrebbe durare circa 2 giorni. Prefettura, provincia e FFOO stanno organizzando turni per la scorta dei mezzi pesanti alternativamente in direzione Lucca e Garfagnana.

Comune di Coreglia Antelminelli. Frana sulla SC di Lucignana Tereglio con conseguente isolamento della frazione di Tereglio dato che anche la SP56 della Valfegana è sempre chiusa.

Provincia di Grosseto

Innalzamento dei livelli di tutti i corsi d'acqua, con piene prolungate oltre i limiti di criticità in alcuni casi molto sopra a quella elevata. Vasti allagamenti di territorio a causa del reticolo secondario. Criticità su alcune viabilità comunali e provinciali

Attivati i Servizi di Piena del Torrente Sovata, del Fiume Bruna, del Fiume Albegna, del Fiume Pecora, del Fiume Ombrore.

Viabilità: Rimangono ancora chiuse le corsie basse del Sottopasso La Magia - S.P. 152 Aurelia Vecchia.

S.P. 106 Cassarello chiuso il sottopasso in loc. Casone di Scarlino;

S.P. 53 Tatti chiusa per frana al Km 10+500.

S.P. 137 Lattaia chiusa per allagamento prossimità dei guadi sul torrente Bai e Rigo.

S.P. 27 Lupo chiuso sottopasso per allagamento.

L'evento meteorologico dei giorni scorsi, ha provocato una frana che interrompe la strada comunale della Sugherella in comune di Seggiano.

Una nuova frana ha interessato la strada del Riccione in comune di Roccalbegna con l'interruzione della stessa oltre l'attraversamento sulle Trasubbie in loc. Castagnolo; la strada della Sugherella risulta interrotta. Si devono percorrere strade alternative dissestate per raggiungere diversi nuclei rurali in particolare il Castello di Potentino.

***Prolungato fino a alle 18 di mercoledì lo stato di allerta nei bacini  
centro-occidentali***

**SienaFree.it**

*"Prolungato fino a alle 18 di mercoledì lo stato di allerta nei bacini centro-occidentali"*

Data: **11/02/2014**

Indietro

Prolungato fino a alle 18 di mercoledì lo stato di allerta nei bacini centro-occidentali

Martedì 11 Febbraio 2014 15:46

Prolungato fino alle 18 di domani, mercoledì 12 febbraio, lo stato di allerta per rischio idrogeologico-idraulico nella zona della foce dell'Arno, e fino alle 12 di domani nei bacini centro-occidentali della Sieve, medio e basso Valdarno, Ombrone e Bisenzio, Elsa, Era e Greve-Pesa. . Lo comunica la Soup, sala operativa unificata della Protezione civile regionale.

In queste stesse zone viene confermato fino alla mezzanotte di oggi, martedì 11 febbraio, il livello di criticità elevata, e di criticità moderata nei bacini centro-meridionali del Cecina e del Bruna.

Le province interessate sono dunque quelle di Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Siena.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile a questo indirizzo: [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

***Maltempo, ancora frane e smottamenti sulle strade della provincia di Siena***

| SienaNews.it

**SienaNews***"Maltempo, ancora frane e smottamenti sulle strade della provincia di Siena"*

Data: 12/02/2014

Indietro

Maltempo, ancora frane e smottamenti sulle strade della provincia di Siena

pioggia

La pioggia non dà tregua alla provincia di Siena, continuando a provocare frane e smottamenti su gran parte del reticolo stradale. Numerose le invasioni di carreggiata registrate nel corso della giornata, che hanno richiesto l'intervento dei tecnici della Provincia e dei Comuni interessati. Le piogge persistenti di ieri hanno causato criticità soprattutto nelle zone della Val d'Arbia e Val d'Elsa. Intanto la sala operativa unificata della Protezione civile regionale ha prolungato fino alle 18 di domani, mercoledì 12 febbraio, lo stato di allerta per rischio idrogeologico-idraulico per otto province toscane su dieci, tra cui Siena. Destano preoccupazione, in particolare, i bacini di Ombrone e Elsa.

“Si tratta prevalentemente di frane che hanno interessato la viabilità provinciale e su cui sono in corso interventi di ripristino” sottolinea il vice presidente della Provincia e assessore alla Protezione civile, **Alessandro Pinciani**. Solo in alcuni casi si è resa necessaria la chiusura del tratto, almeno fino a quando le condizioni meteo non permetteranno di poter dare avvio ai lavori di ripristino; la maggior parte delle situazioni sono state tamponate con l'istituzione di sensi unici alternati. La situazione più critica riguarda la Cassia, all'entrata di Buonconvento, ma è raccomandata massima prudenza alla guida su tutte le strade perché molti movimenti franosi, seppur di piccola entità, non si sono ancora arrestati. La priorità, in questo momento, è garantire la sicurezza di tutti coloro che viaggiano sulle nostre strade”.

Le provinciali chiuse per frane sono due: la Sp 137 di Celamonti, nel comune di Montalcino, nel tratto che da Torrenieri conduce a San Quirico, e la Sp15 tra Torrita e Montefollonico, nel comune di Torrita di Siena. Lungo la Sp 1 di San Gimignano si sono registrate diverse frane di media entità; al Km. 7 della Sp 31/A di Chiusdino è stato istituito un senso unico alternato per frana, così come lungo la Sp 75 di Pieve a Salti, nel comune di Buonconvento, sempre per una frana che ha interessato la carreggiata.

**Sr 2 Cassia, senso unico alternato al Km. 191.** Particolarmente critica la situazione sulla Sr 2 Cassia al, Km. 191, nel comune di Buonconvento, trattandosi del collegamento stradale più importante tra il sud e il nord della provincia. Le piogge persistenti di questi giorni hanno prodotto una frana di scivolamento che ha interessato la coltre più superficiale di terreno, in corrispondenza del versante a monte del km 191, riversando materiale sulla sede stradale. “Dalla notte scorsa spiega Pinciani è stato istituito un senso unico alternato perché una eventuale chiusura della strada avrebbe causato enormi problemi alla circolazione complessiva. I lavori di messa in sicurezza sono in corso è stata scavata una trincea a valle del fronte di frana con sistemazione di pali per evitare l'invasione di carreggiata ed è stato organizzato un presidio da parte delle forze dell'ordine, Polizia provinciale e Carabinieri, e del volontariato per monitorare costantemente, anche durante la notte, il fronte di frana e la sicurezza della circolazione stradale”.

**Strada comunale di Vallerano chiusa per frana.** Interrotta da una frana anche la strada comunale di Vallerano, nel Comune di Murlo, che ha impegnato tutta la sede stradale. Sul posto, insieme ai tecnici del comune, è intervenuta anche la Provincia nel suo ruolo di coordinamento di Protezione Civile. La strada interessata è la sola carrabile per raggiungere il centro abitato di Vallerano, dove risiedono tre nuclei familiari. Difficile la situazione per i residenti, che possono attraversare il tratto di strada solo a piedi.

***La Brigata Paracadutisti Folgore torna a soccorrere Pisa***

Stella d'Italia

**Stella d'Italia News**

""

Data: 11/02/2014

[Indietro](#)

La Brigata Paracadutisti Folgore torna a soccorrere Pisa

11 Febbraio 2014 – ore 13,50 : FONTE – Stato Maggiore Esercito -

Oltre 115 militari dell'Esercito a partire dalle 4 di questa mattina sono intervenuti, su richiesta della prefettura di Pisa, per far fronte al rischio di esondazione dell'Arno.

I militari sono impegnati nella zona del Lungarno, in centro città, per rinforzare, con sacchetti di sabbia, le paratie che avevano contribuito a montare nella mattinata del 31 gennaio.

I militari della Brigata Paracadutisti “Folgore”, intervenuti con mezzi e materiali in supporto alle autorità locali, stanno operando insieme ai volontari della Protezione Civile e ai Vigili del Fuoco.

La Forza Armata, grazie alla capacità dual-use dei propri reparti, oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, è in grado di intervenire nei casi di pubbliche calamità ed utilità, in ogni momento, su tutto il territorio italiano a supporto della comunità nazionale come recentemente avvenuto in Sardegna, in Emilia, nella provincia di Belluno e a Fiumicino.



***Cede parte dell'asfalto, difficoltà per la circolazione alle Colline dell'Argento*****TRCgiornale.it***"Cede parte dell'asfalto, difficoltà per la circolazione alle Colline dell'Argento"*Data: **11/02/2014**

Indietro

Cede parte dell'asfalto, difficoltà per la circolazione alle Colline dell'Argento

Scritto da Redazione Martedì 11 Febbraio 2014 11:42

Tour de force per i Vigili del Fuoco della caserma "Bonifazi", la Protezione Civile e la Polizia Locale, impegnati dalla serata di ieri in un complesso intervento in località Colline dell'Argento, nei pressi delle Terme Taurine, dove a causa delle perduranti piogge degli ultimi giorni si è registrata una piccola frana che ha fatto cedere parte dell'asfalto. Lo smottamento ha determinato non pochi problemi al traffico stradale.

La porzione della sede stradale che ha ceduto è stata transennata e messa in sicurezza, mentre Vigili del Fuoco e Protezione Civile hanno coperto una parte della cunetta laterale per consentire il transito delle autovetture.

Fortunatamente, i disagi per gli abitanti della zona si sono limitati a qualche problema per quanto riguarda la circolazione, mentre è stato scongiurato il rischio di evacuazione. Nel corso del pomeriggio sono iniziati i lavori di consolidamento della sede stradale, che dovrebbero concludersi nei prossimi giorni.

***Il Tevere esce dagli argini a Umbertide / E' la seconda volta quest'anno / Foto - AGGIORNAMENTI***

- TUTTOGGI.info

**TUTTOGGI.info**

*"Il Tevere esce dagli argini a Umbertide / E' la seconda volta quest'anno / Foto - AGGIORNAMENTI"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Il Tevere esce dagli argini a Umbertide / E' la seconda volta quest'anno / Foto - AGGIORNAMENTI

gallerycommentipdfstampainvia photo

La pioggia scende ininterrottamente da questa notte e il fiume tracima / Allagamenti a Deruta e Marsciano Da. Bac. e Ale. Chi.

Non sembra fermarsi l'ondata di maltempo che ha investito in questi giorni la Valtiberina e, in particolare, il Comune di Umbertide. Dopo la frana di ieri in località Penetola di Niccone, infatti, oggi è il Tevere a risentire delle abbondanti piogge. Il fiume è in piena ed è uscito dagli argini, invadendo alcune aree soprattutto nei pressi della zona del ponte. Anche il campo di Pesca sportiva è stato ricoperto dall'acqua. E' la seconda volta, quest'anno, che il Tevere esonda a Umbertide. La prima risale al 31 gennaio scorso quando, anche in quella occasione, piovve per giorni.

E c'è preoccupazione anche nel perugino: il fiume Tevere è infatti fuoriuscito anche nella zona di Deruta Nord, e sono evidenti gli allagamenti nelle zone circostanti. Stessa situazione anche a Cerro di Marsciano, nel punto in cui il Nestore si congiunge con il Tevere. Nella zona di Montebello, inoltre, e con più precisione sull'area della Pallotta e di Montone, sono state segnalate due frane.

Aggiornamenti - La situazione in Umbria a seguito delle continue precipitazioni delle ultime ore rimane sotto controllo, nonostante siano stati registrati piccoli allagamenti. La situazione continua ad essere monitorata dalla sala operativa della protezione civile della Regione.

Una settantina di volontari in particolare stanno tenendo sotto controllo il Tevere tra Torgiano e Todi. In alcuni punti il fiume è infatti uscito dagli argini, ma non sono stati registrati danni alle abitazioni. In altri tratti il livello è ormai prossimo alla sommità degli argini.

A Ponte Pattoli e Deruta alcuni garage e scantinati si sono allagati, soprattutto per le fogne che non riescono più a contenere la copiosa quantità dell'acqua piovana. I vigili del fuoco sono intervenuti in diverse occasioni, ma non si registrano situazioni di particolare disagio.

Per motivi di sicurezza la Provincia di Perugia ha invece deciso la chiusura di alcune strade interessate da piccole frane: la 143 di Lisciano Niccone, la 418 Spoletina e la 421 in località Collazzone.

Nell'orvietano, dopo una frana che ha danneggiato gli impianti tra Costaccio e San Martino, i tecnici di Sii, Asm e Comune hanno lavorato per diverse ore per ripristinare la funzionalità del sistema idrico.

Riproduzione riservata

Pubblicato in Generale - Cronaca,  
martedì 11 febbraio 2014 ore 13:00

•o

***Ferrovia Umbra: Pintoricchio, sprechi e appalti / Brutti (Idv) e le 7 domande scomode a Rometti***

- TUTTOGGI.info

**TUTTOGGI.info**

*"Ferrovia Umbra: Pintoricchio, sprechi e appalti / Brutti (Idv) e le 7 domande scomode a Rometti"*

Data: **12/02/2014**

Indietro

Ferrovia Umbra: Pintoricchio, sprechi e appalti / Brutti (Idv) e le 7 domande scomode a Rometti

gallerycommenti 1pdfstampainvia photo

Il consigliere regionale porta le foto dei treni "morti", costati 18 milioni di euro / Ft, guarda

Il treno ha fischiato. Come nel racconto di pirandelliana memoria la conferenza stampa di questa mattina del consigliere regionale Paolo Brutti sembra aver avuto lo scopo di destare molti da un torpore durato decenni. L'esponente Idv si è presentato con una lista di presunti sprechi da far rabbrivire. E non quesiti "scomodi" che attendono ora risposte. "Un gigante senza piedi, poggiato su qualcosa che non lo reggerà", così Brutti ha definito il futuro del trasporto pubblico locale in relazione a quello che dovrebbe essere il suo cardine: la Ferrovia Centrale Umbra. La Regione Umbria ha investito nello sviluppo della ex Fcu molte decine di milioni di euro senza però riuscire a dotarsi di un sistema di trasporto su ferro efficiente ed anzi trovandosi con molte apparecchiature inutilizzate e inutilizzabili.

Da qui la presentazione di un'interrogazione che andrà nel prossimo question time sulle "responsabilità delle gravi disfunzioni e degli sprechi nella gestione della ex Ferrovia centrale umbra, anche in relazione alla vicenda dell'inutilizzo degli elettrotreni "Pintoricchio".

Un treno chiamato "putiferio" - Quello di Brutti è un "direttissimo" lanciato verso l'assessore regionale ai trasporti Silvano Rometti. Il primo giorno fa aveva dato per "morti" i treni "Pintoricchio", Rometti invece aveva smentito appoggiandosi ad una nota della stessa Fcu. "Avrebbe dovuto fare le opportune verifiche - ha commentato oggi Brutti riferendosi all'assessore -, perchè noi le abbiamo fatte e abbiamo appurato che dei quattro treni 'Pintoricchio' acquistati per 18 milioni di euro per farli circolare sulla rete Fcu, uno solo è in funzione sulla tratta Ponte S.Giovanni-Ellera. Uno invece è tenuto fermo quale 'muletto', due sono abbandonati: uno in attesa di ricambi e l'altro a causa di 'cannibalizzazione' dei pezzi di ricambio". Inoltre i treni in questione sarebbero progettati per raggiungere una velocità massima di 150 chilometri orari, ben al di sopra dei limiti strutturali dei binari regionali (90 chilometri orari), "Affermare che un Pintoricchio - spiega Brutti - può viaggiare a 150 chilometri orari equivale a dire che una macchina può percorrere Corso Vannucci a 200 chilometri all'ora. Se in Fcu si tentano questi esperimenti bisogna chiamare subito la protezione civile e i carabinieri per portare via i dirigenti".

I Pintoricchio, a quanto se ne sa, funzionano ad energia elettrica ma la rete Fcu è stata elettrificata solo per una parte e non sarebbe comunque in grado di fornire la tensione sufficiente al funzionamento di convogli che per il loro peso non potrebbero superare la pendenza della tratta Ponte S.Giovanni - Perugia (peraltro non elettrificata). Ad oggi quindi sull'intera linea Fcu circolano soltanto motrici alimentate a gasolio mentre il "Pintoricchio" potrebbe circolare "solo sulla rete delle Ferrovie dello Stato".

La stazione di Ponte San Giovanni - Brutti ha poi messo in evidenza che "i lavori per la nuova stazione di Ponte S.Giovanni, dal costo di 5 milioni di euro, non potenzieranno lo scalo ma ne ridurranno anzi il numero di binari da 6 a 5. La frequenza dei treni che potrebbero coprire la tratta verso Perugia è di 8/10 minuti, ma non ci sono corse perché manca l'utenza interessata. Inoltre lungo il percorso, nel tratto S.Anna - Piscille (1 km), i binari sono stati raddoppiati ma senza essere collegati alla rete: ulteriori 6 milioni di euro spesi senza risultati e oggi si parla di spendere ancora soldi per il segnalamento".

Domande che attendono risposte - Il consigliere regionale affida poi al suo atto ispettivo, alcuni interrogativi: "E' vero che

***Ferrovia Umbra: Pintoricchio, sprechi e appalti / Brutti (Idv) e le 7 domande scomode a Rometti***

sulla Fcu son stati spesi negli anni di gestione regionale 120 milioni di euro di opere sulla rete? E per fare che, visto lo stato comatoso della stessa? E' vero che un impianto denominato Dote (dirigente operativo trazione elettrica) dal costo di 500 mila euro giace inutilizzato e ormai inservibile in magazzino e a causa di questo la rete elettrica non può mantenere attive tutte le sottostazioni? E' vero che le macchinette acquistate per la comunità tariffaria e la centrale operativa con la quale dovevano colloquiare sono al macero e quelle che funzionano sono usate solo come macchinette verificatrici? E' vero che la maggior parte degli appalti per opere civili (compresi i binari del raddoppio S. Anna-Piscille, i passaggi a livello, la Terni-Cesi) sono stati vinti da una stessa società denominata Gecomar, che ha offerto ribassi fino al 35%? E' vero che Gecomar (poi Cogemar) società campana oggi in dissesto, ha preteso di compensare alcuni di questi ribassi con perizie di variante in corso d'opera, con rilevanti aumenti di costo, accolte e accordate con solerzia e rapidità da Fcu?". Ma non è finita. Brutti chiude con la domanda dalle 100 pistole: "chi è il responsabile di questo spreco inaudito e di questo esercizio fallimentare e come è possibile fare di un servizio di trasporto su treno, in questo stato comatoso, il cardine del sistema di trasporto pubblico locale, come proposto nella prima stesura del Piano regionale dei trasporti?". Prossima fermata, il question time fissato per martedì 18 febbraio.

Riproduzione riservata

Pubblicato in Generale - Istituzioni,  
martedì 11 febbraio 2014 ore 18:15

## ***Maltempo: è passata la piena del Po. Sacchi di sabbia a Gallo vicino al Reno - VIDEO***

Maltempo: è passata la piena del Po. Sacchi di sabbia a Gallo vicino al Reno VIDEO | Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Maltempo: è passata la piena del Po. Sacchi di sabbia a Gallo vicino al Reno VIDEO

Autore: Redazione | 11 feb 2014 19:01 | Commenti 0

Maltempo. Prorogata di altre venticinque ore, dalla protezione civile dell Emilia-Romagna, l allerta per criticità idraulica che riguarda tutti i tratti pianeggianti, compresa Ferrara. Le piene dei fiumi che interessano il territorio estense, Reno, Panaro e Po, al momento, stanno comunque defluendo senza problemi e continuamente monitorate. Viste le criticità in atto e il conseguente innalzamento dei livelli idrometrici dei fiumi, la protezione civile dell Emilia-Romagna ha deciso di prorogato per altre 25 ore l allerta per criticità idraulica diramata ieri. Un attenzione valide anche per la pianura ferrarese, con il preallarme che resta per il Panaro e il Reno.

Nonostante i livelli siano tutti sopra la media del periodo il transito delle piene è continuamente monitorato. Il Reno non ha destato particolari preoccupazioni, sia nel centese (dove la piena non ha toccato il livelli dello scorso 31 gennaio) sia nel comune di Poggio Renatico: a Gallo la protezione civile, in mattinata aveva collocato i sacchi per rafforzare ulteriormente gli argini. La piena poi ha proseguito il suo corso verso l argentario e quindi verso il Delta. Una situazione che tuttavia non desta particolari preoccupazioni, confermata anche dal fatto che questa mattina, la riunione prevista in Prefettura a Ferrara è stata annullata.

Sta transitando verso il Delta anche la piena del Po, dove affluiscono le piene di altri quattro fiumi sotto osservazione in queste ore: Taro, Enza, Secchia e Panaro. Il grande fiume, tuttavia si conferma su livelli di criticità ordinaria nel tratto fra Sermide, provincia di Mantova e Pontelagoscuro, provincia di Ferrara. La criticità diventa moderata lungo i rami del Delta. Secondo l Aipo il fenomeno proseguirà nelle prossime 36 ore, per poi esaurirsi gradualmente nell arco delle 48 ore, col ritorno dei valori sotto le soglie di criticità. Per questo viene ancora raccomandata attenzione e prudenza nelle aree vicine al fiume e nelle golene.

Le strutture Aipo proseguono il monitoraggio, vigilanza ed eventuale pronto intervento sull asta del Po e sugli affluenti in coordinamento con le strutture di Protezione civile e tutti gli enti interessati. In particolare, sono in corso di verifica alcune situazioni verificatesi nei territori modenese, mantovano e parmense, tra cui lo smottamento avvenuto sull argine di Po nel comune di Colorno.

rtmp://telestense.meway.tv:80/telestense\_vod/11022014\_gallo.mp4

ARTICOLI CORRELATI (per TAG):

### **Donna ritrovata in golena è “mamma di Angela”?**

Si infittisce il giallo che da mesi circonda il caso della piccola Angela, il feto ritrovato senza vita sulle sponde del fiume Reno vicino a Gallo il 14 settembre 2011, un corpicino avvolto in un panno a cui poi è stato dato fuoco. Di lei non si sa quasi n...

### **Il maltempo non demorde**

E' solo temporanea la tregua che il maltempo ha concesso alla provincia di Ferrara. Dopo giorni incessanti di pioggia,

***Maltempo: è passata la piena del Po. Sacchi di sabbia a Gallo vicino al Reno  
- VIDEO***

questa domenica è stata contraddistinta da un clima tutto sommato mite, con picchi pomeridiani fino a 15-16° e un cielo mediamente so...

**Disperso a Ro: continuano ricerche in Po**

Sono passati ormai due giorni e non si hanno ancora notizia dell'elettricista di 34 anni di Sabbioni di Pescara, il paese vicino a Francolino. Intanto continuano incessanti le ricerche nel Po, all'altezza di Ro ferrarese, da parte dei sommozzatori dei ...

**F35, progetto che divide l'opinione pubblica**

; F35 Lightning II è un programma militare lanciato dagli Stati Uniti, insieme ad altri otto paesi alleati tra cui l'Italia, all'inizio degli anni '90 per costruire gli F-35, cacciabombardieri ipertecnologici di quinta generazione che sostitui...

**Night in fiamme, incendio doloso**

Procedono spedite le indagini dei Carabinieri della Compagnia di Cento per individuare i responsabili dell'incendio doloso, appiccato domenica notte al night club Dafne di Gallo. Il locale che si trova sulla Porrettana, ha riportato danni davvero ing...

**Calderoni: "A Ferrara rischio alluvione scongiurato"-INTERVISTA**

Emergenza fiumi che nelle prossime ore toccherà anche la nostra provincia con l'arrivo dell'onda di piena che nel modenese ha creato non pochi disagi, soprattutto con l'esondazione del Secchia. Il Po preoccupa – ha detto l'assessore provinciale alla Prote...

**Condividi in Facebook:**

Facebook

**Pioggia, vento e mareggiate. Nuova allerta meteo**

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

"Pioggia, vento e mareggiate. Nuova allerta meteo"

Data: 11/02/2014

Indietro

Pioggia, vento e mareggiate. Nuova allerta meteo

Autore: Redazione | 10 feb 2014 19:14 | Commenti 0

Nuova allerta meteo per la nostra provincia, in serata possibili mareggiate sul litorale e domani dovrebbe passare la piena del Po da Pontelagoscuro. Pioggia vento e mareggiate, una nuova allerta meteo interessa la nostra regione e la provincia di Ferrara. Per l'intera giornata odierna e fino alle 7 di martedì 11 febbraio l'Emilia Romagna sarà colpita da una perturbazione che porterà intense pioggia, vento con raffiche fino a 65km orari e mareggiate.

I fenomeni, rispetto ai quali la Protezione civile dell'Emilia Romagna ha attivato la fase di attenzione, interesseranno la nostra provincia e potranno determinare nuove criticità idrauliche per quanto riguarda i fiumi che scorrono nel territorio, Reno e Panaro, con innalzamento dei livelli idrometrici e possibile superamento dei livelli di soglia. La Protezione Civile Emiliano-Romagnola ha attivato anche la fase di preallarme per il fiume Secchia nel modenese e nel reggiano, e per l'Enza nel parmense e nel reggiano, anche se in quest'ultimo caso la piena del fiume sta diminuendo. A causa delle intense precipitazioni degli ultimi giorni, che hanno interessato in particolare l'area emiliana, anche il livello del Po si sta alzando. Nella serata di ieri, il colmo si è registrato a Casalmaggiore con valori di ordinaria criticità e nella prima mattina di oggi a Boretto; in serata il transito è previsto nel tratto mantovano, sempre con valori di criticità ordinaria.

Nei rami del Delta il colmo di piena arriverà domani con valori di criticità moderata. AIPo perciò mantiene attivo il monitoraggio lungo l'asta del fiume e raccomanda attenzione e prudenza nei pressi del fiume e nelle aree golenali aperte, che potranno essere interessate dalle acque della piena. Massima attenzione anche al litorale comacchiese, dove i venti dal pomeriggio di oggi fino alle mezzanotte si andranno intensificando e sul mare e sulla costa raggiungeranno i 65km/h. Il mare sarà alto e molto mosso, con onde sottocosta oltre i 3 metri, condizione questa che potrebbe nuovamente determinare mareggiate con fenomeni di erosione costiera e il possibile interessamento degli stabilimenti balneari.

ARTICOLI CORRELATI (per TAG):

**Fondi per la scuola di Mirabello**

Si chiama "Alka for children" ed è un progetto discografico realizzato dall'etichetta Alka record a favore dell'Associazione Socio Umanitaria "Vola Nel Cuore". La presentazione del cd avverrà mercoledì prossimo alla Sala Estense ed il ricavato...

**Tentano di rubare in negozio chiuso, arrestati**

Un tentato furto finito male per i due giovani arrestati dagli uomini delle Volanti della Polizia. Un ucraino di 23 anni e un moldavo di 19, domenica mattina poco dopo le 3, hanno tentato di aprire una saracinesca di un negozio sfitto da due mesi in vi...

**Città della Scienza distrutta: l'appello da Ferrara**

Da Ferrara parte un appello affinché la città della scienza di Napoli venga al più presto ricostruita. E a farlo sono i docenti del Master in giornalismo e comunicazione istituzionale della scienza dell'Università di Ferrara. Michele Fabbri, Marco Bras...

***Pioggia, vento e mareggiate. Nuova allerta meteo*****Ricostruzione post sisma: a che punto siamo**

; Il 17 settembre 2012, a Cento, vennero inaugurati i moduli temporanei necessari per gli studenti dell'Istituto Tecnico Bassi Burgatti, danneggiato dal terremoto. Il 17 settembre 2013 – esattamente un anno dopo - gli studenti potranno rient...

**Candidati sindaco in pole-position: domani M5S**

Verranno lanciate domani, nel corso di un incontro pubblico alla sala dell'ex Borsa, intorno alle 19.00, le “Sindacarie” di Ferrara. Il Movimento cinque stelle avvia così l'attività politica in vista delle elezioni amministrative del 2014: alla sala del...

**Da Comacchio a Londra a “caccia” di turisti**

Comacchio in mostra a Londra alla più grande fiera del turismo al mondo per offrire pacchetti turistici su misura. Puntare sul mercato turistico del nord Europa e del sud America. Questo l'obiettivo di Franco Vitali con Larus Viaggi, al World Travel...

**Condividi in Facebook:**

Facebook



***Camera Commercio: 2 milioni e 500 mila euro alle imprese. Il 60% è nella zona sisma***

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it***"Camera Commercio: 2 milioni e 500 mila euro alle imprese. Il 60% è nella zona sisma"*

Data: 12/02/2014

Indietro

Camera Commercio: 2 milioni e 500 mila euro alle imprese. Il 60% è nella zona sisma

Autore: Redazione | 10 feb 2014 18:47 | Commenti 0

Due milioni e mezzo di euro: a tanto ammontano i contributi che nel 2013 sono stati assegnati alle imprese dalla Camera di Commercio di Ferrara, sotto forma di finanziamenti a fondo perduto (un milione e mezzo) o di incentivi per agevolare l'accesso al credito (un milione). Gli incentivi per l'accesso al credito, grazie alla collaborazione con il sistema dei Confidi – gli enti che aiutano le aziende a fornire garanzie alle banche sui prestiti e i mutui richiesti – hanno permesso alle imprese del territorio di effettuare in vestimenti per oltre 17 milioni di euro.

Gli incentivi a fondo perduto, invece, sono stati assegnati a 742 imprese, il 60% delle quali insediate nell'area in cui si sviluppò il terremoto del 2012: 170 mila euro sono stati destinati all'innovazione, 150 mila sono serviti a creare e sviluppare nuove aziende, 200 mila sono stati utilizzati per commercializzare e qualificare il turismo sul nostro territorio.

La cifra più importante, 800 mila euro, è servita però a riavviare le attività imprenditoriali che si erano bloccate a seguito del terremoto 2012: ne hanno beneficiato 401 aziende, 149 nel comune di Ferrara, 212 nell'alto ferrarese.

ARTICOLI CORRELATI (per TAG):

**Omicidio Avanzi, estradato in Italia il rapinatore**

Nel pomeriggio è stato estradato in Italia il secondo dei rapinatori del caso Leda Avanzi, il giovane arrestato in Romania pochi giorni dopo la rapina del 7 settembre sfociata poi in omicidio. Ora l'arrestato è stato preso in consegna dalla Polizia ital...

**Proroga esenzione ticket terremotati**

Sono state prorogate fino al 31 dicembre 2013, le esenzioni dal pagamento del ticket, per quanti sono stati colpiti dal terremoto.

**Non ci sono solo i Fiorito, ci sono anche i Toselli**

Il sindaco di un Comune terremotato, Sant'Agostino, che restituisce una cifra non irrisoria, 4 mila euro, a chi gli aveva donato 25 mila euro per le scuole. Un esempio di buona politica, un fatto curioso che Massimo Masi, il segretario generale del ...

**Droga in camera da letto, altri due arresti**

Facevano parte di una banda di spacciatori di droga anche a minorenni, quasi tutti scoperti lo scorso dicembre nel corso di un'operazione della squadra mobile di Ferrara chiamata "November Rain" che portò anche alla chiusura di un negozio etnico di via Naz...

**Inflazione a Ferrara**

L'inflazione è in forte frenata, in febbraio, in Italia come nel resto d'Europa: L'indice generale dei prezzi, rispetto a un

***Camera Commercio: 2 milioni e 500 mila euro alle imprese. Il 60% è nella zona sisma***

anno fa, è salito solo dell'1,9%, su base annua. Un aumento dei prezzi così esiguo era stato registrato, l'ultima volta, nel...

**Distonia: a Cona un convegno per affrontare la patologia**

Sarà l'Aula Magna dell' Ospedale S. Anna a Cona ad ospitare, domani venerdì 7 giugno (inizio lavori ore 8.30, fine lavori ore 18.00), il Convegno “Trattamento della distonia: approccio mirato e multidisciplinare”. Il trattamento della distonia, “sin...

**Condividi in Facebook:**

Facebook

**Maltempo, transito piena - VIDEO - Situazione Reno**

Maltempo, transito piena VIDEO Situazione Reno | Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

""

Data: 12/02/2014

Indietro

Maltempo, transito piena VIDEO Situazione Reno

Autore: Redazione | 11 feb 2014 11:58 | Commenti 0

I livelli dei fiumi sono tutti sopra la media del periodo, ma per il momento tutto sta procedendo al meglio. La piena del Po sta transitando in queste ore nel ferrarese, con valori di criticità ordinaria, tra il livello 2 e 3, e che sta scorrendo normalmente verso i rami del Delta.

Una piena che ovviamente è interessata dalle piene di altri due fiumi dell'Emilia-Romagna, il Secchia e il Panaro, entrambi sotto controllo ed entrambi affluenti del grande fiume. L'Aipo, l'agenzia interregionale per il Po, prosegue il monitoraggio degli argini dei fiumi, con il supporto dei volontari della protezione civile. Anche nei rami del Delta il colmo di piena arriverà con valori di criticità moderata. AIPo perciò raccomanda attenzione e prudenza nei pressi del fiume e nelle aree golenali aperte, che potranno essere interessate dalle acque della piena.

rtmp://telestense.meway.tv:80/telestense\_vod/11022014\_po.mp4

Anche il Reno non desta particolari preoccupazioni: nel centese la piena del Reno è già transitata, toccando però livelli minori rispetto a quella del 31 gennaio, in quell'occasione era stato chiuso infatti il Ponte Vecchio. "Non esistono motivi di preoccupazione" spiega il sindaco di Cento, Piero Lodi su Facebook. Anche nel comune di Poggio Renatico la situazione al momento è sotto controllo: il colmo della piena del Reno ora si sta dirigendo verso l'argentino.

Questa mattina in Prefettura a Ferrara era prevista una riunione alle ore 8 che però non si è svolta proprio perchè la situazione complessiva non desta particolari preoccupazioni.

ARTICOLI CORRELATI (per TAG):

**Arrestata la regina della "coca"**

Lui prendeva gli appuntamenti con i clienti, lei trasportava le dosi di cocaina sotto casa e le rivendeva. E' finito venerdì scorso all'alba il giro di cocaina messo in piedi da Justice Cross e Great Patrick, 28 e 29 anni, la coppia di origine nigeriana...

**Lidi: maltempo e parcheggi a pagamento**

Si conclude un fine settimana che, pur essendo stato il primo del mese di giugno, non ha favorito il litorale ferrarese in seguito al tempo instabile e a temperature ancora basse. E intanto i lidi devono fronteggiare un nuovo problema perchè da ieri...

**Andrea Malacarne: "Sì al Volano ripulito, no ad arteria commerciale". Il futuro di Ferrara "città fluviale"**

Un viaggio lungo i ponti sul Volano, per capire quale futuro potrebbe avere la città se si tornasse all'idea dell'ultimo piano regolatore di Ferrara, firmato dall'allora assessore Carlo Bassi, di Ferrara "città fluviale" e del Volano come fiume e non

***Maltempo, transito piena - VIDEO - Situazione Reno***

re...

**Maltempo: preallarme per piena Panaro a Bondeno**

Dopo le piogge di questi giorni, la protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato una fase di preallarme per le piene dei fiumi Secchia e Panaro. I Comuni interessati sono Campogalliano, Soliera, Carpi, Cavezzo, San Prospero, San Possidonio, Novi, Co...

**Rischio idraulico, vertice in prefettura**

Allerta per il livello dei fiumi e dei canali che battono il nostro territorio. Nel primo pomeriggio si è tenuta una riunione straordinaria in prefettura del Centro coordinamento dei soccorsi con l'assessore alla protezione civile della provincia di...

**Maltempo, il Reno fa meno paura. Calderoni: “Finita emergenza preservare la sicurezza” - GALLERY**

Continua a piovere e l'emergenza è a livello di pre-allarme per il tratto argentano del Reno. L'assessore della Provincia alla protezione civile intanto afferma che finita l'emergenza occorrono nuove risorse per salvaguardare la sicurezza idraulica. C...

**Condividi in Facebook:**

Facebook

***Maltempo: +168% pioggia in Toscana satura terreni e provoca piena fiumi, allagamenti e frane***

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

**Toscana Oggi.it**

*"Maltempo: +168% pioggia in Toscana satura terreni e provoca piena fiumi, allagamenti e frane"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Toscana

Maltempo: +168% pioggia in Toscana satura terreni e provoca piena fiumi, allagamenti e frane

In Toscana è caduta quasi il triplo della pioggia (+168%) rispetto alla media del periodo di gennaio con le precipitazioni violente ed intense della prima decade del mese di febbraio che hanno peggiorato la situazione. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti Toscana che lancia l'allarme per i terreni saturi di acqua con tutti i fiumi in piena e allagamenti, frane ed alluvioni nelle campagne in una regione dove il 98% dei comuni ha parte del territorio a rischio idrogeologico.

Percorsi: Agricoltura - alluvioni - Protezione civile - Toscana

Parole chiave: coldiretti (70)

11/02/2014 di Redazione

L'abbandono delle aree marginali unito alla cementificazione diffusa degli ultimi anni hanno provocando il progressivo impoverimento delle superficie agricole. Secondo **Coldiretti** (info su [www.toscana.coldiretti.it](http://www.toscana.coldiretti.it)) sulla base di un'analisi dei **dati Istat dal 1990 ad oggi** sono **spariti 420mila ettari di superficie agricola** nella regione (-25%) con la presenza degli agricoltori che si è praticamente dimezzata nelle aree marginali (montane e collinari). **Il 36% dei terreni agricoli (128mila ettari), oggi non più curati e «coltivati» dal lavoro quotidiano degli agricoltori si trova in montagna, il 22% in collina (264mila ettari).**

E' un chiaro segnale – prosegue Coldiretti – di quanto sia importante la presenza dell'agricoltura nelle aree così dette svantaggiate dove la manutenzione unita alla presenza fisica degli agricoltori è un elemento imprescindibile di prevenzione e di difesa del territorio. Sono oltre **20mila le imprese** che hanno lasciato la montagna dagli anni 90 per mancanza di un'opportunità economica che nel tempo è venuta meno e per un ricambio generazionale che fortunatamente, in questi ultimi anni, sembra invece dare segnali di inversione positiva. Con i cambiamenti climatici – sottolinea Coldiretti – è sempre più urgente investire nella prevenzione per una regione con migliaia di cittadini che ogni giorno vivono o lavorano in aree considerate ad alto rischio soprattutto se si pensa che fra il 2001 ed il 2010 la Toscana ha speso in emergenza dell'ambiente quasi **1miliardo di euro**.

Fonte: Comunicato stampa

***Maltempo, allagamenti e frane: fiumi esondano***

Allerta meteo in Umbria: allagamento scantinati, esondazioni, frane e strade chiuse | Umbria24.it

**Umbria24**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

11 febbraio 2014 Ultimo aggiornamento alle 17:23

Allerta meteo in Umbria: allagamento scantinati, esondazioni, frane e strade chiuse

Il Tevere è fuoriuscito dagli argini nella zona di Deruta Nord con i primi allagamenti. Una grossa frana ad Orvieto danneggia la rete idrica. Ecco tutte le strade chiuse

La situazione alle 14.15 dell'11 febbraio

MULTIMEDIA Guarda le foto

NOTIZIE CORRELATE Terni, UM sospende i treni per Massa Martana: «Lavori in corso sulla linea, possibili ritardi»

Spoletto, nuova voragine sulla strada per Acquasparta: «Tratto compromesso»

di Maurizio Troccoli, Ivano Porfiri e Marco Torricelli

Twitter@MauriTroccoli

Allerta meteo in Umbria per le prossime ore e fino alla serata di mercoledì. Dalla centrale operativa dei vigili del fuoco di Perugia c'è allerta per l'evoluzione del maltempo e il rischio esondazione e allagamenti.

**FOTOGALLERY**

Pioggie La protezione civile segnala che nelle ultime 24 ore sono state registrate piogge, specie nei settori nord-occidentali, con cumulate massime pari a: 48 mm a Petrelle (Città di Castello), 33 mm a Prodo (Orvieto), 47 mm a Carestello Meteo (Gubbio), 22 mm a Castagnacupa (Spoleto), 32 mm a Campogrande (Città della Pieve) e 38 mm a Orvieto.

Spoletto-Acquasparta: nuova voragine

Il bollettino Al momento le previsioni meteo non sono rassicuranti. Precipitazioni sono previste per tutta la giornata di oggi e per l'intera giornata di mercoledì. Bisognerà attendere giovedì per una tregua e ore di sole. Intanto in queste ore i vigili del fuoco stanno monitorando due frane in atto e il rischio piena del Tevere.

Le strade chiuse al traffico La persistenza delle avverse condizioni meteorologiche ha comportato l'ulteriore peggioramento dei tratti stradali interessati dai fenomeni franosi. Per motivi di sicurezza la Provincia ha deciso la chiusura della SP143 (Lisciano Niccone) interessata dal dissesto nel secondo tratto, al km 9+400, poi della SR 418 Spoletina (frana al km 11+400 località Fiorenzuola) e della SP421 al km 9+500 in località Collazzone. Per gli stessi motivi non sarà riaperta al traffico la SP 419 di Casalalta, al km 8+600. «In attesa dell'evoluzione dei fenomeni franosi in atto i lavori di consolidamento sono stati momentaneamente sospesi, mentre proseguono i monitoraggi in stretta collaborazione con i Comuni interessati e la Regione che ovviamente affronterà l'emergenza con fondi straordinari destinati ai lavori che possano restituire piena percorribilità viaria su queste vie di comunicazione», è scritto nella nota della Provincia.

Allagamenti La situazione sta evolvendo negativamente per il persistere delle piogge. A Sant'Andrea d'Agliano è stato segnalato l'allagamento di uno scantinato a causa della pioggia. A causa del basso livello dello stabile, che sarebbe più basso del livello del Tevere, c'è una difficoltà di reflusso delle acque con conseguente ristagno. In un condominio viene registrato già un metro d'acqua nei locali al pian terreno.

Frane Le due frane invece interessano la zona Montebello, nell'area Pallotta e Montone. Al momento l'area della frana è limitata ad una circonferenza di circa 50 metri, ma l'evoluzione del maltempo desta preoccupazione per gli eventuali smottamenti. Vicino alle frane non ci sono strade principali ma solo vicinali che non sono ancora interrotte. Non sono strade importanti ma vicinali.

Nuova frana sulla Flaminia Sulla statale 3, tra Terni e Spoleto, la frana verificatasi una ventina di giorni fa all'altezza di

***Maltempo, allagamenti e frane: fiumi esondano***

Molinaccio all'alba registrato un nuovo e ampio smottamento. Personale Anas sta operando sul posto rimuovendo il materiale roccioso interessato dal cedimento. Per il momento, come ormai da qualche giorno, la circolazione nel tratto continuerà a essere regolata a senso unico alternato.

Frana Flaminia (foto)

Orvieto Un'altra frana, di grosse dimensioni, si è abbattuta sulla condotta idrica in località Costaccio-San Martino danneggiando in maniera consistente le fogne e i sistemi di adduzione idrica. La consistenza del fronte franoso è notevole ed ha dapprima danneggiato la fognatura e successivamente ha messo fuori uso la tubatura di adduzione al serbatoio principale.

L'intervento Sul posto sono al lavoro tecnici Sii, Asm e del Comune di Orvieto per ripristinare le normali condizioni di erogazione idrica nel più breve tempo possibile, considerando anche l'estensione dell'area interessata ed i problemi di approvvigionamento si stanno registrando in numerose aree e servizi privati e pubblici della zona bassa di Orvieto, in particolare Ciconia e Orvieto Scalo.

Le autobotti «Sii e Comune di Orvieto – dice il direttore generale, del Sii, Paolo Rueca – hanno deciso di attivare in via provvisoria il servizio sostitutivo di autobotti per sopperire all'emergenza verso cittadini, imprese, servizi sanitari e in generale la collettività». Le autobotti funzioneranno finché non saranno riparati i danni e ripristinata la piena funzionalità della rete.

Problema risolto Nel primo pomeriggio, informa la Sii, «i lavori realizzati con Asm e Comune di Orvieto sono terminati. Fogne e tubature sono stati riportati alla normale funzionalità e nell'arco della giornata la situazione tornerà sui livelli standard».

Tevere e altri fiumi Quanto al rischio di esondazione del Tevere, al momento vengono registrate fuoriuscite dagli argini nella zona di Deruta Nord dove ci sono i primi allagamenti dei campi. I vigili del fuoco di Perugia sono allertati in vista delle previsioni meteo. Segnalati allagamenti anche a Cerro di Marsciano, nei pressi dove il Nestore si congiunge con il Tevere. I livelli lungo il Chiani-Paglia sono in graduale diminuzione. Le maggiori dighe stanno invasando con rilasci controllati.

©Riproduzione riservata

## ***DIFESA DEL SUOLO, 34 INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER OLTRE 2 MILIONI DI EURO***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"DIFESA DEL SUOLO, 34 INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER OLTRE 2 MILIONI DI EURO"*

Data: **12/02/2014**

[Indietro](#)

Mercoledì 12 Febbraio 2014

**DIFESA DEL SUOLO, 34 INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER OLTRE 2 MILIONI DI EURO**

Bologna, 12 febbraio 2014 - 34 interventi per un totale di oltre 2 milioni di euro. Sono quelli che la Regione Emilia-romagna ha autorizzato, dall'inizio dell'anno ad oggi, per opere di contenimento frane, monitoraggio del dissesto idrogeologico, verifica e interventi su argini, sponde e sezioni idrauliche di alcuni fiumi, ripristino della viabilità. Si tratta sia dei lavori disposti dall'Agenzia regionale di Protezione civile per fronteggiare le conseguenze del maltempo che ha interessato la regione da fine dicembre 2013 ad oggi, sia di quelli richiesti dai Servizi tecnici di bacino per proseguire le opere già avviate in seguito all'ondata di maltempo della primavera scorsa. "I nuovi interventi autorizzati - commenta l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - dimostrano come sia costante l'impegno della Regione per garantire la sicurezza del territorio emiliano romagnolo di fronte ad eventi meteo e precipitazioni di particolare intensità e straordinarie. Tutto il personale regionale e l'Agenzia di protezione civile stanno presidiando il territorio e le nuove segnalazioni". Di seguito, la suddivisione per provincia. Bologna - lavori urgenti di ripristino della sezione idraulica e spondale del fiume Reno in località Sperticano, nel comune di Marzabotto (120 mila euro) - lavori urgenti per il ripristino dei alcuni tratti arginali del fiume Reno in vari comuni (60 mila euro) - lavori urgenti di ripristino della sezione idraulica e spondale del torrente Setta in località Lorianò nel comune di Marzabotto (40 mila euro) - lavori urgenti per la messa in sicurezza del tratto spondale del torrente Santerno in località Cà del Forno nel comune di Imola (40 mila euro) - lavori di somma urgenza per il ripristino del corpo arginale sinistro del torrente Quaderna per la presenza di tane e fontanazzi, in località Fiorentina nel comune di Medicina e al confine con il comune di Molinella (25 mila euro) - ripristino della strada comunale nel comune di Castiglione dei Pepoli (21 mila euro) - messa in sicurezza della strada comunale per Pianaccio, località campo delle Noci, nel comune di Lizzano in Belvedere (15 mila euro). Ferrara - - lavori urgenti di ricostruzione del pennello in pali di legno di Lido di Spina sud nel comune di Comacchio, demolito dalle mareggiate di novembre 2013 (124 mila euro). Modena - - ripristino, in seguito a eventi franosi, della strada comunale per Tagliole nel tratto Casa Galassini-casa Micheletto (200 mila euro) in comune di Pievepelago e della strada comunale Fondovalle Dolo-ceresola Frassinoro a Montefiorino (100 mila euro) - pronto intervento per la costruzione di una difesa spondale in sponda destra del rio Tagliole in località Ponte Modine nel comune di Pievepelago (70 mila euro) - lavori urgenti di realizzazione di indagini geotecniche per la valutazione del rischio idrogeologico in località S. Giacomo nel comune di Montese e nel capoluogo del comune di Palagano (35 mila euro) - lavori urgenti di realizzazione di indagini geotecniche per la valutazione del rischio idrogeologico in località Le Fontane, frazione di Montecuccoli nel comune di Pavullo nel Frignano (25 mila euro) Parma - - lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della scarpata a protezione della strada provinciale 19 a livello del torrente Manubiola nel comune di Berceto (100 mila euro) - lavori di somma urgenza per il mantenimento della rete scolante e monitoraggio relativo al movimento franoso in località San Biagio, nel comune di Berceto, e in località Torre di Chiastre nel comune di Calestano (130 mila euro) - completamento dei lavori di consolidamento della traversa sul torrente Taro denominata La Diga, in località Gotra nei comuni di Albareto e Borgo val di Taro (80 mila euro) - lavori di somma urgenza per il ripristino della rete scolante in località Il Micone nel comune di Fornovo (70 mila euro) - lavori urgenti per il ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Recchio nel comune di Noceto (50 mila euro) - costruzione di opere di difesa e risagomatura dell'alveo a protezione dell'area ecologica in sponda sinistra del torrente Taro, in località Santa Maria del Taro, nel comune di Tornolo (50 mila euro) - lavori urgenti di ripristino viabilità nella strada comunale Lesignano de' Bagni-rivalta nel comune di Lesignano de' Bagni (30 mila euro) - lavori



***DIFESA DEL SUOLO, 34 INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER OLTRE 2 MILIONI DI EURO***

urgenti di regimazione e disciplina delle acque all'interno dell'area interessata da cedimento e indagini geognostiche con installazione di strumenti di monitoraggio in località Pietta del comune di Tizzano Val Parma (30 mila euro) - ripristino delle strade comunali Ponteceno-casaletto e della strada comunale in località Chiesiola del comune di Bedonia (28 mila 600 euro) Piacenza - - lavori di somma urgenza per il ripristino delle difese in sponda destra del fiume Trebbia in località Cà Teresa nel comune di Travo (200 mila euro) - nel comune di Cortebrughatella escavazione e movimentazione di materiale in compensazione sul fiume Trebbia, nel tratto a monte del ponte sulla Statale 45 e consolidamento del cimitero comunale in località Ozzola (25 mila euro) - intervento sul movimento franoso in località Sassi Neri, comune di Farini, con ripristino della struttura stradale (23 mila euro) - messa in sicurezza della strada comunale e dell'abitato di Rondanera nel comune di Travo (15 mila euro) Reggio Emilia - - messa in sicurezza delle infrastrutture, della strada e della rete del gas a Vetto, anche in seguito all'aggravamento del dissesto idrogeologico dopo la recente ondata di maltempo (70 mila euro) - lavori di ripristino e messa in sicurezza di opere pubbliche di consolidamento dell'abitato di Marzano nel comune di Baiso (70 mila euro) - intervento sul movimento franoso in località Le Macchie nel comune di Carpineti, con ripristino della struttura stradale e regimazione delle acque superficiali (30 mila euro) Rimini - - lavori di ripristino dell'arginatura sinistra del fiume Marecchia in località Zona Annonaria alle porte dell'abitato di Rimini (90 mila euro) - lavori di ripristino della scogliera soffolta al confine tra i comuni di Misano Adriatico e Riccione (80 mila euro) - lavori per la ripresa del dissesto in località Cà Guidi-la Petra con interessamento della strada provinciale 84 "Valpiano-miratoio" nel comune di Pennabilli (65 mila euro) - lavori urgenti di fissaggio massi e pulizia di porzioni di pareti incombenti sulla strada comunale Villanova- Maiano nel comune di San Leo (50 mila euro).

***LA REGIONE MARCHE ASSEGNA 1,2 MILIONI DI EURO PER LE MURA DI CARTOCETO.***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"LA REGIONE MARCHE ASSEGNA 1,2 MILIONI DI EURO PER LE MURA DI CARTOCETO."*

Data: **12/02/2014**

[Indietro](#)

Mercoledì 12 Febbraio 2014

**LA REGIONE MARCHE ASSEGNA 1,2 MILIONI DI EURO PER LE MURA DI CARTOCETO.**

Ancona, 12 febbraio 2014 - Oltre un milione di euro per la ristrutturazione delle Mura di Cartoceto danneggiate dall'alluvione del novembre 2012. Il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, in qualità di commissario delegato per l'emergenza di fine 2012, ha firmato il decreto con cui si concede al Comune di Cartoceto il contributo di 1.198.000 euro per l'esecuzione dell'intervento. Una situazione costantemente seguita e monitorata dalla Regione, sin dall'immediatezza dell'emergenza. In particolare Spacca aveva effettuato un sopralluogo proprio a Cartoceto, all'indomani dell'alluvione, per verificare i danni subiti dalle mura storiche. "Il fattore tempo e la collaborazione tra i vari livelli di governo – dice il presidente Spacca – sono stati fondamentali per il riconoscimento dello stato di emergenza prima e l'ottenimento delle risorse poi. L'alluvione del 2012 ha inferto una dura ferita al borgo storico di Cartoceto, alla sua storia e alla sua economia. L'assegnazione di quasi 1,2 milioni di euro al Comune consentirà di recuperare uno dei gioielli più preziosi del patrimonio architettonico e storico delle Marche. Questo stanziamento è un concreto segno di attenzione e vicinanza verso questo straordinario territorio". Scheda: La Vicenda Nel mese di novembre 2012 alcune zone d'Italia, tra queste le Marche, sono state interessate da fenomeni alluvionali che hanno causato ingenti danni. Con nota del 14 novembre 2012 il presidente della Regione Spacca ha avanzato la richiesta dello stato di emergenza. Nell'immediatezza dell'evento, il 15 novembre, i Comuni e le Province interessati sono stati invitati a trasmettere una scheda appositamente predisposta con l'indicazione di una prima stima delle spese sostenute e dei danni subiti; i dati così raccolti sono stati trasmessi a supporto della richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza. Successivamente, i funzionari regionali della Protezione civile e del servizio Infrastrutture hanno effettuato numerosi sopralluoghi, soprattutto nelle località maggiormente colpite. Nel 2013 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha stabilito il riparto del fondo per l'emergenza di novembre 2012, assegnando alle Marche una quota di 10,7 milioni di euro. In base a questa assegnazione è stato possibile procedere alla redazione del piano degli interventi finanziabili. Le risorse statali disponibili sono inferiori ai danni complessivamente censiti. Si è dovuto quindi procedere secondo priorità che mirano a ripristinare le condizioni di sicurezza, la transitabilità delle strade di grande comunicazione e di quelle che consentono di raggiungere siti istituzionali o di valore turistico-culturale, la salvaguardia dei fiumi a maggiore criticità, la fruibilità degli edifici e delle infrastrutture pubbliche.

***PARMA: VIABILITÀ: CINQUE PROVINCIALI CHIUSE***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"PARMA: VIABILITÀ: CINQUE PROVINCIALI CHIUSE"*

Data: **12/02/2014**

[Indietro](#)

Mercoledì 12 Febbraio 2014

**PARMA: VIABILITÀ: CINQUE PROVINCIALI CHIUSE**

Parma, 12 febbraio 2014 – E' di livello due (su tre) l'allarme lanciato dall'Agenzia regionale di Protezione Civile per criticità idraulica provocata dal passaggio delle piene. L'allerta, che durerà fino alle 12 di domani, mercoledì 12 febbraio, è il 65esimo dall'inizio dell'anno e questo la dice lunga sulla pressione esercitata del maltempo sul nostro territorio, soprattutto sulla rete viaria. Ed è sulle strade che continua incessante il lavoro degli addetti del Servizio Viabilità della Provincia impegnati su interventi di urgenza per ripulire le strade da colate di fango e riparare i cedimenti delle carreggiate. Complessivamente le provinciali chiuse sono cinque a cominciare dalla sp 15 a Riva dei Preti dove si è verificato un distacco dal versante di monte di massi e detriti che hanno ostruito la carreggiata e danneggiato la barriera paramassi. Ricordiamo che sulla stessa provinciale 15 a Casa Selvatica è stato eseguito dalla Provincia un recente intervento per la demolizione di due speroni rocciosi che incombevano sulla strada. Chiuso il Ponte di Gramignazzo sulla sp 33 Padana occidentale, la Provincia effettuerà verifiche per stabilire la reale entità danno. Il fiume Taro è ancora piuttosto alto nella zona e quindi occorrerà aspettare il deflusso delle acque per analizzare lo stato della pila centrale che presenta un giunto lesionato. Chiusa nella notte a causa di una frana la sp 80 tra Monchio e Sasso. Anche qui la Provincia ha dato corso un intervento per garantirne la riapertura a senso unico alternato già nel tardo pomeriggio di oggi. I lavori proseguiranno anche nella giornata di domani. Altra situazione problematica quella della sp 54 delle Terme, nel tratto fra Medesano e Salsomaggiore si sono evidenziati ben undici punti critici con smottamento delle scarpate di monte che hanno invaso la strada. I lavori sono in corso e quindi il transito è rallentato e in ogni caso è in programma la chiusura notturna della strada per ragioni di sicurezza. Chiuse anche la sp 81 Bedonia – Anzola per un distacco di masse rocciose a monte carreggiata e la sp 65 di Schia franata in un tratto nell'aprile dello scorso anno. “E' una situazione particolarmente critica – sottolinea il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli - Sono cinque le provinciali interrotte e questo si innesta su un quadro che è irrisolto da tempo perché non ci sono state messe a disposizione risorse necessarie per fare le somme urgenze e gli interventi. Dal 2000 abbiamo evidenziato con documenti la necessità di almeno 200mln di euro per mettere in sicurezza il territorio – continua - Ci rendiamo conto che l'intero paese è attraversato da una moltitudine di questi eventi, ma Parma ha forti specificità. E' una delle province con il maggior numero di frane attive presenti, oltre 600. Noi abbiamo fatto l'impossibile, lo scorso anno abbiamo messo a disposizione ulteriori 8 mln di euro sul nostro bilancio, più di questo non riusciamo a fare – conclude - Occorre che cambino le condizioni e speriamo che la Regione si attivi per avere le risorse nazionali ed anche europee per poter affrontare questa situazione che così non può che peggiorare”.

•0

**Allerta meteo 11 febbraio 2014 - AVVISO ALLA CITTADINANZA**

Comune di Santa Croce sull'Arno (via noodls) /

**noodls**

"Allerta meteo 11 febbraio 2014 - AVVISO ALLA CITTADINANZA"

Data: **11/02/2014**

Indietro

11/02/2014 | News release

Allerta meteo 11 febbraio 2014 - AVVISO ALLA CITTADINANZA

distributed by noodls on 11/02/2014 19:39

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

AVVISO ALLA CITTADINANZA

11.02.2014

Allerta meteo 2 di criticità elevata per rischio IDROGEOLOGICO - IDRAULICO dalle ore 13,00 di martedì 11 febbraio 2014 alle ore 00,00 di mercoledì 12 febbraio 2014.

Dalle ore 00,00 di mercoledì 12 febbraio 2014 fino alle ore 12, 00 di mercoledì 12 febbraio 2014 la criticità si riduce a moderata.

Descrizione degli scenari di evento previsti:

In considerazione dei livelli idrometrici ancora molto elevati nei corsi d'acqua principali dovuti al transito delle piene si confermano ancora scenari di criticità elevata: possibili criticità di carattere idraulico connesse alla tenuta delle arginature in terra per il rischio di collasso dovuto allo stress di un prolungato periodo di imbibizione (assorbimento) e a fenomeni di erosione. Inoltre sarà impedito il deflusso del reticolo idraulico direttamente connesso ai corsi d'acqua principali.

L'elevata saturazione del suolo potrà causare riattivazioni di dissesti geomorfologici in zone già precedentemente interessate dagli abbondanti e ripetuti cicli di pioggia, nonchè saranno possibili nuovi smottamenti e/o frane.

**SI RACCOMANDA**

1. Di fare attenzione agli scantinati ed al materiale riposto negli ambienti bassi;
2. Di non sostare sotto piante, cornicioni ecc.;
3. Di non parcheggiare le auto nelle zone depresse e comunque a rischio;
4. Di fare attenzione a possibili allagamenti, a ristagni ed allo scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali.

Per aggiornamenti consultare il sito del Comune

[www.comune.santacroce.pi.it](http://www.comune.santacroce.pi.it)

IL SINDACO Osvaldo Ciaponi

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE Piero Conservi

***Maltempo, l'aggiornamento sui bacini dei fiumi***

Regione Emilia Romagna (via noodls) /

**noodls**

"Maltempo, l'aggiornamento sui bacini dei fiumi"

Data: **12/02/2014**

Indietro

11/02/2014 | Press release

Maltempo, l'aggiornamento sui bacini dei fiumi

distributed by noodls on 12/02/2014 03:52

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Continua, a seguito delle piogge , la fase di criticità per i i principali fiumi della regione

Perdura, a seguito delle abbonanti ed estese piogge che stanno interessando il territorio regionale , la fase di criticità per i bacini dei fiumi princi pali.

regionale di Protezione civile ha attivat o la fase di preallarme piena per i l fiume Reno ne i comuni di Argelato, Bologna, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castelmaggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto , Cento, Poggio Renatico e Sant'A gostino.

P reallarme anche per i bacini del Secchia - nei comuni di Concordia sulla Secchia, Novi d i Modena, San Possidonio, San Prospero, Carpi, Cavezzo - e del Panaro nei comuni di Crevalcore, Bondeno, Camposanto, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro .

Scattata oggi, al le 5 di questa mattina , la fase di p reallarme per il Santerno nei comuni di Mordano, Lugo, Sant'Agata sul Santerno e per il Senio nei comuni di Alfons ine, Cotignola, Lugo, Fusignano e Solarolo.

Sono state s egnalate situazioni di criticità idrogeologica nei comuni di Grizzana Morandi, Castiglione de' Pepoli e Granaglione in provincia di Bologna e nei comuni di Montefiorino e Palagano in provincia di Modena , per i quali è stata att ivata la fase di preallarme.

Estesa fino alle ore 12 di domani, mercoledì 12 febbraio , la fase di attenzione per criticità idraulica nelle pianure di Forlì-Ravenna, Bologna-Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma-Piacenza.

## ***Maltempo Toscana: volontari Croce Rossa a lavoro per la piena dell'Arno a Pisa. Allestito un punto di accoglienza a Orbetello (Gr)***

Croce Rossa Italiana (via noodls) /

### **noodls**

"Maltempo Toscana: volontari Croce Rossa a lavoro per la piena dell'Arno a Pisa. Allestito un punto di accoglienza a Orbetello (Gr)"

Data: **12/02/2014**

Indietro

11/02/2014 | News release

Maltempo Toscana: volontari Croce Rossa a lavoro per la piena dell'Arno a Pisa. Allestito un punto di accoglienza a Orbetello (Gr)

distributed by noodls on 12/02/2014 01:12

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Mappa del sito

Allestito un punto di accoglienza a Orbetello (Gr)

Sono 65 i volontari della Croce Rossa Italiana, con 15 mezzi a disposizione e coordinati dalla Sala Operativa Nazionale CRI , attivi in Toscana per fronteggiare l'ondata di maltempo che sta colpendo la regione. Costantemente monitorato è il livello dell'Arno in questo momento in piena a

Pisa: la CRI sta lavorando per la messa in sicurezza degli argini con i sacchetti di sabbia e l'intervento degli Operatori Polivalenti specializzati nel Salvataggio in Acqua. Inoltre la CRI è presente nel Centro Coordinamento dei Soccorsi Provinciali di Pisa per l'organizzazione degli interventi in collaborazione con gli altri organi di Protezione Civile. Per la direzione delle operazioni la CRI ha aperto le Sale Operative Provinciali di Grosseto e Pisa e le Sale Operative Locali di Volterra (PI), Quarrata (PT) e Firenze.

Nella Provincia di Grosseto è stato rilevato un innalzamento dei livelli di tutti i corsi d'acqua e vasti allagamenti del territorio, a preoccupare sono i fiumi Albegna, Pecora e Ombrone che la CRI monitora costantemente con ronde di volontari. La viabilità comunale e provinciale è critica tanto che a Orbetello l'Associazione ha allestito un punto di accoglienza presso il Palazzetto dello Sport in caso vi fosse necessità di fornire assistenza alla popolazione. Nella Provincia di Pisa, a Vicopisano, le squadre della Croce Rossa stanno lavorando per il pompaggio dell'acqua mentre a Ponderra rimane l'allerta per la situazione che è costantemente monitorata dagli operatori dell'Associazione. A Quarrata, in Provincia di Pistoia, le strade sono allagate. Il Comitato Locale CRI ha provveduto all'evacuazione di una persona in un'abitazione a rischio e operatori Croce Rossa sono impegnati nelle attività di pompaggio di acqua dalle abitazioni con l'utilizzo delle idrovore. A Firenze, nella località di Mugnano a Certaldo, sono tre i nuclei familiari evacuati e la CRI sta lavorando anche per il pompaggio di acqua dalle abitazioni.

***Pisa - Emergenza maltempo: nuovo intervento dell'Esercito in Toscana***

Ministero della Difesa (via noodls) / Pisa - Emergenza maltempo: nuovo intervento dell'Esercito in Toscana

**noodls**

""

Data: **12/02/2014**

Indietro

11/02/2014 | News release

Pisa - Emergenza maltempo: nuovo intervento dell'Esercito in Toscana

distributed by noodls on 12/02/2014 01:51

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Dalle 4 di questa mattina oltre 115 militari dell'Esercito sono intervenuti, su richiesta della Prefettura di Pisa, per far fronte al rischio di esondazione dell'Arno

I militari sono impegnati nella zona del Lungarno, in centro città, per rinforzare, con sacchetti di sabbia, le paratie che avevano contribuito a montare nella mattinata del 31 gennaio.

Il personale della Brigata Paracadutisti "Folgore" - intervenuto con mezzi e materiali in supporto alle autorità locali - sta operando insieme ai volontari della Protezione Civile ed ai Vigili del Fuoco.

La Forza Armata, grazie alla capacità 'dual-use' dei propri reparti, oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, è in grado d'intervenire nei casi di pubbliche calamità ed utilità, in ogni momento, su tutto il territorio italiano a supporto della comunità nazionale come recentemente avvenuto in Sardegna, in Emilia, nella provincia di Belluno e a Fiumicino.

•o

***Emilia-Romagna alla Bit con "mille" proposte di vacanza***

Emilia-Romagna alla Bit con mille proposte di vacanza | viaEmilianet

**viaEmilianet.it**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Emilia-Romagna alla Bit con mille proposte di vacanza

Aumento della quota di turismo estero (in Germania, Russia e tradizionali paesi europei di riferimento), consolidamento delle posizioni in Italia, maggiore presenza nel Web, sempre più decisivo per la scelta della vacanza. Queste le linee d'intervento del Piano promozionale turistico 2014 dell'Emilia-Romagna messo a punto da Apt Servizi che avrà, dal 13 al 15 febbraio, il suo primo banco di prova in Italia alla Bit di Milano dove, in un grande stand di 502 metri quadrati, 39 operatori turistici regionali presenteranno le loro proposte di vacanza. Sono mille le opportunità turistiche presenti nello straordinario scrigno turistico dell'Emilia-Romagna che ha nella cantante Laura Pausini la sua ambasciatrice nel mondo. La ricchezza delle proposte di soggiorno in questa Terra con l'anima e col sorriso, come afferma lo slogan della campagna promozionale spaziano dalle città d'arte (alcune Patrimonio Unesco) alla ricca offerta balneare lungo 110 km di costa; dai luoghi di vacanza per un turismo slow, all'aria aperta e termale, alla proposta enogastronomica fatta di 39 prodotti Dop e Igp legata a pacchetti speciali.

Il tutto arricchito da una rete di parchi tematici (La Riviera dei Parchi), da un circuito di 25 campi da golf, da una Motor Valley con la presenza dei marchi internazionali Ferrari, Ducati, Lamborghini, Maserati (che nel 2014 festeggia i cent'anni d'attività). Lo stand Emilia-Romagna alla Bit con immagini che rilanciano la campagna promozionale del sorriso si presenta come un grande spazio accogliente con una reception, postazioni personalizzate per gli operatori turistici, area lounge a tema balneare per incontri, spazio stampa, open bar e area degustazione. Presenti anche postazioni Internet collegate ai siti [www.emiliaromagnaturismo.it](http://www.emiliaromagnaturismo.it) e [www.visitemiliaromagna.com](http://www.visitemiliaromagna.com). Sono diverse le iniziative promozionali del Piano 2014 dove, in collaborazione con gli operatori turistici privati e l'Enit, è prevista, in Italia e in Europa, la partecipazione a fiere; l'organizzazione di workshop ed educational tour; l'attivazione di progetti speciali in paesi emergenti; l'utilizzo creativo delle possibilità offerte dal Web. E in programma l'ottimizzazione del network regionale dei 26 siti turistici in otto lingue e, per il terzo anno, si svolgerà l'esperienza di Blogville Emilia Romagna. Il progetto, che ha ricevuto riconoscimenti internazionali, nel 2013 ha visto presenti 70 travel blogger internazionali (erano oltre 40 nel 2012) provenienti da 15 paesi. In totale, nelle due edizioni, sono stati realizzati oltre 550 articoli nei diversi blog di viaggio e condivise più di 7.000 foto e video sui principali Social Network che hanno raggiunto milioni di persone in tutto il mondo, nel 2013 anche in Brasile e Cina grazie alla partecipazione al progetto di blogger brasiliani e cinesi. Centrale sarà come sempre ogni anno si svolgono in Emilia Romagna importanti e seguite mostre d'arte il ruolo degli eventi che richiamano l'interesse di migliaia di persone con numerosi appuntamenti clou: dal Wine Food Festival alla Notte Celeste delle Terme il 14 giugno, dai Riviera Beach Games alla Notte Rosa (il Capodanno dell'estate, in programma quest'anno il 4 luglio). Una nuova iniziativa, a sostegno delle vacanze delle famiglie, si svolgerà nella Riviera emiliano romagnola dal 15 al 22 giugno, mentre saranno avviate azioni ad hoc in vista dell'Expo 2015: importante opportunità per incrementare in regione l'internazionalizzazione delle presenze turistiche. Un altro intervento messo a punto da Emilia-Romagna e Lombardia che sarà presentato alla Bit giovedì alle 14 nello stand Regione Lombardia proseguirà la valorizzazione del Patrimonio Unesco presente con azioni in Italia, Germania, Inghilterra, Francia. Il Progetto coinvolge, nei territori confinanti tra le due regioni, i luoghi con riconoscimento Unesco: Bologna, Modena, Ferrara, Parma, Ravenna, Delta del Po in Emilia Romagna e, in Lombardia, Mantova, Sabbioneta, Cremona, Milano.



***Emilia-Romagna alla Bit con "mille" proposte di vacanza***

Tra gli interventi previsti: educational tour per stampa e blogger, stampa di una cartoguida, realizzazione di video virali e di un sito Internet informativo. Da segnalare, nello stand regionale, altri appuntamenti. La Strada del Po e dei Sapori della Bassa Piacentina e la Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli Piacentini organizzano (nel pomeriggio del 13 e 14 febbraio), all'interno dello stand della Regione Emilia-Romagna, due degustazioni riservate a tour operator stranieri e giornalisti per presentare i prodotti di eccellenza del territorio piacentino. L'Appennino sarà protagonista (il 13 febbraio alle 16) di una conferenza stampa, Alta Via 3D, relatori Pierluigi Saccardi (Presidente Unione di Prodotto Appennino e Verde), Liviana Zanetti (Presidente Apt Servizi), Paola Gazzolo (assessore Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile Emilia Romagna).

Riproduzione riservata © 2014 viaEmilianet

•o